LE 30 SERIE TV IMPERDIBILI: ANTEPRIME, PERSONAGGI, CURIOSITÀ

**SALA GRANDE**

DI FLAVIO NATALIA

# IL NUOVO ANNO DI CIAK È CON I CENTO FILM PIU' ATTESI FINO A GIUGNO

L'anno nuovo del cinema si apre su ***Ciak*** con un viaggio tra **i cento film più attesi** e interessanti tra quelli in uscita entro giugno e alle **30 serie tv imperdibili**. Ce ne è proprio per tutti i palati, e per aiutarvi a non smarrirvi tra le proposte, le abbiamo raggruppate per quanto possibile per **generi**, con anche una introduzione di **sintesi** per ciascuna sezione, affidata ai nostri specialisti. In questa occasione anche le rubriche di **Fabio Ferzetti**, **Giorgio Gosetti**, **Fulvia Caprara** (i titoli di rilievo in arrivo nel cinema al femminile sono davvero tanti), e **Antonio Dipollina** sono dedicate all'illustrazione delle storie che ci aspettano da qui all'estate, mentre altri spazi fissi di ***Ciak*** — da ***Le note del Cinema*** di Gino Castaldo alle ***Storie di Set*** di Niki Barbati, allo ***Psicocinema*** di Flavia Salerno e ***Cinema e Videogames*** di Luca Dondoni, ***Cult Movie*** di Valerio Guslandi, da ***Bizzarro Movies*** di Marcello Garofalo, a ***Cinema e letteratura*** di Pino Farinotti, e ***Flashbook*** di Laura Molinari — prendono un mese di pausa per lasciar spazio appunto ai **Cento film** che abbiamo scelto per voi. E **Stefano Disegni** nel suo spazio satirico torna con la sua chiave paradossale e corrosiva su uno dei film internazionali più discussi della stagione. A **Oscar Cosulich** il compito di aprire il giornale con il suo spazio dedicato ai film più visti del mese, stavolta novembre. E appuntamento a febbraio con la classifica degli **incassi del 2019** aggiornati con le uscite dei prossimi giorni (arriviamo nelle edicole prima della fine dell'anno), da sempre tra i più importanti per il box office.

La cover del mese va a ***Tolo Tolo***, il nuovo film di **Checco Zalone** (stavolta anche regista), probabilmente il più atteso dell'anno dopo l'incredibile successo riscosso tre anni fa da *Quo Vado?*, e che, anche grazie a un'accorta campagna di lancio via social media ha già creato dibattito sul tema del rapporto con l'universo degli immigrati, confermando la capacità dell'autore e attore pugliese di fotografare i nostri tic e incidere sul costume.

Per quanto riguarda le serie, il primo piano va all'attesissimo ***The New Pope*** di **Paolo Sorrentino**, la grande coproduzione internazionale promossa da **Sky**, attesa a giorni. Ce ne parlano il regista e i due protagonisti, **John Malkovich** e **Jude Law**. Anche **Netflix** propone grandi appuntamenti, a partire da ***Luna nera***, mentre sulla **Rai** è in arrivo la seconda stagione de ***L'Amica geniale***, che raccontiamo anche con le parole del regista, **Saverio Costanzo**, raccolte da Martina Riva.

Ma gennaio è anche il mese del via alle celebrazioni per il centenario della nascita di **Federico Fellini**. Abbiamo deciso di occuparcene ricercando una visuale originale, chiedendo un ricordo del Maestro del nostro cinema a un altro grande regista, **Marco Bellocchio**, dallo stile profondamente diverso. E ancora una volta l'autore de ***I pugni in tasca*** e ***Il traditore***, intervistato dal nostro **Luca Barnabé**, offre un punto di vista sincero, incisivo, inusuale. Primo piano anche su ***Hammamet***, il film di **Gianni Amelio** sui giorni dell'esilio di Bettino Craxi, in uscita a giorni, in una intervista di **Alessandra De Luca** al regista, mentre da Hollywood arrivano le parole di **Charlize Theron**, **Margot Robbie**, **Michael B. Jordan**, **Jamie Lee Foxx**, e da Londra parla il protagonista del ***Richard Jewell*** di **Clint Eastwood**.

La controcover, infine, e un ampio servizio, sono dedicati alla rivoluzione di **Rai Play**, che mette a disposizione gratuita degli utenti un vero universo di contenuti, con grande spazio a cinema e serie tv.

Tornando ai Cento film, un consiglio: cercate di non perdere ***Gloria mundi***, di **Robert Guédiguian**, delicato, veristico ritratto dell'individualismo narcisista che si fa strada anche tra le classi popolari delle periferie francesi. È valso la **Coppa Volpi** ad **Ariane Ascaride** all'ultima Mostra di Venezia. **Convince, coinvolge, fa riflettere**. E conferma il grande momento del cinema francese nel raccontare con una chiave originale la crisi delle società metropolitane dell'occidente europeo. Da non perdere.

Auguri di buon anno!

# i 10 FILM DI GENNAIO

1 Tolo Tolo

6 Judy

2 Hammamet

7 18 regali

- L'atteso ritorno di **Checco Zalone** con ***Tolo Tolo.*** Riuscirà a battere se stesso al box office?
- Da ***Hammamet*** a ***Jojo Rabbit*** senza dimenticare ***1917***: la Storia è protagonista al cinema.
- **Clint Eastwood** dirige ***Richard Jewell*** e svela cosa è accaduto all'uomo che sventò un attentato alle Olimpiadi di Atlanta.
- **Meryl Streep, Laura Dern, Saoirse Ronan, Emma Watson** e **Timothée Chalamet** sono i grandi protagonisti di ***Piccole Donne***, il nuovo adattamento diretto da **Greta Gerwig.**
- L'abbiamo conosciuta con ***Ocean's 8*** e ***Crazy & Rich***, ma questa volta **Awkwafina** sorprende tutti e interpreta un ruolo drammatico nel toccante ***The Farewell – Una bugia buona.***

3 Richard Jewell

8 1917

4 Jojo Rabbit

9 Bad Boys for Life

5 Piccole donne

+1 The Farewell – Una bugia buona

10 Sorry We Missed You

# le 10 SERIE DI GENNAIO

- **Jude Law e John Malkovich** sono le star assolute di ***The New Pope***, il nuovo capitolo della serie firmata dal regista Premio Oscar **Paolo Sorrentino**.
- **Streghe e misteri** nell'Italia del XVII secolo: **Antonia Fotaras** e **Francesca Comencini** ci raccontano i segreti di ***Luna nera***.
- Una **grande saga fantasy** diventa una serie tv: ***His Dark Materials*** punta su un cast stellare e straordinari effetti speciali.
- Da ***Il cacciatore 2*** a ***La guerra è finita***: grandi storie italiane conquistano il piccolo schermo.
- **Aidan Turner** e **Eleanor Tomlinson** sono i protagonisti dell'ultima e imperdibile stagione di **Poldark.**

1 The New Pope
su SKY ATLANTIC

2 Luna nera
su NETFLIX

3 His Dark Materials
su SKY ATLANTIC

4 La guerra è finita
su RAI 1

5 Sex Education 2
su NETFLIX

6 Il cacciatore 2
su RAI 2

7 Poldark 5
su LAF

8 Treadstone
su AMAZON PRIME VIDEO

9 A Discovery of Witches
su SKY ATLANTIC

10 Emergence
su FOX

+1 Star Trek: Picard
su AMAZON PRIME VIDEO

NON È UNA PERSONA
DI COMPAGNIA
ROBERT DOWNEY JR.
DOLITTLE
DA GIOVEDÌ 30 GENNAIO AL CINEMA
Dolittle-ilfilm.it
#DolittleIlFilm
/DolittleIlFilm
© 2019 UNIVERSAL STUDIOS
UNIVERSAL

# SOMMARIO



## OPINIONI



## ATTUALITÀ E SERVIZI





## HOME

# TUTTI I FILM DI QUESTO NUMERO



**SEGUITECI SU:** www.ciakmagazine.it

N°01 - GENNAIO 2020

MENSILE DI ATTUALITÀ CINEMATOGRAFICA — ANNO 35

Direttore responsabile
**FLAVIO NATALIA**

Redazione
**SERGIO LORIZIO** *(caposervizio)*
***sergio.lorizio@ciak.movie***

**MARINA LUZZI** *(vicecaposervizio grafico)*
***marina.luzzi@ciak.movie***

Sezioni, sito web, social networks
**ELISA GRANDO** *(responsabile sito web)*
*grando.elisa@gmail.com*

**LAURA MOLINARI** *(curatrice sezione serie TV)*
**LUCA BARNABÉ**
**ALESSANDRA DE LUCA**
**VALERIO GUSLANDI**
**MARCELLO GAROFALO**

Rubriche e commenti:

**FULVIA CAPRARA**
**OSCAR COSULICH**
**ANTONIO DIPOLLINA**
**STEFANO DISEGNI**
**FABIO FERZETTI**
**MARCELLO GAROFALO**
**DANIELE GIANNAZZO**
**GIORGIO GOSETTI**

Cover
**Marina Luzzi e Saverio Voltarelli**

Hanno collaborato: Pedro Armocida, Guido Benigni, Andrea Carugati, Gianlorenzo Franzi, Tiziana Leone, Francesco Lorenzini, Lorenzo Martini, Mattia Marzorati, Michela Offredi, Martina Riva, Valerio Rossi, Francesca Scorcucchi, Boris Sollazzo

CIAK - MENSILE DI CINEMA N° 01 – GENNAIO 2020– IN VENDITA IL 28/12/2019

**Direzione, redazione e amministrazione:** Via Pompeo Litta, 9 - 20122 Milano - Telefono 02/36586769. Registro Stampa: Tribunale di Milano n. 713/86. © ROC : 25305. Tutti i diritti sono riservati. Editore: Visibilia Editore S.p.A. Pompeo Litta, 9 - 20122 Milano - Tel. 02/54008200. Distribuzione: Press-di Distribuzione Stampa e Multimedia srl, via Mondadori 1 - 20090 Segrate (Milano) - Tel. 02/75421 - **STAMPA**: Nuovo Istituto Italiano d'Arti Grafiche S.p.A. Via Zanica, 92 - 24126 Bergamo. VISIBILIA Tel. 02/54008200 **ABBONAMENTI:** è possibile avere informazioni o sottoscrivere un abbonamento tramite: sito web:www.abbonamenti.it/visibilia; e-mail: abbonamenti@mondadori.it; telefono: 02 7542 9001. Il servizio abbonati è in funzione dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 19:00; fax: 030.77.72.387;posta: scrivere all'indirizzo: Press-di Abbonamenti SpA – C/O CMP Brescia – Via Dalmazia 13, 25126 Brescia (BS). L'abbonamento può avere inizio in qualsiasi periodo dell'anno. L'eventuale cambio di indirizzo è gratuito: informare il Servizio Abbonati almeno 20 giorni prima del trasferimento, allegando l'etichetta con la quale arriva la rivista. **Servizio arretrati** a cura di Press-di Distribuzione Stampa e Multimedia S.r.l. - 20090 Segrate (Mi). Per le edicole richieste tramite sito: https://servizioarretrati.mondadori.it Per privati collezionisti richieste tramite email: arretrati@mondadori.it oppure tel: 045.888.44.00 orari 9.00-17,30. Fax 045.888.43.78. **GARANZIA DI RISERVATEZZA PER GLI ABBONATI**. L'Editore garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica o la cancellazione scrivendo a: Press-di srl - Direzione Abbonamenti - Segrate (Mi). Le informazioni custodite nell'archivio elettronico Mondadori verranno utilizzate al solo scopo di inviare agli abbonati vantaggiose proposte commerciali (legge 675/96 tutela dati personali).

ISSN 1122-804;

VISIBILIA
Accertamento Diffusione

**PER INFORMAZIONI SU ABBONAMENTI**

***Ufficio Abbonamenti*, tel. 02 7542 9001.**

***ciak@ciakmagazine.eu***

PEPITO PRODUZIONI E RAI CINEMA PRESENTANO
DAL 9 GENNAIO AL CINEMA
PEPITO PRODUZIONI
Rai Cinema
Minerva

**NEWS**
DI OSCAR COSULICH

# BOX OFFICE

Dal *Joker* ad Alessandro Siani: la classifica inizia a sventolare il tricolore e, mentre il gelo di *Frozen* ammalia il pubblico, **Vision** mette a segno una tripletta.

## HIT ITALIA

| | Titolo | Data | Incasso |
|---|---|---|---|
| 1 | Il giorno più bello del mondo | 31/10/2019 | € 6.384.885 |
| 2 | Cetto c'e', senzadubbiamente | 21/11/2019 | € 4.938.191 |
| 3 | L'immortale | 05/12/2019 | € 4.921.958 |

Dati aggiornati al 15 dicembre

## TOP 10

| | Titolo | Prima Programmazione | Nazione | Distribuzione | Incasso | Presenze |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | IL GIORNO PIU' BELLO DEL MONDO | 31/10/2019 | ITA | VISION DISTRIBUTION | € 5.904.268 | 930.461 |
| 2 | LA FAMIGLIA ADDAMS | 31/10/2019 | USA | EAGLE PICTURES. | € 5.830.403 | 917.267 |
| 3 | FROZEN II - IL SEGRETO DI ARENDELLE | 27/11/2019 | USA | WALT DISNEY | € 4.775.914 | 730.573 |
| 4 | LE RAGAZZE DI WALL STREET | 07/11/2019 | USA | LUCKY RED | € 4.262.840 | 631.454 |
| 5 | JOKER | 03/10/2019 | USA | WARNER BROS ITA | € 4.022.216 | 555.346 |
| 6 | CETTO C'E', SENZADUBBIAMENTE | 21/11/2019 | ITA | VISION | € 3.716.3523 | 557.623 |
| 7 | MALEFICENT SIGNORA DEL MALE | 17/10/2019 | USA | WALT DISNEY | € 3.639.802 | 545.072 |
| 8 | LE MANS '66 - LA GRANDE SFIDA | 14/11/2019 | USA | 20TH CENTURY FOX | € 2.656.020 | 389.031 |
| 9 | L'UFFICIALE E LA SPIA | 21/11/2019 | COP | 01 DISTRIBUTION | € 1.956.524 | 308.709 |
| 10 | L'UOMO DEL LABIRINTO | 30/10/2019 | ITA | MEDUSA | € 1.729.929 | 261.890 |

Dati aggiornati al 30 novembre

Da questo mese nella nostra Top Ten mostreremo la tabella relativa esclusivamente agli **incassi** maturati nel **mese precedente**, invece di quella dei globali stagionali, cui facciamo comunque riferimento per indicare i tre migliori risultati italiani in sala.
Se ottobre è stato indubitabilmente il mese del ***Joker***, capace di totalizzare dal 3 al 31 del mese oltre 25 milioni di euro, novembre ha mostrato finalmente i primi ottimistici segni di una riscossa del cinema tricolore. Alessandro Siani, con ben 5.904.268 euro, è balzato in testa alla classifica del mese grazie alla poesia della sua commedia fantasy per famiglie, uscita il 31 ottobre. Un risultato ancor più significativo perché lo vede superare, sia pure di un'incollatura, un temibile rivale come il cartoon **La Famiglia Addams**, fermatosi a 5.830.403 euro.
Naturalmente la situazione è soggetta a grandi cambiamenti, perché con l'avvicinarsi del periodo natalizio, si è appena scatenata la potenza di fuoco della **Disney**, pronta nel mettere in campo i suoi pezzi da novanta. **Frozen II – Il segreto di Arendelle**, uscito il 27 novembre, in soli quattro giorni ha infatti già incassato 4.775.914 euro, che le valgono un prezioso terzo posto con grandi prospettive di crescita. Il cartoon vanta già il record di terzo miglior opening del 2019 dopo **Avengers: Endgame** e **Il Re Leone** a confermare lo strapotere Disney.
Sul fronte italiano però Siani non è più solo: a novembre infatti troviamo dopo di lui, al sesto posto della classifica, **Cetto c'è, senzadubbiamente** mentre al decimo resite ancora **L'uomo del labirinto**. Se la Disney ha il monopolio internazionale del gradimento del pubblico, la stagione italiana ha invece consacrato Vision Distribution come il più popolare player tricolore. Dal 1° agosto al 15 dicembre i tre maggiori incassi italiani sono infatti tutti loro: «**Il giorno più bello del mondo**, **Cetto c'è, senzadubbiamente** e la new entry **L'Immortale**. Sono tre film che, scegliendo percorsi atipici rispetto agli ingessati canoni stagionali, hanno già totalizzato complessivamente più di 16,2 milioni di euro al botteghino.

**L'OPINIONE**
DI FABIO FERZETTI

IL PUNTO

# IL CINEMA RILEGGE IL PASSATO E SI RINNOVA

*Prequel, sequel, reboot e remake. Il nuovo anno porta in sala i classici letterari e storie già note. Molti di questi film saranno più nuovi di quanto si immagini e dimostreranno una grande attenzione per il passato*

A scorrere i titoli più attesi del 2020 si viene colti da **una strana vertigine**. Siamo caduti in un tunnel spazio-temporale o stiamo sfogliando i listini di qualche lontano decennio? Macché, è tutto vero. Tra le novità in arrivo ci sono tanti di quei **prequel, sequel, reboot e remake** che si rischia di cadere nel luogo comune: tutto è già stato fatto, non c'è più niente da inventare, ormai possiamo solo variare, remixare e via di questo passo.
Magari le cose non sono così semplici, però la sensazione è curiosa. Perché se è ovvio che franchise come i *Minions* o *Fast and Furious* (ormai al n. 9) procedano come schiacciasassi, sorprende la furia con cui **si rifanno anche classici della letteratura, del cinema e del fumetto.**
Ed ecco dunque il nuovo ***Piccole donne*** di Greta Gerwig, di cui peraltro si dice un gran bene (il suo esordio ***Lady Bird*** era formidabile). Ecco un nuovo ***Dolittle*** con Robert Downey Jr. e un ***Richiamo della foresta*** con Harrison Ford, nientemeno, mentre in Italia i Manetti rilanciano ***Diabolik*** con un cast così folle che dev'essere geniale (passi Luca Marinelli nel ruolo del titolo, ma Mastandrea come ispettore Ginko sulla carta è azzardo puro!).
Ed è solo l'inizio: la Disney rifà ***Mulan*** dal vivo, Kenneth Branagh torna ad Agatha Christie (***Assassinio sul Nilo***), Godzilla sfida King Kong (chi altri sennò?), la Blumhouse rispolvera ***L'uomo invisibile***, Tom Cruise torna in volo in ***Top Gun-Maverick***, Jason Reitman resuscita i ***Ghostbusters*** di suo padre e Spielberg firma addirittura il nuovo ***West Side Story***.
Naturalmente non bisogna alzare il sopracciglio. Molti di questi film saranno più nuovi di quanto non si immagini. Il titolo noto, a volte, serve solo a vendere qualcosa di inedito.
Tra i remake più attesi non a caso figura anche il nuovo ***Dune*** di Denis Villeneuve (***Arrival*** e ***Blade Runner 2049***), alle prese con un classico della fantascienza che nemmeno David Lynch aveva saputo domare. Tra gli evergreen che ammiccano alla platea, poi, troviamo anche ***Barbie***, interpretata da Margot Robbie, in un film di Greta Gerwig (sempre lei) scritto col marito Noah Baumbach. Come dire che sarà una Barbie molto diversa dal solito.
Ma forse dietro tutta questa predilezione per opere e personaggi consacrati c'è anche altro. **Un'attenzione al passato** che è uno dei segni tipici della nostra epoca incerta.
E stavolta l'Italia è in prima linea se Amelio torna a Craxi con ***Hammamet***, Martone rilegge il passaggio tra Otto e Novecento attraverso Eduardo Scarpetta, il padre dei De Filippo (***Qui rido io***), Sergio Castellitto diventa un declinante Gabriele D'Annunzio in ***Il cattivo poeta*** di Gianluca Iodice, Muccino guarda al glorioso ***C'eravamo tanto amati*** di Scola per riesaminare il nostro passato prossimo (***Gli anni più belli***), Sydney Sibilia riesuma lo spirito libertario del 1968 in ***L'incredibile storia dell'Isola delle Rose***, Bellocchio dedica al caso Moro la sua prima serie tv (*Esterno notte*). Perfino Gabriele Mainetti, nel sospirato *Freaks Out*, ci porta nell'Italia del secondo dopoguerra.
A leggere il presente insomma resta (quasi) solo **Nanni Moretti** col nuovo e molto atteso ***Tre piani***, che è anche il suo primo adattamento letterario.
Il passato sarà pure una terra straniera. Ma forse è proprio per questo che il nostro cinema non smette di esplorarlo. ■

**Saoirse Ronan** (25 anni) e Emma Watson (29) sono le sorelle Jo e Meg in una scena di *Piccole Donne.*

LA NOTIZIA DEL MESE

# TARANTINO PROGETTA IL SEQUEL DI KILL BILL

Ci vorrà ancora un po' di pazienza, ma La Sposa tornerà. È lo stesso regista **Quentin Tarantino** ad averlo annunciato: dopo Kill Bill Vol.1 (uscito nel 2003) e Kill Bill Vol.2 (2004), arriverà anche **Kill Bill Vol.3**. «Ho cenato con **Uma Thurman** l'altra sera, eravamo in un ristorante giapponese bellissimo. E io ho già un'idea di ciò che vorrei fare con Kill Bill Vol.3. Il punto della questione era: cosa è successo alla Sposa dall'ultimo film? E cosa devo fare con lei?», ha spiegato Tarantino, convinto della qualità del prodotto, che arriverebbe quasi vent'anni dopo l'uscita nelle sale dell'ultima pellicola della saga.
A interpretare **La Sposa**, nei primi due capitoli, era stata Uma Thurman. che ha ricevuto nomination ai **Golden Globe** per entrambe le interpretazioni.

«Non volevo solo escogitare una storiella ridicola — ha detto ancora **Tarantino** — perché il personaggio non se lo merita. Ho un'idea che potrebbe essere davvero interessante, ma non la porterò a termine ancora per un po'. Ci vorranno almeno tre anni, ma il progetto è definitivamente in ballo», ha concluso il regista, che è reduce dalla pioggia di nomination ai Golden Globe per il suo **C'era una volta a Hollywood**.

**M.Of.**

UNA CO-PRODUZIONE RAI-LUX VIDE

# LEONARDO DIVENTA UNA SERIE

Inventore, artista, scienziato, musicista: è uno dei personaggi più affascinanti ed enigmatici della Storia. Ora sarà protagonista dell'omonima serie **Leonardo**, la nuova co-produzione **Lux Vide** e **Rai Fiction**, le cui riprese sono iniziate lo scorso dicembre. Saranno otto episodi, diretti da **Dan Percival** (già regista di The Man in the High Castle) e **Alexis Sweet** (R.I.S.-Delitti Imperfetti, Don Matteo), scritti a quattro mani da Frank Spotnitz (tra gli autori di The Man in the High Castle e The X-File) e Steve Thompson (Sherlock). Nelle vesti del geniale protagonista **Aidan Turner**, già noto al pubblico per il ruolo di **Kili** nella trilogia de **Lo Hobbit**. Al suo fianco, Freddie Highmore, nel ruolo di Stefano Giraldi, un uomo di legge che scaverà nel passato di Leonardo. Completano il cast principale, **Matilda De Angelis**, nel ruolo di Caterina da Cremona, **Giancarlo Giannini**, che interpreterà lo scultore e pittore Andrea del Verrocchio, e Robin Renucci, che sarà Pietro Da Vinci, padre di Leonardo.

SU CANALE 5 CON CLAUDIO BISIO

# VA IN TV TUTTA COLPA DI FREUD

**Tutta colpa di Freud** diventa una serie, prodotta da **Lotus** e diretta da **Rolando Ravello** (già regista della serie **Immaturi**).
Il film di **Paolo Genovese**, uscito nel 2014, si prepara a sbarcare su **Canale 5** nei prossimi mesi. Al centro ci sarà nuovamente uno **psicanalista**, Francesco Taramelli.
Se nel film il personaggio era interpretato da **Marco Giallini**, sul piccolo schermo questo compito spetterà a **Claudio Bisio**.
Il protagonista sarà nuovamente alle prese con il percorso fatto dalle **tre figlie**: **Marta**, innamorata di un sordomuto che ruba nella sua libreria, **Sara**, lasciata dalla sua fidanzata dopo che le ha chiesto di sposarla ed **Emma**, 18enne che frequenta il 50enne **Alessandro**.
Concepita come uno **spin-off del film**, la serie ne riprenderà in gran parte trama, ambientazione e personaggi espandendo il racconto oltre la durata limitata del formato cinematografico, com'è accaduto, ad esempio, a Romanzo Criminale.

ALL'ARA PACIS

# IN MOSTRA A ROMA IL CINEMA, L'ARTE E IL MITO DI SERGIO LEONE

1. A sinistra, **Sergio Leone**
2. Sotto, locandina e abito indossato da **Clint Eastwood** in ***Per un pugno di dollari*** 3. La scrivania di **Leone**
4. Gli spartiti e una foto di **Ennio Morricone**
5. Immagini di ***C'era una volta in America*** 6. Arredi originali usati nel film

In occasione dei 90 anni dalla nascita e dei 30 dalla scomparsa di **Sergio Leone**, la magia del cinema del grande regista romano rivive fino al 3 maggio a **Roma**, all'**Ara Pacis**, nella mostra **C'era una volta Sergio Leone**, promossa da Roma Capitale e prodotta dalla **Cineteca di Bologna** in collaborazione con la **Cinémathèque Française**, che ha ospitato l'evento a Parigi con grande successo nei mesi scorsi. Fotografie, cimeli, spezzoni dei suoi film più acclamati e studiati dai registi di tutto il mondo, punteggiano il **percorso espositivo**, nel quale prende forma la grandezza di un uomo di cinema e del suo percorso artistico, che attraversa il filone storico mitologico dei **peplum**, per poi riscrivere il genere **western** e giungere al culmine con la saga umana e criminale di **C'era una volta in America**.

Grazie alla collaborazione dei **figli**, **Raffaella** e **Andrea**, produttori affermati e **Francesca**, pittrice, i visitatori potranno **entrare nello studio di Leone**, dove nascevano le idee per il suo cinema, con i suoi oggetti personali e la sua libreria, per poi immergersi nei suoi film attraverso modellini, scenografie, bozzetti, costumi, oggetti di scena, sequenze indimenticabili e una costellazione di magnifiche fotografie, quelle di un maestro del set come **Angelo Novi**, che ha seguito l'attività di Sergio Leone a partire da **C'era una volta il West**.
E scoprire il lavoro preparatorio di un altro film, un colossal dedicato alla **battaglia di Leningrado**, del quale restano solo poche pagine scritte prima della scomparsa. **Leone**, infatti, non amava scrivere. Era un narratore orale che sviluppava i suoi film raccontandoli all'infinito agli amici, agli sceneggiatori, ai produttori, quasi come gli antichi cantori che hanno creato **l'epica omerica**.
Un'occasione anche per riscoprire le radici di Leone nella sua stessa **tradizione familiare:** al padre, noto regista del muto, che si firmava **Roberto Roberti**, strizza l'occhio **Per un pugno di dollari** con lo pseudonimo anglofono di **Bob Robertson**.

LORENZO MARTINI

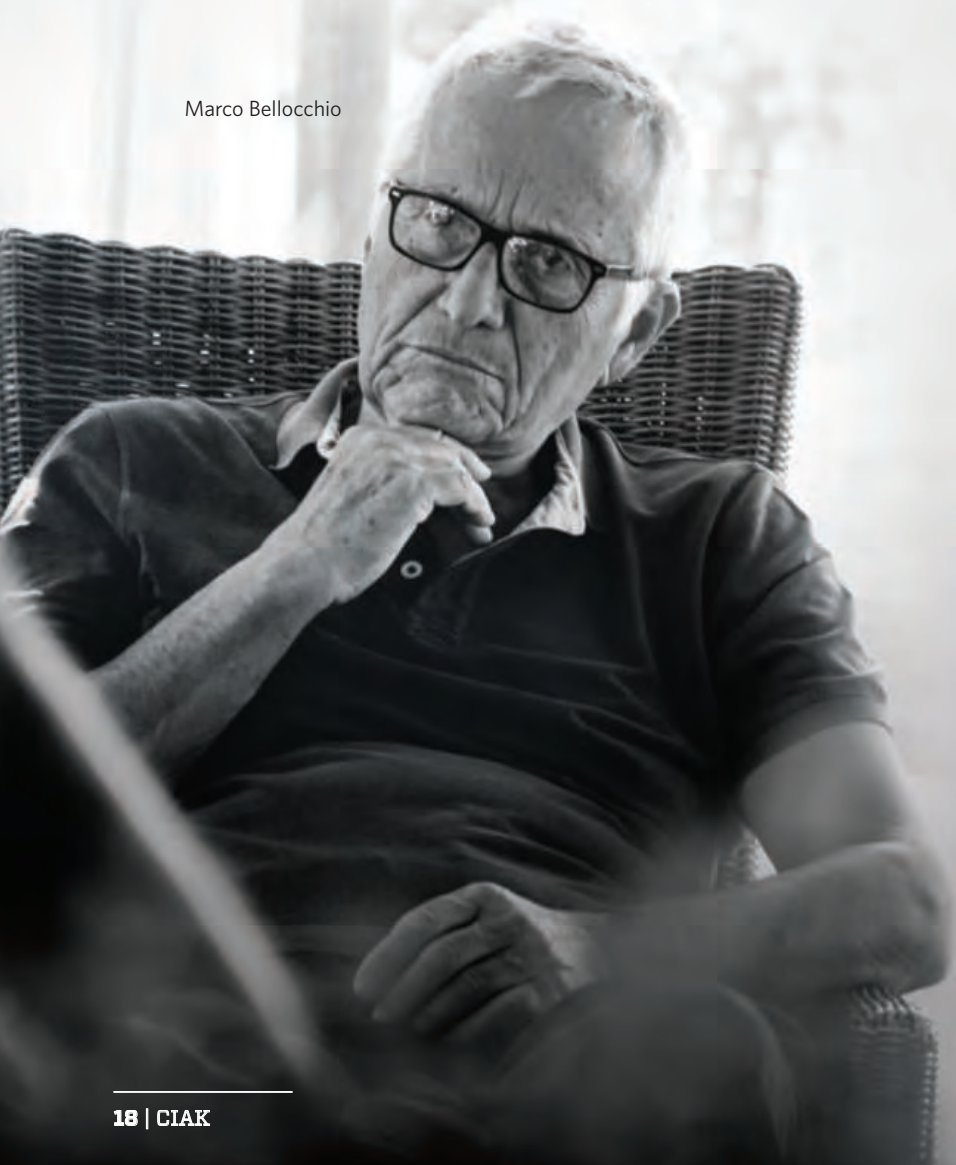
LE FOTO DELLA MOSTRA SONO LORENZO BURLANDO

IL REGISTA VISTO DA BELLOCCHIO

# «DA GIOVANE NON CAPIVO LA GRANDEZZA DI FELLINI»

DI LUCA BARNABE'

In occasione dei 100 anni dalla nascita del regista de ***La Dolce Vita***, **Marco Bellocchio** affida a ***Ciak*** il suo personale ricordo del maestro riminese. I loro incontri, il suo fotogramma felliniano preferito, la presa di coscienza dell'importanza del cinema e dell'arte del quattro volte premio Oscar

Marco Bellocchio

In occasione della recente Laurea Honoris Causa (in Televisione, Cinema e New Media) a **Marco Bellocchio**, all'Università IULM, abbiamo avuto occasione di intervistare il grande autore di Bobbio. Ci ha concesso anche di dedicare parte della nostra chiacchierata a **Federico Fellini**, di cui celebriamo il centenario dalla nascita in queste pagine speciali (il resto della nostra intervista a Bellocchio la trovate invece su **ciakmagazine.it**). Il regista de **Il traditore** evoca qui i suoi incontri con il maestro riminese, le diverse personalità e attitudine artistica. Fa perfino "autocritica" sul non aver compreso appieno, negli anni Sessanta, la grandezza di Fellini. Ecco tutto quello che ci ha raccontato sul regista di **Amarcord**.

**Che ricordo ha di Fellini? Quando lei ha esordito eravate e facevate cinema molto diversi...**

Fellini era un uomo molto curioso, di quella curiosità dei grandi artisti. Ci siamo incontrati qualche volta. Pur facendo un cinema così diverso dal mio, era interessato a conoscermi e a conoscere i miei film. Invece io all'epoca, lo dico con estrema autocritica, non capivo la sua grandezza. La grandezza propria del genio. Quando si è molto giovani, a volte, non si ha ancora sufficiente saggezza. Il suo cinema, forse non tutto, ma sicuramente la maggior parte, diventa anche un vero e proprio "documento" artistico. Un documento cinematografico, anche storico e televisivo dell'Italia. Una traccia viva, di estrema importanza. È chiaro che il tempo seleziona. Fellini resta.

**C'è un suo fotogramma che le è particolarmente caro?**
Sono tanti. Se devo sceglierne uno dico: l'ultima inquadratura de I vitelloni. Quando Monaldo (il personaggio interpretato da Franco Interlenghi, nda) va via da casa, c'è un carrello su varie camere da letto sugli altri "vitelloni" che rimangono, e probabilmente rimarranno per sempre, nella loro provincia. Quell'immagine, l'ultima del film, ha una potenza visiva incredibile. Non è l'immagine che ha il "primato" d'importanza nel film o nella filmografia di Fellini, gliela cito, perché è quella che oggi resta più indelebile nella mia memoria. Ma ce ne sono sicuramente tante altre, da tanti altri film, domani probabilmente gliene citerei un'altra, dopodomani un'altra ancora.

**C'è qualcosa che gli avrebbe "rubato" o voluto rubare?**
L'artista è "ladro". Un conto però è rubare coscientemente – cosa che non va affatto bene – un conto è saccheggiare a livello inconscio, trarre ispirazione, oppure omaggiare. Tantissimi film di Fellini, ma anche la sua cultura, la sua storia, il suo pensiero sono sicuramente passati in maniera indiretta e inconscia anche nel cinema che ho fatto. Così come credo che ciò che ho fatto io, probabilmente è stato preso da altri, ma non sono "furti". È qualcosa di normale. Noi registi viviamo anche delle cose che vediamo, quella è la nostra vita. Ma non concepisco la citazione. Ci sono alcuni registi che citano, non mi piace, non l'ho mai fatto e non lo farei mai. Quei registi realizzano un'immagine che è uguale a un quadro. Io ho sempre cercato di non "citare" e di non rubare.

Federico Fellini

# LE 30 SERIE IMPERDIBILI DEL 2020

A CURA DI LAURA MOLINARI
HANNO COLLABORATO: LUCA BARNABÉ, LORENZO MARTINI, MARTINA RIVA

Partenza in grande stile con *The New Pope* di Paolo Sorrentino, ma il nuovo anno promette molte sorprese: dal debutto di *Luna Nera*, *His Dark Materials* e *Hunters* agli attesissimi ritorni de *L'Amica Geniale - Storia del nuovo cognome, La casa di carta 4 e Il cacciatore 2*. Non mancheranno i thriller d'autore, i prestige drama, i teen drama e le storie distopiche. Ma *The Boys* confermerà il suo successo?

**Jude Law** (47 anni) è Pio XIII. Sotto, John Malkovich (66) interpreta Giovanni Paolo III. Nella pagina a fianco, il regista di *The New Pope* Paolo Sorrentino (49).

FOTO: GIANNI FIORITO

# 1

**THE NEW POPE**
**Su Sky Atlantic dal 10 gennaio**

# FUMATA BIANCA

PAOLO SORRENTINO, JUDE LAW E JOHN MALKOVICH RACCONTANO A *CIAK* LA NUOVA SERIE SKY. UN RITORNO A FANTOMATICI INTRIGHI VATICANI, GIOCHI DI POTERE E VISIONARIETÀ ESTREMA

DI LUCA BARNABÉ

Bianco, oro e porpora. I colori dominanti del secondo affresco sorrentiniano sulle trame vaticane non potevano che essere nuovamente questi. In un tripudio di **materialismo profano, liturgia del potere, attacchi terroristici** e – forse – prodigiosi miracoli. Ma non tutto è come immaginiamo.

Tra le serie presentate all'ultima Mostra di Venezia – evento speciale Fuori Concorso – ***The New Pope*** di **Paolo Sorrentino** (dal 10 gennaio su Sky Atlantic e Now Tv) ha suscitato entusiasmo sia nella critica internazionale, in particolare quella anglosassone, che in quella nostrana. La serie griffata SKY, HBO, Canal+ e prodotta da Lorenzo Mieli e Mario Gianani per Wildside, parte del gruppo Fremantle, ricomincia più o meno dove finiva la prima, ***The Young Pope***, ovvero dal malore di Pio XIII (Jude Law). Al Lido abbiamo visto il secondo e il settimo episodio e un breve riassunto dello iato tra queste puntate e di quel che accadrà in seguito. Il personaggio interpretato da Law si trova in coma e allora verrà nominato il "new pope" del titolo: **Giovanni Paolo III** (strepitoso John Malkovich). *«Credo che questa seconda stagione sia diversa dalla prima»* racconta Sorrentino a *Ciak*. *«**John Malkovich**, in particolare, porta qualcosa di particolarmente inedito. **Il suo personaggio è un dandy**, proprio come Malkovich nella vita reale, persona ironica, divertente ed estremamente intelligente. Per creare il personaggio del cardinale **John Brannox**, che diventa Giovanni Paolo III, **ho rubato molto alla personalità dell'attore!** In parte ci siamo anche ispirati al cardinale e teologo John Henry Newman, citato esplicitamente nella serie. La sua filosofia sulla "via media" è un modello di riferimento per il cardinale Brannox* (la teologia della "via media" invita a trovare un punto d'incontro tra protestantesimo e cattolicesimo, *Nda*)».

FOTO: GIANMARCO MENINI

**Silvio Orlando** (62 anni) e Sorrentino. Sotto, il regista con Luca Bigazzi. Sul set di *The New Pope* è stata utilizzata una replica della Pietà di Michelangelo, che finirà nel mirino dei terroristi.

FOTO: GIANNI FIORITO

**Il "nuovo Papa" Malkovich pare ispirato almeno in parte a Papa Ratzinger, per l'aspetto e l'abbigliamento molto curato in ogni dettaglio...**
In realtà, Pio XIII si rifà a Ratzinger per i costumi quasi medievali e l'attenzione agli accessori. Giovanni Paolo III è ispirato soprattutto a Malkovich stesso (ride, *Nda*)! Avevo già scritto il personaggio, ma poi, dopo aver conosciuto l'attore, l'ho letteralmente rimodellato su di lui.
**È vero che ha cominciato a riscrivere la serie ad appena tre mesi dalle riprese?**
Non ero del tutto contento della prima stesura e ho preferito riscriverla. Mi sono chiuso in casa per due mesi e non ho fatto altro che scrivere. Ho finito la nuova stesura un paio di settimane prima dell'inizio delle riprese.
**Giovanni Paolo III dice che la Chiesa è *«come una società per azioni, di cui il Papa è l'Amministratore delegato»*. Lei lo pensa davvero?**

> **«Mi interessava soprattutto inquadrare come la Chiesa sia ancora affezionata al suo potere temporale»**
> **Paolo Sorrentino**

Non credo che il Papa sia come un Amministratore delegato. Comunque nella serie il vero A.D. è il cardinale Voiello (Silvio Orlando)! Forse ci sono personaggi di quel tipo anche nella realtà vaticana. Questo non lo escludo.
**Quando presentò *The Young Pope*, disse che inizialmente era riluttante a dare un suo sguardo sulla Chiesa. In questa nuova serie troviamo perfino Francesco II, una versione di Papa Francesco...**
In questa seconda stagione ci sono più rimandi all'attualità, ma Francesco II è solo un nome, non credo sia troppo simile al vero Papa. Certo, si rifà alla filosofia di San Francesco, ma in modo diverso dal Pontefice. Mi interessava soprattutto inquadrare come la Chiesa sia ancora affezionata al suo potere temporale. Il Vaticano è un mondo segreto. Con la prima stagione l'idea era di infrangere un muro e immaginare cosa ci fosse al di là, ma non ho mai ambito a raccontare quel che succede davvero.
**Cosa pensa del vero Papa Francesco?**
Anche se ho girato due serie sul Vaticano credo che il mio parere sul Pontefice non sia "autorevole". Preferisco non dire cose stupide in merito.
**Che reazione si aspetta dal Vaticano?**
Il Vaticano non ha reazioni. Ho però incontrato un importante esponente del Vaticano e mi ha raccontato che si sono molto divertiti con la prima stagione, che guardavano tutti di nascosto. In pubblico però nessuno ti dirà mai che l'ha visto.
**Si ritiene cattolico?**
No, ma non mi definirei nemmeno ateo. Mi piacerebbe essere cattolico, mi definirei un "aspirante cattolico". Non è facile credere in Dio, però mi piace molto la narrazione che ne dà la religione cattolica.
**Negli episodi che abbiamo potuto vedere non compaiono Sharon Stone e Marilyn Manson. Che ruoli avranno?**
Sarà una sorpresa. Posso dire che ho coinvolto Manson perché ho scoperto che era un fan della prima serie. In una foto apparsa su una rivista ho notato che la cover del suo smartphone era griffata *The Young Pope*! In *The New Pope* il suo personaggio dipinge e Marilyn, che è davvero anche pittore, ha realizzato di persona i quadri. A fine riprese me li ha regalati. Ovviamente sono piuttosto dark...
**Potrebbe esserci una terza stagione?**
Ho già un'idea. Se la produzione vorrà, possiamo realizzarla. Ma ora sono impegnato nella preproduzione del mio nuovo film, ***Mob Girl***, con **Jennifer Lawrence.** ■

Jude Law (46 anni) in una scena di *The New Pope*.

FOTO: GIANNI FIORITO

# DIO È MORTO. IO NO

JUDE LAW RITORNA NEI PANNI DELL'ECCENTRICO LENNY BELARDO PER IL NUOVO CAPITOLO DELLA SERIE CHE PROMETTE GRANDI SORPRESE E SVOLTE CAMP

DI LAURA MOLINARI

Un'omelia accorata. Un malore improvviso. I titoli di coda. Alla fine di ***The Young Pope*** Paolo Sorrentino aveva deciso di lasciarci così, in sospeso, a interrogarci sul destino del **carismatico Lenny Belardo**. Ma evidentemente il suo Pio XIII, interpretato da **Jude Law** (mai così gigione e iconoclasta), aveva ancora parecchio da raccontare e infatti lo ritroviamo in ***The New Pope***. *«L'idea di avere un altro Papa era già nata all'epoca del lancio di* The Young Pope*: Lenny sarebbe stato "fuori dai giochi" per un po' e questo avrebbe dato la possibilità di* ***sviluppare la storia da una nuova prospettiva****»* rivela Jude Law. *«Era una buona opportunità anche per esplorare dinamiche inedite. Cosa avrebbero fatto i personaggi? Come si sarebbe comportata la Chiesa in una situazione simile? Fino a quel momento Lenny era stato percepito come una specie di Messia vivente».*

**Così Belardo è finito in coma...**

Una delle prove di recitazione più facili della mia carriera. Sarò sincero: dovevo solo stare lì, sdraiato in un letto, a fingere di dormire. Peccato però che facesse freddissimo. Abbiamo girato in un bellissimo palazzo poco distante da Roma, ma non aveva il riscaldamento. Così tra una scena e l'altra dovevano darmi delle coperte e qualcosa di caldo da bere per farmi smettere di tremare.

**Perciò Pio XIII viene rimpiazzato da Giovanni Paolo III. Ha dato qualche consiglio a John Malkovich?**

Diciamo che non sono stato esattamente rimpiazzato. Di certo però non ho dato consigli a John. Come avrei potuto, è Malkovich! È un attore fantastico e in *The New Pope* ha fatto un lavoro strepitoso: il suo personaggio è brillante e complicato, spiccatamente sorrentiniano.

**E solo Sorrentino poteva girare quella scena sulla spiaggia utilizzata nel teaser trailer dello show: lei indossa un costume da bagno bianco e cammina circondato da bellissime ragazze. Come è nata quella sequenza cult?**

Nella sceneggiatura originale Lenny sarebbe apparso mentre camminava sull'acqua. Poi Paolo è venuto da me con questa idea nuova. Il giorno dopo il set era pieno di giovani modelle. Ridevamo. Era una situazione buffa, divertente e decisamente camp. Ma io mi fido di Sorrentino, del modo in cui lavora e del suo stile. Quindi abbiamo girato la scena. È sorprendente e un po' scioccante. Credevo che avrebbe messo in imbarazzo i miei figli, che si sarebbero chiesti "Ma che cosa sta facendo papà?". Alla fine però l'hanno trovata spiritosa.

**È la seconda volta che interpreta un Papa. Questo l'ha avvicinata alla religione?**

Sono sempre stato incuriosito dalla fede e dalla spiritualità. Soprattutto quando ero adolescente. Ma quello che ho imparato davvero, interpretando Pio XIII, è quanto sia teatrale la Chiesa cattolica. Ci sono molti aspetti che mi sono familiari: le rappresentazioni di massa, i costumi, le luci e il modo in cui questo "establishment" mette in scena uno spettacolo davvero efficace. Per quanto riguarda me e questo personaggio in particolare, tutto è sempre stato focalizzato sull'elemento umano. All'inizio ho cercato di cogliere l'essenza del Vaticano e la sua Storia. Poi Paolo mi ha spinto a concentrarmi di più sull'individuo. E questa è la strada che ho seguito anche in *The New Pope*, dove però Sorrentino ci guida in un viaggio tutto nuovo.

**Quali reazioni ha suscitato *The Young Pope* nel pubblico, soprattutto quello cattolico?**

Hanno capito che l'obiettivo non era prendersi gioco della Chiesa, umiliarla o giudicarla. Credo che Sorrentino abbia fatto un ottimo lavoro, investigando la fede. C'è un legame fra Paolo e il cattolicesimo, che appartiene al DNA della cultura italiana.

**L'effetto più strano suscitato dalla serie?**

Chi ha realizzato il mio iconico cappello bianco ha ricevuto ordini d'acquisto da cardinali e vescovi di tutto il mondo. Ha guadagnato una fortuna! ■

# DAL VANGELO SECONDO MALKOVICH

## L'ATTORE DEBUTTA NELLA SERIE DI SORRENTINO E INTERPRETA GIOVANNI PAOLO III, UN MAGNIFICO PAPA DANDY

DI LUCA BARNABÉ

N*on avevo mai fatto il Papa... fino a oggi!»* osserva **John Malkovich**. Il protagonista di *Le relazioni pericolose* e *Il tè nel deserto*, e di tantissime altre opere estremamente difformi (dall'autoriale al pop), si presenta all'intervista in completo grigio, pantaloni quasi alla zuava e una sorta di lavallière per cravatta. Appare esattamente come in ***The New Pope***, prima di vestire i panni talari, ovvero un dandy elegantissimo, intelligente, brillante, colto, la parlantina inarrestabile e una buona dose di umorismo.

*«Non ho fatto molte ricerche sulla storia papale, perché Giovanni Paolo III nella serie è un Papa immaginario e sorrentiniano!* ***Nella realtà sono ateo, non credo. Trovo che la fede sia qualcosa di arcaico****, come adorare Giove nell'antica Roma. Nella storia, la fede ha sempre spinto gli uomini a trovare un capro espiatorio oppure un'entità ultraterrena a cui rivolgersi, a cui chiedere di curare malattia o povertà, o portare speranza ai disperati. Di sicuro tutti ci poniamo dubbi e domande come "Che cosa ci faccio qui? Perché esisto?". Ognuno trova una sua risposta, alcuni con la fede».*

Attore di teatro e cinema, in curriculum due nomination agli Oscar e tre ai Golden Globe, racconta a *Ciak*: «*Paolo mi ha dato la sceneggiatura di* The New Pope *e, a partire da lì, ho cercato di capire come voleva fosse il mio personaggio.* ***Lo stile letterario di Sorrentino direi che è "liquido" almeno quanto il suo stile visivo****, può essere difficile da afferrare, ma ho cercato di farlo e di dare il meglio di me».*

Sono passati ormai vent'anni dal cult *Essere John Malkovich* di Spike Jonze, che ricordi ha di quel film? *«Fu una divertente sorpresa. Il film fu rifiutato dal Festival di Cannes e rimontato in occasione della successiva Mostra di Venezia. Ricordo che durante la proiezione veneziana quando Charlie Sheen risulta essere il mio migliore amico, il pubblico non smetteva di ridere! La cosa bizzarra è che del "vero John Malkovich" il mio personaggio aveva solo i vestiti* (ride, *Nda*)! *Quelli provenivano tutti dal mio guardaroba. Se devo scegliere un personaggio di finzione con cui ho trovato davvero affinità, cito il personaggio di Lennie Small che ho interpretato in* Uomini e topi *di Gary Sinise. In generale* ***tendo a dare corpo a personaggi molto diversi da me****, perché non sono una persona seria, mentre mi chiamano quasi sempre a interpretare personaggi seriosi e intellettuali. Un altro personaggio simile a me è Buck Howard nel film* The Great Buck Howard*, un illusionista e un mago senza grande fortuna, sostanzialmente un buffone! Questo mi sento».*

Le sue ultime parole del nostro incontro sono dedicate a Bernardo Bertolucci, con cui Malkovich ha girato *Il tè nel deserto* e la cui moglie, Nicoletta Peyran, era assistente del regista: *«Abbiamo saputo che era venuto a mancare durante le riprese delle scene in Inghilterra di* The New Pope (il personaggio di Malkovich è inglese, *Nda*). *La moglie di Bernardo ha chiesto a tutti gli amici di realizzare un video per ricordarlo.* ***Per me Bernardo, nonostante facesse dei film autoriali, era una delle persone più divertenti che abbia mai incontrato.*** *Per questo nel mio video racconto una storia buffa di quando mi parlava di quella che era un po' la sua ipocondria. La differenza tra lui e un vero ipocondriaco è che lui era davvero malato. Mi sembrava il modo più sincero e lieve per ricordarlo. Paolo invece ha girato un video della campagna inglese vista dalla camera del suo albergo. Bernardo, per lui, era "una persona che apriva finestre". Credo sia una definizione perfetta per Bertolucci».* ■

➡ **John Malkovich** (66 anni) è Sir John Brannox, che sarà eletto Papa Giovanni Paolo III.

FOTO: GIANNI FIORITO

## 2 ZEROZEROZERO

**Stefano Sollima** colpisce ancora. Dopo ***Gomorra - La serie***, il regista italiano più internazionale del momento si lancia in una nuova avventura televisiva: viaggiare intorno al mondo per seguire le sorti di **un carico di cocaina**, dal Sud America alla Calabria, passando per la rete dei cartelli messicani e insospettabili trafficanti. Tratta dall'omonimo romanzo di **Roberto Saviano** e prodotta da Cattleya - parte di ITV Studios - e Bartlebyfilm per Sky Studios, CANAL+ e Amazon Prime Video, la serie offre un complesso racconto, girato su set intercontinentali, in sei lingue diverse, con un cast di grandi star, dove spiccano Andrea Riseborough e Gabriel Byrne. Azione, scene epiche e twist adrenalinici non mancheranno. Oltre a Sollima, alla regia troviamo anche **Pablo Trapero** e Janus Metz. La posta in gioco è alta, ma il rischio di realizzare un nuovo cult vale l'impresa.
**Su Sky Atlantic dal 14 febbraio**

FOTO: STEFANIA ROSINI

## 3 FARGO 4

Non c'è solo Secondigliano. Smessi temporaneamente i panni di Genny Savastano, **Salvatore Esposito** è volato in America per lavorare sul set di ***Fargo***. Nella quarta stagione della serie creata da Noah Hawley e liberamente ispirata al film dei fratelli Coen (qui in veste di produttori), l'attore partenopeo interpreta Gaetano Fadda. In scena con lui troveremo anche **Chris Rock**, Timothy Olyphant, Uzo Aduba (la Suzanne "Occhi Pazzi" di *Orange Is the New Black*) e Francesco Acquaroli (Samurai di *Suburra - La serie*). La storia? A Kansas City negli anni '50-60', gli afroamericani e gli immigrati italiani convivono in un **contesto criminale**. Il precario equilibrio che regola i rapporti fra le due comunità verrà sconvolto dagli eventi, allontanando forse per sempre la speranza di vedere realizzato **il sogno americano**.
**Su Sky Atlantic nel 2020**

## 4 THE L WORD – GENERATION Q

A dieci anni di distanza dalla fine di *The L Word*, la serie cult di Ilene Chaiken ritorna sul piccolo schermo con il sequel *Generation Q*. Nei nuovi episodi **ritroveremo Jennifer Beals, Leisha Hailey e Katherine Moennig**, e alcune new entry come Arienne Mandi, Rosanny Zayas e Jacqueline Toboni. Se la serie originale era focalizzata su un gruppo di donne, lesbiche e non, ora lo show punta sulla generazione "Queer". **Parola d'ordine: inclusione.** Sesso, donne forti e rispetto per la comunità LGBT non mancheranno. Benvenuti nel 2020!
**Su Sky Atlantic a febbraio**

FOTO: JENNIFER CLASEN

## 5 DIAVOLI

L'alta finanza non è mai stata così affascinante. **Patrick Dempsey e Alessandro Borghi** sono i protagonisti della serie originale prodotta da Sky Italia e Lux Vide in collaborazione con Orange Studio, co-finanziata e distribuita a livello internazionale da Sky Vision. Tratta **dall'omonimo best seller di Guido Maria Brera**, *Diavoli* ci porta dietro le quinte del mondo degli affari, dove intrighi e tradimenti sono le armi da utilizzare per tutelare profitti e potere. Nello show Dempsey è Dominic Morgan, potente CEO della New York – London Investment Bank nonché mentore di Massimo Ruggero, Head of Trading, interpretato da Alessandro Borghi. Il loro storico legame sarà messo però in dubbio da una spietata guerra finanziaria. Gli estimatori di *Billions* e *Wall Street* apprezzeranno.
**Su Sky Atlantic nel 2020**

## 6 DAS BOOT 2

FOTO: ©NIK KONIETZNY

La serie kolossal rilancia la sua sfida, ovvero, **raccontare la seconda guerra mondiale su due fronti**: quello della resistenza francese e quello dell'equipaggio tedesco a bordo del sommergibile U 612. In mezzo la storia di due fratelli, Simone e Frank Strasser, divisi dal conflitto. **Sequel ideale di *U-Boot 96***, il film diretto da Wolfgang Petersen e candidato a sei premi Oscar, la serie punta su un'impeccabile **ricostruzione storica** e un profondo scavo psicologico per comprendere ciò che spinge tutti i protagonisti ad agire. Notevole l'interpretazione di **Vicky Krieps**, lanciata a livello internazionale da Paul Thomas Anderson con ***Il filo nascosto***, dove l'attrice lussemburghese recitava al fianco di Daniel Day-Lewis.
**Su Sky Atlantic nel 2020**

## 7 BABYLON BERLIN 3

Il commissario Gereon Rath (Volker Bruch) e Charlotte Ritter (Liv-Lisa Fries) tornano per la terza stagione dello **show più costoso mai prodotto in Germania**, acclamato dalla critica e tratto dai romanzi di Volker Kutscher. Questa volta i due protagonisti dovranno indagare sull'**omicidio di un'attrice**. Inutile dire che la ricerca del colpevole aprirà un inquietante vaso di Pandora. Sullo sfondo **la Berlino dei primi anni Trenta** attraversata da profondi conflitti sociali e sull'orlo del tracollo: c'è infatti chi trama per provocare i propri avversari politici e dare il via a un'escalation che potrebbe mettere definitivamente in ginocchio la democrazia.
**Su Sky Atlantic nel 2020**

## 8 THE OUTSIDER

Una tranquilla cittadina americana viene sconvolta dal brutale omicidio di un ragazzino. La polizia indaga e tutte le piste portano all'insospettabile Terry Maitland (Jason Bateman), che però giura di essere innocente. Spetterà quindi al detective Ralph Anderson (**Ben Mendelsohn**) e all'investigatrice privata Holly Gibney (**Cynthia Erivo**) il compito di scoprire la verità. E se l'intera vicenda fosse causata da **forze sovrannaturali**? Forse solo chi ha letto l'omonimo romanzo di **Stephen King** conosce la risposta, ma tutti possono godersi lo spettacolo con questa miniserie che unisce le **atmosfere horror** a quelle dei thriller più tesi. Non a caso l'adattamento televisivo è stato affidato a Richard Price, già sceneggiatore dell'acclamata ***The Night Of.***
**Su Sky Atlantic da febbraio**

## 9 WESTWORLD 3

*«Non ci vorrà molto per fare crollare tutto».* È l'**inquietante** battuta che sentiamo pronunciare nel trailer della nuova stagione. E negli episodi inediti della serie creata da Jonathan Nolan e Lisa Joy ci saranno guai per tutti. Se Dolores esplorerà la sua identità da villain, Bernard cercherà di fermarla. Nel frattempo Maeve si immergerà in un'altra realtà, quella dell'Italia nella seconda guerra mondiale, al centro di un'inedita sezione del parco divertimenti più pericoloso di sempre. Le due leader indiscusse dello show, **Evan Rachel Woods e Thandie Newton**, tornano in scena insieme a Jeffrey Wright. Alla squadra si unisce anche **Aaron Paul**, reduce da *El Camino - Il film di Breaking Bad.*
**Su Sky Atlantic nel 2020**

## 10 A DISCOVERY OF WITCHES

Se amate il fantasy e le storie romantiche, ecco la serie che fa per voi. ***A Discovery of Witches*** ci porta nel mondo di Diana Bishop (Teresa Palmer), una professoressa che cerca di nascondere la sua vera natura da **strega**. Grazie a un misterioso manoscritto, la protagonista acquisirà degli inaspettati **poteri magici** e finirà per **innamorarsi del vampiro** Matthew Clairmont (Matthew Goode). L'amore fra i due sarà però osteggiato dalle altre creature del mondo magico. Siamo di fronte a un mix tra *Twilight* e *Harry Potter*? Presto lo scopriremo, quel che è certo è che la produzione originale Sky punta su **un impeccabile stile british**. A dettare il ritmo e l'evoluzione della storia c'è la trilogia letteraria scritta da Deborah Harkness, edita in Italia da Piemme.
**Su Sky Atlantic dal 29 gennaio**

➡ **Ruth Wilson** (37 anni) interpreta Mrs Coulter in *His Dark Materials.*

# UN MONDO DI MAGIA

## UN CAST STELLARE, GRANDI EFFETTI SPECIALI E UNA TRILOGIA FANTASY DA ANTOLOGIA È LA FORMULA DEL SUCCESSO DI *HIS DARK MATERIALS – QUESTE OSCURE MATERIE*

DI LAURA MOLINARI

A.A.A. cercasi sostituto per *Il Trono di Spade*. Orfana dello show dei record, HBO punta su un altro grande classico della letteratura e insieme a BBC produce ***His Dark Materials - Queste Oscure Materie.*** In onda su Sky Atlantic e Now Tv dal 1° gennaio, la serie vi lascerà a bocca aperta per lo **strabiliante uso degli effetti speciali**, usati per ricreare il **prodigioso mondo ideato da Philip Pullman,** autore della celebre trilogia fantasy composta da *La bussola d'oro, La lama sottile* e *Il cannocchiale d'ambra.*
Chi fosse a digiuno della saga, sappia che ci troviamo in una **dimensione alternativa dove ogni essere umano si muove sempre accompagnato da un "daimon"**, ovvero, un'incarnazione della propria anima sotto forma di un animale. In questa realtà esiste anche una potentissima istituzione molto simile alla Chiesa, il **Magisterium**, che definisce i confini del bene e del male, nascondendo spesso indicibili segreti. **A scombinare l'ordine precostituito della cose, sarà la volitiva Lyra Belacqua**: una ragazzina dal passato misterioso e molto legata allo zio Asriel (James McAvoy), che lascerà il Jordan College di Oxford presieduto dal Maestro (Clarke Peters) per lanciarsi in una pericolosa avventura, pur di ritrovare l'amico Roger (Lewin Lloyd), vittima di un rapimento. Sul suo cammino Lyra incontrerà l'ambigua Mrs. Coulter (una magnetica Ruth Wilson) e l'aeronauta Lee Scoresby (Lin-Manuel Miranda, il lampionaio Jack ne *Il Ritorno di Mary Poppins*). Nei dieci episodi della serie, Lyra ha il volto della sorprendente Dafne Knee.

**11**

**HIS DARK MATERIALS - QUESTE OSCURE MATERIE**
**Su Sky Atlantic dal 1° gennaio**

Figlia d'arte (il papà è Will Knee che in *His Dark Materials* interpreta Padre MacPhail), l'attrice è stata scoperta con *Logan - The Wolverine*. **A soli 14 anni è lei il vero cuore dello show** e ammette di sentire una grande responsabilità: *«Quando mi hanno affidato il ruolo è stato snervante. Pensavo: "Oh mio Dio,* ***tantissime persone hanno letto i libri e amano Lyra****". Molti mi hanno detto: "Lei è stata* ***un punto di riferimento nella mia infanzia****". È stressante dover superare le loro aspettative».* L'impressione però è che Dafne abbia raggiunto l'obiettivo, restituendo la forza e la grande caparbietà della protagonista. *«È molto curiosa, astuta e avventurosa. È un vero maschiaccio»* continua Dafne. *«Adoro Lyra. Quando la vediamo all'inizio dello show,* ***è sempre piena di energia.*** *Con il tempo crescerà, diventando più matura e dark».* Ad accompagnarla fra mille peripezie c'è sempre **l'adorabile Pantalaimon**. *«**Un daimon rappresenta l'anima ed evolve insieme a te,** fino a quando non diventi adulto e si stabilizza in una forma definitiva. Lyra è una bambina, quindi il suo daimon può cambiare, ma per buona parte del tempo ha l'aspetto di* ***un ermellino****».* Se la vostra mente è corsa subito al rapporto fra Pinocchio e il Grillo Parlante, avete centrato il punto. *«Pan è l'anima di Lyra quindi è più responsabile e saggio di lei. Se Lyra pensa: "Evvai! Saltiamo giù dal tetto". Pan le dirà: "No, non farlo o morirai"».* A dare vita agli affascinanti daimon ci ha pensato un team di **esperti di CGI**. *«La parte più difficile è stata interagire con un ermellino virtuale. Mi dicevano: "No, apri il palmo della mano. Di più... di meno". E devi ricordartene perfettamente mentre giri una scena».* Sul set però sono stati **utilizzati anche dei veri animali**. *«Un geco, il gatto Milo, un serpente e alcuni cani: uno di loro è stato tolto da alcune scene in post-produzione perché guardava in camera e sorrideva!».* A questo punto però non storcete il naso, *His Dark Materials* è **un racconto di formazione che abbraccia mondi paralleli e generazioni di giovani lettori, ma non esclude gli adulti**. A dare il via agli eventi è il personaggio affidato a **James McAvoy**, **Lord Asriel**. *«È il parente più vicino a Lyra. La affida al Jordan College affinché cresca al sicuro. Di tanto in tanto le fa visita, le porta dei regali e le racconta favole sulle terre del Nord, gli orsi corazzati e le streghe. Sembrano racconti fantastici, ma in quel mondo sono più che reali. Queste storie alimentano lo spirito d'avventura di Lyra e il suo desiderio di conoscere ciò che è nuovo».* Asriel è **un avventuriero alla Indiana Jones**. *«Da giovane ha commesso un errore che ha sconvolto tutta la sua esistenza»* spiega McAvoy.

## UNA STORIA SENZA CONFINI

Nel 1995 **Philip Pullman** ha pubblicato il primo romanzo della fortunata trilogia fantasy ***Queste oscure materie***. *La bussola d'oro, La lama sottile* e *Il cannocchiale d'ambra* sono i tre volumi che compongono la saga edita in Italia da Salani. Il primo libro dell'opera dello scrittore inglese è stato adattato per il grande schermo nel 2007. Diretto da Chris Weitz, *La bussola d'oro* puntava su **un cast di grandi star**: Nicole Kidman, Daniel Craig, Ian McKellen, Eva Green e Christopher Lee. Il film ha vinto l'Oscar per i Migliori effetti speciali.

**Nella foto grande,** Dafne Keen (14 anni) è Lyra in compagnia del tenero ermellino Pan mentre scopre il prezioso aletiometro, uno strumento che rivela la verità. Sopra, la stessa Dafne con James McAvoy (40). Al centro, Lin-Manuel Miranda (40) è l'aeronauta Lee Scoresby. Sotto, Clarke Peters (67) è il Maestro del Jordan College.

*«È diventato un uomo pieno di risentimento e odio nei confronti del Magisterium, tanto da metterne in dubbio la dottrina, la fede e le motivazioni».* E qui emerge **l'atteggiamento antiteocratico** che caratterizza i romanzi, ma che fu in parte sacrificato dal film *La bussola d'oro* di Chris Weitz. *«**È audace e anche un po' pericoloso interpretare questo personaggio** in una produzione mainstream, che ha un punto di vista così forte su un'organizzazione religiosa»* continua McAvoy. *«Asriel combatte il Magisterium, pensa che ostacoli la conoscenza delle persone, e che sia una forma di abuso e tortura nei confronti dell'umanità».* In un'epoca di fake news dove la religione diventa un'arma politica per conquistare il potere, forse *His Dark Materials* non è solo un serie per ragazzini, ma si candida a diventare il prossimo fantasy che sfonda il piccolo schermo per parlarci della realtà. ■

**12**

**LUNA NERA**
Su Netflix dal 31 gennaio

# LE STREGHE SON TORNATE

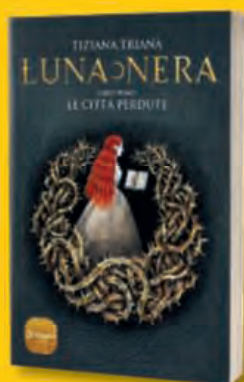
FRANCESCA COMENCINI, COREGISTA E CURATRICE DELLA SERIE, E LA PROTAGONISTA, ANTONIA FOTARAS, CI SVELANO GENESI E SEGRETI DELLO SHOW FANTASY DI NETFLIX

DI LUCA BARNABÉ

*«Credo che* Luna nera *sia un'opera piuttosto anomala per il nostro Paese...»* racconta al telefono **Francesca Comencini**. *«Si svolge nella prima metà del Seicento, per l'esattezza nel 1621, parla di donne che forse sono streghe. Ma non lo fa esclusivamente con i canoni del genere fantasy, non si capisce - almeno in principio - cosa sia* ***fantastico, superstizione e realtà****. C'è un vero crescendo. Ci siamo divertite a farlo».* Luna nera (**dal 31 gennaio su Netflix**) è una serie prodotta da Fandango, in sei

⇐ **Antonia Fotaras** (20 anni), ex atleta di nuoto sincronizzato, è comparsa ne *Il primo re* di Matteo Rovere e nella serie *Il nome della rosa*. In *Luna nera* è Ade, ragazza accusata di essere una strega.

FOTO: EMANUELA SCARPA

FOTO: EMANUELA SCARPA

## IL LIBRO MAGICO

La serie Netflix è tratta da ***Luna nera - Le città perdute***, primo libro della saga fantasy creata da **Tiziana Triana** (ed. Sonzogno). Ambientato nel XVII secolo, nella campagna laziale, racconta la storia della giovane Ade, costretta a fuggire insieme al fratellino Valente, perché ritenuta una strega. Troverà rifugio in un bosco, abitato da **ragazze che si dice pratichino la magia nera**. Ade s'innamora di Pietro, un medico, figlio del capo dei **"Benandanti", i cacciatori di streghe**.

episodi affidati a tre registe: **Comencini ha diretto le prime due puntate, Susanna Nicchiarelli e Paola Randi hanno realizzato le altre**. Comencini ha anche curato la serie ed è stata un po' la fautrice del progetto nella versione televisiva: «***La scrittrice del romanzo da cui è nato tutto, Tiziana Triana, autrice Fandango, mi ha raccontato la storia mentre andavamo a Locarno a presentare il mio film*** **Amori che non sanno stare al mondo.** *Mi è sembrata subito un'idea suggestiva e interessante. Ho detto a un gruppo fidato di autrici di dedicarsi alla sceneggiatura e abbiamo poi proposto la cosa a Netflix*». Ci troviamo in Italia, nel XVII secolo. Dopo la morte di un neonato, una giovane levatrice, Ade (Antonia Fotaras), viene accusata di stregoneria. Troverà rifugio in una misteriosa comunità di donne che vivono in un bosco segreto. Sarà combattuta tra la propria identità soprannaturale e l'amore per il figlio di un cacciatore di streghe, Pietro (Giorgio Belli).

**Tre donne a dirigere e curare il progetto. Protagoniste assolute quasi solo donne** (Belli, il medico Pietro, è l'eccezione), nei 27 credit tecnici 21 nomi sono femminili... *Luna nera* pare molto femminista fin dalla genesi.

**Nella pagina accanto,** Fotaras con Manuela Mandracchia (49), Tebe, leader delle streghe. Sotto, Antonia con Giorgio Belli. A destra, Lucrezia Guidone (33), nei panni di Leptis e Federica Fracassi (48), Janara. Sotto, le registe di *Luna nera*, Paola Randi (48), Francesca Comencini (58) e Susanna Nicchiarelli (44).

La protagonista Antonia "Nina" Fotaras osserva: «***Il femminismo, a differenza del maschilismo, è un movimento per la parità dei sessi e dei diritti. I maschi del set hanno convissuto magnificamente con noi "streghette"!***».

Girata prevalentemente nella Tuscia (Alto Lazio), ma anche nel Sud della Toscana e negli Studi di Cinecittà (alcuni interni), *Luna nera* è la **prima incursione nel genere fantasy di Francesca Comencini**. «*La serialità*» riprende la regista «*mi era piuttosto familiare avendo lavorato tanto a* Gomorra, *ma* Luna nera *è tutta un'altra cosa.* ***Per la prima volta mi sono dovuta immergere in una realtà completamente "altra" e confrontarmi costantemente con gli effetti visivi, VFX.*** *La lezione che ho appreso subito è che, se c'è molto realismo e grande cura dei dettagli veri e concreti del set, anche la postproduzione degli effetti è più efficace. È stato un bel set: centinaia di comparse, stuntman, cavalli. Era tutto molto "cinematografico".* ***Una delle cose di cui vado fiera è che abbiamo coinvolto nei ruoli principali molte ragazze e ragazzi bravissimi e ancora poco conosciuti*** *come Adalgisa Manfrida* (l'apprendista strega Persepolis, *Nda*) *e Giorgio Belli. In particolare la protagonista Antonia Fotaras – Ade – ha uno sguardo al contempo angelico e molto dark. È perfetta per interpretare una ragazza ritenuta strega!*».

Proprio Ade, ovvero **Antonia Fotaras**, già vista ne *Il nome della rosa* e *Il primo re*, racconta a *Ciak*: «***Da spettatrice, oltre che da attrice, avevo scarsissima conoscenza del fantasy.*** *Quando mi hanno chiamata per il provino, c'era ancora parecchia segretezza sulla serie e credevo di interpretare una giovane donna ritenuta strega nel Seicento in un racconto storico! Sapevo già andare a cavallo, mentre ho dovuto imparare a duellare con la spada, ho dedicato tre ore al giorno all'allenamento per imparare a combattere con la spada mentre ero a cavallo. A volte c'è una controfigura, ma spesso sono proprio io. Ho imparato anche a usare la vera spada, non una replica. La prima volta che io e una collega ci siamo trovate a impugnare queste cose lunghe e pesantissime abbiamo fatto una fatica tremenda.* ***Indossavamo costumi di lana e a inizio riprese nessun problema ma, quando è arrivata l'estate e un caldo pazzesco, è stato molto più difficile****. Tra gli altri film che ho fatto nel frattempo c'è anche* The Last Planet *di Terrence Malick sulla vita di Cristo*».

La serie ha evidenti riferimenti pittorici (da Rembrandt a Caravaggio, fino al successivo Goya) e una narrazione che incrocia vari elementi storici e molta fantasia.

Uomini, tremate... ■

**«Le protagoniste di *Luna nera* sono tutte donne che incutono timore. Le "streghe" incarnavano la paura collettiva in un preciso momento storico»**
**Francesca Comencini**

## 13 SEX EDUCATION 2

Che fare se tua madre è una sessuologa e tu un adolescente sessualmente inibito? Facile, ti chiudi in un bagno della scuola e dispensi perle di saggezza sul sesso, per aiutare i tuoi compagni di classe. In cambio di denaro, si intende. Se l'idea alla base di ***Sex Education*** è una versione riveduta e corretta del film *Charlie Bartlett*, la resa finale è semplicemente irresistibile. Merito di Laurie Nunn che **usa gli stilemi del cinema adolescenziale di Hughes**, aggiungendo **la sagacia dei teen-drama britannici.** Siamo negli anni '80 o nella realtà contemporanea? Non importa, perché tutti siamo stati l'imbranato Otis (Asa Butterfield), innamorato perso della inafferrabile Maeve (Emma Mackey, quasi una sosia di Margot Robbie) e sempre pronto a seguire i consigli dell'amico Eric (Ncuti Gatwa, che ci regala un personaggio queer da antologia). Nei nuovi episodi della serie non mancheranno nuovi amori, confessioni imbarazzanti e un'epidemia di clamidia che porterà grandi sconvolgimenti al liceo Moordale.
**Su Netflix dal 17 gennaio**

## 14 LE TERRIFICANTI AVVENTURE DI SABRINA 3

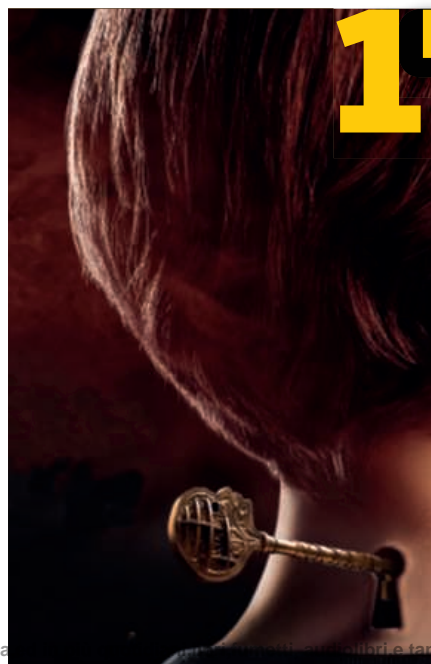
Andreste all'inferno per salvare il vostro fidanzato? Sì, se foste coraggiosi e dotati di poteri magici come **l'intraprendente Sabrina Spellman (Kiernan Shipka)**. La ragazza infatti sarà pronta a tutto per **evitare la dannazione eterna** all'amato fidanzato Nick (Gavin Leatherwood). L'impresa ovviamente non è semplice e quindi ad aiutarla ci saranno i fidati Harvey, Rosalind e Theo. Attenzione, però, perché il trono vacante del **regno degli Inferi** farà gola a molti, dando il via a una nuova lotta per il potere.
**Su Netflix dal 24 gennaio**

## 15 THE UMBRELLA ACADEMY 2

**Una famiglia altamente disfunzionale** deve utilizzare i suoi poteri sovrannaturali per evitare di implodere ed, eventualmente, scongiurare l'Apocalisse. La trasposizione per il piccolo schermo dei fumetti creati da Gerard Way e illustrati da Gabriel Bá ha centrato l'obiettivo: **coinvolgere gli spettatori senza snaturarsi.** I fan della prima ora apprezzano, quelli arrivati dopo stanno ancora cercando di elencare tutti **i momenti più epici** della prima stagione (scala rapidamente la classifica, Klaus che affronta i nemici a bordo di un camion dei gelati al suono della *Cavalcata delle Valchirie*). Domina su tutto **una colonna sonora impeccabile**, che pesca in ogni epoca e genere, per rappresentare tutti i personaggi e le loro spiccate personalità. Nella nuova stagione ritroveremo l'intero cast al gran completo. Si gira in Canada. La storia è ancora top secret, ma siamo pronti a farci stupire.
**Su Netflix dal 2020**

## 16 CURON

FOTO: LORIS T. ZAMBELLI

**Anna Ferzetti, Alessandro Tedeschi, Valeria Bilello, Margherita Morchio e Federico Russo** (l'ex cucciolo di casa Cesaroni) sono i protagonisti del **supernatural drama tutto italiano**. Prodotta da Indiana e diretta da Fabio Mollo e Lyda Patitucci, la serie gioca con le atmosfere più dark e misteriose per raccontare gli **strani eventi** che accadono a Curon. Il paesino della provincia di Bolzano è infatti celebre per un campanile che appare quasi del tutto sommerso dal lago che lo circonda. C'è però chi riesce ancora ad avvertire il suono delle sue campane, nonostante siano state rimosse nel lontano 1950. E dunque cosa scatena le inquietanti percezioni degli abitanti del posto?
**Su Netflix dal 2020**

## 17 LOCKE AND KEY

L'omonima saga di **fumetti** best-seller di Joe Hill e Gabriel Rodríguez diventa una serie tv. Gli showrunner Carlton Cuse (*Lost*) e Meredith Averill (*Hill House*) ci guidano nella misteriosa realtà della famiglia Locke. Quando il patriarca muore in circostanze misteriose, la moglie Nina e i suoi tre figli si trasferiscono a Keyhouse. Lì il piccolo Bode e i suoi fratelli scopriranno delle **strane chiavi, dotate di poteri soprannaturali.** In agguato ci sarà però un demone pronto a tutto. Il senso della famiglia, il peso del lutto, il valore dei legami sono i temi affrontati con un pizzico di terrore dalla serie, che sceglie come suo volto di riferimento **Jackson Robert Scott**. A soli 11 anni l'attore ha già recitato nei due capitoli di *It* e in *The Prodigy - Il figlio del male.* Altro che avere paura dei mostri sotto il letto!
**Su Netflix dal 7 febbraio**

## LA CASA DI CARTA 4

# 18

Mentre noi eravamo lì, con il fiato sospeso, a vedere come Tokyo e gli altri avrebbero portato a casa la pelle **dopo il mitico colpo alla Zecca**, Álvaro Morte e il resto del cast stavano già lavorando alla quarta stagione dello show. C'è chi giura che sarà un bomba, degna del titolo di **"serie non in lingua inglese più vista di sempre"**. In attesa di scoprire cosa accadrà, potrete dedicarvi a un ripasso degli episodi precedenti o alla lettura de *La casa di carta. La sfida - Il diario del Professore*. Edito da DeA Planeta Libri, è il primo dei romanzi ufficiali della serie. Chissà che Sergio Marquina non abbia rivelato lì qualche indizio utile sul prossimo colpo. È invece praticamente certo che lo show avrà una **quinta stagione** e anche **uno spin-off** dedicato ad uno dei personaggi. Noi tifiamo per Berlino.
**Su Netflix dal 3 aprile**

FOTO: HIBA JUDEH

# 19

## MESSIAH

Un uomo misterioso conquista l'attenzione e il cuore delle folle compiendo **gesti sempre più straordinari**. I media gli danno la caccia per svelare i segreti del nuovo fenomeno social. Le autorità cercano di comprendere l'origine della sue azioni: siamo di fronte a **un truffatore o** a qualcuno che possiede **capacità ultraterrene**? Fede, ragione, mass media e una buona dose di atmosfere thriller entrano in gioco nella serie diretta anche dal regista di *V per Vendetta*, James McTeigue. Il racconto è sviluppato attraverso i punti di vista dei protagonisti. Ma il vero testa a testa sarà tra Mehdi Dehbi (il presunto nuovo Messia) e Michelle Monaghan (l'agente della CIA Eva Geller).
**Su Netflix dal 1° gennaio**

# 20

## SUMMERTIME

Dal libro, al film, fino alla serie. ***Tre metri sopra il cielo*** continua a creare successi. Ma se siete rimasti fermi a Step e Babi, vi conviene aggiornarvi perché nel 2020 **arrivano Ale e Summer**. Lui è un ribelle, ex campione di moto. Lei è un'outsider con grandi progetti per il suo futuro. Insieme faranno sospirare il pubblico di teenagers, che non era nemmeno nato all'epoca della pubblicazione del romanzo (1992). Girata fra Cesena, Cesenatico, Ravenna Rimini e Roma, la serie punta su un cast di giovanissimi talenti, da **Andrea Lattanzi** (rivelazione di *Manuel*) a **Ludovico Tersigni** (scoperto da *Tutto può succedere* insieme a Benedetta Porcaroli e Matilda De Angelis) senza dimenticare gli esordienti Coco Rebecca Edogamhe, Amanda Campana e Giovanni Maini.
**Su Netflix dal 2020**

FOTO: STEFANIA ROSINI

## 22 C'ERA UNA VOLTA VIGATA. LA CONCESSIONE DEL TELEFONO

Diventa una storia per la tv ***La Concessione del telefono***, il romanzo più geniale e innovativo tra i tanti scritti da **Camilleri**. La storia è ambientata in una **Vigata di fine '800**, e racconta le curiose vicende di un piccolo commerciante di legname che chiede al prefetto della città, interpretato da **Corrado Guzzanti**, il collegamento via telefono del proprio magazzino con la casa del suocero. La serie di intralci burocratici che la richiesta metterà in moto lo spingerà a rivolgersi a un potente mafioso, Don Lollò, interpretato da **Fabrizio Bentivoglio**, in un crescendo di malintesi e poi di tensione. Nel cast anche **Corrado Fortuna**, **Dajana Roncione**, già volto di ***Baaria*** di **Tornatore** e **Federica De Cola**. La regia è di **Roan Johnson.** Produce **Palomar**, la stessa di ***Montalbano***. Da non perdere.
**Su Rai1 dal 2020**

## 23 IL COMMISSARIO MONTALBANO

**Le avventure del Commissario Montalbano** sopravviveranno alla scomparsa dell'autore, **Andrea Camilleri**, e del regista della serie Rai, **Alberto Sironi**, avvenute il 17 luglio e il 5 agosto dello scorso anno. Lo scrittore aveva 93 anni, Sironi, che ha diretto i 34 episodi in onda a partire dal 1999, ne stava per compiere 79. A dirigere ***Il Metodo Catalanotti, La rete di protezione*** e ***Salvo amato, Livia mia***, sarà **Luca Zingaretti**, storico interprete del commissario dell'immaginaria cittadina siciliana e custode dello stile e delle atmosfere che hanno reso seguitissima la serie. Con lui **Cesare Bocci** (Augello), **Peppino Mazzotta** (Fazio), **Angelo Russo** (Catarella) e **Sonia Bergamasco** (Livia). Due nuove storie sono tratte dai più recenti romanzi di Camilleri, la terza racconterà la storia d'amore tra Livia e Montalbano.
**Su Rai1 dal 2020**

## 24 IL CACCIATORE 2

*«Sarà una vera discesa all'inferno per Saverio Barone»* promette **Francesco Montanari**. Nei nuovi episodi il suo cacciatore di mafiosi affronterà una battaglia durissima per dare **giustizia** al piccolo **Giuseppe Di Matteo.** Nel mirino di Barone ci saranno i feroci fratelli Brusca (Edoardo Pesce e Alessio Praticò) e gli altri affiliati. Nel frattempo però gli equilibri all'interno di Cosa nostra sono destinati a cambiare, perché **Bernardo Provenzano** inizierà la sua personale scalata al potere. Storia e finzione dunque continuano a intrecciarsi nella serie, **diretta da Davide Marengo**, che spicca per originalità e stile internazionale. Sappiamo già che lo show è **destinato a concludersi con la terza stagione**, ma nel frattempo godiamoci lo spettacolo. E quando ci ricapita un altro antieroe così!
**Su Rai2 da gennaio**

## 25 THE HANDMAID'S TALE 4

La vendetta di **June**. Quarto atto. Ammettiamolo, ci aspettavamo che la terza stagione fosse quella della svolta, con **una rivoluzione totale** destinata a distruggere Gilead. Invece **lo showrunner Bruce Miller** ha scelto un'altra strada più complessa e (a tratti) più noiosa. L'alter ego di **Elisabeth Moss** sperimenta la furia più cieca per abbattere il nemico, salvo poi comprendere che la **vera resistenza** si fonda su una fitta rete di contatti e alleati (anche) inaspettati. Il risultato? Una stagione altalenante che però ha garantito il rinnovo per la quarta. Ma **Hulu non si ferma e rilancia**. Il network americano ha già in cantiere la produzione di una serie tratta da ***I testamenti***, il nuovo bestseller di **Margaret Atwood** che racconta cosa è accaduto quindici anni dopo le vicende al centro de ***Il racconto dell'ancella***.
**Su Timvision dal 2020**

## 26 GIUSTIZIA PER TUTTI

Dopo aver interpretato Giorgio Armani in ***Made in Italy*** (disponibile su Prime Video e in chiaro su Canale 5 in primavera), **Raoul Bova** è il protagonista di ***Giustizia per tutti.*** Nella serie l'attore è Roberto, ingiustamente **accusato di aver ucciso la moglie.** Condannato al carcere, l'uomo trascorre 10 anni in prigione. Lì si laurea in legge, fa riaprire il suo caso e dimostra la propria innocenza. Dopo aver riguadagnato la libertà, **Roberto riprende in mano la sua vita**: si impegna ad aiutare altre vittime di errori giudiziari, mentre fa di tutto per ricostruire il rapporto con la figlia ormai diciassettenne. A metà **fra crime e legal drama**, la serie diretta da Maurizio Zaccaro ed Eros Puglielli strizza anche l'occhio al gossip: Bova divide la scena con la sua compagna Rocío Muñoz Morales.
**Su Canale 5 dal 2020**

## 27 POLDARK 5

Quinta e ultima stagione per il **dramma in costume,** tratto dalla saga di Winston Graham, che ha rilanciato il mitico **capitano Poldark** dopo i fasti televisivi degli anni '70. Negli otto episodi conclusivi dello show diretti da Sallie Aprahamian e Justin Molotnikov, Ross ritornerà a casa e ritroverà l'amata Demelza (**Eleanor Tomlinson**), dopo la tragica morte di Elizabeth Warleggan (Heida Reed). Ma quando il commilitone Ned Despard (Vincent Regan) avrà bisogno di aiuto, Poldark dovrà scegliere se assecondare l'amico o dimostrarsi leale nei confronti del re.
Per **Aidan Turner** è quindi arrivato il momento di dire addio al suo Poldark. Ma i fan possono stare tranquilli, l'attore irlandese tornerà in tv con ***Leonardo***. Nell'attesissima serie attualmente in lavorazione, Turner sarà Da Vinci. Al suo fianco sul set: Freddie Highmore (*The Good Doctor*), Giancarlo Giannini e Matilda De Angelis.
**Su laF dal 3 gennaio**

## 28 THE WALKING DEAD: WORLD BEYOND

Il business dell'Apocalisse.
Dopo *Fear the Walking Dead*, lo **zombie show** più popolare d'America dà origine ad un altro spin-off. *The Walking Dead: World Beyond* punta sul pubblico teen e si focalizza sulla **prima generazione che diventerà adulta** nel mondo post-apocalittico. L'impresa, già difficile in condizioni normali, prevede una costante minaccia alla propria esistenza e svariati imprevisti (attenzione a Julia Ormond). Da apprezzare la scelta di seguire tutto dal punto di vista delle protagoniste, Iris (Aliyah Royale) e Hope (Alexa Mansour).
**Su Amazon Prime Video dal 2020**

## 29 HUNTERS

*«Arriva un momento in cui tutti dobbiamo* ***scegliere tra la luce e l'oscurità.*** *Ma quando la grande oscurità offusca il mondo, forse, la scelta è obbligata»* avverte Meyer Offerman, ovvero **Al Pacino**, che è il leader indiscusso di ***Hunters.*** Nella serie prodotta anche da Jordan Peele, l'attore guida una squadra alquanto variegata, ma non meno agguerrita, di cacciatori. Il loro obiettivo? **Colpire i nazisti** che si sono infiltrati nella società americana con la speranza di dare vita al Quarto Reich. Il trailer ufficiale ci svela una produzione in grande stile, con **un'imponente riscostruzione** scenica (siamo nella New York del 1977) e sequenze che potrebbero già diventare cult. Molto farà la colonna sonora, ma la scelta di ***Street Fighting Man*** ("la canzone più politica" degli Stones) promette già benissimo.
**Su Amazon Prime Video dal 2020**

## 30 THE BOYS 2

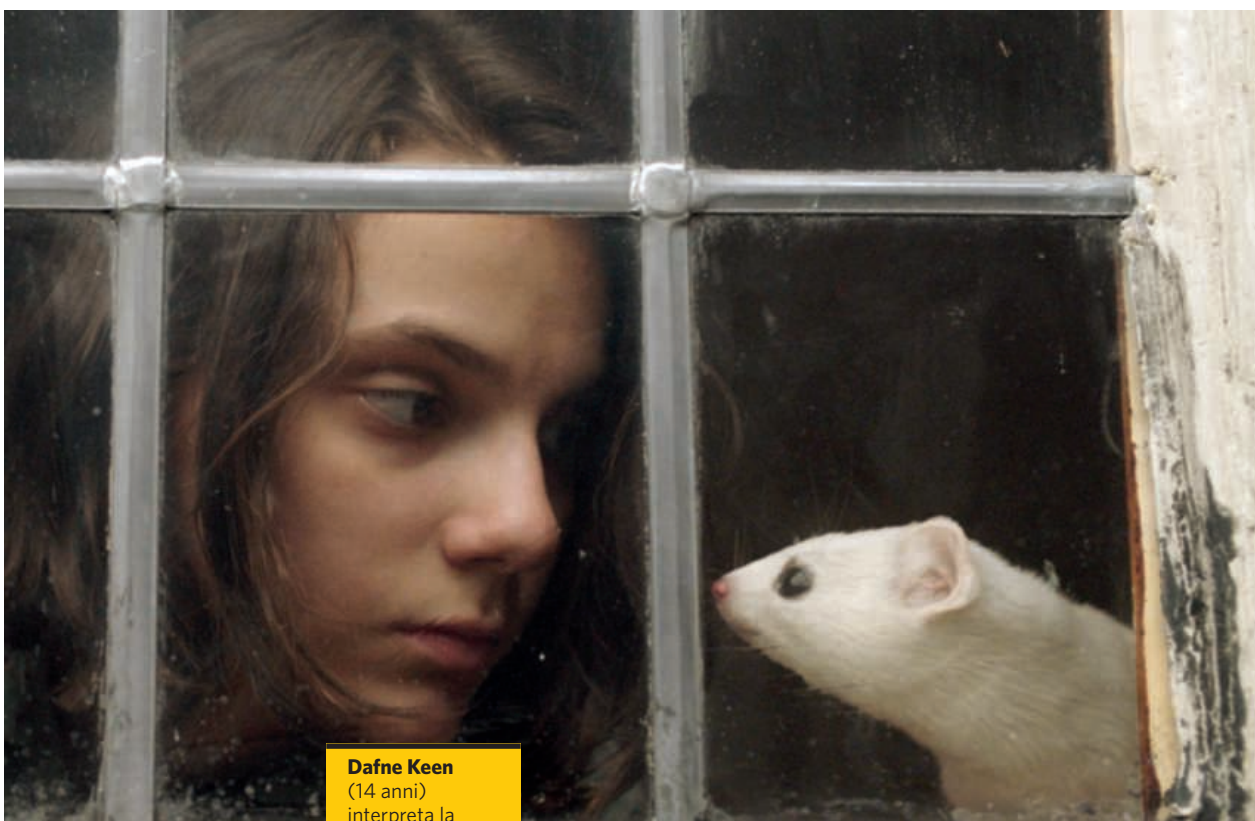
Seconda meritatissima stagione per **la serie rivelazione** di Amazon. Butcher (Karl Urban) la definirebbe *«diabolica»*. Noi aggiungiamo **folle, splatter e iconoclasta**. Secondo le prime rivelazioni, i nuovi episodi resteranno fedeli allo spirito del **fumetto originale** creato da Garth Ennis e Darick Robertson. Il teaser trailer poi aggiunge la giusta dose di **irriverenza**, armi d'assalto e scene ad alto contenuto di sangue. I più sensibili si astengano dalla visione, tutti gli altri invece preparino i pop-corn: l'odioso **Homelander** (Antony Starr) è ancora in circolazione, i Sette hanno perso la loro manager ma non i loro superpoteri, mentre i "boys" sembrano decisi a portare avanti il loro piano di vendetta. Qualcuno avverta Hughie (**Jack Quaid**), ci sarà da sporcarsi le mani!
**Su Amazon Prime Video dal 2020**

**L'OPINIONE**
DI ANTONIO DIPOLLINA

SPOILER!

# LA GUERRA DEI FANTASY DOPO *IL TRONO DI SPADE*

*Terminata la serie kolossal tratta dai romanzi di George R. R. Martin, in tv è un trionfo di serie fantastiche. Ma chi non apprezza il genere non si disperi, nel 2020 tornano Sorrentino, Montalbano e* L'amica geniale

Il mondo è in pericolo ma una ragazzina conosce la formula giusta per salvarlo, o qualcosa del genere, però è chiusa nel collegio di Harry Potter – o in un posto che sembra uguale, con vista imprendibile sulle tenebre - e allora viene a recuperarla in dirigibile **Ruth Wilson** e lei, va - capiamoci, per quanto ci riguarda, Ruth Wilson potrebbe venirci a prendere con un monopattino scassato e noi andremmo via comunque con lei, magari non salveremmo il mondo ma avremmo un sacco di alternative divertenti. Però da un'altra parte, in un'altra serie, c'è il cacciatore di mostri che è un po' triste, anche perché cacciando i mostri non si incontra mai qualcuno di carino e tanto meno Ruth Wilson, e allora fa comunella con la strega nonché con una giovane principessa che però custodisce **un segreto terribile** e insieme devono combattere, ci avvertono le note di produzione, dentro un mondo in cui gli umani sono più malvagi delle bestie – che è più o meno quello che fa chiunque prende la metropolitana al mattino, ma non stiamo a sottilizzare. Per dire, il 2020 delle serie tv sarà strapieno di cose stra-popolari e assai attese, dal nuovo *Pope* di **Sorrentino**, alla nuova *Amica Geniale* e c'è anche il nuovo *Montalbano* e così via, ma l'impressione è che **se non sei attrezzato per il Fantasy è meglio saltare un turno** e passare direttamente al 2021. Nel senso che si prospetta un'invasione, che parte con cose come ***His Dark Materials*** (Sky), di quelle che se non sei pronto, o non ti piace il genere oppure, orrore, non hai mai visto né letto *Harry Potter* – e pensi che un solo fotogramma di un secondario thriller canadese vale più dell'intera produzione di maghetti – sei praticamente rovinato. A cominciare dal fatto che i materiali diffusi dalla produzione e dagli uffici stampa ti inchiodano: «*Tratto dalla celeberrima trilogia di* – inserire nome esotico di scrittore o, meglio, scrittrice – *che ha sconvolto le menti di tutto il mondo e soprattutto il conto in banca dell'autore*». E tu l'autore, o l'autrice, non solo non l'hai mai sentito nominare, ma se qualcuno te l'avesse nominato te lo saresti scordato in venti secondi. Ovvio che siccome ha chiuso ***Il Trono di Spade***, l'intero universo Fantasy per serie tv si è sentito libero di scorrazzare per le immense praterie lasciate libere dalla saga più clamorosa mai costruita per lo schermo.

**Dafne Keen** (14 anni) interpreta la travolgente Lyra Belacqua in *His Dark Materials - Queste oscure materie.* La nuova serie fantasy in onda dal 1° gennaio su Sky Atlantic e Now Tv.

Ovvio che a quel punto chiunque produca un Fantasy in serie non corre il rischio di venire oscurato dall'arrivo di una nuova stagione di draghi volanti: al massimo si sentirà dire di aver voluto approfittare della circostanza, che così è facile e sono capaci tutti, ma il nostro produttore-regista-showrunner se ne farà presto una ragione pensando al possibile successo o, addirittura, a prendere il posto di. Per dire che qui **ci viene da solidarizzare con quelli no-Fantasy**, per non dire di quelli che se sentono Fantasy pensano ai Traffic (li amiamo) o a uno storico programma tv (li stimiamo). E però c'è stato di recente un passaggio che potrebbe cambiare o modificare un po' il corso delle cose. Chi vuole i thriller e cose concrete, se non l'ha ancora fatto corra a recuperare (su Premium Crime, ovvero anche Sky) una cosa inglese che si chiama ***Strike***. È un noir thriller, ma anche qui la promozione ti strilla che è tratto da una serie imperdibile di libri. Autore: Robert Galbraith. E chi è? Ma come? È **J.K. Rowling**, che per non far pesare troppo ai colleghi la sua autorità – e anche qui il suo conto in banca – ha scelto **uno pseudonimo maschile per divertirsi con i thriller.** A quel punto uno si mette a guardare la serie e dopo un po' pensa: che bei personaggi, che trama azzeccata, che sfumature interessanti. E conclude: ma questo vuol dire che forse devo iniziare davvero *Harry Potter*? Chissà, forse. Ma intanto il dubbio è arrivato. ■

# IL RITORNO DI LILA E LENÙ

DI TIZIANA LEONE

ARRIVA LA SECONDA STAGIONE DELLA SERIE TRATTA DAI ROMANZI DI **ELENA FERRANTE** E DIRETTA DA **SAVERIO COSTANZO**

## 21

**L'AMICA GENIALE STORIA DEL NUOVO COGNOME**
Su Rai 1 da febbraio

Lila e Lenù, le protagoniste de *L'amica geniale*, sono pronte a tornare su Rai 1, da febbraio, con la seconda stagione della serie tratta dai libri di **Elena Ferrante** e diretta da **Saverio Costanzo**, con Alice Rohrwacher. ***Storia del nuovo cognome***, questo il titolo della nuova stagione, riprenderà lì dove il pubblico era rimasto: se Lenù è ormai proiettata verso una vita di studi e di indipendenza, Lila è costretta in un matrimonio che non le lascia vie d'uscita, **un contrasto quasi insanabile**, in un'amicizia dove l'invidia si intreccia con il rispetto. (Segue a pag. 40)

**Sopra,** una scena della nuova stagione de *L'Amica Geniale*. Sotto Gaia Girace (15 anni) e Margherita Mazzucco (15) nei panni di Lila e Lenù in abiti anni Sessanta.

Non più solo ambientata a Napoli, la fiction esce stavolta dai rioni per infilarsi **tra le stradine di Ischia e le strade di Pisa**, dove Lenù andrà a studiare.
A interpretare le due ragazze sono ancora **Gaia Girace e Margherita Mazzucco**, quasi certamente alla loro ultima prova di attrici in questa quadrilogia che nei prossimi capitoli avrà bisogno di interpreti più mature. Prodotta da Rai, HBO, Wildside, TimVision e Fandango, la fiction, composta da dieci episodi, **in onda in cinque prime serate**, porta la firma di Elena Ferrante, Francesco Piccolo, Laura Paolucci e Saverio Costanzo, mentre **Paolo Sorrentino** e Jennifer Schuur sono i produttori esecutivi. Dopo il successo di ascolti della prima stagione, salutata da un pubblico di quasi sette milioni di spettatori, *L'amica geniale*, le cui riprese sono terminate a novembre scorso, torna su Rai 1 **subito dopo il Festival di Sanremo**, collocazione solitamente affidata al *Commissario Montalbano*. Stavolta sarà invece la "creatura" della Ferrante a raccogliere l'eredità della settimana "santa", uscendo in prima tv in Italia e non negli Stati Uniti come successo per la prima stagione, dove il primo episodio era stato trasmesso da HBO. L'attesa è alta, grazie anche al successo editoriale del nuovo libro dell'autrice senza volto ***La vita bugiarda degli adulti***. Come nella prima, anche in questa seconda stagione ogni dettaglio è stato curato con meticolosità, per offrire agli spettatori quegli odori che i lettori avevano imparato a respirare tra le pagine dei romanzi. ■

**BOOM IN 4 ROMANZI**

***L'amica geniale***, uscito nel 2011, è il titolo del primo, fortunatissimo romanzo della misteriosa **Elena Ferrante** (la sua reale identità non è nota), dedicato all'infanzia e all'adolescenza di **Lena (Lenù)** e **Raffaella (Lila)**, a partire dagli anni Cinquanta in un quartiere della periferia di **Napoli**. La storia delle due ragazze, dalla grande intelligenza e dal carattere diversissimo, prosegue in **altri tre romanzi**, anch'essi vendutissimi nel mondo: ***Storia del nuovo cognome*** (2012), ***Storia di chi fugge e chi resta*** (2013) e ***Storia della bambina perduta*** (2014).

VALERIO ROSSI

Il regista **Saverio Costanzo** (44) dà indicazioni alle protagoniste.

## Intervista a Saverio Costanzo

# «LA MIA REGIA AL SERVIZIO DI UNA GRANDE STORIA»

DI MARTINA RIVA

**A primavera potremo finalmente vedere la seconda stagione de *L'amica geniale*. Cosa le ha dato questa esperienza?**
Umanamente *L'amica geniale* mi ha regalato tantissimo, soprattutto nell'incontro con questo incredibile cast di attori di Napoli. Ho visto crescere le ragazze sia dal punto di vista anagrafico, che nella loro capacità di esplorare gli stati d'animo e **le emozioni** dei personaggi che interpretano. La cosa buona della serialità è il tempo che hai a disposizione: è come sedersi a tavola con la stessa famiglia per diversi Natali, i rapporti non possono che approfondirsi, si diventa **un gruppo di lavoro**, una compagnia. Il cinema non consente ciò perché è molto più veloce.

**Che tipo di approccio ha usato nell'affrontare questa esperienza, televisivo o cinematografico?**
*L'amica geniale* ha una sua identità televisiva perché è un racconto, e come tale deve essere rappresentato. Ho imparato moltissimo dalla necessità di mettere il punto di vista del regista sempre al servizio di un racconto, bisogna prediligere quel tipo di **sguardo**, non il proprio. La macchina da presa deve scomparire completamente, così da far entrare lo spettatore dentro un racconto in cui non c'è mai la personalità del regista in primo piano. È un lavoro molto complicato ma molto affascinante, è come avere **una penna in mano**: questa è la differenza più grande tra cinema e televisione. Al cinema avrei saputo risolvere tante cose con più semplicità, ma il cinema è grande perché il suo schermo è grande. Tante cose si perdono sul **piccolo schermo** se non si va vicino a raccontarle, mentre la bellezza del cinema è che lo spettatore ha la possibilità di muoversi dentro lo spazio che il regista racconta e proietta, e andare a cercare lì le proprie cose. Il cinema è un mezzo artistico più profondo perchè richiede **una partecipazione** da parte dello spettatore, la televisione ha bisogno che lo spettatore sia più guidato, meno libero.

**Com'è stato coinvolto in questo progetto?**
Innanzitutto devo ammettere che ho sempre amato molto i libri di Elena Ferrante, ed è stata lei a coinvolgermi nel progetto: ricordo chiaramente di aver ricevuto **una telefonata** da parte della casa editrice, in cui mi si diceva che proprio Ferrante voleva fossi io a dirigere la versione televisiva dei suoi romanzi. In quel momento avevo appena finito di girare *La solitudine dei numeri primi*, e l'idea di cimentarmi di nuovo con **un bestseller** mi impensieriva, mi spaventava: avevo però la sensazione forte che il mio essere regista avesse molto a che vedere con il mio essere fruitore di **letteratura**, quindi mi sentivo di poter dare allo spettatore quello che io stesso, da lettore, avevo provato, senza tradirlo. Ho risposto subito di sì alla telefonata. ■

# I 100 FILM

TOLO TOLO

HAMMAMET

BOMB SHELL

JUMANJI

## IL CINEMA CHE STA ARRIVANDO

Ecco la nostra guida dedicata ai film più attesi fino a giugno: da **Checco Zalone** in viaggio tra l'Africa e l'Italia in ***Tolo Tolo*** al **Favino** trasformato in un davvero somigliante **Bettino Craxi** da **Gianni Amelio** in ***Hammamet***, a ***Tre piani*** di **Nanni Moretti**.
E poi le cento storie in arrivo da **Hollywood**: ***Richard Jewell*** di **Clint Eastwood**, ***Piccole Donne*** con un cast stellare, il nuovo ***007***, ***Jumanji***. E tanti film al femminile: ***Radioactive*** sulla vita di **Marie Curie**; ***Bombshell***, sul caso di molestie che ha travolto il guru della tv Usa **Roger Ailes**.
Molti i film **horror**, **brillanti** e di **animazione**. C'è spazio per un ritorno del genere **bellico**. Con, tra le altre, le storie toccanti di ***1917*** e ***La vita nascosta***.

TRE PIANI

CATS

1917

LUPIN

A CURA DI:
LUCA BARNABÉ, OSCAR COSULICH, ALESSANDRA DE LUCA, ELISA GRANDO, SERGIO LORIZIO, LAURA MOLINARI, MICHELA OFFREDI.
HANNO COLLABORATO ANCHE:
PEDRO ARMOCIDA, ANDREA CARUGATI, GIANLORENZO FRANZI, MARCELLO GAROFALO, VALERIO GUSLANDI, TIZIANA LEONE, FRANCESCO LORENZINI, LORENZO MARTINI, MARTINA RIVA, VALERIO ROSSI, FRANCESCA SCORCUCCHI, BORIS SOLLAZZO

# CHECCO C'È

## 1 TOLO TOLO

USCITA PREVISTA **1 GENNAIO**

**Italia, 2020** *Regia* **Checco Zalone** *Con* **Checco Zalone, Souleymane Silla, Manda Touré, Alexis Michalik, Antonella Attili, Maurizio Bousso, Nicola Nocella, Gianni D'Addario, Barbara Bouchet, Nicola Di Bari** *Distribuzione* **Medusa**

**LA STORIA —** Non compreso in Italia, Checco (Zalone) trova accoglienza in Africa. Una guerra però lo costringerà a far ritorno verso casa, percorrendo la tortuosa e impervia rotta dei migranti. Checco, o "Tolo Tolo" nella definizione di un bimbo africano, non è che un «*granello di sale in un mondo di cacao*».
**MIGRANTE —** Fin dal primo film, Checco è "migrante". In *Cado dalle nubi* e *Che bella giornata* si muoveva tra la Puglia a Milano. *Sole a catinelle* era un vero e proprio on the road tra Veneto, Molise e l'Isola d'Elba. *Quo vado?* è stato girato tra i ghiacci di Norvegia, ma in parte anche in Africa. Tra le guest star di *Tolo Tolo* troviamo Nicola Nocella, Barbara Bouchet e Nicola Di Bari.
**LO ASPETTIAMO PERCHÉ —** È il primo film che Zalone - Luca Medici - dirige da sé, senza il regista delle quattro commedie precedenti, Gennaro Nunziante.

■ TAODUE.IT

di Luca Barnabé
@LucBarnab

**Il 1° gennaio arriva nelle sale l'atteso *TOLO TOLO* di CHECCO ZALONE, che fa parlare di sé e innesca polemiche prima ancora dell'uscita. Ecco tutto quel che c'è da sapere e mettere a fuoco sul "fenomeno" Zalone**

Finalmente arriva nelle sale *Tolo Tolo*, a tre anni dal successo clamoroso di *Quo vado?*
Prima ancora di uscire il nuovo film di Checco Zalone fa già parlare tantissimo di sé, da quasi un anno.
Al principio, come bandiera-simbolo di una possibile ripresa dalla crisi economica del cinema ("Zalone riporterà il pubblico nelle sale"). Poi per la recente polemica innescata dal video surreale *Immigrato*, che ha lanciato/anticipato il film. Nel videoclip della canzone iper-zaloniana (un po' pezzo *à la* Celentano, un po' ribaltamento de *L'italiano* di Toto Cutugno), ascoltiamo e vediamo Checco cantare e mostrare tutti i cliché dell'"immigrato": da molesto accattone che chiede spiccioli all'uscita del supermercato, fino alla possibilità che insidi le "nostre" donne. «*Potevi andare dal mio vicino pakistano*» osserva Checco nella canzone «*o dal rumeno in subaffitto al terzo piano, ma hai scelto me. Perché? Perché? Perché?*». All'assurdo crescendo finto drammatico, il ragazzo nero "immigrato" (interpretato dal romanissimo attore Maurizio Bousso) risponde sarcasticamente: «*Prima l'italiano!*». E Zalone viene inquadrato per un attimo in bianco e nero sul balcone, mento in fuori, braccia sui fianchi, in posa vagamente mussoliniana. Il cortocircuito di nonsense è totale e assurdo, anche per l'abbigliamento da "italiano medio borghese" di Checco, in piumino giallo senza maniche. Il video in questione ha innescato una polemica accesa tra fronti opposti. «*Istiga al razzismo!*» (Onlus dei rifugiati), oppure «*è satira!*» (Enrico Vanzina). Il programma tv *Blob* – non esattamente un programma "di destra" - lo ha proposto integralmente in prima serata. Qualcuno ha addirittura accostato questa canzone alle canzonette antisemite dei cabaret berlinesi anni Trenta.
Quest'ultima è un'osservazione che appare forzata: nelle canzoni di Weimar infatti si parlava di "razza" ebraica e si andava palesemente a colpire in maniera becera e razzista il bersaglio. Qui ce la si prende - senza alcun livore – solo apparentemente con l'"immigrato", ricalcando le note de *L'italiano* di Cutugno. Si svelano piuttosto la pochezza e la meschinità di un certo tipo di italiano. L'immigrato sembra l'unico personaggio scaltro, di cui si celebra l'arte di arrangiarsi 2.0. Si fa satira proprio sull'italiano, si sbeffeggiano le sue fobie, le paranoie. Il finale, dimenticato in tutte le analisi critiche dei detrattori, mostra il lettone di casa riempito dalla "moglie", dall'immigrato e dal marito Checco… Il marito italico diventa l'improbabile terzo incomodo che disturba il sonno degli altri due.
Come ha osservato in passato il critico Gianni Canova (nel saggio *Quo chi? Di cosa ridiamo quando ridiamo di Checco Zalone*, ed. Sagoma): «*Checco Zalone è il parafulmine dell'idiozia italiana*». Un monumento alla stupidità e all'ottusità nostrane, fin dal nome d'arte e del personaggio. Il nom de plume deriva infatti da "Che cozzalone!", in pugliese stretto "che tamarro!" Della trama del film, mentre scriviamo, si sa ancora pochissimo. In tv, Checco l'ha fatta raccontare al coprotagonista Bousso. Alla domanda di Fiorello: «*Perché la fai raccontare a lui?*», ha replicato: «*Sono quei lavori che noi italiani non vogliamo più fare…*» Eccola: un italiano che è dovuto scappare in Africa, si trova a dover tornare in Italia in seguito a una guerra civile, viaggiando con alcune persone in cerca di una vita migliore nel nostro Paese… Il quinto film di Zalone – il primo da regista – è stato scritto dall'autore insieme a Paolo Virzì ed è stato girato tra il Marocco, il Kenya, l'Italia (dalla Puglia a Trieste).
Di sicuro, siamo tutti abbastanza d'accordo sul fatto che Zalone supererà gli incassi record di *Quo vado?* (poco meno di 70 milioni di euro). Probabilmente Checco si sta "grattando" scaramanticamente come ha già fatto nella breve ospitata da Fiorello a *Viva Raiplay!* e come già aveva fatto in passato da Fabio Fazio… Perché riuscirà a "superarsi"? Perché sono passati tre anni dall'ultimo "show" cinematografico, perché ha centellinato ogni comparsata, ogni apparizione pubblica. Perché è riuscito a mantenere segreto e riservatezza assoluta sul film. Perché, per usare una brutta, ma efficace definizione, il "suo" pubblico è vasto e lo attende. Non è certo un caso che, in molte sale, *Tolo Tolo* sarà già visibile anche a Capodanno, cinque o dieci minuti dopo la mezzanotte tra il 31 dicembre e il 1° gennaio. Come accadeva di solito con le uscite discografiche di grandi rockstar da Bruce Springsteen agli U2 (il disco in vendita quando sta per scoccare la mezzanotte della data di uscita prevista). Quando Checco – sempre in diretta streaming da Fiorello – ha detto «*Il film esce l'1, ma voi andateci il 2, anzi il 3!*» ha fatto quasi pensare a uno dei suoi modelli, Adriano Celentano, quando invitava a cambiare canale durante un suo programma tv (chissà se la maggior parte dei fan andrà davvero in sala il 2 o il 3 gennaio). Checco c'è e ride di/con noi. ■

# VIENI AVANTI, CRETINO

## Genesi, sviluppo e crossmedialità del fenomeno Zalone

Perché ci piace tanto Zalone? Perché ci fa ridere, certo, come **una grande maschera italiana** (lo sono stati, in modo diverso, artisti del calibro di Totò e Troisi). Perché ci fa sentire migliori, più intelligenti e al contempo consente immedesimazione. Incarna i nostri vizi - dalla sgrammaticatura all'egoismo, fino all'ottusità - e li porta all'estremo. Luca Medici – in arte Checco Zalone – si fa le ossa molti anni fa come jazzista, poi come conduttore e comico per la tv pugliese Telenorba. Si fa notare e approda sul palco di *Zelig Off* e *Zelig Circus*. L'anno dei mondiali del 2006 ha fatto "boom" con il videoclip e la canzone ***Siamo una squadra fortissimi*** (le desinenze *ad minchiam* sono tra i suoi cavalli di battaglia). Pietro Valsecchi di Taodue gli propone di girare un film. Nel 2009 esce ***Cado dalle nubi***. Più di 14 milioni di euro al botteghino e perfino una nomination ai David di Donatello 2010 per la miglior canzone (perde contro ***Baciami ancora*** di Jovanotti, uno dei bersagli preferiti di Checco a *Zelig*). Poi arrivano ***Che bella giornata*** (quasi 43 milioni) *Sole a catinelle* (poco meno di 52 milioni) e infine il record assoluto di ***Quo vado?*** (quasi 70 milioni). Tutti diretti da Gennaro Nunziante (anche cosceneggiatore). ***Tolo Tolo*** è il primo film in cui Zalone si dirige da sè e anche per questa ragione c'è molta curiosità.
Per inciso, Zalone, oltre che musicista, è anche laureato in Giurisprudenza. Diceva Woody Allen: «***Il vantaggio di essere intelligente è che si può sempre fare l'idiota, mentre il contrario è del tutto impossibile!***» ■

Luca Barnabé

Un irriconoscibile **Pierfrancesco Favino** (50 anni) nei panni di Bettino Craxi. L'attore aveva già lavorato con Amelio nei primi quattro minuti di *Le chiavi di casa.*

# IL TRAMONTO DI UN RE

A vent'anni dalla morte di Bettino Craxi, Gianni Amelio rievoca gli ultimi sei mesi di vita del leader del Partito Socialista italiano, per raccontare la parabola universale di un uomo che perde il potere. E lo fa grazie anche allo straordinario talento di Pierfrancesco Favino, irriconoscibile nei panni e dietro la voce del Presidente

DI ALESSANDRA DE LUCA

# 2 HAMMAMET

USCITA PREVISTA **9 GENNAIO**

**Italia, 2020** *Regia* **Gianni Amelio** *Con* **Pierfrancesco Favino, Livia Rossi, Luca Filippi, Renato Carpentieri, Claudia Gerini, Silvia Cohen, Omero Antonutti, Giuseppe Cederna, Roberto De Francesco** *Distribuzione* **01** *Durata* **2h e 6'**

**LA STORIA —** Rifugiatosi ad Hammamet, in Tunisia, Bettino Craxi, ex presidente del consiglio italiano, continua a difendersi con rabbia dalle accuse di cui si sente vittima. Si rifiuta di tornare in Italia e affrontare i processi, e l'isolamento lo rende ancora più battagliero. La sua salute però, gravemente compromessa, lo sta portando alla morte. Al suo fianco c'è la figlia che lotta per lui, ma un misterioso ragazzo si introduce nel loro mondo cercando di scardinarlo dall'interno.

**LA CADUTA DEGLI DEI —** Gli ultimi sei mesi di vita di Craxi restituito da Amelio tra realtà e fantasia per raccontare il tramonto di un uomo di potere.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ —** Per lo straordinario lavoro di Pierfrancesco Favino che dopo aver interpretato Tommaso Buscetta ne *Il traditore* di Marco Bellocchio, diventa Bettino Craxi per Amelio, grazie a sofisticate tecniche di make up e a un sapientissimo uso della voce.

**01DISTRIBUTION.IT**

La sfida è tanto intrepida quanto affascinante: affrontare uno dei più importanti e controversi protagonisti della **politica italiana** recente per restituirci l'anima di un uomo, **Bettino Craxi**, fotografato nel momento della sua caduta. **Gianni Amelio** ci racconta perché secondo lui era arrivato il momento di realizzare ***Hammamet.***

**Amelio, chi è il suo Craxi?**

Un uomo che ha perso lo scettro del potere, che reagisce alla caduta del suo partito e che al di là dei torti e delle ragioni **non smette di combattere**, a costo della vita, perché considerava quello scontro politicamente inaccettabile. *Hammamet,* **un film che ho fortemente voluto**, è stato realizzato con assoluta serenità e onestà di pensiero: non ho mai votato per il Partito Socialista o simpatizzato per Bettino Craxi quando era in vita. Anzi, in alcuni momenti sono stato anche fortemente disturbato da certe sue prese di posizione. **Ho affrontato il film con la giusta distanza, senza pregiudizi.** Volevo restare lontano dal cinema politico che si faceva in Italia negli anni Sessanta e Settanta e il caso Craxi mi sembrava adatto a rappresentare la parabola universale della caduta del sovrano.

**Nel film il rapporto tra il Presidente e sua figlia occupa un ruolo centrale.**

Un rapporto che mi ricorda quello tra Elettra e tutto ciò che resta nel suo palazzo dopo la morte del padre. C'è un po' di Cassandra, che mette in guardia il padre, ma rimane inascoltata, e c'è Cordelia, che non ama re Lear come le altre sorelle più docili e affettuose, ma lo combatte e gli fa capire dove sbaglia. **Il personaggio della figlia me lo sono inventato** e non so se corrisponda alla realtà. Ho conosciuto i figli di Craxi che dopo aver letto la sceneggiatura mi hanno dato interpretazioni diverse di alcuni fatti, ma **ho avuto contatti veri solo con la vedova, Anna.** L'ho raggiunta nella casa di Hammamet e lei mi ha invitato a girare proprio in quella piccola villa. Anna è una grande cinefila, conosce tutti i miei film e durante il nostro primo incontro ha cominciato la conversazione chiedendomi quale sia per me il più bel western di Anthony Mann.

Poi mi ha detto il suo, abbiamo scoperto di amare lo stesso titolo, al quale ho reso omaggio in *Hammamet* facendolo vedere in tv. Alcune scene del film però sono state girare in un'altra villa tunisina, costruita dallo stesso architetto.

**Ha fatto molte ricerche?**

Ho letto molto, ma ho lavorato anche di fantasia, **inventando sulla base di una verità**. ***Hammamet* non è una biografia di Craxi**, ma uno spaccato degli ultimi sei mesi della sua vita. Avendo ristretto così tanto il campo, non avevo a disposizione molto materiale, tranne certe invettive e alcuni interventi su qualche giornale. Alcuni dialoghi del film usano parole precise di Craxi, mentre in altri momenti sono io a filtrare i sentimenti di **un uomo ostile, duro, orgoglioso, arrogante, sgarbato, feroce,** di una moglie che forse solo in quel momento riacquista il suo ruolo, di una figlia angosciata, di un figlio che non sa come dividersi con l'Italia, in una casa isolata, quasi perduta in mezzo agli ulivi in un paese straniero. **L'infanzia di Craxi me la sono inventata guardando alla mia**, tra povertà e una nonna dispotica.

**L'interpretazione di Pierfrancesco Favino lascia senza fiato.**

Il talento di Favino è una malattia inguaribile. Se non fosse un grande attore, il trucco non gli servirebbe a niente, ma lui ha fatto **un lavoro straordinario con la voce.** Riesce a riprodurre gli accenti di tutti i migranti in Italia, i dialetti di tutte le regioni italiane e imita alla perfezione anche me. Senza di lui il film non l'avrei fatto e l'ho aspettato per sei mesi. In una prima sequenza interpreta un Craxi ancora potente, mentre nell'ultima racconta un sogno in primo piano. Fateci molta attenzione. **A entrambi interessava l'anima di Craxi, ma ci siamo spinti verso il mimetismo assoluto** grazie allo stesso trucco prostetico utilizzato per trasformare Gary Oldman in Churchill.

**Perché nessuno ha mai fatto prima un film su Craxi.**

Credo che continui a essere una figura scomoda, dimenticata anche negli articoli dove ti aspetteresti di vederlo citato. Ma la rimozione nasconde sempre qualcosa di incompiuto. Il suo partito poi si è dissolto violentemente, in maniera inaspettata. Forse ho fatto questo film anche per capire la politica di oggi e

FOTO: CLAUDIO IANNONE

**Gianni Amelio** (74 anni) con Pierfrancesco Favino sul set di *Hammamet*. Sotto, Livia Rossi (27), che interpreta la figlia del Presidente, e ancora Favino durante la lavorazione del film.

*Hammamet* è stato realizzato con assoluta serenità e onestà di pensiero: non ho mai votato per il Partito Socialista o simpatizzato per Bettino Craxi quando era in vita.

far riflettere chi ha vissuto e chi non ha vissuto quel tempo.

**Questo le sembrava il momento giusto per rievocarlo?**

Forse Craxi è stato l'ultimo vero statista italiano. Dopo di lui, il diluvio. Se guardiamo alla politica di oggi si ha l'impressione che nessuno voglia farsi carico di responsabilità forti. Non voglio giudicare il Craxi politico o stabilire dove abbia sbagliato, ma emozionare il pubblico. **Vorrei che lo spettatore si facesse una sua opinione**, non per evitare di mettermi in gioco, ma per rappresentare le posizioni di tutti i personaggi. **Quello di Craxi è esilio o latitanza?** Io la chiamo contumacia, perché di lui si conosceva indirizzo e numero di telefono, ma forse era più conveniente non andare a prenderlo. Ad anni di distanza ci possiamo interrogare sulle ragioni dei suoi comportamenti che ci scandalizzavano. Anche se io **fui scandalizzato soprattutto dalle monetine gettate davanti all'Hotel Raphaël** perché quello non era un atto politico. Oggi però gli insulti sono all'ordine del giorno, persino in Parlamento, dove bisognerebbe ragionare su cose che riguardano i cittadini, una volta con un cappio, una volta con cartelli sgrammaticati e ingiuriosi. La **degenerazione della politica** è probabilmente cominciata la sera del 30 aprile 1993.

**Come accoglieranno il film Stefania e Bobo Craxi?**

Non saprei, ma *Il primo uomo*, che ho realizzato dall'autobiografia di Albert Camus, non sarebbe uscito senza l'approvazione della figlia dello scrittore, a film finito. Credeva che tutte le libertà che mi ero preso aiutassero a capire meglio suo padre. Ho vinto una scommessa e spero che accada ancora. Al formato 16/9 il film alterna ogni tanto il 4/3, quando **il Presidente si confessa e si sfoga parlando alla telecamera** di un terzo personaggio. Quando lui parla io stringo lo schermo e **lascio al personaggio la responsabilità** di quello che sta affermando.

**Un terzo personaggio assai misterioso.**

L'unico personaggio totalmente inventato che mi ha permesso però di dare alla storia un motore drammaturgico non prevedibile. In un

FOTO: CLAUDIO IANNONE

**Gianni Amelio** con Pierfrancesco Favino durante la preparazione di una scena del film. Il regista ha aspettato sei mesi affinché l'attore si liberasse dai precedenti impegni.

FOTO: CLAUDIO IANNONE

Il talento di Favino è una malattia inguaribile. Se non fosse un grande attore, il trucco non gli servirebbe a niente, ma lui ha fatto un lavoro straordinario con la voce.

certo senso **il film è anche un thriller** grazie a una persona che penetra nella famiglia per scardinare certi rapporti, come quello tra una figlia devota e un padre che non sente ragioni se non le proprie. Il tutto in funzione di una parabola che mi auguro non venga riferita solo a Bettino Craxi.

**Come pensa che il mondo politico giudicherà il film?**

Quale mondo politico? Come cittadino mi sento privato ogni giorno di un diritto importante, e come me ce ne sono tanti. Vorrei tornare ad avere nuovamente un partito di riferimento, ma non lo trovo. **Oggi si fa politica senza sapere esattamente cosa sia**, si va all'avventura inventando una cosa diversa da quella del giorno prima. Finirò forse tra le sardine? Mi piacerebbe intanto che diventassero qualcosa di forte, spero che non sia solo un fuoco di paglia. Non so cosa aspettarmi e cosa si aspettino i ragazzi che vanno in piazza. Se qualcuno mi avesse detto che sarebbe andata a finire così non ci avrei creduto. ■

## LE METAMORFOSI

ECCO I CINQUE ATTORI CHE SI SONO TRASFORMATI IN ALCUNI TRA GLI UOMINI POLITICI PIÙ ICONICI DELLA RECENTE STORIA ITALIANA

**1986 IL CASO MORO**
Gian Maria Volonté (miglior attore a Berlino nel 1987) interpreta il Presidente della DC nel film diretto da Giuseppe Ferrara e tratto dal libro *I giorni dell'ira. Il caso Moro senza censure* di Robert Katz, coautore della sceneggiatura.

**2003 BUONGIORNO NOTTE**
Roberto Herlitzka nei panni di Moro nel film di Marco Bellocchio, liberamente ispirato al libro *Il prigioniero* della ex brigatista Anna Laura Braghetti. Alla narrazione dei fatti si alternano documenti televisivi originali dell'epoca.

**2006 IL CAIMANO**
Elio De Capitani, guida artistica del Teatro Elfo Puccini di Milano, è Silvio Berlusconi nel film di Nanni Moretti, storia di una regista e di un produttore fallito decisi a realizzare un film sull'ascesa dell'ex Presidente del Consiglio.

**2008 IL DIVO**
Paolo Sorrentino affida a Toni Servillo il ruolo del senatore Giulio Andreotti nel film che ha vinto il Premio della Giuria a Cannes, sette David di Donatello, un Globo d'oro ed è stato candidato all'Oscar per il miglior make up.

**2018 LORO**
Servillo torna a lavorare con Sorrentino, calandosi nei panni di Berlusconi in un film diviso in due parti. Sotto il pesante trucco, l'istrionico attore imita l'accento milanese dell'ex premier anche quando canta in napoletano.

L'OPINIONE
DI GIORGIO GOSETTI

# TRE PASSI NEL THRILLER: REALTA', FANTASIA, STORIA

*Da* Diabolik *a* No Time to Die*, i prossimi sei mesi al cinema saranno nel segno del noir. Si parte con* Richard Jewell *di Clint Eastwood, la ballata del perdente che trasforma il canone dei classici del genere*

La scena cinematografica da qui all'estate sarà naturalmente ricca di appuntamenti con il noir e dintorni. Per dirla con Alberto Barbera, questa volta si accettano "sconfini" perché, fin dall'atteso ***Diabolik*** dei Manetti Bros, è proprio in queste trasgressioni che troveremo il sale che serve alla cucina migliore. Così metto in cima alla lista ***Hammamet*** di Gianni Amelio. È ben noto che i registi italiani di serie A non amano confondersi col genere. Eppure se volessimo scrivere una storia del noir italiano, come ignorare Pietro Germi (***Il pasticciaccio***), Antonioni (***Cronaca di un amore***), Rosi (da ***Salvatore Giuliano*** in poi), Petri (***Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto***) e via elencando. Colpisce però che, a pochi mesi dal successo di Marco Bellocchio con ***Il traditore***, anche il regista di *Colpire al cuore* senta la necessità di usare il filtro dell'inchiesta e del genere per rileggere una delle pagine più difficili e controverse dell'appena ieri italiano. Di questo film si discuterà molto e certo la dimensione privata supera volutamente quella pubblica nel ritratto di uno statista in agonia come **Bettino Craxi**, quasi un Napoleone a Sant'Elena. Ma ciò che importa è sottolineare come l'interpretazione della storia attraverso l'intrigo, l'enigma, l'inchiesta getti un ponte con ciò che è il nostro passato. Del resto cosa c'è di più noir dell'**ascesa e caduta del potente**, braccato dal fato, oppresso dai fantasmi si se stesso, smarrito in un labirinto da cui non si può più uscire? Su un versante apparentemente opposto – quello della celebrazione dell'eroe – si può collocare il nuovo Clint Eastwood che riprende dalle pagine della cronaca la "ballata nera" di ***Richard Jewell***. Per qualche ora fu l'eroe di Atlanta quando sventò un potenziale atto terroristico nei giorni dell'Olimpiade 1996. Guardia giurata, uomo normale, divenne però anche il principale sospettato e dovette affrontare una micidiale odissea giudiziaria per ristabilire il suo buon nome. Sulla strada del legal thriller e in qualche modo collegato a ***Sully***, il film del più mitico novantenne di Hollywood (li compirà nel maggio prossimo) ricorda modelli famosi come *The Wrong Man* di Hitchcock, ma resta coerente con la linea delle ultime prove del regista, appassionato a riassumere la sua idea dell'America nelle vite degli uomini qualunque, **eroi per un giorno**, gettati per anni nel fango, riabilitati su una nuova frontiera. A quelli che amano Eastwood il film piacerà senza riserve; ad altri suonerà crepuscolare, ma ne è innegabile la coerenza che, come in ***Gran Torino***, costruisce una diversa tipologia di eroe nei territori del crime e del noir. Una volta di più si può obiettare che *Richard Jewell* non assomiglia ai grandi **classici del genere**, ma è proprio questa trasformazione del canone a farne la vitalità e **la ballata del perdente** ha in Eastwood il suo poeta inimitabile. Il gran finale va lasciato a JB25, ovvero ***No Time To Die***, 25ma avventura di 007/James Bond con la smorfia petrosa di Daniel Craig. A dirigere è Cary Joji Fukunaga che si è fatto le ossa in tv tra ***True Detective*** e ***Maniac*** e si è divertito un sacco tra sicari della Spectre, scienziati rapiti e un po'pazzi , assumendosi l'onere di mandare in pensione 007 per poi rimetterlo in pista su richiesta del vecchio amico Felix Leiter. A sorpresa, oltre a **Rami Malek e Ralph Fiennes** è ricomparso Chris Waltz che sembrava non dover più indossare i panni del villain e invece continua ad alimentare il mito di Blofeld. Una volta ancora non sono i romanzi, bensì i personaggi di **Ian Fleming** a dar vita alla storia (ci si sono messi in quattro per sfornare una sceneggiatura credibile), ma il mito dell'uomo che non deve chiedere mai nonostante l'età, sembra resistere. Il modello è quello della **spy story** e dunque suspense e thriller si coniugano secondo uno schema rassicurante – il buono non muore mai. Invece la vena segreta di Fleming è emersa sempre più chiara col passare degli anni. **Bond ha dubbi**, è ossessionato dal suo passato, sente il peso delle scelte. Alla fine, come **i supereroi della Marvel**, la sua nevrosi intinge la penna proprio nella tavolozza del noir. ■

**Clint Eastwood (89 anni)** in una scena di *Richard Jewell* insieme al protagonista Paul Walter Hauser. Il film è tratto dalla storia vera dell'uomo che sventò un potenziale attentato terroristico ad Atlanta nel 1996. Nel cast compaiono anche Sam Rockwell e Kathy Bates.

# Quinto POTERE

Arriva nelle sale *Richard Jewell*, ennesimo capolavoro di Clint Eastwood, tratto da una storia vera

DI OSCAR COSULICH

Lo scorso novembre, quando uno spaventoso incendio ha colpito le colline adiacenti gli Hollywood Studios della Warner Bros. a Los Angeles, Clint Eastwood era lì, impegnato nelle ultime fasi del montaggio di ***Richard Jewell***. Quando la sicurezza ha intimato all'ottantanovenne regista e ai suoi collaboratori di evacuare l'area non ha fatto una piega: «***No, noi stiamo bene e non ce ne andiamo. C'è del lavoro da finire***». Il tutto è stato documentato da uno dei suoi figli, l'attore Scott Eastwood, che ha postato su Instagram il video dell'incendio scrivendo «*a quel punto siamo entrati in sala mixaggio e abbiamo visto tutti insieme* Richard Jewell. *Come direbbe lui, bisogna tornare al lavoro e stare zitti*». L'episodio, oltre a dimostrare che l'età non ha ammorbidito l'immarcescibile attore e regista, conferma come Eastwood abbia fatto proprio un rigore assoluto nell'approccio al lavoro che, aldilà di pochi inevitabili passi falsi nella sua produzione registica (uno su tutti: *Ore 15:17 - Attacco al treno*), garantisce una qualità produttiva che possono invidiargli molti colleghi con solo un terzo dei suoi anni. **Era da almeno un lustro che Eastwood voleva portare sullo schermo la storia di Richard Jewell**, da lui definita «***una grande tragedia americana***».
«*Basta una piccola disinformazione per trasformare la vita di una persona in un incubo* – ricorda il regista – *e quando la verità alla fine emerge, nessuno vuole più parlarne. Questo è un peccato, non è mai troppo tardi per celebrare i nostri eroi e se questo film aiuterà a riconoscere i meriti di Richard avrò ottenuto il mio scopo*». Nel film, polizia, FBI e stampa mostrano tutta la loro insipienza, ma **il direttore dell'*Atlanta Journal-Constitution* ha criticato Eastwood**, mettendo in dubbio l'accuratezza del suo lavoro. In particolare si sostiene che non sia vero che Kathy Scruggs (Olivia Wilde nel film) abbia fatto sesso con un agente dell'FBI in cambio

## 3 RICHARD JEWELL

LA RECENSIONE ★★★★★

USCITA PREVISTA **16 GENNAIO**

*Id.* **Usa,2019** *Regia* **Clint Eastwood** *Con* **Paul Walter Hauser, Sam Rockwell, Kathy Bates, Jon Hamm, Olivia Wilde** *Distribuzione* **Warner Bros.** *Durata* **2h e 09'**

**IL FATTO —** La storia reale di Richard Jewell (Paul Walter Hauser), membro della sicurezza che, scoprendo la bomba dell'attentato del 27 luglio 1996 alle Olimpiadi estive di Atlanta, salva numerose vite. Prima è celebrato come un eroe, ma in pochi giorni diventa il sospettato numero uno dell'FBI e la sua vita si trasforma in un inferno.

**L'OPINIONE —** Un Clint Eastwood in forma straordinaria affronta uno dei temi cardine della sua intera cinematografia: quello dell'uomo comune costretto all'angolo dalla perversione di un sistema dove FBI, stampa, tv e pubblica opinione sono ritratti come incapaci belve assetate di sangue. In un cast stellare emerge il corpaccione di Paul Walter Hauser (già visto in *Tonya*), straziante nella sua immotivata fiducia in quelle istituzioni che cercano di distruggerlo.

**SE VI È PIACIUTO GUARDATE ANCHE...** *Sully* (2016) interpretato da Tom Hanks, dove Eastwood racconta da par suo un altro caso di eroismo che si ritorce contro l'eroe.

**Oscar Cosulich**

WARNERBROS.IT/SCHEDA-FILM/GENERE-DRAMMATICO/RICHARD-JEWELL

Nella foto grande, Sam Rockwell (51 anni), Kathy Bates (71) e Paul Walter Hauser (33). Sotto, Hauser e Rockwell con Clint Eastwood (89).

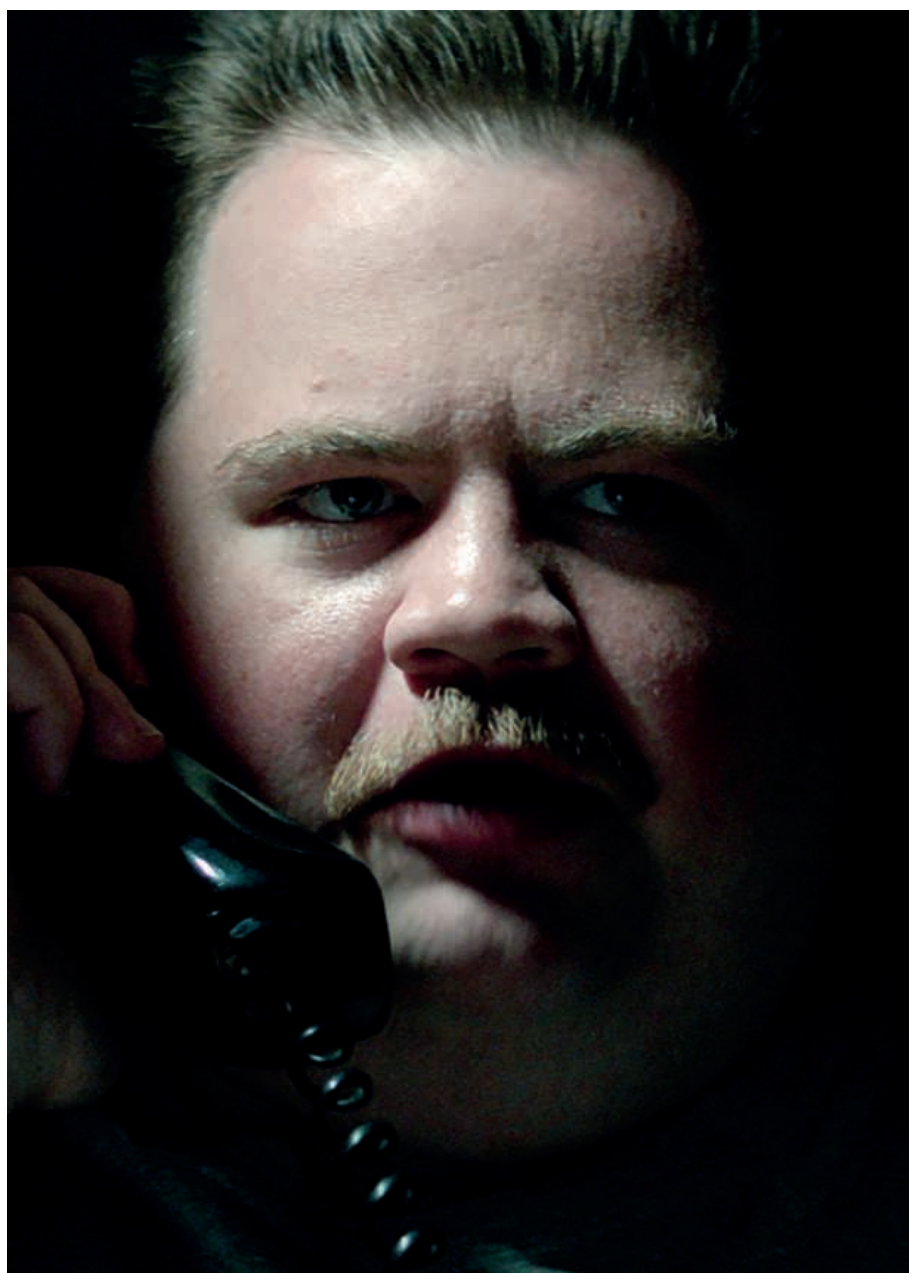
d'informazioni, ma Eastwood ha troncato di netto le obiezioni: «***Penso che all'*****Atlanta Journal** ***siano probabilmente i più complessati sulla vicenda***, *perché sono quelli che hanno stampato per primi la notizia di un crimine di Richard Jewell. Probabilmente stanno cercando ora il modo per razionalizzare quanto hanno fatto, ma non saprei dire, non ho discusso con nessuno di loro*». Più accomodante il protagonista, **un magnifico e dolente Paul Walter Hauser**, che ricorda come questi siano i problemi di «*tutti i* biopic *hollywoodiani. Che si tratti della famiglia Dupont in* Foxcatcher, *o della Chiesa cattolica in* Spotlight, *ci sono sempre polemiche. La situazione del giornale non è facile, ma* ***noi raccontiamo la nostra storia e credo che abbiamo fatto un ottimo lavoro***». ■

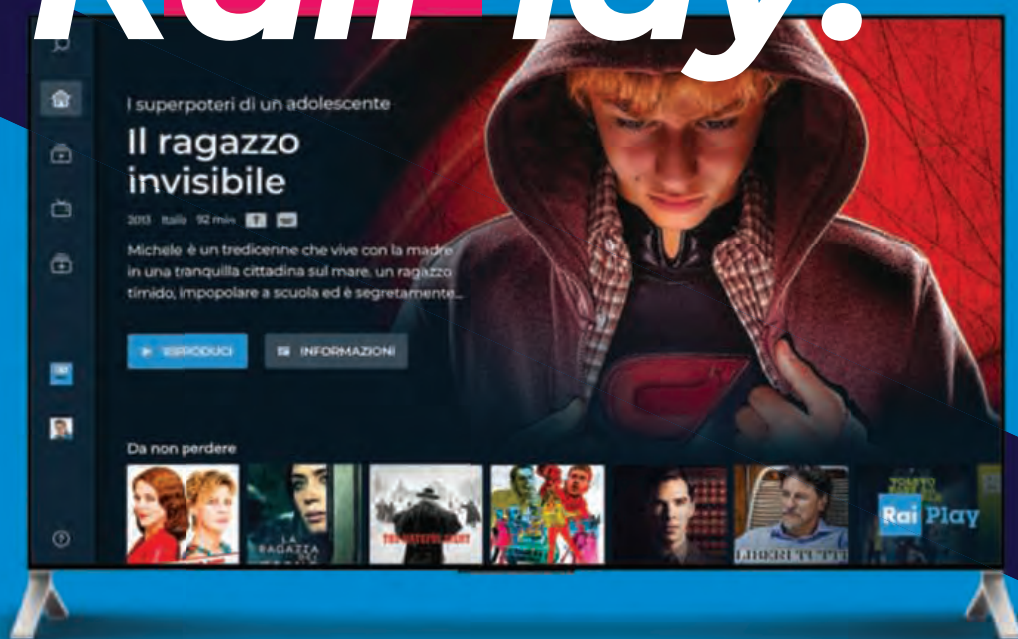
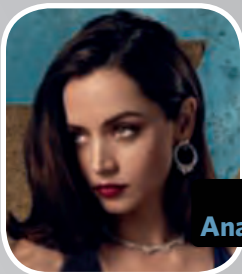
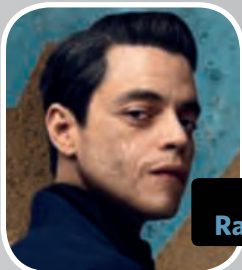
# «CLINT PARLA SOLO QUANDO HA QUALCOSA DA DIRE»

## Paul Walter Hauser racconta la sua esperienza nel film *Richard Jewell*, diretto da Clint Eastwood

DI FRANCESCO LORENZINI

Grazie al suo ultimo ruolo, quello della guardia di sicurezza Richard Jewell, il trentatreenne americano **Paul Walter Hauser si è guadagnato alcuni tra i riconoscimenti migliori della sua carriera: il National Board of Review, ad esempio, lo ha premiato come rivelazione dell'anno**. «*È emozionante sapere che pubblico e critica hanno amato il film e che la gente si è commossa*» ci spiega Hauser. Come in altri titoli di Eastwood, anche il toccante *Richard Jewell* (in sala dal 16 gennaio) racconta la storia di un uomo che si batte contro un potere ingiusto. La pellicola ricostruisce la vicenda dell'addetto alla sicurezza del titolo (Hauser, qui al primo ruolo da protagonista), che durante le Olimpiadi di Atlanta del 1996 si accorse di uno zaino contenente tre bombe e riuscì a far evacuare l'area, salvando centinaia di persone. **I media lo elessero eroe nazionale, ma l'FBI lo accusò di essere il responsabile dell'attentato.** Diffamato dalla stampa, ebbe al suo fianco solo sua madre Bobi (una strepitosa Kathy Bates) e l'avvocato Watson Bryant (Sam Rockwell). «*Spesso esprimiamo giudizi affrettati su qualunque cosa, senza prenderci il tempo sufficiente a capire la verità. La reputazione di Richard è stata distrutta nonostante non ci fossero prove.* ***Questo film è un promemoria utile: bisogna stare attenti alle informazioni che riceviamo e al modo in cui formiamo le nostre opinioni***» prosegue Hauser, secondo il quale viviamo in una società dove fanno più clamore i titoli dei giornali, piuttosto che le notizie a cui fanno riferimento.

«*Poiché quest'anno si svolgeranno le presidenziali Usa, sto leggendo le biografie di alcuni tra i possibili candidati democratici. Voglio essere informato e sapere di cosa parlo, è importante restare vigili*». Prima di questo ruolo si era fatto notare nei panni di un razzista in *BlacKkKlansman* e in quelli di Shawn Eckhardt in *Io, Tonya*. Nel 2021 sarà invece il bandito Orazio in *Cruella*, incentrato sulla *villain* de *La carica dei 101*. «*Sono tutti cattivi di bassa lega, diciamo*» commenta con una risata. «*Non ho ancora interpretato un tipo spietato come Hans Gruber, il personaggio di Alan Rickman in* Die Hard, *ma forse prima o poi lo farò. I miei cattivi somigliano più al John Goodman di* Arizona Junior, *o al Paul Giamatti di* Shoot 'Em Up. *C'è sempre un velo di ironia*».

**Hauser ha fiuto e si sta costruendo una carriera brillante, scegliendo di farsi dirigere da grandi registi come Eastwood** («*Hai mai incontrato quelle persone davvero intelligenti che parlano solo quando hanno qualcosa da dire? Clint è così!*») o Spike Lee, col quale tornerà a lavorare in *Da 5 Bloods*. «***Mi diverte stare sul set con autori del loro calibro e portare al cinema storie che possono avere un grande impatto.*** *È eccitante, ma fa anche paura. Oggi, quando ricevo un copione, sono più esigente: mentre in passato mi bastava poter lavorare, ora voglio collaborare con persone di livello su progetti significativi. Vedremo come andrà*».

**Paul Walter Hauser** (33 anni) interpreta il ruolo principale di Richard Jewell, nel film omonimo diretto da Eastwood. Jewell, guardia giurata, trovò per primo lo zaino-bomba alle Olimpiadi di Atlanta '96, da "eroe" fu poi ingiustamente accusato dai media di essere proprio l'attentatore. Fu assolto da ogni accusa. Il film contribuisce a riabilitarne la memoria.

# 25 VOLTE BOND

**Paloma**
**Ana de Armas**

**Safin**
**Rami Malek**

**Nomi**
**Lashana Linch**

**Q**
**Ben Whishaw**

**Madeleine**
**Léa Seydoux**

## Daniel Craig è ancora 007 in *No Time To Die* diretto da Cary Joji Fukunaga. Il nuovo capitolo della saga punta su azione e introspezione

DI OSCAR COSULICH

Nel finale di ***Spectre*** avevamo lasciato Daniel Craig/James Bond mentre zigzagava nel traffico di Londra sulla Aston Martin appena recuperata dal garage: al fianco c'era la bella Madeleine Swann (Léa Seydoux), sua ultima fiamma, quella con cui intendeva ritirarsi a vita privata e lasciare per sempre il servizio attivo. Il film era il quarto del contratto che legava Craig al personaggio (il secondo consecutivo diretto da Sam Mendes) e l'attore non si era fatto scrupolo nel dichiarare ***«piuttosto che interpretare un'altra volta Bond preferirei tagliarmi le vene»***, salvo poi addolcire quella ruvida dichiarazione spiegando ***«negli ultimi due anni Sam e io abbiamo vissuto, mangiato, bevuto, dormito 'Bond'. È normale che adesso, per un po' di tempo, non ne vogliamo più sentir parlare»***. Quattro anni dopo Mendes, abbandonati (per sempre?) i set di 007 ha deciso di cimentarsi addirittura con la Prima guerra mondiale in ***1917***, mentre Craig è tornato l'agente segreto con licenza d'uccidere in quella che sarà davvero la sua ultima volta da 007 in ***No Time To Die***. Del resto a marzo l'attore compirà cinquantadue anni e a quell'età certe performance acrobatiche sui set se le concede solo Tom Cruise. Il film, di cui finora si è ammirato solo un trailer esteso, con rocamboleschi inseguimenti in quel di **Matera**, promette di essere una sontuosa festa d'addio allo 007 che abbiamo imparato ad amare, con fuochi d'artificio e la reunion di personaggi vecchi e nuovi, in una sorta di anticipazione delle svolte future di questa saga, cominciata nel 1962.

Che Craig meritasse un'uscita di scena più eclatante di quella proposta in ***Spectre***, del resto, gli era dovuto visti anche gli incassi dei quattro precedenti 007 da lui interpretati, che si aggirano sui 3,6 miliardi di dollari, rendendo **Craig il più redditizio Bond di sempre**, dopo Roger Moore e Sean Connery. Affidare ***No Time To Die*** a **Cary Joji Fukunaga** (esploso con la prima stagione di ***True Detective***), dopo che Danny Boyle era stato scelto e poi scartato come successore di Mendes, e inserire nel team degli sceneggiatori **Phoebe Waller-Bridge** (interprete e autrice di ***Fleabag***) dovrebbe avere poi garantito un ulteriore passo avanti nell'**introspezione psicologica di Bond**, cosa questa auspicata fin dalla sua prima interpretazione da Craig. Questa volta insomma le vicende sentimentali di Bond non dovrebbero essere più soltanto dei "danni collaterali" rispetto al cuore dell'azione, ma potrebbero assumere un peso più preponderante, nel processo di **umanizzazione** (e quindi apertura verso la fragilità) della spia, già avviato nei film diretti da Mendes. Del resto proprio Craig, all'epoca di ***Spectre***, aveva dichiarato *«quando ho letto il copione ho persino temuto che il personaggio diventasse fin troppo "freudiano". Per fortuna la maestosità della parte più adrenalinica ha permesso di ottenere il meglio di un film introspettivo, mescolandolo all'action più spettacolare»*. Due elementi chiave che qui saranno portati all'ennesima potenza, in un **venticinquesimo capitolo della saga** dove, tra le altre cose, è stata annunciata anche **la più grande esplosione mai vista prima al cinema.** Per gli spettatori la gioia sarà ritrovare anche i protagonisti dei film precedenti: da Léa Seydoux al vecchio "cattivo" Christoph Waltz, da Ralph Fiennes a Naomie Harris, da Jeffrey Wright al nuovo supercattivo, un **Rami Malek** orribilmente sfregiato. Sul fronte femminile vanno poi ricordate la sempre più lanciata **Ana de Armas** (appena vista in *Cena con delitto - Knives Out*, dopo la deliziosa apparizione in *Blade Runner 2049*) e, soprattutto, Lashana Lynch (*Captain Marvel*) che all'inizio del film scopriamo aver "preso il posto di Bond dopo che lui si è ritirato". È proprio lei la più forte candidata a diventare la protagonista del ventiseiesimo capitolo della saga. ■

### NO TIME TO DIE

USCITA PREVISTA **9 APRILE**

*Id.*, **GB/Usa, 2020** *Regia* **Cary Joji Fukunaga** *Con* **Daniel Craig, Lashana Lynch, Léa Seydoux, Rami Malek, Christoph Waltz** *Distribuzione* **Universal**

**LA STORIA —** Bond si gode la vita in Giamaica, ma 007 non può aver pace: i guai cominciano quando il vecchio amico Felix Leiter della CIA gli chiede aiuto. La missione è recuperare uno scienziato rapito, ma si rivela molto più complessa del previsto, perché Bond dovrà fronteggiare un misterioso nemico dotato di una nuova arma tecnologica.

**NOSTALGIA GIAMAICA —** Il primo film della saga, *Agente 007 - Licenza di Uccidere*, interpretato da Sean Connery, è stato girato nel 1962 in Giamaica, il Bond/Craig ci torna oggi, chiudendo idealmente il cerchio narrativo di una saga che, dopo cinquantotto anni, sembra pronta per essere ora rivoluzionata dalle fondamenta.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ —** Il 25esimo film della saga spionistica più amata nel mondo è il quinto e ultimo interpretato da Daniel Craig. La sua uscita di scena dovrà essere sensazionale per renderlo indimenticabile, in attesa del prossimo 007, che potrebbe essere donna e di colore.

**007.COM**

Martin Lawrence (54 anni) e Will Smith (51).

## 5 BAD BOYS FOR LIFE

USCITA PREVISTA **23 GENNAIO**

*Id.,* **Usa, 2020** *Regia* **Adil El Arbi, Bilall Fallah** *Con* **Will Smith, Martin Lawrence, Vanessa Hudgens, Alexander Ludwig, Paola Nuñez** *Distribuzione* **Sony/Warner**

**LA STORIA —** Marcus Burnett (Martin Lawrence) è diventato ispettore di polizia, prossimo alla pensione. Il collega e amico Mike Lowery (Will Smith) attraversa una crisi di mezza età. Si ritrova infatti a lavorare con alcuni giovani poliziotti insopportabili. Quando un killer cerca di fare fuori Mike, i due compari “bad boys” si ritrovano di nuovo insieme per dare la caccia ai veri cattivi.

**NON C'È DUE SENZA TRE, ANZI QUATTRO —** A quasi 17 anni da *Bad Boys II*, torna la strana coppia di sbirri composta da Smith e Lawrence. Il regista delle prime due avventure, Michael Bay, stavolta non è nemmeno tra i produttori, ma finanzierà il prossimo capitolo quattro. Il titolo è preso dal pezzo (quasi) omonimo di P. Diddy, Black Rob, Mark Curry, che ascoltiamo in colonna sonora.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ —** Da più di sei anni si parla di questo film, le cui riprese sono state rimandate varie volte. È curioso che a dirigere *BB3* ci sia la coppia di registi belgi Adil El Arbi e Bilall Fallah, autori del piccolo cult *Black* (2015, reinvenzione di *Romeo e Giulietta* nella *banlieue* di Bruxelles).

■ **BADBOYSFORLIFE.MOVIE**

USCITA PREVISTA **9 GENNAIO**

**LA RECENSIONE**

*21 Bridges* **Usa, 2019** *Regia* **Brian Kirk** *Con* **Chadwick Boseman, Taylor Kitsch, Sienna Miller, J.K. Simmons, Stephan James** *Distribuzione* **Universal/Lucky Red** *Durata* **1h e 39'**

**IL FATTO —** Andre Davis è un detective del Dipartimento di Polizia di New York che dopo il furto di 50 chili di cocaina e l'uccisione di otto poliziotti, affiancato da Frankie Burns della narcotici, si lancia in una caccia all'uomo senza precedenti. Mentre le ricerche si intensificano per impedire che i killer fuggano da Manhattan, tutti i 21 ponti e tunnel dell'isola vengono chiusi. Ma la frenetica corsa porterà allo scoperto una cospirazione su larga scala.

**L'OPINIONE —** In una Manhattan sigillata e senza vie d'uscita, Kirk (*Il Trono di Spade*) punta sulla carta sicura del rocambolesco inseguimento, che nel giro di poche ore porterà alla scoperta di ben altri crimini compensando buchi di sceneggiatura e una certa debolezza nei dialoghi. Niente di nuovo tra le strade della Grande Mela, dove brutalità e corruzione sono all'ordine del giorno, ma la zampata della “Black Panther” Chadwick Boseman si fa notare. Producono i fratelli Russo.

**SE VI È PIACIUTO GUARDATE ANCHE —** *Il braccio violento della legge* di William Friedkin e *Die Hard - Duri a morire* di John McTiernan.

**Alessandra De Luca**

■ **LUCKYRED.IT E UNIVERSALPICTURES.IT**

**Sienna Miller** (37 anni) e Chadwick Boseman (42).

**Ella Balinska** (23 anni), Kristen Stewart (29) e Naomi Scott (26).

USCITA PREVISTA **12 MARZO**

*Id.,* **USA, 2019** *Regia* **Elizabeth Banks** *Con* **Kristen Stewart, Naomi Scott, Ella Balinska, Patrick Stewart, Djimon Hounsou** *Distribuzione* **Sony/Warner**

**LA STORIA —** Sabina (Stewart) e Jane (Balinska) sono “Charlie's Angels”, agenti segreti per la storica agenzia Townsed che si è ormai ampliata su scala globale. La nuova missione delle due è proteggere una nuova scoperta tecnologica che può rivoluzionare il settore energetico o trasformarsi in un'arma terribile. A loro si unisce l'esperta informatica Elena (Scott).

**GLI ANGELI DEL #METOO—** Il *reboot* della saga iniziata con la leggendaria serie tv anni '70, e proseguita con i film del 2000 e del 2003, ha le idee chiare: «*Le donne, quando si uniscono, possono fare qualsiasi cosa*», dice la regista Elizabeth Banks, che interpreta anche uno dei capi delle spie. E se il messaggio di “girl power” non fosse abbastanza chiaro, è al femminile anche la colonna sonora con il singolo *Don't Call Me Angel* di Ariana Grande, Miley Cyrus e Lana Del Rey.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ —** È il film action più glamour degli ultimi vent'anni, e la prima versione degli Angeli diretta da una regista donna.

■ **CHARLIESANGELS.MOVIE**

# 8 THE GENTLEMEN

USCITA PREVISTA **7 MAGGIO**

*Id.* **Usa, 2019** *Regia* **Guy Ritchie** *Con* **Matthew McConaughey, Colin Farrell, Hugh Grant, Kate Beckinsale, Jeremy Strong, Michelle Dockery** *Distribuzione* **01**

**LA STORIA —** Mickey Pearson, un espatriato americano a Londra crea proprio nella città denominata "Big Smoke" un impero edificato sul commercio di marijuana, altamente redditizio. Quando nell'ambiente malavitoso inizia a girare la voce di un suo allontanamento dal campo, si scatena una battaglia per conquistare il suo posto.

**LA LEGA DEI "GENTILUOMINI" —** Se il rischio appare quello di un ennesimo action movie ambientato nella malavita londinese, *The Gentlemen* avvalendosi di un cast di primo livello si dipana come un gioco illusionistico tra raggiri e alleanze tra giocatori cinici e amorali.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ —** Dopo aver messo in scena *Aladdin,* Ritchie torna al suo genere più congeniale, la *crime comedy,* e lo fa con lo spirito sfrontato e la stesso ritmo travolgente dei suoi primi due titoli, *Lock & Stock - Pazzi scatenati* e *Snatch.*

■ **THEGENTLEMEN.MOVIE**

**Michelle Dockery** (39 anni) e Matthew McConaughey (50).

**Tyrese Gibson** (41 anni).

# 9 QUELLO CHE NON TI UCCIDE

USCITA PREVISTA **30 LUGLIO**

*Boss Level* **Usa, 2020** *Regia* **Joe Carnahan** *Con* **Mel Gibson, Frank Grillo, Will Sasso, Naomi Watts** *Distribuzione* **Eagle Pictures**

**LA STORIA —** Un veterano delle forze speciali in pensione, ogni giorno, si sveglia e rivivere un'intera giornata della sua vita, che immancabilmente si chiude con la sua morte. Dovrà impegnarsi non poco per individuare i responsabili di questo fantascientifico vortice nel quale precipita.

**RICOMINCIO DA CAPO —** Accanto a Grillo nei panni del protagonista, c'è un luciferino Gibson nel ruolo del capo di un programma governativo segreto. Mel cerca di contrastare, tramite una recitazione impostata su gesti concreti, il surplus di irrealtà che governa la storia.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ —** Anche se il tema dell'"eterno ritorno dell'identico" è stato già ampiamente sviluppato in diversi titoli (*Ricomincio da capo,* la serie tv *Russian Doll*), la regia di Carnahan, specialista in adrenalinici action, dovrebbe garantire un risultato più che apprezzabile.

■ **EAGLEPICTURES.COM**

**Frank Grillo** (54 anni) e Mel Gibson (63).

# 10 FAST & FURIOUS 9

USCITA PREVISTA **21 MAGGIO**

*Id.* **Usa, 2020** *Regia* **Justin Lin** *Con* **Vin Diesel, Michelle Rodriguez, Jordana Brewster, Charlize Theron, Helen Mirren, Cardi B, John Cena, Tyrese Gibson, Ludacris, Amber Sienna** *Distribuzione* **Universal**

**LA STORIA —** Dopo la precedente (ottava) missione tra i ghiacci di Russia, il gruppo del roccioso Dominic 'Dom' Toretto sta nuovamente per scaldare i motori. La "crew" di assi del volante sarà impegnata in Europa, dalla Georgia alla Scozia, e promette faville e nuovi colpi di scena.

**VERSO IL GRAN FINALE —** Pare che questo nono capitolo sia stato pensato insieme al prossimo "numero 10", che dovrebbe essere l'ultimo e definitivo. Le riprese sono state interrotte per un giorno, quando uno stuntman ha subito un grave incidente. Il cascatore professionista ora sta meglio e non è più in terapia intensiva.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ —** Nonostante la tragica perdita del coprotagonista Paul Walker (Brian O'Conner nella saga), autori, produzione, attori e stuntman e sono riusciti a tenere sempre altissimo il livello dello "show", aumentando il livello di adrenalina e sorpresa a ogni nuova avventura.

■ **UNIVERSALPICTURES.IT**

# 11 WASP NETWORK

USCITA PREVISTA **2020**

*Id.* **Francia/Spagna/Belgio, 2019** *Regia* **Olivier Assayas** *Con* **Pedro Pascal, Gael García Bernal, Edgar Ramirez, Penélope Cruz** *Distribuzione* **Bim**

**LA STORIA —** L'Avana, 1990. René González, pilota di linea cubano, lascia moglie e figlia per fuggire a Miami, dove lo raggiungono presto altri dissidenti cubani decisi a rovesciare il regime di Castro. Ma in realtà, infiltrati nei gruppi terroristici anti-Castro, René e compagni sono spie al servizio dell'intelligence cubana con l'obiettivo di stanare cospiratori tra i gruppi di esiliati cubani in Florida. Fedele al suo Paese e raggiunto negli Usa dalla sua famiglia, René verrà arrestato dall'FBI e condannato a quindici anni di prigione.

**UNA STORIA VERA —** Dopo *Demonlover* e *Carlos,* Assayas torna allo spionaggio e al terrorismo lasciandosi ispirare da una storia realmente accaduta raccontata in *The Last Soldiers of the Cold War: The Story of the Cuban Five* di Fernando Morais.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ —** Basandosi su testimonianze e materiali di archivio, Assayas ci regala un appassionante affresco storico e politico mescolando il cinema narrativo a quello più sperimentale.

■ **BIMFILM.COM**

**Penélope Cruz** (45 anni) e Gael García Bernal (41).

# GIOCHIAMO ALL'AVVENTURA

**Dwayne Johnson e Jack Black, si riuniscono per una nuova, spericolata partita. E nel cast entra anche Danny DeVito**

DI ALESSANDRA DE LUCA

Che il misterioso gioco di *Jumanji* prevedesse ancora **un'altra partita** era evidente già alla fine di *Benvenuti nella giungla*, 962 milioni di incasso in tutto il mondo (oltre 10 milioni solo in Italia). Erano stati gli stessi attori infatti ad annunciare **il secondo sequel** del film diretto nel 1995 da Joe Johnston.
Tornano dunque in *Jumanji – Benvenuti nella giungla* di **Jake Kasdan**, figlio del celebre Lawrence (*Il grande freddo, Silverado, Wyatt Earp*), vecchie conoscenze come Dwayne Johnson, Jack Black, Kevin Hart e Karen Gillan, ma si aggiungono anche **Danny DeVito e Danny Glover**, due veterani del grande schermo, e Awkwafina (pseudonimo di Nora Lum), 31enne attrice e rapper che, dopo essersi fatta notare in *Ocean's 8* di Gary Ross e aver rubato la scena in *Crazy & Rich* di Jon M. Chu, arriva nelle sale italiane a Natale anche con la commedia agrodolce ***The Farewell – Una bugia buona***, diretta da Lulu Wang.
Girato tra New Mexico, Calgary, Fortress Mountain Resort e Hawaii, il film, scritto da Jeff Pinkner e partito benissimo al botteghino americano, propone una nuova **family adventure** capace di riunire davanti allo schermo nonni e nipoti impastando temi come famiglia, amicizia, solidarietà, **ricerca della propria identità**, insicurezze legate alle diverse fasi della vita. Se le riprese sono andate avanti dal febbraio a maggio, molto tempo è stato dedicato alla post produzione e agli **effetti digitali**, come per ogni blockbuster che si rispetti.
A lavoro terminato **Kevin Hart** è rimasto vittima di un grave incidente stradale che lo ha costretto a un lungo percorso di riabilitazione durante il quale ha potuto contare però sul sostegno della gang *Jumanji*, ormai cementata come una vera famiglia. Se volete saperne di più sul dietro le quinte del film, andate sul canale YouTube **"Jablinski Games"** dove Jack Black ha pubblicato uno speciale da lui stesso realizzato. ■

## 12 JUMANJI: BENVENUTI NELLA GIUNGLA

LA RECENSIONE ★★½

IN SALA DAL **25 DICEMBRE**

*Jumanji: The Next Level* **Usa, 2019** *Regia* **Dwayne Johnson, Jack Black, Kevin Hart, Karen Gillan, Darin Ferraro, Sal Longobardo** *Distribuzione* **Warner Bros.**

**IL FATTO —** Spencer ha conservato i pezzi del videogioco *Jumanji* nel seminterrato della casa di nonno Eddie e ha riparato il sistema. Quando Bethany, Fridge e Martha non lo trovano, decidono di rientrare in *Jumanji* per salvarlo, ma nel trambusto finiscono risucchiati anche nonno Eddie e il suo ex socio, Milo.
**L'OPINIONE —** A parte l'idea di scambiare in questa partita gli avatar dei ragazzi (questa volta andrà molto bene a nonno Eddie), costringendoli a sfide diverse, non ci sono nuove idee nel sequel di *Jumanji - Benvenuti nella giungla*, ma solo variazioni sul medesimo tema. Il film tuttavia divertirà soprattutto i più piccoli e vi terrà con il fiato sospeso nella scena degli struzzi e in quella dei mandrilli. Porte spalancate sulla prossima avventura.
**SE VI È PIACIUTO GUARDATE ANCHE —** Il *Jumanji* originale, diretto nel 1995 da Joe Johnston, con Robin Williams e Bonnie Hunt. **A.D.L.**

■ SONYPICTURES.COM

**Il team di *Jumanji*:** da sinistra Kevin Hart (40 anni), Dwayne Johnson (47), Jack Black (50) e Karen Gillan (32).

# 13 MULAN

USCITA PREVISTA **26 MARZO**

*Id.* **Usa, 2020** *Regia* **Niki Caro** *Con* **Liu Yifei, Donnie Yen, Jason Scott Lee, Yoson An, Gong Li, Jet Li** *Distribuzione* **Disney**

**LA STORIA —** Dopo l'invasione degli Unni, la Cina chiama alle armi un uomo per ogni famiglia. Pur di proteggere il padre, un ex guerriero ormai malato, Hua Mulan si finge un uomo e si arruola nell'esercito. Sotto le mentite spoglie di Hua Jun, la ragazza affronterà i nemici, salverà il Paese e diventerà l'orgoglio della sua famiglia.

**LASCIATE FARE ALLE RAGAZZE —** Sincera, leale, coraggiosa. Mulan infrange le regole, gli stereotipi e anche il famigerato"soffitto di cristallo" per candidarsi a nuova eroina del cinema. Basato sull'antico poema *La ballata di Mulan*, il live action da 150 milioni di dollari di budget è stato affidato alla regista Niki Caro, un'esperta di storie al femminile che ha già diretto *La ragazza delle balene, North Country - Storia di Josey* e *La signora dello zoo di Varsavia*.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ —** Dopo il memorabile cartoon del 1998 e il dimenticabile sequel del 2004, la leggenda di Mulan rivive sul grande schermo. L'impostazione da kolossal epico e grandioso promette benissimo.

■ **DISNEY.IT/FILM/MULAN-2020**

**Liu Yifei** (32 anni).

**Shia LaBeouf** (33 anni) e Zack Gottsagen (34).

# 14 SULLE ALI DELL'AVVENTURA

USCITA PREVISTA **9 GENNAIO**

*Donne moi des ailes,* **Francia, 2019** *Regia* **Nicolas Vanier** *Con* **Jean-Paul Rouve, Mélanie Doutey, Louis Vasquez, Lilou Fogli, Frédéric Saurel** *Distribuzione* **Lucky Red**

**LA STORIA —** Christian, uno scienziato che studia le oche selvatiche, decide di portare con sé il figlio adolescente Thomas in vacanza in mezzo alla natura, nonostante il ragazzo sia più interessato ai videogiochi e alla comoda vita cittadina. La prospettiva di Thomas cambia quando suo padre lo coinvolge in una missione: salvare un particolare tipo di oche dal rischio sterminio, guidandole in volo fino in Norvegia. L'unico modo per farlo è volare sull'aeromobile che Christian stesso ha costruito.

**LO SCIENZIATO SOGNATORE —** Il film è tratto dalla storia vera dell'allevatore di oche orfane Christian Moullec, che sfidò la legalità per amore degli animali e il rispetto di una natura che a volte, per sopravvivere, non può sottostare alle regole degli uomini.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ —** Come ha dimostrato in tanti suoi meravigliosi film immersi nella natura, da *Il grande Nord* a *L'odissea siberiana*, da *Loup* a *Belle & Sebastien*, Nicolas Vanier è un maestro nel descrivere il rapporto tra uomo e animale.

■ **LUCKYRED.IT**

# 15 THE PEANUTS BUTTER FALCON

USCITA PREVISTA **MARZO**

*Id.* **Usa, 2019** *Regia* **Tyler Nilson, Michael Schwartz** *Con* **Shia LaBeouf, Zack Gottsagen, Dakota Johnson, Bruce Dern** *Distribuzione* **Officine Ubu**

**LA STORIA —** Il giovane Zack (Zack Gottsagen) è affetto dalla sindrome di Down e ha un sogno: diventare un wrestler professionista. Dopo essere fuggito dalla sua casa di cura, il ragazzo inizia un avventuroso viaggio on the road. Così incontra il fuorilegge Tyler (Shia LaBeouf) che lo prende sotto la sua ala. Ma i due dovranno fare i conti con Eleanor (Dakota Johnson), la custode di Zack, che ha il compito di riportalo a casa.

**UN'AMICIZIA SPECIALE —** L'esordiente Gottsagen è il vero cuore del film di Tyler Nilson e Michael Schwartz. Tutto si basa sulla perfetta sintonia fra il giovane e LaBeouf. E pare che i due siano diventati amici anche fuori dal set, tanto che lo scalmanato Shia ha ammesso di aver rinunciato ai suoi eccessi per affetto nei confronti di Zack.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ —** Il film è stato realizzato dagli stessi produttori di *Little Miss Sunshine* e, dunque, speriamo che si mantenga fedele a quello spirito: una storia orginale, mai ricattatoria, dai toni dolceamari.

■ **OFFICINEUBU.COM**

**Jean-Paul Rouve** (52 anni) e Louis Vasquez (15).

Ferdia Shaw (15 anni) nei panni di Artemis Fowl.

## 16 ARTEMIS FOWL

USCITA PREVISTA **27 MAGGIO**

*Id.* **Usa, 2020** *Regia* **Kenneth Branagh** *Con* **Ferdia Shaw, Nonso Anozie, Josh Gad, Judi Dench, Hong Chau, Jimmy Vee** *Distribuzione* **Disney**

**LA STORIA —** Artemis Fowl è un genio dodicenne discendente da una dinastia altrettanto eccellente, con un solo difetto: sono tutti criminali. Quando Fowl Sr. scompare, il figlio si metterà in viaggio con la sua guardia del corpo per trovarlo.

**UN CATTIVO ESEMPIO —** Branagh cambia forma ma non sostanza. Il suo film numero 18 è tratto dai romanzi di Eoin Colfer, ed è una sorta di racconto di formazione ma al contrario: il protagonista principale, infatti, non è proprio un esempio di bontà, anzi proviene da una famiglia malvagia e lui non sembra fare eccezione. Lungo il cammino (che comincia proprio con la ricerca del papà) incontrerà popoli fatati e avrà comunque modo di aggiustare qualcosa di sé.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ —** Chi conosce i libri sa che non lesinano in colpi di scena, a partire proprio dal primo (come quello sulla guardia del corpo di Fowl Jr., Leale). Siamo curiosi di sapere e vedere come la Disney si comporterà e se riuscirà a mantenere inalterata la linea narrativa.

**DISNEY.IT/FILM/ARTEMIS-FOWL**

## 17 BLACK WIDOW

USCITA PREVISTA **29 APRILE**

*Id.* **Usa, 2020** *Regia* **Cate Shortland** *Con* **Scarlett Johansson, David Harbour, Florence Pugh** *Distribuzione* **Disney**

**LA STORIA —** Dopo i fatti narrati in *Civil War*, Natasha Romanoff dovrà fare i conti con il suo passato e la Stanza Rossa, il dipartimento sovietico che l'ha resa la letale spia che è diventata.

**IL "GIOCO FINITO" RICOMINCIA —** Dopo gli incassi e i risultati planetari di *Endgame*, i Marvel Studios scaldano i motori e avviano la "Fase Quattro", proprio con lo *stand alone* dedicato alla conturbante antieroina interpretata da Scarlett Johansson. In passato hanno dimostrato che, pur pescando dall'immenso calderone della casa editrice personaggi pressocché sconosciuti al grande pubblico, sono perfettamente in grado di creare dal nulla un successo inaspettato (*Guardians Of Galaxy* docet).

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ —** Se non bastassero Pugh, Weisz e Johansson insieme, aggiungiamo i piccoli scherzi intuiti nel trailer (l'identità segreta di Taskmaster, il Guardiano Rosso e l'ombra di Ursa Maior) e la curiosità di vedere verso dove si dirigerà l'affresco Marvel questa volta.

**DISNEY.IT/FILM/BLACK-WIDOW**

Scarlett Johansson (35) è di nuovo Black Widow.

Il gruppo Birds of Prey, capitanato da Harley Quinn-Margot Robbie (29).

## 18 BIRDS OF PREY

USCITA PREVISTA **6 FEBBRAIO**

*Id.* **Usa, 2019** *Regia* **Cathy Yan** *Con* **Margot Robbie, Elizabeth Winstead, Jurnee Smollett-Bell, Rosie Perez, Ewan McGregor** *Distribuzione* **Warner Bros.**

**LA STORIA —** Dopo gli avvenimenti narrati in *Suicide Squad*, Batman è scomparso lasciando Gotham City in mano ai criminali; intanto, Harley Quinn, dopo essersi separata dal Joker, decide di unirsi al gruppo Birds of Prey insieme a Black Canary, Cacciatrice e Renee Montoya per salvare Cassandra Cain da Maschera Nera, il signore del crimine di Gotham City.

**QUASI UNA JOKER DONNA —** Il film, l'ottavo del DC Extended Universe, è basato sul gruppo Birds of Prey dell'Universo DC. Margot Robbie, dopo il personale successo ottenuto come sognante Sharon Tate nel *C'era una volta a...Hollywood* di Tarantino, si ripresenta nei panni della folle Harley Quinn, con un nuovo look, cercando di dare al personaggio una forza drammaturgica in bilico tra dramma e farsa, quasi come Phoenix è riuscito a fare con il Joker.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ —** Cathy Yan, già autrice di una apprezzata black comedy, *Dead Pigs* (2018), è la prima regista donna asiatica a dirigere un film sui supereroi.

**WARNERBROS.IT**

## 19 IL GIARDINO SEGRETO

USCITA PREVISTA **16 APRILE**

*The Secret Garden,* **GB, 2020** *Regia* **Marc Munden** *Con* **Colin Firth, Julie Walters, Dixie Egerickx, Gemma Powell** *Distribuzione* **Lucky Red**

**LA STORIA —** La piccola Mary Lennox, orfana dei genitori a causa di un'epidemia di colera, viene accolta nella magione di un ricco zio vedovo, che ne diventa il tutore. Sfuggendo al controllo della governante di casa, Mary scopre che dietro un muro della villa esiste un giardino segreto dove la moglie dello zio amava trascorrere il suo tempo e perse anche la vita. L'amicizia con Colin, il figlio dello zio e con un contadinello, spingerà Mary a inoltrarsi nel giardino proibito.

**REINVENTARE UN CLASSICO —** Ennesima trasposizione cinematografica del classico della scrittice Frances Hodgson Burnett (1911). Promette una messa in scena più attenta a bilanciare la descrizione dei sentimenti adolescenziali e la sfida a un certo tipo di cinema prigioniero di effetti speciali dominanti.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ —** Il regista ha dimostrato già con la serie tv *Utopia* un indubbio talento nel mettere in scena storie ad alto grado di visionarietà.

■ **LUCKYRED.IT**

**Dixie Egerickx** (14 anni) ne *Il giardino segreto*.

**Robert Downey Jr.** (54 anni) e lo scoiattolo Kevin.

## 20 DOLITTLE

USCITA PREVISTA **30 GENNAIO**

*Id.* **Usa, 2020** *Regia* **Stephen Gaghan** *Con* **Robert Downey Jr., Tom Holland, Emma Thompson, Jim Broadbent, Rami Malek, Michael Sheen, Ralph Fiennes, Antonio Banderas, Selena Gomez** *Distribuzione* **Universal**

**LA STORIA —** La malattia che ha colpito la Regina Vittoria spinge il dottor Dolittle, stimato medico veterinario inglese capace di parlare con gli animali, a partire per un'isola lontana in cerca di una cura. Dopo sette anni chiuso tra le mura di casa, addolorato per la morte della moglie, Dolittle si rimetterà in gioco.

**RITORNO ALLE ORIGINI —** Il personaggio di John Dolittle è stato creato da Hugh John Loftin, che lo ha reso protagonista di quattordici romanzi per ragazzi che hanno ispirato poi un cortometraggio nel 1928, una serie radio nel 1933, il film *Il favoloso dottor Dolittle* di Fleisher (1968) con Rex Harrison e una serie tv d'animazione nel 1970. Il film di Gaghan riporta l'azione nel 1800 dopo che ben cinque film, tra il 1998 e il 2009, erano stati ambientati ai giorni nostri: solo due con il dottor Dolittle, interpretato da Eddie Murphy, mentre negli altri la protagonista era sua nipote Maya.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ —** Dopo l'esperienza come eroe da fumetto in *Iron Man* è interessante vedere come Robert Downey Jr. si sia calato in un personaggio dagli accenti romantici, eccentrici e bizzarri.

■ **UNIVERSALPICTURES.IT**

## 21 IL RICHIAMO DELLA FORESTA

USCITA PREVISTA **20 FEBBRAIO**

*Call of the Wild,* **Usa, 2020** *Regia* **Chris Sanders** *Con* **Harrison Ford, Dan Stevens, Colin Woodel, Omar Sy, Terry Notary** *Distribuzione* **20th Century Fox**

**LA STORIA —** Buck è un cane dalla vivida intelligenza che dalla California, dove conduce un'esistenza tranquilla, per una serie di fortuiti avvenimenti, si ritrova a dover affrontare il selvaggio terrirorio dell'Alaska, diventando un cane da slitta durante la corsa all'oro del 1890. Le peripezie vissute al fianco di un cercatore d'oro, consentiranno una straordinaria amicizia tra l'uomo e l'animale.

**BALLATA DI UOMINI E CANI —** Quarto adattamento per il grande schermo del classico di Jack London, che vanta anche alcune trasposizioni tv e una versione *anime.* Il film segna l'esordio alla regia nel cinema *live action* per Chris Sanders, storico regista e storyboard artist dell'animazione, per Disney (*Lilo & Stitch*) e poi DreamWorks Animation (*I Croods*).

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ —** Il film riporta Harrison Ford in un grande ruolo avventuroso da protagonista, sfidando il divismo carismatico di Clark Gable del film omonimo (1935) diretto da William A. Wellman.

■ **20THFOX.IT**

**Harrison Ford** (77 anni) e il cane Buck.

# 2020, L'ANNO DELLE GRANDI STORIE FEMMINILI

*Lo spirito di emancipazione di Jo in* Piccole Donne*, le conquiste di Marie Curie in* Radioactive*, la denuncia di molestie della giornalista di* Bombshell*: il cinema riscopre i gesti di donne diverse ma tutte ugualmente coraggiose*

Magari qualcosa sta cambiando. Magari, dopo **le denunce**, i dibattiti, le dichiarazioni d'intenti, qualcosa davvero ha iniziato a muoversi. Il 2020 si annuncia come un anno di **grandi storie femminili** e, per aprire le danze, non poteva esserci titolo migliore di ***Piccole donne***, il film di Greta Gerwig basato sul romanzo di Louisa May Alcott che, attraverso diverse generazioni, ha permesso alle bambine del mondo di scegliere presto in quale **archetipo** identificarsi. Un testo chiave, che Gerwig, affidando a **Saoirse Ronan** il ruolo dell'intraprendente Jo March, la sorella che, più delle altre, cerca la propria emancipazione, ha interpretato in chiave decisamente femminista. Più che sulla **lotta per un marito**, l'ultima versione cinematografica dell'opera si concentra sulla lotta di classe e su quanto possa essere complicato per una ragazza di quei tempi (ma non solo) misurare i sogni di libertà con la possibilità concreta di sopravvivere. Insomma, **crinoline all'attacco**, in linea con l'esempio di Alcott, sostenitrice militante del **suffragio universale** e delle lotte per i diritti civili delle minoranze. Del cinema si è detto, soprattutto in questi ultimi anni, che sia povero non solo di racconti con protagoniste donne, ma anche di sguardi e prospettive non maschili. In ***Radioactive*** l'iraniana Marjane Satrapi ricostruisce il percorso faticoso di **Marie Curie** (Rosamund Pike), chimica e fisica polacca, premiata due volte con il Nobel per i suoi studi sulle radiazioni e sul polonio. Cresciuta coltivandone il mito, Satrapi si destreggia nelle trappole del **biopic tradizionale** rischiando di apparire didascalica, ma l'obiettivo, descrivere le conquiste cruciali di una donna speciale, è raggiunto. L'importante, in questa fase, è portare sotto i riflettori personaggi che, fino a poco tempo fa, sarebbero rimasti nell'ombra. Se il caso

**Da sinistra, Charlize Theron** (44 anni), trasformata nella giornalista Megan Kelly, Nicole Kidman (52) e Margot Robbie (29) in *Bombshell*.

Weinstein non fosse scoppiato in tutta la sua drammatica intensità, la storia (vera) di molestie ricostruita in ***Bombshell - La voce dello scandalo***, regia di Jay Roach, sarebbe rimasta a lungo tra i progetti nel cassetto delle grandi major americane. Stavolta il merito dell'impresa va a **Charlize Theron**, protagonista del film nei panni della giornalista Megan Kelly che ha denunciato i **ricatti sessuali** subiti (da lei e da altre dipendenti) dal fondatore della rete Fox News Roger Ailes. Per ottenere i finanziamenti necessari, Theron si è battuta con tutta se stessa, contando sull'appoggio delle due partner, **Nicole Kidman e Margot Robbie**, che hanno messo carisma e popolarità al servizio della causa: «*La cosa più difficile* - ha confessato Theron - *è stato rendere l'interiorità della protagonista, una persona **forte e determinata**, che ha sempre rifiutato di apparire nel ruolo della vittima*».

Donne a testa alta, *"girls and guns"* con mitra e tute mimetiche, lottano, fianco a fianco, in ***Sister in Arms***, di Caroline Fourest, cronaca dell'epopea di Zara, guerrigliera di origini yazide, che, dopo essere stata rapita e venduta all'Isis come **schiava sessuale**, fugge e si unisce alle combattenti della Brigata Snake. E poi donne da fumetto, come Gal Gadot in ***Wonder Woman 1984***: «*È stato meraviglioso* - ha spiegato la regista Patty Jenkins - *vederla in quegli anni, nel momento in cui la civiltà occidentale raggiungeva il suo apice, determinando il presente in cui viviamo*». Signore altrettanto meravigliose, come la tormentata ***Judy*** di Renée Zellweger nella cinebiografia di Rupert Goold, o la temibile ***Anna*** (Sasha Luss) creata da Luc Besson ripensando a ***Nikita***, o le coraggiose ragazze di ***Papicha***, regia di Moenia Meddour, censurato in patria perchè centrato sull'esplosione fondamentalista che, negli Anni '90, squassò l'Algeria, avanzano con **passi da giganti** verso uno schermo che non sarà mai tanto grande per poter contenere la variegata, luminosa, differenza femminile. ■

Rosamund Pike (40 anni) in una scena di *Radioactive,* dove interpreta Marie Curie, due volte premio Nobel.

# LA SIGNORA DELL'INVISIBILE

**La regista iraniana ci racconta un'inedita Marie Curie tra famiglia, ricerca scientifica, successi e scandali**

DI ALESSANDRA DE LUCA

## 22 RADIOACTIVE

USCITA PREVISTA **18 GIUGNO**

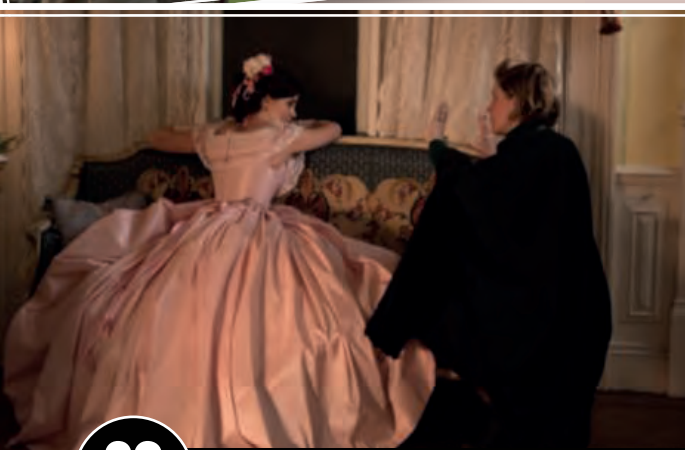
*Id.* **GB/Ungheria, 2019** *Regia* **Marjane Satrapi** *Con* **Rosamund Pike, Sam Riley, Jonathan Aris, Anya Taylor-Joy** *Distribuzione* **Eagle**

**LA STORIA —** La vita di Marie Curie (al secolo Maria Salomea Sklodowska), la scienziata polacca che vinse ben due Premi Nobel. Trasferitasi da Varsavia a Parigi nel 1891 per proseguire gli studi superiori alla Sorbona, Marie incontra Pierre Curie, se ne innamora e in breve tempo condivide con lui famiglia, amore per la fisica e la chimica. Con la scoperta della radioattività, i coniugi cambieranno il volto della scienza.
**GRANDI PASSIONI —** Marie Curie è sempre stata una figura di riferimento per la regista, che nutre una vera passione per la matematica tanto da sognare in *Persepolis* di vincere un premio per meriti scientifici.
**LO ASPETTIAMO PERCHÉ —** Tratto dalla graphic novel *Radioactive: Marie & Pierre Curie: A Tale of Love and Fallout* di Lauren Redniss, il film non è un classico biopic ma il racconto anticonvenzionale dello straordinario percorso umano di una donna convinta del proprio valore e determinata a tutto per vederlo riconosciuto.

**EAGLEPICTURES.COM**

**Marjane Satrapi** come Marie Curie, che lasciò Varsavia dove le donne non erano ammesse agli studi superiori e si trasferì a Parigi per frequentare nel 1891 la Sorbona (dove sarà poi la prima donna a insegnare). Anche la futura scrittrice e regista arrivò in Francia per **sfuggire a un destino già segnato** dalla dittatura e solo dopo 186 lettere di rifiuto ha trovato un editore disposto a **pubblicare le sue graphic novel.** Al fianco dell' amato Pierre, morto prematuramente investito da una carrozza, ma già ammalato proprio a causa delle sostanze con le quali veniva a contatto in laboratorio, **Madame Curie farà straordinarie scoperte scientifiche** le cui implicazioni saranno destinate naturalmente a sfuggire al suo controllo, tanto che la regista utilizza flash forward sui futuri impieghi del radio, positivi nel caso delle terapie antitumorali, nefasti quando applicati alla costruzione di armi di distruzione di massa. **Ma il film ci farà scoprire una Curie inedita.** «*Solo in occasione delle mie ricerche* – ci ha raccontato la Satrapi al Zurich Film Festival - ***ho scoperto molti episodi della sua vita che non conoscevo****, come il movimento nazionalistico contro di lei, la sua partecipazione alla Prima Guerra Mondiale, la scandalosa storia d'amore dopo la morte del marito*». ■

**Saoirse Ronan** (25 anni) abbraccia la "mamma" Laura Dern (52), circondata dalle "figlie": Eliza Scanlen (20), Florence Pugh (23) ed Emma Watson (29).

# PICCOLE GRANDI *Donne*

**In alto,** Meryl Streep (70) negli austeri panni della zia March. Al centro, Saoirse Ronan (25) e Timothée Chalamet (24) interpretano la volitiva Jo e l'amico Theodore 'Laurie' Laurence. Sotto, uno scatto dal set con Emma Watson (29) e la regista Greta Gerwig (36).

# Saoirse Ronan, Emma Watson, Florence Pugh ed Eliza Scanlen sono le intramontabili sorelle March nel nuovo adattamento del romanzo di Louisa May Alcott. Alla regia Greta Gerwig che rilegge la storia con un'originale visione autoriale e la trasforma in un grande manifesto sulla parità di genere

DI OSCAR COSULICH

Per Greta Gerwig ***Piccole donne*** è il film della vita: **la storia di formazione di quattro sorelle** in Massachusetts dopo la Guerra Civile, narrata nel romanzo di **Louisa May Alcott**, è un progetto su cui l'attrice e regista ha fantasticato ancor prima di scrivere una sola parola della sceneggiatura di ***Lady Bird***. Gerwig racconta infatti di aver letto e riletto quel libro fin da quando era bambina: *«Era come fosse parte di me, sentivo queste ragazze come mie sorelle e i loro ricordi sembravano i miei»*. È stato però solo dopo il successo di *Lady Bird* (nominato a cinque Oscar, vincitore di numerosi premi tra cui due Golden Globe e capace di incassare quasi 79 milioni di dollari), che Gerwig ha ottenuto il via libera dalla Sony per realizzare *Piccole donne* con un budget di 40 milioni di dollari. Tom Rothman, chairman di Sony Pictures, ha celebrato così il talento della trentacinquenne autrice: *«Ha due cose: **una visione molto originale e la convinzione di come realizzarla.** Ciò che ha reso questo film eccitante è la sua **visione autoriale**, allo stesso modo in cui non si possono separare il Quentin Tarantino scrittore dal suo lavoro di regista»*. Gerwig è da nove anni compagna dell'affermato regista **Noah Baumbach**, di cui sarà rivale nella corsa agli Oscar, dove lui è un forte candidato per il semi-autobiografico *Storia di un matrimonio*, intensa storia della fine di un amore, ma non soffre complessi d'inferiorità. Se le si chiede quale è per lei la frase chiave di *Piccole donne*, infatti, non ha dubbi nell'indicare ***«Voglio essere grande, o niente»***, recitata da Florence Pugh nei panni di Amy March, la sorella pittrice che sostituisce Jo nel viaggio in Europa e non accetta l'idea di rimanere un'artista dilettante. È questa probabilmente la prima volta che **al personaggio di Amy viene resa giustizia** sullo schermo, dopo decenni in cui è stata solo odiata come sorella "traditrice", perché intromessa nel legame romantico tra Jo e Theodore "Laurie" Lawrence (Timothée Chalamet). Naturalmente **nulla può offuscare il ruolo di Jo** (Saoirse Ronan) cui Greta Gerwig, rimescolando la cronologia del testo, offre subito la prima scena del film, mostrandola quando entra nella redazione del *Weekly Volcano* e, mentendo goffamente, dice al direttore di essere lì *«per conto di un'amica»* che ha scritto un racconto. Cosa succede poi è cosa nota, ma questo *Piccole donne* è **il miglior manifesto sulla parità di genere**, senza mai cadere negli stucchevoli didascalismi di certi film apparentemente contemporanei, come *Le ragazze di Wall Street*. ■

## 23 PICCOLE DONNE

LA RECENSIONE ★★★★½

USCITA PREVISTA **9 GENNAIO**

*Little Women* **Usa, 2019** *Regia* **Greta Gerwig** *Con* **Saoirse Ronan, Emma Watson, Florence Pugh, Meryl Streep, Louis Garrel** *Distribuzione* **Warner Bros.** *Durata* **2h e 14'**

**IL FATTO —** Il romanzo di Louisa May Alcott *Piccole donne*, sul passaggio dall'adolescenza all'età adulta delle sorelle Meg, Jo, Beth e Amy March, è stato trasposto sia a teatro, sia in forma di radiodramma, di musical e in versione operistica. Al cinema è approdato la prima volta nel film muto del britannico Alexander Butler (1917). Questo di Greta Gerwig è l'ottavo adattamento su grande schermo.

**L'OPINIONE —** La scommessa di rimanere fedele allo spirito del romanzo evitando il "già visto" non era piccola, ma Greta Gerwig, dopo aver raccontato i turbamenti post-adolescenziali in *Lady Bird*, conferma il proprio talento confezionando un film in costume assolutamente contemporaneo. La regista si avvale di un cast straordinario dove brilla Saoirse Ronan, sua attrice feticcio.

**SE VI È PIACIUTO GUARDATE ANCHE...** *Lady Bird*, esordio registico in solitaria di Greta Gerwig, sempre con Ronan. **Oscar Cosulich**

■ **WARNERBROS.IT**

# UNA STORIA ESPLOSIVA

## Nicole Kidman, Charlize Theron e Margot Robbie sono le star di *Bombshell,* il film che racconta lo scandalo Ailes accaduto prima del caso Weinstein e della nascita del #MeToo

DI FRANCESCA SCORCUCCHI

Charlize Theron, Nicole Kidman, Margot Robbie. Bionde platinate, agguerrite, tostissime. In *Bombshell* sono le donne che riuscirono a detronizzare il re del più sessista, misogino e destrorso dei network televisivi americani: Fox News. **Diretto da Jay Roach**, il film è la storia vera di un gruppo di giornaliste che nel 2016, ancor **prima che scoppiasse lo scandalo Weinstein, denunciarono Roger Ailes per molestie sessuali,** costringendolo alle dimissioni dalla carica di Presidente e CEO di Fox News. L'ultraconservatore Ailes, che fu consulente di Richard Nixon, Ronald Reagan e George W. Bush - oltre che consigliere della campagna elettorale di Donald Trump - alle sue giornaliste imponeva gonne corte, scrivanie di pexiglass e incontri nel suo ufficio, a porte chiuse. Ma non è, questa di *Bombshell*, una storia a tinte nette, dove le donne sono agnelli bianchi e gli uomini lupi neri. C'è molto grigio in questo racconto.

La prima a denunciare fu **Gretchen Carlson, interpretata da Nicole Kidman,** ma la figura che più emerse da questo fatto di cronaca fu quella di **Megyn Kelly**, a cui presta il volto **Charlize Theron.** Kelly riuscì a dare del filo da torcere anche a Trump, chiedendogli conto, in occasione dei dibattiti pubblici che precedettero la campagna elettorale, dei suoi atteggiamenti nei confronti delle donne. La Theron è anche produttrice del film, attraverso la sua Denver and Delilah Production. «***Decidere di produrre il film non è stato un processo difficile, lo è stato, invece, convincermi a interpretarla.*** *Megyn Kelly è una donna molto lontana da me, dalle mie convinzioni. Ci ho messo un po' di tempo prima di capire che la mia interpretazione avrebbe giovato alla storia che volevamo raccontare*». Una volta convinta, l'attrice sudafricana è letteralmente sparita nel personaggio, tanto da indossare per-

### 24 BOMBSHELL

USCITA PREVISTA **2020**

*Id.* **Usa, 2019** *Regia* **Jay Roach** *Con* **Nicole Kidman, Charlize Theron, Margot Robbie, Kate McKinnon, Allison Janney, John Lithgow, Malcolm McDowell** *Distribuzione* **01**

**LA STORIA —** Il film racconta la storia vera di un gruppo di giornaliste del network televisivo Fox News che nel 2016, con le loro denunce per molestie, costrinsero alle dimissioni l'ex presidente e CEO dell'emittente, Roger Alies.

**IL PRIMO FILM DELL'ERA #METOO: —** Il regista di *Ti presento i miei* e lo sceneggiatore de *La grande scommessa* dirigono uno straordinario cast al femminile nel primo film del dopo #Metoo. Charlize Theron è irriconoscibile nei panni della conduttrice Megyn Kelly, complice il makeup artist Kazu Hiro e un paio di protesi agli zigomi.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ —** Le vicende raccontate nel film precedono di circa un anno lo scandalo Weinstein. La forza del racconto sta proprio nel suo anacronismo: fu questo fatto, più che il successivo, a risvegliare l'America dal suo torpore sessista.

**01DISTRIBUTION.IT/FILM/BOMBSHELL**

**Nella foto grande,** Nicole Kidman (52 anni) interpreta Gretchen Carlson. A sinistra, Charlize Theron (44) in scena con Liv Hewson (24). A fianco, Margot Robbie (29) e Kate McKinnon (35).

sino delle protesi agli zigomi, così da assumere gli spigolosi lineamenti della conduttrice americana. *«Ho studiato il tantissimo materiale video che esiste su di lei ed ho capito una cosa:* ***anche dopo quegli atteggiamenti equivoci e quelle molestie, Kelly continuò ad ammirare Roger Ailes.*** *C'era qualcosa in lui che non le permise mai di detestarlo. Megyn sapeva e continua a sapere di essere diventata la donna e la giornalista che è anche grazie a quell'uomo. È* ***il potere seduttivo del predatore*** *ed è ciò che rende i confini così incerti fra bene e male, fra vittima e carnefice nelle storie di molestie sessuali».*

Delle tre protagoniste del film solo il personaggio interpretato da **Margot Robbie**, Kayla Pospisil, è di fantasia. Kayla è una giovane giornalista appena assunta e anche lei è costretta a subire le avance del capo. *«Il personaggio di Kayla è basato sulle esperienze di varie altre donne che hanno lavorato nella redazione di Fox News e non hanno potuto o voluto uscire allo scoperto.* ***Ho fatto fatica a capire il suo comportamento****, a capire perché diceva o faceva certe cose. Forse avrei dovuto guardare più spesso Fox News, per inquadrarla meglio e capire* ***il clima tossico di quel luogo di lavoro****, ma sono cresciuta in Australia, dove Fox News non arrivava».*

**Nicole Kidman** racconta del momento in cui le è arrivata la proposta per *Bombshell*: «*Ero sul set di* Big Little Lies. ***Chiesi consiglio a Meryl Streep.*** *Dovevo accettare? Lei mi disse che sì, che avrei dovuto farlo e che* ***film come questo sono importanti perché rappresentano il segno del tempo che stiamo vivendo***». Per molte donne non sarà difficile riuscire a relazionarsi con buona parte delle scene che si vedono nel film. «***Credo davvero che sia capitato a tutte noi****, prima o poi* – dice Margot Robbie – *di dover cercare di capire come levarti dall'angolo in cui ti hanno forzato senza, facendolo, rischiare di perdere il lavoro».*

«*Spero* – conclude Nicole Kidman – *che il film faccia pensare, non solo le donne che si sono trovate in quella situazione ma anche i tanti uomini che in quella situazione le hanno messe».* ■

**Paola Cortellesi** (46 anni) e Valerio Mastandrea (47) mascherati da *Kill Bill* e *Arancia Meccanica* in una scena del film con la piccola Matilde Zanchini.

# PROFESSIONE GENITORI

## Tre domande al regista

## GIUSEPPE BONITO

*«Sono rimasto fedele alla sceneggiatura di Mattia:* ***la sua vis comica è così efficace*** *che non ha bisogno di sottolineature»*

Giuseppe Bonito ha conosciuto Mattia Torre come aiuto regista sul set di *Boris*, e poi nella serie *La linea verticale*: «*Posso considerarlo un caro amico*», racconta.

**Come ha raccolto l'eredità del film?**
Mattia mi ha contattato nel giugno scorso proprio per chiedermi di seguire il film quando la sua condizione clinica non glielo avrebbe più permesso. Purtroppo la situazione si è complicata e un paio di settimane dopo è mancato. Così mi è stato proposto di continuare.

**Come ha scelto lo stile da imprimere alla sceneggiatura di Torre?**
Mi sono rifatto alla mia esperienza con lui. La sua vis comica fonde nella stessa situazione la realtà e la sua percezione, senza soluzione di continuità. Sono rimasto molto fedele alla sceneggiatura di Mattia, come sempre precisa nella struttura e nel linguaggio: è stata la linea guida anche nel lavoro con Valerio e Paola. Una comicità così efficace non va mai sottolineata.

**Ovviamente, nel film c'è molto anche di suo...**
È come un incontro tra Mattia e me. Quando mi ha chiamato gli ho ricordato che il mio primo film, *Pulce non c'è*, era drammatico e che non ho figli, quindi per me sarebbe stato come dirigere un film di fantascienza. Alla fine sul set ho sperimentato una simulazione di vita con figli. Ma Mattia aveva una grande capacità di stratificazione di senso: qui non parla solo di genitori, ma delle piccole grandi idiosincrasie di tutti nella società contemporanea. **E.G.**

# Una coppia alle prese con lo "tsunami" famigliare del secondogenito: Paola Cortellesi racconta *Figli,* di cui è protagonista con Valerio Mastandrea, il film postumo di Mattia Torre

DI ELISA GRANDO

*Se ci sono ti soffocano, se non ci sono ti mancano. Quando ne hai uno solo l'impresa ti sembra ancora fattibile, hai ancora l'illusione di poter essere te stesso. Ma se per caso arriva il secondo,* **arriva come una deflagrazione**». Così parlava dei figli l'articolo di **Mattia Torre**, sceneggiatore, regista (anche della mitica serie tv *Boris*) e scrittore acutissimo, diventato un monologo virale su internet recitato da **Valerio Mastandrea** nella trasmissione *E poi c'è Cattelan*. Da quel monologo è nato un film che Torre ha scritto, ma che purtroppo non ha potuto dirigere, perché è scomparso a soli 47 anni lo scorso luglio. A raccogliere il testimone del progetto è stato **Giuseppe Bonito**, a lungo suo collaboratore. E nel ruolo di Sara e Nicola, una coppia felice con una bambina di sei anni che affronta **la "deflagrazione" del secondo figlio**, ci sono due interpreti che conoscevano Torre altrettanto bene: Mastandrea, che ha anche interpretato il suo alter ego nella serie tv *La linea verticale*, nella quale Torre raccontava proprio la sua degenza in ospedale per combattere il tumore, e **Paola Cortellesi**. «*Ho conosciuto Mattia perché ha raggiunto il nostro gruppo di autori nel mio primo programma,* Nessun dorma», racconta l'attrice. «*Poi più volte sono andata a vedere* **i suoi spettacoli teatrali, dei capolavori**, *come* In mezzo al mare *o* Perfetta *con Geppi Cucciari. Aveva un modo di scrivere folle, divertente ma anche realistico*». Come tutti i genitori, Paola (mamma di Laura avuta dal marito Riccardo Milani, *Nda*) conosce bene la **fatica di crescere dei figli**, argomento che in Italia è ancora un tabù. «*Quello per un figlio è l'amore più grande che si possa provare, ma è giusto che si parli anche di come ti stravolge la vita*», dice Cortellesi. «*Ammetterlo sembra una cattiveria nei confronti dei piccoli, è qualcosa di inconfessbile. Invece non significa disconoscere la maternità o la paternità, ma condividere una difficoltà in cui tutti si imbattono. Mattia ne parla in modo straordinario, ironico ma senza tralasciare* **la parte tragicomica di ogni famiglia**. *Mette in campo le ansie dei genitori, anche quella di essere un genitore perfetto. La sceneggiatura annovera vari tipi di genitori, i naturisti, i consumisti, quelli che l'hanno fatto tardi, quelli che vogliono che il bambino non dia nulla per scontato quindi gli regalano una scarpa a Natale e una a Pasqua:* **ti ritrovi, ridi pure di te stesso**. *E vedere il ridicolo nelle cose della vita te le fa ridimensionare*».

Per Sara e Nicola, in particolare, è il secondo bambino a far saltare tutti gli equilibri: «*Lei va in maternità, una scelta volontaria, ma complessa. Poi inizia* **la difficoltà di gestire il tempo**, *perché se non hai i nonni che ti aiutano o puoi permetterti la babysitter solo in alcuni momenti, le cose si fanno difficili. Bisogna assecondare i bisogni della bimba più grande, che è gelosa del nuovo arrivato, e quindi si va* **vestiti in maschera alle festicciole dei bambini**, *che cominciano ad avere una vita sociale più ricca dei genitori. Sara e Nicola sono una coppia che fa fatica a ritrovare i propri spazi e la complicità di coppia si va sgretolando*». Dopo *Figli*, in primavera vedremo Cortellesi su Sky nei panni di un'ispettrice nella serie ***Petra***, diretta da Maria Sole Tognazzi e tratta da libri della scrittrice spagnola Alicia Gimenez-Bartlett. «*E poi*», anticipa l'attrice, «*stiamo scrivendo il prossimo film sempre con la stessa squadra di* Come un gatto in tangenziale *e* Ma cosa ci dice il cervello*: Furio Andreotti, Giulia Calenda e Riccardo Milani alla regia: sarò* **di nuovo in scena insieme ad Antonio Albanese**». ■

## 25 FIGLI

AL CINEMA DAL **23 GENNAIO**

*Id.* **Italia, 2020** *Regia* **Giuseppe Bonito** *Con* **Paola Cortellesi, Valerio Mastandrea, Stefano Fresi, Valerio Aprea, Paolo Calabresi** *Distribuzione* **Vision Distribution**

**LA STORIA —** Sara e Nicola sono una coppia innamorata e felice. Sposati da tempo, hanno una bambina di sei anni e svolgono con passione le professioni che hanno scelto. Tutto perfetto fino a quando l'arrivo del secondo figlio li farà scontrare con qualcosa che non avevano previsto.

**IL MONDO DI MATTIA —** *Figli* riunisce molti degli amici e dei collaboratori di sempre di Mattia Torre. «*Sara e Nicola impattano un'umanita varia tra genitori, pediatri, babysitter. E così attorno a Paola Cortellesi e Valerio Mastandrea c'è una galassia di altri personaggi interpretati da volti noti per chi ha seguito i lavori di Mattia*», racconta Giuseppe Bonito. «*Andrea Sartoretti, Valerio Aprea e Paolo Calabresi vengono da* Boris, *Stefano Fresi aveva girato con lui* Ogni maledetto Natale. *Poi ci sono anche alcuni non attori, per esempio Giorgio Barchiesi, detto Giorgione, interpreta il padre di Mastandrea. Una vera fruttivendola di Roma veste i panni di una tata ciociara*».

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ —** Lo sguardo ironico e intelligente di Torre sulla vita e sull'Italia contemporanea già ci manca. Qui possiamo assaporarlo ancora una volta con alcuni degli attori che meglio hanno interpretato lo spirito dei suoi testi.

■ **VISIONDISTRIBUTION.IT**

# VERSO LA VITA

**Vittoria Puccini racconta *18 regali*, il film sulla storia vera di un amore tra madre e figlia che supera il tempo e la morte**

## 26 18 REGALI

AL CINEMA DAL **2 GENNAIO**

*Id.* **Italia, 2019** *Regia* **Francesco Amato** *Con* **Vittoria Puccini, Edoardo Leo, Benedetta Porcaroli** *Distribuzione* **Vision/Lucky Red/Universal**

**LA STORIA —** Ogni anno, Alessio consegna alla figlia Anna uno dei regali lasciati dalla madre Elisa, morta quando lei era piccina. Alla festa dei suoi 18 anni, Anna dovrebbe scartare l'ultimo dono, ma fugge e viene investita da un'auto: si risveglierà 18 anni prima e incontrerà la madre, inconsapevole che quella ragazza è sua figlia. Elisa e Anna avranno finalmente l'occasione di conoscersi.

**DA UNA STORIA VERA —** Il film è ispirato alla storia vera di Elisa Girotto, la mamma che, scoperto di avere poco tempo da vivere a causa di un tumore, ha commosso il mondo lasciando alla figlia un regalo per ogni compleanno fino alla maggiore età.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ —** Non è solo un dramma sull'elaborazione del lutto né un instant-movie, ma si ispira al filone delle storie private che incontrano emozioni universali, come *Wonder* o *Le pagine della nostra vita.*

**LUCKYRED.IT/MOVIE/18REGALI**

Nella pagina a fianco, Vittoria Puccini (38 anni) nei panni di Elisa Girotto. Qui a fianco l'attrice è con Edoardo Leo (47) e Benedetta Porcaroli (21). Sotto, la scena del matrimonio tra Elisa e Alessio.

**Nella pagina a fianco,** Vittoria Puccini (38 anni) nei panni di Elisa Girotto. Qui a fianco l'attrice è con Edoardo Leo (47) e Benedetta Porcaroli (21). Sotto, la scena del matrimonio tra Elisa e Alessio.

DI ELISA GRANDO

C'è una storia vera alla base di *18 regali*, il nuovo film di **Vittoria Puccini**. È quella di Elisa Girotto, la mamma trevigiana che, quando ha scoperto che un tumore al seno non le avrebbe permesso di veder crescere sua figlia Anna, ha deciso di **lasciarle un regalo per ogni compleanno in cui lei sarebbe mancata**, fino alla maggiore età: bambole, giochi, libri, vestiti, persino un mappamondo di sughero con l'indicazione dei luoghi che avrebbe voluto visitare con lei. Il destino è stato crudele: Elisa è scomparsa quando Anna aveva solo un anno. Ma il gesto d'amore di quella madre è rimbalzato sui giornali di tutto il mondo diventando un vero e proprio inno alla vita. Il film, diretto da **Francesco Amato** (il regista di *Lasciati andare* ma anche della serie tv Rai *Imma Tataranni - Sostituto procuratore*) ha visto la collaborazione del marito di Elisa, Alessio Vicenzotto, ma non è solo il racconto di come si elabora un lutto, tanto meno un instant-movie. È piuttosto una storia privata che, per la sua forza, sullo schermo diventa universale.

«*Prima delle riprese del film, il regista ci ha portati a casa della famiglia Vicenzotto per un paio di giorni perché* ***era giusto conoscere Alessio e il mondo di Elisa****, la figlia Anna che oggi ha tre anni, il fratello, la madre, le sue amiche*», racconta Vittoria Puccini. «*Sono stati due giorni intensi ed emozionanti. Ci hanno accolto con generosità non indifferente: soprattutto per il marito, non è facile riaffrontare questa tematica. E ogni anno, quando consegna ad Anna il regalo di Elisa, è come riaprire la ferita*».

Nel film Alessio è interpretato da **Edoardo Leo**, Anna adolescente da **Benedetta Porcaroli** (con ruolo e capigliatura diversissimi rispetto alla Chiara della serie *Baby*). Il padre l'ha cresciuta da solo, con amore, giorno dopo giorno. Per Anna, però, le cose non sono state facili. E al suo diciottesimo compleanno, quando dovrebbe scartare l'ultimo regalo, un desiderio di ribellione e un senso di vuoto incolmabile la spingono a scappare dalla festa organizzata dal padre: si ritrova a vagare di notte in mezzo alla strada e una macchina, non vedendola, la investe. «*Raccontiamo anche* ***la difficoltà della figlia di accettare regali da una madre che non ha mai conosciuto***», dice Puccini. «*Ma proprio stando nel mondo reale di Elisa ho avuto la percezione della grande eredità che questa donna ha lasciato alla figlia attraverso il suo gesto. Ho sentito la positività e il coraggio del suo atto d'amore*».

> «Prima di girare il film ho conosciuto il mondo reale di Elisa, la sua famiglia. E ho avuto la percezione della grande eredità che questa donna ha lasciato alla figlia attraverso il suo gesto, la positività e il coraggio del suo atto d'amore»

La magia del cinema fa un passo in più: **immagina che Elisa e la figlia possano rincontrarsi.** Perché nella trama, dopo essere stata investita dall'auto, Anna si ritrova sbalzata metaforicamente indietro nel tempo, a diciotto anni prima, a tu per tu con la madre, senza che quest'ultima sia consapevole dell'identità della ragazza, proprio nel periodo che precede la sua morte. «*Grazie a questa invenzione drammaturgica, le due donne si scoprono, si conoscono. È un po'* ***un romanzo di formazione per entrambe***», anticipa l'attrice.

Per Vittoria Puccini il film è stato una sfida emotiva anche sul piano personale: nel 2011 **ha a sua volta perso la mamma per un tumore.** «*Certe dinamiche e certi pensieri che ti passano per la testa li conoscevo purtroppo bene*», afferma. «*Forse la paura più grande per una madre è non poter più aiutare un figlio, di lasciarlo solo. Per questo, da figlia, ho voluto comunicare a mia madre che ce l'avrei fatta proprio grazie ai suoi insegnamenti. La parte costruttiva di una situazione tanto drammatica è la trasmissione dalla madre ai figli dell'amore e di* ***strumenti fondamentali per affrontare la vita****, una specie di kit di sopravvivenza. Lo fa anche Elisa in alcune lettere, con il senso pratico che la contraddistingueva: a sua figlia non vuole trasmettere pensieri esistenziali, ma si concentra per esempio sulla scelta dell'asilo. In una lettera dice al marito: "Se tu non puoi andare a prenderla all'asilo, mandaci mia madre". Anche io ho una figlia di tredici anni* (Elena, nata dalla relazione con Alessandro Preziosi, Nda)*, ed è qualcosa che facciamo tutte noi mamme nella vita: organizzare la giornata*».

A gennaio Vittoria Puccini tornerà sul set come protagonista della serie di Rai 1 ***La fuggitiva***, dopo mesi immersa in ruoli emotivamente impegnativi come quelli di *18 regali* e la serie *Il processo*, andata in onda su Canale 5: «*A questi ultimi due personaggi, completamente diversi, ho voluto bene più che ad altri. Perché sono donne come tutte noi,* ***con una grande forza e un grande cuore, ma anche grandi fragilità.*** *Elisa in particolare deve affrontare un dramma enorme, però lo fa guardando avanti, al futuro, cosa rara per chi vive quell'esperienza. Parlare di morte al cinema non è più un tabù e questo film lascia un senso di positività. Quello che comunica veramente è la bellezza della vita, che va goduta fino in fondo*». ■

# 27 HERZOG INCONTRA GORBACIOV

LA RECENSIONE ★★★★½

USCITA PREVISTA **19 GENNAIO**

*Meeting Gorbachev,* **GB/Germania/Usa, 2018** *Regia* **Werner Herzog, André Singer** *Distribuzione* **I Wonder Pictures** *Durata* **1h e 30'**

**IL FATTO —** Herzog, il grande regista e Gorbačëv, il grande statista. Si incontrano per tre volte in sei mesi: il primo vuole capire come quell'uomo dalle umili origini sia arrivato ai vertici del mondo e lo abbia reso migliore, l'altro ha l'ansia di raccontare la sua esperienza.

**L'OPINIONE —** Un film capitale. Herzog è un indagatore dell'animo, lo mette a nudo in un'opera politica e romantica, ambiziosa e intima. *«Io la amo»*, dice, emozionato, a Gorbaciov. Il suo Paese, e lui, gli devono molto, forse tutto. Ma c'è pure l'amore di Gorbaciov, qui, per un Urss diversa e possibile ma che ha visto morire (e non se lo perdona), per la sua Raissa - *«la sua morte mi ha tolto la vita»* (e non se la perdona) -, per la pace, perseguita fino al sacrificio personale e storico. Tra immagini di repertorio e testimonianze di attori dello scacchiere internazionale di allora, ritroviamo politici e una politica lungimirante, sacrificati sull'altare del populismo, perché, come dice Gorbaciov parlando di Eltsin, la gente ama *«i politici avventati»* (e Trump e Putin, mai nominati e qui convitati di pietra). E di colpo tutto diventa dolorosamente, tragicamente attuale.

**SE VI È PIACIUTO GUARDATE ANCHE...** Comandante e Looking for Fidel. Il dittico firmato Oliver Stone-Fidel Castro, meno rigoroso ma altrettanto partecipato ed emotivamente coinvolgente. **Boris Sollazzo**

■ IWONDERPICTURES.COM

**Werner Herzog** (77 anni) e Mikhail Gorbaciov (88).

**Christoph Waltz** (63 anni).

# 28 GEORGETOWN

USCITA PREVISTA **23 APRILE**

**Usa, 2020** *Regia* **Christoph Waltz** *Con* **Christoph Waltz, Vanessa Redgrave, Annette Bening** *Distribuzione* **Vision**

**LA STORIA** — Si parte da una storia vera narrata sul New York Times. Il protagonista è Albrect Muth, un arrampicatore sociale che, iniziando con un matrimonio d'interesse con una ricca vedova, riesce a scalare i vertici della società americana, tra banchetti cerimoniali e feste. Alla morte della moglie, però, è chiamato in tribunale per rispondere di omicidio, finendo per scontare 50 anni.

**BASTARDO DI GLORIA** — Il bravissimo Waltz ha già debuttato come regista, ma in un film tv passato inosservato (Wenn Man Sich Traut, 2000). La storia di Muth, invece, è un crime movie che si presta a un racconto sfaccettato e Waltz fa tesoro di tutti i personaggi negativi che ha portato sullo schermo.

Pieno di suspense e intenso, Georgetown conta sulla presenza di due star assolute come Vanessa Redgrave (nella sua sconfinata collezione di riconoscimenti c'è anche un Oscar, nel 1978, per l'interpretazione in Giulia di Fred Zinneman), e Annette Bening.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ** — Questo Georgetown potrebbe rappresentare la sua consacrazione come autore tout court. Il salto dietro la macchina da presa è rischioso, ma quando va bene, può trasformarsi in un trionfo.

■ VISIONDISTRIBUTION.IT

## 29 TRUE HISTORY OF THE KELLY GANG

USCITA PREVISTA **2020**

*The True Story of the Kelly Gang,* **Australia, 2019** *Regia* **Justin Kurtzel** *Con* **Nicolas Hoult, Russell Crowe, George MacKay** *Distribuzione* **Adler Entertainment**

**LA STORIA —** Nell'Australia dell'Ottocento, la vita e la morte di Ned Kelly, bandito leggendario di origini irlandesi, dall'infanzia povera fino alla morte per impiccagione a soli 25 anni.

**UN WESTERN SENZA TEMPO —** Dal romanzo *La ballata di Ned Kelly* di Peter Carey, sorta di autobiografia fittizia che rielabora una vicenda storica. Si delinea il ritratto di un fuorilegge in bilico tra malvivenza ed eroismo, in cui la famiglia diventa metafora stessa della vita, condannata a un destino funesto, quanto ineluttabile. Kurtzel vuole sottolineare la "atemporalità" del racconto (i costumi sono quasi contemporanei, la musica irrompe con squarci *heavy metal*) e concede un grande spazio alle origini del personaggio.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ —** La forza drammaturgica e il modo di stilizzare le abiezioni e i conflitti interiori, dimostrati dal regista già con il suo *Macbeth* (2015), ritornano anche in questo film, molto apprezzato ai festival di Toronto e di Torino.

**ADLER-ENT.COM**

**Russell Crowe**

## 30 UN AMICO STRAORDINARIO

USCITA PREVISTA **2020**

*A Beautiful Day in the Neighborhood,* **Cina/Usa, 2019** *Regia* **Marielle Heller** *Con* **Tom Hanks, Matthew Rhys, Chris Cooper, Susan Kelechi Watson** *Distribuzione* **Sony/Warner**

**LA STORIA —** La vera storia del popolare educatore e maestro televisivo Fred Rogers (Tom Hanks), che dal 1968 fino al 2001, un paio d'anni prima di morire, insegnò il rispetto, la meraviglia e la buona educazione a milioni di giovani telespettatori. Insegnava - in maglione sportivo rosso e cravatta - una moltitudine di cose, da come si creano i pastelli a cera a come si gonfia un palloncino, fino al rispetto per gli altri.

**ELOGIO DI UN UOMO GENTILE —** Il *biopic* verte soprattutto sull'amicizia tra Rogers e l'allievo-giornalista televisivo Tom Junod, rinominato Lloyd Vogel nel film, interpretato da Matthew Rhys (già con Tom Hanks in *The Post*). I pupazzi con cui interagisce Rogers in *Un amico straordinario* sono repliche identiche dei *puppets* originali dello show *Sesame Street*.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ —** Hanks, ex bambino dal corpo adulto in *Big* di Penny Marshall, pare la scelta perfetta per dare volto all' "everybody's darling" della cultura americana.

**ABEAUTIFULDAY.MOVIE**

**Tom Hanks** (63 anni).

# 31 AMERICAN SKIN

USCITA PREVISTA **30 APRILE**

*Id,* **Usa, 2019** *Regia* **Nate Parker** *Con* **Nate Parker, Omari Hardwick, Theo Rossi, Beau Knapp, Allius Barnes, Dominic Bogart** *Distribuzione* **Eagle Pictures**

**LA STORIA —** Un veterano dei Marines lavora come bidello in una scuola e cerca di ricostituire il suo rapporto con il figlio quattordicenne dopo il divorzio. Quando, a seguito di un battibecco con un poliziotto che l'ha fermato mentre guidava la propria auto in un quartiere borghese, il ragazzo è ucciso dall'agente di polizia e questi è frettolosamente giudicato innocente dalle autorità, il padre decide di intraprendere una personale ricerca della verità.

**SPIKE LEE TESTIMONIAL —** Il film è stato scritto, diretto e interpretato da Parker e prodotto da Lukas Behnken, Tarak Ben Ammar e Mark Burg, ma alla Mostra di Venezia Parker era affiancato da Spike Lee, arrivato in Laguna appositamente per sostenere *American Skin*.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ —** Dopo *The Birth of a Nation - Il risveglio di un popolo* del 2016 questo film può consacrare il talento di autore "etnico-sociale" di Nate Parker.

■ **EAGLEPICTURES.COM**

**Shane Paul McGhie** (26 anni).

# 32 DEUX

USCITA PREVISTA **9 APRILE**

*Id.,* **Francia/Lussemburgo/Belgio, 2019** *Regia* **Filippo Meneghetti** *Con* **Barbara Sukowa, Martine Chevallier, Léa Drucker, Jérôme Varanfrain, Daniel Trubert** *Distribuzione* **Teodora**

**LA STORIA —** Nina e Madeleine, due signore non più giovani, abitano all'ultimo piano dello stesso palazzo e da diversi decenni sono legate in gran segreto da un'appassionata storia d'amore, muovendosi in piena libertà da una casa all'altra. Ma un giorno, proprio quando hanno deciso di vivere la loro relazione alla luce del sole, un evento inaspettato porta Anne, figlia di Madeleine, a scoprire la verità. Improvvisamente le due donne dovranno lottare per il loro amore, messo a dura prova.

**REGINE DELLO SCHERMO —** Il film può contare anche sulla performance di due grandi signore della recitazione: Barbara Sukowa, musa di Fassbinder e von Trotta, e Martine Chevallier, raffinata attrice teatrale della Comédie-Française.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ —** Alla sua opera prima, il regista celebra all'amore che va oltre il genere, l'età e le convenzioni sociali puntando il dito contro perbenismi e ipocrisie.

**Martine Chevallier** e Barbara Sukowa (69 anni).

Michael B. Jordan (32 anni).

# IO VI SALVERÒ

**Michael B. Jordan è il protagonista del legal thriller di Destin Daniel Cretton che racconta l'attivismo di Bryan Stevenson, l'avvocato che difende i condannati a morte. Nel cast anche Brie Larson e Jamie Foxx**

DI ANDREA CARUGATI

Due eroi della Marvel, **Brie Larson e Michael B. Jordan**, per raccontare la storia di un eroe vero, in carne ossa, un paladino dei nostri tempi che ha dedicato la vita ai deboli e si è impegnato a far uscire dal braccio della morte tanti innocenti ingiustamente condannati nel Sud degli Stati Uniti. ***Il diritto di opporsi***, diretto da **Destin Daniel Cretton**, racconta **l'attivismo di Bryan Stevenson**, interpretato da Michael B. Jordan. Stevenson, nato nei quartieri più poveri del profondo Sud e nonostante questo riuscitosi a laureare in legge in una prestigiosa università americana, ha deciso di mettere a disposizione le sue capacità e la sua intera vita alla ricerca di un po' di giustizia per i più deboli, dando vita a un movimento che ha permesso di **salvare dalla sedia elettrica decine e decine di condannati**, spesso neri, spesso poveri, sempre innocenti. Il film racconta il suo enorme, filantropico sforzo.

«*Negli anni abbiamo visto decine di bellissimi film sull'Olocausto*» ha detto il vero Stevenson a *Ciak*. «*Oggi nessuno ignora completamente cosa sia accaduto durante la Seconda Guerra Mondiale. Non si può dire la stessa cosa per quanto è successo e succede ancora negli Stati Uniti, sulla* ***politica del razzismo****, della schiavitù e dei linciaggi che ancora è presente e anzi, ora si è trasformata e ha assunto una forma più istituzionale, attraverso* ***incarcerazioni di massa*** *e condanne alla pena di morte per i più poveri. Ecco, vorrei che questo film sensibilizzasse il mondo nei confronti di questa emergenza e che aiutasse a fare capire quanto si sia* ***ancora lontani dallo stato di diritto*** *di cui ci vantiamo d'appartenere. Lontani da uno stato in cui la giustizia è davvero uguale per tutti, nonostante le differenze di etnia, di genere, le preferenze religiose o quelle sessuali*». «***Un film assolutamente necessario***» ha detto Michael B. Jordan. «*Non capitano spesso progetti di questo tipo, soprattutto a noi attori di colore, anche se le cose stanno cambiando e l'industria del cinema si è resa conto - anche grazie al successo di* Black Panther *e altri progetti 'black' - che una bella storia è una bella storia, e che può avere successo a prescindere dal colore della pelle dei protagonisti. Per me si è trattato di realizzare un sogno, che tra l'altro mi ha dato la possibilità di* **lavorare con un gigante come Jamie Foxx**, *che è la vera anima di questo film*». Foxx interpreta uno dei tanti innocenti difesi da Stevenson: «*Era qualche anno che non trovavo una sceneggiatura così importante. Si tratta di un progetto ambizioso, che* ***riporta ai legal thriller di una volta e che in un certo senso riguarda tutti noi.*** *Ora bisogna aspettare il giudizio del pubblico, ma in ogni caso sono estremamente orgoglioso di quanto siamo riusciti a realizzare. Se questo film riuscirà a permettere a Bryan Stevenson di salvare una vita, ne sarò felice*». ■

## 33 IL DIRITTO DI OPPORSI

USCITA PREVISTA **30 GENNAIO**

*Just Mercy* **2019, Usa** *Regia* **Destin Daniel Cretton** *Con* **Brie Larson, Michael B. Jordan, Jamie Foxx** *Distribuzione* **Warner Bros.**

**LA STORIA —** Il film racconta le vicende del condannato a morte Walter McMillian (Jamie Foxx), che con l'aiuto del giovane avvocato difensore Bryan Stevenson (Michal B. Jordan) fa appello contro un'ingiusta condanna per l'omicidio di una donna in Alabama.

**C'ERA UNA VOLTA—** Come dichiarato dal capo della Warner Il diritto di opporsi è un film di quelli che non si fanno più e che riporta agli anni '80 quando il cinema si occupava di questioni importanti per la società. Un film coraggioso, toccante e informativo, destinato a ricevere diversi premi.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ —** abbiamo amato Il buio oltre la Siepe e il profondo senso di giustizia dell'avvocato Atticus/Gregory Peck.

Il film racconta con precisione, pathos e anche leggerezza, di un eroe dei nostri tempi e di un fenomeno, quello delle persone di colore ingiustamente condannate a morte, ancora radicato negli Stati Uniti.

■ **WARNERBROS.IT**

Ariane Ascaride (65 anni) e Anaïs Demoustier (32).

# 34 GLORIA MUNDI

USCITA PREVISTA **PRIMAVERA**

*Id.* **Francia/Italia, 2019** *Regia* **Robert Guédiguian** *Con* **Ariane Ascaride, Jean-Pierre Darroussin, Gérard Meylan, Anaïs Demoustier, Robinson Stévenin, Lola Naymark** *Distribuzione* **Parthenos**

**LA STORIA —** Il confronto tra due sorelle e i loro rispettivi mariti, così diversi nell'approccio alla vita, e tra i due partner della madre di entrambe, corrono verso lo *show down* finale. Lo scenario è la Marsiglia proletaria e competitiva dei giorni nostri.

**IN SCENA LA COMPLESSITÀ ATTUALE —** Una grande prova per il regista marsigliese, che costruisce un ritratto feroce del narcisismo straccione che permea gli strati più bassi della società di oggi e travolge anche i rapporti familiari. E una storia credibile, in un crescendo di tensione. È valsa la Coppa Volpi ad Ariane Ascaride all'ultima Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ —** Conferma il grande momento del cinema d'autore francese nel descrivere la crisi delle società europee.

**PARTHENOSDISTRIBUZIONE.COM**

# 35 SORRY WE MISSED YOU

LA RECENSIONE

USCITA PREVISTA **2 GENNAIO**

*Id.* **GB/Francia/Belgio** *Regia* **Ken Loach** *Con* **Kris Hitchen, Debbie Honeywood, Rhys Stone, Katie Proctor** *Distribuzione* **Lucky Red** *Durata* **1h e 40'**

**IL FATTO —** Per guadagnarsi da vivere dopo un licenziamento, Ricky, marito di Abbie, padre dell'undicenne Liza e dell'adolescente Sebastian, lavora a Newcastle come corriere per un franchise che sfrutta gli impiegati interinali. La nuova opportunità di guadagno si trasforma presto in un vero e proprio incubo.

**L'OPINIONE —** Loach torna a raccontare i cambiamenti nel mondo del lavoro e le drammatiche ripercussioni sulla famiglia e i rapporti personali con la consueta passione e un'immutata indignazione, denunciando il progressivo depauperamento della vita individuale e domestica, dominata dalla tecnologia, privata del tempo necessario da dedicare allo svago, ai figli, al riposo. E conducendo scrupolose ricerche sul campo con il suo storico co-sceneggiatore, Paul Laverty, porta sullo schermo contraddizioni, ingiustizie e precarietà che caratterizzano una fascia sempre più ampia di lavoratori.

**SE VI È PIACIUTO GUARDATE ANCHE...** *Mi piace lavorare (Mobbing)* di Francesca Comencini e *Tutta la vita davanti* di Paolo Virzì. **Alessandra De Luca**

**LUCKYRED.IT**

Katie Proctor e Kris Hitchen (45 anni).

I piccoli protagonisti de *I miserabili.*

# 36 I MISERABILI

USCITA PREVISTA **20 FEBBRAIO**

*Les misérables,* **Francia, 2019** *Regia* **Ladj Ly** *Con* **Damien Bonnard, Alexis Manenti, Dijibril Zonga** *Distribuzione* **Lucky Red**

**LA STORIA —** Tre poliziotti dell'anticrimine, impegnati in una degradata periferia abitata da neri e governata da un'autorità locale, vengono assaliti da una gang di ragazzini mentre cercano di recuperare un leoncino rubato al proprietario di un circo. Parte un colpo, un drone registra l'accaduto ed è subito guerra.

**IL SEME DELL'ODIO —** Il trentanovenne regista Ladj Ly, che con il collettivo Kourtrajmé, creato da Kim Chapiron e Romain Gavras nel 1994, ha messo in scena il proprio quartiere per ben due decadi, usa uno stile semi-documentaristico per raccontare il vicolo cieco al quale conduce la violenza perpetrata da entrambe le parti, ricordando nel finale una frase del romanzo di Victor Hugo che recita: *«Non ci sono cattive erbe, né uomini cattivi. Ci sono solo cattivi coltivatori».*

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ —** La tensione che il regista costruisce, anche grazie alla forza degli attori, professionisti e non, è capace di trascinare lo spettatore nel mezzo di un'atroce rivolta ispirata a quella parigina del 2005.

**LUCKYRED.IT**

# 37 BOTERO

USCITA PREVISTA **21 GENNAIO**

*Id.* **Canada, 2018** *Regia* **Don Millar**
*Distribuzione* **Wanted Cinema**

**LA STORIA —** Il Rinascimento italiano, in particolare l'opera di Piero Della Francesca, ha ispirato la originalissima, 'esagerata', iper popolare pittura (e scultura) del colombiano Fernando Botero, arrivato al successo vivendo in Europa e dopo un percorso non facile, anzi all'inizio criticamente controverso.
**LA FORMA —** Questo poetico e vivace documentario è stato girato in 10 città fra Colombia, Italia, Francia, Monaco, Cina, Stati Uniti, con la partecipazione fondamentale della famiglia dell'artista. Si avvale di filmati inediti e si snoda in confessioni di Botero fra humor liberatorio-aneddotico e profondità di sguardo sul mondo, e in calibrate opinioni di studiosi ed esperti.
**LO ASPETTIAMO PERCHÉ —** Il cosiddetto pittore delle donne grasse cui hanno dedicato innumerevoli mostre monografiche in ogni continente e che è stato raccontato in molti libri, qui si apre con generosità e sensualità proprio come l'artista ha vissuto e realizzato la sua catartica pittura.
■ **WANTEDCINEMA.EU**

**Una scena** di *Botero.*

**Letizia Battaglia** (84 anni).

# 38 BOTTICELLI A FIRENZE. LA NASCITA DELLA BELLEZZA

USCITA PREVISTA **26-27-28 APRILE**

**Italia, 2020** *Regia* **Marco Pianigiani** *Distribuzione* **Nexo Digital**

**LA STORIA —** La magnifica Bellezza sostanzia questo docu-evento di Arte dedicato a Sandro Botticelli, definito il fiorentino per eccellenza creativa di ritrattista-narratore nell'epoca delle cento botteghe confinanti e rivali, anche se conosciuto dai più solo per i capolavori *Primavera* e *Nascita di Venere.*
**I TEMPI —** Scritto da Francesca Priori, illustra con interviste eccellenti e riprese a effetto ben costruite, gli intrecci fra arte e potere, cultura e intrighi al culmine dell'epoca Medicea attraverso l'ascesa luminosa del pittore e la sua messa in disparte alla morte di Lorenzo Il Magnifico.
**LO ASPETTIAMO PERCHÉ —** È il primo documentario su Botticelli, gigantesco artista rinascimentale inventore di un aureo mondo pittorico riscoperto due secoli fa e negli ultimi decenni iconico ispiratore di forme e colori per moda e design.

■ **NEXODIGITAL.IT**

Il capolavoro ***Nascita di Venere.***

# 39 LETIZIA BATTAGLIA SHOOTING THE MAFIA

USCITA PREVISTA **21 MARZO**

*Id.* **Irlanda/Usa, 2019** *Regia* **Kim Longinotto** *Distribuzione* **I Wonder**

**LA STORIA —** Esce nel giorno dedicato alle vittime di mafia, questo audace e sensibile ritratto privato-storiografico su lavoro, amori e scelte della 84enne fotoreporter di Palermo. Battaglia, emblematica pioniera che dal 1969 per l'impegnato quotidiano *L'Ora* e poi per altri giornali, riviste, libri, ha inquadrato con coraggio e dedizione strade e case insanguinate in decenni di mattanza e guerra marchiate Cosa Nostra.
**I PUNTI FOCALI —** Scorrono implacabili le sue rivelatrici fotografie in folgorante bianco e nero che con clinica partecipazione civica priva di retorica hanno scosso coscienze, cogliendo dolore e omertà allora preponderanti in Sicilia. In più, nel doc: interviste, filmati d'archivio, sequenze di basilari film sul tema.
**LO ASPETTIAMO PERCHÉ —** Applaudito in molti Festival a partire da Sundance e Berlinale, *Shooting the Mafia* colpisce anche per la sintonia etica fra la protagonista e la regista, che ha spesso raccontato vite difficili di donne discriminate, ribelli, rivoluzionarie.

■ **IWONDERPICTURES.COM/PROJECTS/SHOOTING-THE-MAFIA**

# CINEMA DA PAURA!

## DI OSCAR COSULICH

L'horror cinematografico dei primi mesi del 2020 si presenta declinato nei modi più vari. C'è chi lo coniuga al thriller come ***The Lodge*** e chi si affida all'atavica paura delle creature provenienti dagli abissi del mare, come in ***Underwater*** di William Eubank. Nicolas Pesce affronta il classico dell'horror sovrannaturale ***The Grudge***, in un *reboot* del remake statunitense del 2004, che il regista giapponese Takashi Shimizu ha girato adattando il proprio film ***Ju-On: The Grudge*** del 2002. il "rancore" del titolo è sempre la maledizione che si lega ineluttabilmente ai luoghi dove è avvenuta una morte violenta. L'approccio più originale, il più adatto ai nostri rumorosi tempi, è però quello di John Krasinski che, dopo aver spiazzato gli spettatori con il suo terrificante ***Un posto tranquillo***, ha sentito l'urgenza di scoprire in che modo posano essere sopravvissute all'invasione degli alieni ciechi (ma con un udito finissimo) anche altre famiglie, oltre a quella messa in scena nel primo film.

## 40 A QUIET PLACE PART II

USCITA PREVISTA **19 MARZO**

**Usa, 2020** *Regia* **John Krasinski** *Con* **Cillian Murphy, Emily Blunt, Noah Jupe, Djimon Hounsou, Millicent Simmonds** *Distribuzione* **20th Century Fox**

**Emily Blunt** (36 anni) nell'atteso sequel di *A Quiet Place*.

**LA STORIA —** Nel primo film la Terra è invasa da predatori alieni privi di vista, ma con un udito estremamente sensibile. La famiglia Abbott, composta da Lee (Krasinski) e la moglie Evelyn (Blunt), con la figlia sorda Regan e i maschietti Marcus e Beau, cerca rifornimenti nei locali di una cittadina abbandonata, comunicando solo attraverso la lingua dei segni. Quella silenziosa vicenda si concludeva con la morte del padre e la scoperta di un modo per eliminare gli alieni.

**E ADESSO? —** Tutto ruota attorno al ruolo della "new entry" Cillian Murphy (magnifico protagonista di *Peaky Blinders*), anche se ogni notizia sul film è ancora rigorosamente segreta. Pare che ci venga svelato

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ —** *A Quiet Place - Un Posto Tranquillo* è stato l'horror più spiazzante e stupefacente della stagione scorsa, apprezzato da "spettatori" illustri del calibro dell'intenditore del genere Stephen King. Ha segnato la prima felice collaborazione sullo schermo tra John Krasinski e la moglie Emily Blunt. Ripetere quel risultato nel sequel non sarà facile, ma la sfida è affascinante, il tema delll'opera iper suggestivo e il cast ottimo. Una raccomandazione: cercate di non fare troppo rumore...

**20THFOX.IT**

## 41 THE LODGE

USCITA PREVISTA **16 GENNAIO**

*Id.* **GB/Usa, 2019** *Regia* **Veronika Franz, Severin Fiala** *Con* **Riley Keough, Jaeden Martell, Lia McHugh, Alicia Silverstone** *Distribuzione* **Eagle**

**LA STORIA —** Grace, una giovane donna, sta per sposare un vedovo - che ha forse contribuito a favorire il suicidio della moglie - e deve badare ai suoi figli in uno chalet di montagna. Intrappolati nella casa mentre l'uomo è via per lavoro, la ragazza e i due bambini si ritrovano ad affrontare forze oscure e misteriose, connesse a un suicidio di massa a opera di una setta.

**IN PICCHIATA NEL TERRORE —** *The Lodge* è stato prodotto e finanziato da FilmNation Entertainment e dalla storica casa di produzione inglese Hammer Films, legata al genere horror con titoli diventati dei classici. *Crossover* di qualità tra cinema d'autore e dello spavento con interpreti di buon livello, tagli d'immagine e atmosfere inquietanti esaltate da grandangoli e carrellate (il direttore della fotografia è Thimios Bakatakis, abituale collaboratore di Lanthimos) per una proditoria picchiata nel terrore ispirata da punti di vista inaffidabili.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ —** Dopo il successo dell'horror psicologico *Goodnight Mommy* (2014), è il primo film diretto in lingua inglese dai registi austriaci, presentato in anteprima con successo alla sezione Midnight del Sundance Film Festival.

**EAGLEPICTURES.COM**

**Richard Armitage** (48 anni) e Riley Keough (30).

Lin Shaye (76 anni).

# IL RITORNO DEL RANCORE

**Nuova versione di un grande classico recente del genere paranormale. Ce ne parla il regista Nicolas Pesce**

DI ANDREA CARUGATI

«*Non è un remake, non è un reboot, è semplicemente un nuovo avvincente e terrificante capitolo della saga*» Parola di Nicolas Pesce che ha scritto e diretto il nuovo *The Grudge*, ispirato al cult giapponese del 2003 di Takashi Shimizu *Ju-On*. Nel 2004 ne venne fatta una prima versione in lingua inglese, con Sarah Michelle Gellar, ma si trattava di un film dedicato ai teenager e quindi meno spaventoso. «*Questo è vietato ai minori di 14 anni, più adatto agli adulti* - riprende Pesce - *volevamo rendere onore all'originale e avere le mani più libere. Gli amanti del genere non resteranno delusi*». Il presupposto è lo stesso dei precedenti: una casa, teatro di omicidi, è popolata dalle anime delle vittime, che tormentano i nuovi inquilini. «*Ma*, - spiega Pesce - *si differenzia dalle altre versioni per diversi aspetti. Il primo è il senso della pellicola, ovvero il potere della rabbia, che pervade tutti noi e che, se non tenuta a bada, può diventare l'unica ragione di vita, o di morte, di chi la prova. L'altro è lo storytelling che è più articolato e non si svolge in maniera lineare. Ci sono diversi omaggi all'originale, anche un paio di scene iconiche, ma il mio film è più profondo e tocca argomenti - come l'aborto - che raramente vengono affrontati al cinema*». Cercare di rivitalizzare un *brand* presenta sempre alcuni rischi. «*Non si vogliono deludere i fan dell'originale, ma allo stesso tempo non si vuole rifare a oltranza lo stesso film e si cerca sempre di trovare un nuovo pubblico, che negli anni è cambiato. Non è mai una sfida semplice ricercare quell'equilibrio che soddisfi tutti, ma chi si aspetta un semplice remake resterà deluso. Questa è una storia a sé, nella quale la rabbia assume dimensioni e caratteristiche inedite*». I tempi sono cambiati e se qualche anno fa il genere horror era considerato di nicchia, oggi rappresenta un parte importante del fatturato degli Studios. «*È cambiato il vento. Forse dipende anche dalla società in cui viviamo, dalle nuove paure. Credo che in un momento così complicato, dove veniamo nutriti a colpi di terrore, l'idea di andare al cinema e sperimentare la paura insieme ad altre centinaia di persone sia un modo per esorcizzarla. Alla fine si accendono le luci e si esce per strada, dove la paura non ha più senso di esistere*».

## 42 THE GRUDGE

USCITA PREVISTA **27 FEBBRAIO**

*Id.* **Usa 2020** *Regia* **Nicolas Pesce** *Con* **Betty Gilpin, Andrea Riseborough** *Distribuzione* **Sony**

**LA STORIA —** Tre diverse famiglie devono confrontarsi con una casa infestata da uno spirito maligno. Un luogo dove in passato è stato commesso un omicidio plurimo, che ha coinvolto anche una bambina.

**IL PESO DELLA RABBIA —** *The Grudge*, nuovo capitolo di questa antologia dell'orrore, esplora, senza mancare di rispetto al film originale, il peso della rabbia, della furia, che porta ai delitti in famiglia. Rabbia che secondo la tradizione giapponese resterebbe incatenata ai luoghi dove avvengono i delitti, innescando un circolo vizioso.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ —** Abbiamo amato l'originale e non ci perderemmo per nulla al mondo un suo remake. Il regista afferma che il suo è un nuovo episodio della collana e infatti il film ha una sua originalità, assicurando qualche balzo sulla poltrona, ma non mancano i riferimenti al film originale, con qualche omaggio letterale.

**SONYPICTURES.COM**

## 43 FANTASY ISLAND

USCITA PREVISTA **13 FEBBRAIO**

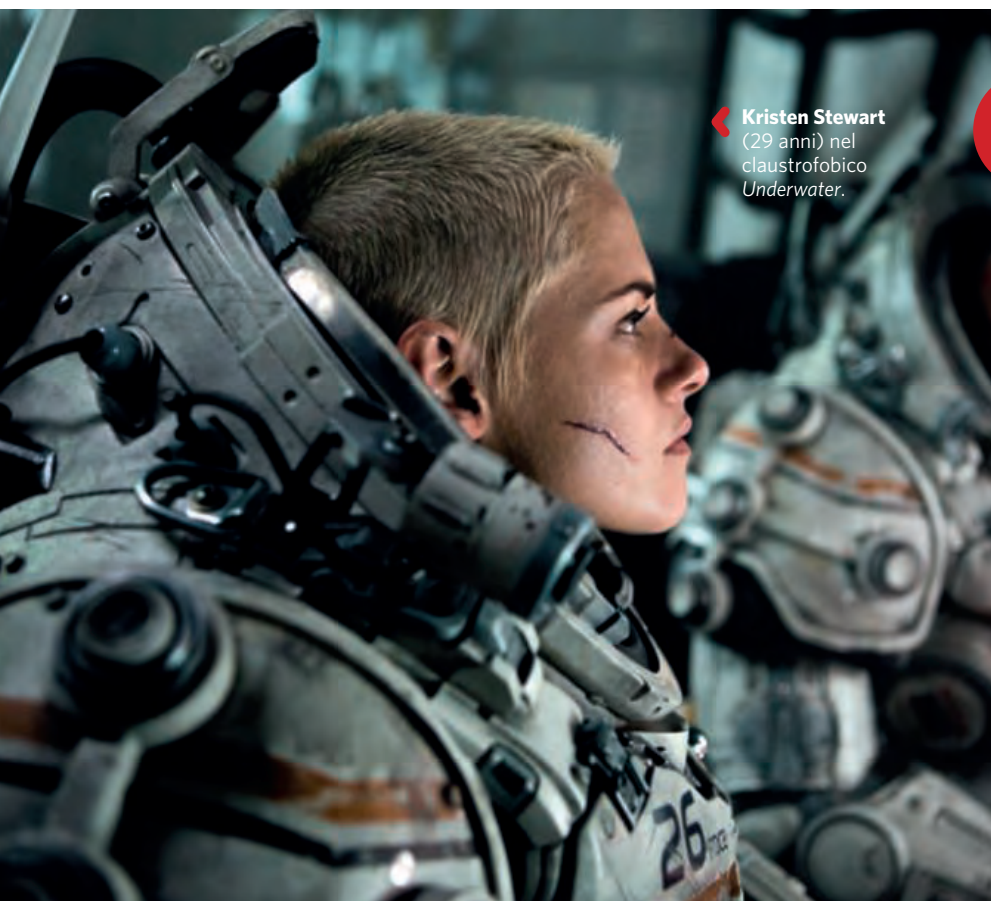
*Id.,* **Usa, 2020** *Regia* **Jeff Wadlow** *Con* **Michael Peña, Maggie Q, Lucy Hale, Austin Stowell** *Distribuzione* **Sony Pictures/ Warner Bros.**

**LA STORIA —** Il film è l'adattamento horror della serie *Fantasilandia*, andata in onda tra la fine degli anni Settanta e i primi anni Ottanta. L'enigmatico Mr. Roarke (Michael Peña) accoglie in un lussuosissimo resort, su una sperduta isola tropicale, chiunque voglia realizzare il proprio sogno, dando corpo a qualsiasi fantasia dei suoi ospiti. Ben presto però i sogni si trasformano in incubi e l'unico modo per fuggire dall'isola sarà risolverne il mistero.

**L'ISOLA MISTERIOSA —** Prima di questo film *Fantasy Island* è stata una celeberrima serie tv (in Italia *Fantasilandia*), creata da Gene Levin e andata in onda sulla ABC (152 episodi, trasmessi dal 1977 al 1984). Allora il misterioso ed elegante Mr. Roarke era interpretato dall'attore messicano Ricardo Montalbàn, scomparso nel 2009.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ —** Il produttore Jason Blum è il Re Mida dell'horror e Jeff Wadlow (*Kick Ass 2*) aveva già diretto per lui *Obbligo o Verità*.

**FANTASYISLAND.MOVIE**

**Lucy Hale** (30 anni), vittima delle proprie paure in *Fantasy Island*.

**Kristen Stewart** (29 anni) nel claustrofobico *Underwater*.

## 44 UNDERWATER

USCITA PREVISTA **30 GENNAIO**

*Id..,* **Usa, 2020** *Regia* **William Eubank** *Con* **Kristen Stewart, T.J. Miller, Vincent Cassel** *Distribuzione* **Walt Disney Italia / 20th Century Fox**

**LA STORIA —** Un gruppo di ricercatori lavora in una base sottomarina, situata sul fondo dell'oceano a sette miglia di profondità. A seguito di un terremoto subacqueo, iniziano però ad accadere strane cose e appare chiaro ai poveretti che qualcosa di ignoto e minaccioso è ora pronto ad attaccarli. Inizia così una lotta per la sopravvivenza con la creatura risvegliata dagli scavi.

**COM'È PROFONDO IL MARE —** «*Abbiamo trivellato il fondo dell'oceano e non sappiamo cosa sia uscito!*», la frase disperata di Emily (Jessica Henwick) suona come eterno monito per tutti coloro che operano sul nostro pianeta senza calcolare le conseguenze delle loro azioni.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ —** Con un budget stimato di 80 milioni di dollari *Underwater* è un horror che non lesina sui costi, affidandosi a un regista dal solido passato come direttore della fotografia, ma che alla regia vanta solo il discreto film di fantascienza *The Signal* del 2014.

**FOXMOVIES.COM/MOVIES/UNDERWATER**

Janelle Monáe (34 anni).

## 45 ANTEBELLUM

USCITA PREVISTA **28 MAGGIO**

*Id.*, **Usa, 2020** *Regia* **Gerald Bush, Christopher Renz** *Con* **Janelle Monáe, Jena Malone, Kiersey Clemons** *Distribuzione* **Eagle Pictures**

**LA STORIA —** Veronica (Janelle Monáe) è un'autrice di successo che si ritrova intrappolata in una realtà orribile. Dovrà cercare di far luce su un oscuro mistero prima che sia troppo tardi, mentre la sventurata vive in un incubo che sembra attraversare le maglie del tempo.

**UNA COPPIA DI TALENTO —** Sceneggiatori e registi del film sono gli esordienti Gerard Bush e Christopher Renz. Protagonista è la fascinosa cantante Janelle Monáe I due hanno formato una solida coppia artistica già da qualche anno, ma finora si erano cimentati solo in cortometraggi e videoclip. Prima di *Antebellum*, infatti, il loro lavoro più noto è stato il videoclip del brano *Kill Jay-Z* (2017) tratto dal disco *4:44* del rapper marito di Beyoncé.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ —** Dai videoclip all'horror il passo sembra molto lungo, ma da quello che si vede nel trailer il film promette un progetto molto ambizioso. Sembra uno dei titoli più interessanti (e inquietanti) del 2020 per tutti gli appassionati del genere.

**EAGLEPICTURES.COM**

## 46 GRETEL E HANSEL

USCITA PREVISTA **27 FEBBRAIO**

*Gretel & Hansel*, **Usa, 2019** *Regia* **Oz Perkins** *Con* **Sophia Lillis, Charles Babalola, Sammy Leakey** *Distribuzione* **Koch Media**

**LA STORIA —** Ennesima rilettura della fiaba dei fratelli Grimm. Il film è ambientato nella Germania medievale devastata da miseria e carestia. Gretel (Sophia Lillis di *It*) si addentra nel bosco col fratellino Hansel (Samuel Leakey) alla ricerca di cibo e riparo, ma la foresta è piena di insidie e pericoli mortali. Fortunatamente accorre in loro aiuto un cacciatore (Charles Babalola), che indicherà ai ragazzi come superare i primi ostacoli. Sperando di aver trovato rifugio, grazie alla bontà di una gentile vecchietta (Alice Krige), Hansel e Gretel non sanno che dietro la generosità della donna si nasconde una trappola mortale.

**IL LATO OSCURO DELLE FIABE —** Le fiabe hanno da sempre un contenuto gotico/educativo: l'horror lo mette a nudo. C'era una volta... un abisso di paura.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ —** Oz Perkins, figlio dell'attore inglese Anthony Perkins, è un garanzia, avendo debuttato alla regia nel 2015 con *February - L'innocenza del male*, seguito l'anno successivo dalla ghost story *Sono la bella creatura che vive in questa casa* (Netflix).

**KOCHMEDIA.COM**

**Sophia Lillis** (17 anni) nei panni di Gretel.

# 47 CATTIVE ACQUE

USCITA PREVISTA **27 FEBBRAIO**

*Dark Waters,* **Usa, 2019** *Regia* **Todd Haynes** *Con* **Mark Ruffalo, Anne Hathaway** *Distribuzione* **Eagle Pictures**

**LA STORIA —** Ron Bilott è un avvocato di Cincinnati, che muta il proprio punto di vista sui vantaggi dell'industria chimica, quando un contadino della Virginia gli espone un problema legato all'acqua del lago in cui si abbeverano gli animali della sua fattoria. Da decenni il colosso della chimica DuPont sta scaricando nel lago rifiuti tossici.
**DIETRO LA VERITÀ —** Tratto da un'inchiesta giornalistica e fortemente voluto da Mark Ruffalo, il film si muove nell'ambito del "cinema di denuncia civile" con squarci da legal thriller, che Haynes dirige quasi annullando il suo stile fiammeggiante. Dopo un incipit quasi da horror movie, privilegia toni più pacati in cui la rivolta prende la forma della narrazione e del disvelamento della realtà.
**LO ASPETTIAMO PERCHÉ —** Il cast è in grado di esprimere molto bene il bisogno di affermazione della verità come estenuante ricerca e lotta affrontata in prima persona in difesa di tutti.

■ **EAGLEPICTURES.COM**

**Mark Ruffalo** (52 anni).

**Jesse Eisenberg** (36 anni) e Imogen Poots (30).

# 48 SEI MINUTI A MEZZANOTTE

USCITA PREVISTA **2020**

*Six Minutes to Midnight* **GB, 2020** *Regia* **Andy Goddard** *Con* **Judi Dench, Jim Broadbent, James D'Arcy** *Distribuzione* **Koch Media**

**LA STORIA —** Nell'imminenza dello scoppio della Seconda guerra mondiale, durante l'estate del 1939, le famiglie tedesche più influenti inviano le loro figlie in una città inglese sul mare per imparare la lingua alla perfezione ed essere pronte a diventare le migliori ambasciatrici della Germania nazionalsocialista che dominerà il futuro. Un insegnante del luogo comprende cosa sta accadendo e decide di segnalare il tutto alle autorità, che invece pensano che sia l'atteggiamento dell'insegnante a creare problemi.
**UN REGISTA DI SERIE —** Il curriculm di Goddard vanta una lunga collezione di regie televisive. Ha firmato episodi delle serie *Dracula, Law & Order UK, Downtown Abbey, Doctor Who.* È al suo terzo film dopo l'esordio in bianco e nero sul poeta Dylan Thomas (*Set Fire to the Stars*, 2014) e un giallo puro tratto da Patricia Highsmith (*A Kind of Murder*, 2014).
**LO ASPETTIAMO PERCHÉ —** Considerata l'esperienza di Goddard, siamo curiosi di vedere come il regista sia riuscito a unire atmosfere alla *Downtown Abbey* a elementi da thriller politico.

■ **KOCHMEDIA.COM**

**Judi Dench** (85 anni).

# 49 VIVARIUM

USCITA PREVISTA **14 MAGGIO**

*Id.* **Irlanda/Belgio/Danimarca, 2019** *Regia* **Lorcan Finnegan** *Con* **Imogen Poots, Jesse Eisenberg, Jonathan Aris, Olga Wehrly** *Distribuzione* **Notorious**

**LA STORIA —** Gemma e Tom, lei maestra di scuola materna, lui tuttofare, sono due innamorati che intendono acquistare una casa e si affidano a un misterioso agente immobiliare, il quale li conduce nel complesso residenziale di Yonder, per mostrare loro la villetta sita al numero civico 9. Entrati nell'appartamento, i due giovani restano intrappolati, costretti a gestire una serie di situazioni sempre più drammatiche e paradossali, una realtà assurda.
**AI CONFINI DELLA REALTÀ —** Il soggetto riecheggia i toni e gli argomenti della serie *Ai confini della realtà*. Il titolo (dal latino, "contenitore per animali vivi") rimanda al confinamento volontario al quale finiamo per sottometterci, tra routine, obblighi sociali e ansia di una sistemazione "definitiva".
**LO ASPETTIAMO PERCHÉ —** Il regista, formatosi come graphic artist, con lunga esperienza nel settore pubblicitario, ha già mostrato con *Without Name* un thriller psicologico dalle componenti "sovrannaturali", la sua capacità di gestire black humor, surrealtà e metafore esistenziali.

■ **NOTORIOUSPICTURES.IT**

# VITA DA GATTI

DI ELISA GRANDO

**L'iconico musical *Cats* diventa per la prima volta un film, con scenografie da sogno e un cast di stelle in versione felina: Judi Dench, Taylor Swift e Idris Elba**

Quando Andrew Lloyd Webber ha messo in scena *Cats* per la prima volta, **nel 1981 al New London Theatre**, forse non immaginava che a distanza di quasi 30 anni il suo show sarebbe arrivato al cinema in una versione monumentale dal budget di 95 milioni di dollari. È quella diretta dal regista britannico **Tom Hooper** (Premio Oscar nel 2011 per *Il discorso del re*), che di musical se ne intende: nel 2012 ha portato al cinema anche *Les Misérables* con Hugh Jackman. *Cats*, però, è ancora più speciale: vincitore di 8 Tony Awards, in scena consecutivamente a Londra e Broadway per vent'anni, è considerato **il primo "megamusical"** nel quale tutto, dalle coreografie ai set, dalle tecnologie di scena al numero di artisti, è pensato in grande scala. Il film non poteva essere da meno. Per comporre il gruppo dei protagonisti, i **felini di strada del quartiere Jellicle**, Hooper ha raggruppato un cast di stelle. Il saggio e anziano capo Old Deuteronomy ha il volto della straordinaria **Judi Dench**, che a 85 anni appena compiuti non smette di sperimentare. Per lei ritrovare *Cats* era quasi un destino: era stata scelta per la prima versione del 1981 ma, poco prima dell'inizio dell'allestimento, si era strappata il tendine d'Achille. «*Pensavo che la mia storia con* Cats *fosse finita lì. Ma evidentemente non era così*», afferma l'attrice. Grizabella, la gatta caduta in miseria e solitudine dopo aver abbandonato il gruppo, e che torna per chiedere di essere riaccettata, è interpretata invece da **Jennifer Hudson** che canta anche il brano più celebre del musical, *Memory*. Il malvagio Macavity che rapisce Old Deuteronomy, ha il volto di **Idris Elba** mentre Bombalurina, la più sensuale del gruppo delle gatte, è la cantante **Taylor Swift**, che ha anche

## Chi c'è sotto la pelliccia

Macavity

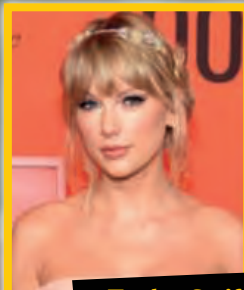
Victoria

Bombalurina

Old Deuteronomy

Grizabella

Idris Elba

Francesca Hayward

Taylor Swift

Judi Dench

Jennifer Hudson

**Taylor Swift** (30 anni) nella "pelliccia digitale" che la trasforma nella gatta Bombalurina.

**50**

## CATS

USCITA PREVISTA **20 FEBBRAIO**

*Id.* **Usa, 2019** *Regia* **Tom Hooper** *Con* **Idris Elba, Taylor Swift, Ian McKellen, Judi Dench, James Corden, Jennifer Hudson** *Distribuzione* **Universal**

**LA STORIA —** I gatti del quartiere di Jellicle si riuniscono per il ballo annuale nel quale il loro anziano capo, Old Deuteronomy, deciderà quale dei gatti merita di "rinascere" a una nuova esistenza. Tra i felini accorsi si ripresentano anche Grizabella, caduta in miseria dopo aver abbandonato il gruppo, e il malvagio Macavity che rapisce Old Deuteronomy.

**IL MONDO SEGRETO DEI FELINI —** Mentre il set di *Cats* in teatro è tutto in una strada fra i rifiuti del quartiere, al cinema Tom Hooper ha ricostruito con cura maniacale anche il mondo circostante dei gatti protagonisti con case, pub, automobili tutti ricostruiti in una dimensione tre o quattro volte più grande del normale. Il cuore del film, però, resta un altro: *«È un musical eccezionale e divertente»*, afferma il regista, *«ma al centro c'è una storia molto attuale sull'importanza dell'inclusione e della redenzione»*.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ —** Per trasformare per la prima volta in un vero e proprio film uno dei musical più iconici di sempre (esiste una versione video del 1998, ma è solo la ripresa dello show teatrale), Hooper ha bilanciato tradizione e nuove tecnologie. La sfida? Catturare anche il pubblico che non è già fan del musical.

**CATSMOVIE.COM**

scritto insieme a Lloyd Webber una nuova canzone originale per il film, *Beautiful Ghosts*, che accompagnerà i titoli di coda e ha già ricevuto una nomination ai Golden Globes. La quota di commedia è assicurata da **Rebel Wilson** nella pelliccia della gatta Jennyanydots, mentre nel ruolo della gattina bianca Victoria c'è la ballerina del Royal Ballet di Londra **Francesca Hayward.** Il "gatto attore" Gus the Theatre Cat ha invece il volto del grande **Ian McKellen**. La magnificenza del film, però, non sta solo nei suoi interpreti ma anche nella messa in scena. Il regista ha voluto ricreare un mondo **"a misura di gatto"**, dove ogni oggetto è riprodotto nelle proporzioni in cui lo vedrebbe un felino: cancelli, sedie, tavoli, sono ricostruiti tre o quattro volte più grandi rispetto alla dimensione reale. E se nelle **splendide scenografie** l'aspetto artigianale domina, è invece la tecnologia a forgiare l'aspetto da gatto degli attori. Invece degli iconici costumi del musical, Hooper ha deciso di usare una speciale tecnica del *motion capture* per rivestire gli interpreti di una **"pelliccia digitale",** che ha raccolto commenti contrastanti sul web. Piaccia o meno il risultato, *Cats* apre una nuova frontiera della computer grafica applicata al musical classico. ■

# L'ANIMA DI UNA STELLA

## Gli ultimi concerti di Judy Garland, interpretata da Renée Zellweger in odor di Oscar

DI ALESSANDRA DE LUCA

L'inizio e la fine della carriera di **Judy Garland** per raccontare l'intera vita di un'artista spesa tra set e palcoscenici, sognando solo una vita normale, lontana dai riflettori. L'inglese **Rupert Goold**, regista di musical teatrali, sceglie questi due momenti, che paradossalmente molto hanno in comune, per restituirci il dolore, i rimpianti, ma anche la forza di una ex baby star (*Il mago di Oz, Incontriamoci a St. Louis*) scomparsa a soli 47 anni, distrutta dalla **dipendenza da alcol e pasticche**, poco dopo aver accettato di allontanarsi dai suoi figli più piccoli per una serie di concerti nella Swinging London del 1968 al solo scopo di guadagnare abbastanza soldi e vivere nuovamente con loro. «*Ho scelto questi due momenti* - spiega il regista - *perché alla fine della sua vita, lontana da casa, Judy incontra nuovamente tanti estranei, così come le capitava da ragazzina. Lei era la bambina di tutti, ma* ***la sua intera vita è stata condizionata dal non aver avuto un'infanzia normale,*** *quella che invece cerca di regalare ai suoi figli. Insieme a Shirley Temple è stata la prima attrice a pagare un prezzo altissimo per una carriera con uno Studio che sfruttava il talento dei più giovani. Il suo rapporto con il produttore Louis B. Meyer ha avuto pesantissime conseguenze*». Al regista stavano a cuore soprattutto i momenti *off stage*, e per questo sono stati **fondamentali i racconti di Rosalyn Wilder**, assunta dal teatro per occuparsi di Judy durante il suo soggiorno londinese. «*Non volevo raccontare la diva e le sue performance, ma la madre single costretta a occuparsi di tante cose, come fanno molte donne di oggi, l'artista che vede la sua leggendaria voce spegnersi e comincia a dare ascolto alla propria anima*». Liza Minnelli e la sorella, Lorna Luft, non vedranno il film: troppo doloroso, hanno detto. Se qualcuno vuole ricordare la loro madre può sempre rivedere i suoi film, hanno aggiunto. **Renée Zellweger**, trasformata in Judy da pochissimi trucchi (parrucca, lenti scure e naso prostetico), è già probabile candidata all'Oscar. Canta davvero tutte le canzoni, alcune persino *live*. «*Mi interessava il suo spirito, il cuore* – dice ancora Goold - *anche Judy Garland non era perfetta alla fine della sua carriera. La scena in cui il pubblico canta con lei, per darle coraggio, è accaduta veramente*». ■

**Nelle foto a colori,** Renée Zellweger (50 anni) nei panni di "Judy". In bianco e nero, la vera Garland.

## 51 JUDY

★★½☆☆

USCITA PREVISTA **16 GENNAIO**

*Id.* **GB,2019** *Regia* **Rupert Goold** *Con* **Renée Zellwegger, Finn Wittrock, Rufus Sewell, Michael Gambon** *Distribuzione* **Notorious** *Durata* **1h e 58'**

**IL FATTO —** Nell'inverno del 1968 la quarantaseienne Judy Garland, esausta e fragile, si esibisce in una serie di concerti sold out in un night londinese, il Talk of the Town, combattendo ancora con agenti, affascinando i colleghi e ricordando con fan e amici la sua sfavillante carriera esplosa con *Il mago di Oz*.

**L'OPINIONE —** Adattamento cinematografico del dramma *End of the Rainbow* di Peter Quilter, il film di Goold, regista attivo soprattutto in teatro, porta sullo schermo gli ultimi fuochi di un'artista iconica, ma ormai sola dopo quattro divorzi, ostaggio di sonniferi e antidepressivi, senza più la voce di una volta, senza denaro, senza casa né contratti, perché ritenuta ormai inaffidabile. Ma sebbene la Zellwegger cerchi empaticamente la propria Judy ben oltre la semplice imitazione, non riesce a sfuggire a un certo manierismo a tratti ingombrante.

**SE VI È PIACIUTO GUARDATE ANCHE...** *Chicago* di Rob Marshall e *My Own Love Song* di Olivier Dahan.

# 52 A PROPOSITO DI ROSE

USCITA PREVISTA **6 FEBBRAIO**

*Wild Rose* **GB, 2018** *Regia* **Tom Harper** *Con* **Jessie Buckley, Matt Costello, Jane Patterson** *Distribuzione* **Bim Distribuzione**

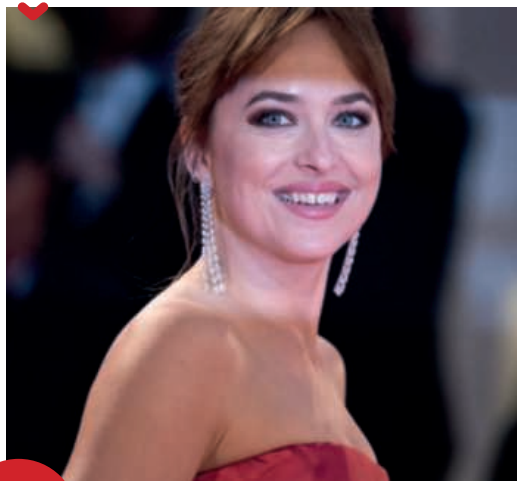
**LA STORIA —** Rose-Lynn è una donna single, mamma di due figli, appena uscita di prigione per spaccio di droga. Il suo è un rientro nella società che si annuncia difficile e che diventa ancor più problematico quando, nonostante l'opposizione della madre, Rose-Lynn decide di volersi affermare nella musica country e finanziarsi un viaggio a Nashville. Ma per riuscirci dovrà combattere prima di tutto con la propria natura autodistruttiva.

**UN SUCCESSO INDIPENDENTE —** Il film è stato presentato con successo a diversi festival. Nel suo percorso ha vinto il British Indipendent Award nel 2019 per le migliori musiche ed è stato premiato tra i dieci migliori film indipendenti del 2019 dal National Board of Review, mentre la protagonista Jessie Buckley (già vista nella miniserie *Chernobyl*) è stata nominata miglior attrice al Festival di Dublino.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ —** Arriva finalmente anche da noi a due anni dalla sua uscita sostenuto da critiche convinte e convincenti.

■ **BIMFILM.COM**

**Jessie Buckley** (30 anni).

**Dakota Johnson** (30 anni).

# 53 IN THE HEIGHTS SOGNANDO A NEW YORK

USCITA PREVISTA **ESTATE**

*In the Heights* **Usa, 2020** *Regia* **Jon M. Chu** *Con* **Anthony Ramos, Lin-Manuel Miranda, Dascha Polanco, Stephanie Beatriz** *Distribuzione* **Warner Bros.**

**LA STORIA —** New York. Quartiere di Washington Heights. Nella sua "bodega"il giovane Usnavi (Anthony Ramos) offre un "cafecito caliente" ai suoi clienti mentre sogna un futuro migliore.

**DA BROADWAY AL CINEMA —** Dopo il successo del musical *Hamilton*, Lin-Manuel Miranda è diventato una star anche al cinema e in tv. Ora viene adattato per il grande schermo il suo primo musical, *In the Heights*, già premiato con quattro Tony Awards. Il regista Chu sostiene di aver tratto ispirazione in parte da *Fa' la cosa giusta* di Spike Lee e in parte da *Io e Annie* di Woody Allen.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ —** Il film è diretto da Jon M. Chu, regista del film-fenomeno *Crazy & Rich*. Se la magia si ripete, vedremo un musical pieno di ritmo e colore che parte dalla realtà di una comunità, quello domenicano-americana, per raccontare una storia universale.

■ **WARNERBROS.IT**

# 54 COVERS

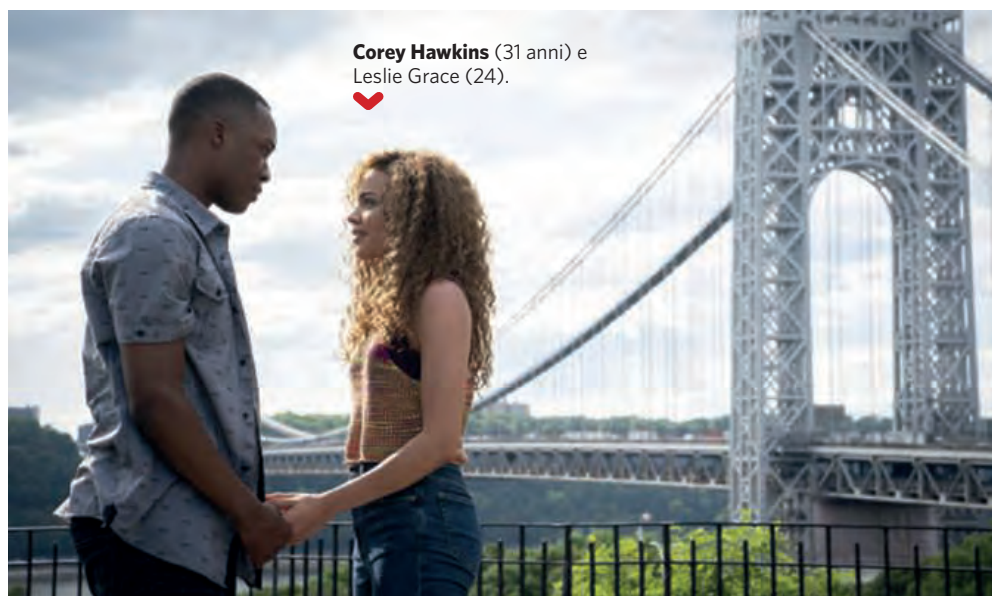
USCITA PREVISTA **4 GIUGNO**

*Id.* **Usa, 2020** *Regia* **Nisha Ganatra** *Con* **Dakota Johnson, Tracee Ellis Ross, June Diane Raphael, Ice Cube, Zoe Chao** *Distribuzione* **Universal Pictures**

**LA STORIA —** Un'aspirante produttrice musicale, nel tentativo di emergere nel frenetico mondo della scena di Hollywood, si ritrova a fare da assistente a una cantante molto famosa, che le rende la vita piuttosto dura e difficile da affrontare. Le cose cambiano...

**LA COMMEDIA UMANA —** Dopo l'opera prima *E poi c'è Katherine*, in cui la regista è riuscita a mostrare i retroscena del mondo dello spettacolo, giudicata come una delle commedie meglio riuscite degli ultimi anni, la Working Titles punta su di lei per una commedia ancora costruita con brio intorno a due protagoniste femminili, nel contrasto inevitabilmente dirottato verso la similitudine tra personalità opposte.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ —** Nisha Ganatra ha ricevuto nel 2015 il Golden Globe in qualità sia di produttrice, che di regista, per la sorprendente serie televisiva *Transparent*. Dakota Johnson e Tracee Ellis Ross promettono scintille in questa versione aggiornata di *Eva contro Eva*.

■ **UNIVERSALPICTURES.IT**

**Corey Hawkins** (31 anni) e Leslie Grace (24).

Fabrice Luchini (68 anni) e Patrick Bruel (60).

## 55 IL MEGLIO DEVE ANCORA VENIRE

USCITA PREVISTA **26 MARZO**

*Le meilleur reste à venir,* **Francia/Belgio, 2019** *Regia* **Alexandre de La Patellière, Matthieu Delaporte** *Con* **Fabrice Luchini, Patrick Bruel, Zineb Triki, Martina García, Pascale Arbillot, Marie Narbonne** *Distribuzione* **Lucky Red**

**LA STORIA —** Arthur e César sono amici d'infanzia dai caratteri opposti. Timido e mite il primo, esuberante e playboy il secondo. Un giorno Arthur, medico, si trova a prelevare alcune analisi dell'amico. Scopre che César ha un tumore incurabile, non trova il coraggio di dirglielo e, per un'incomprensione, il malato si convince sia proprio Arthur ad avere il brutto male. I due decidono di prendersi del tempo insieme, per divertirsi ed esorcizzare la fine.

**IL LATO POSITIVO —** Il secondo film da registi della coppia di sceneggiatori De La Patellière e Delaporte - a sette anni da *Cena tra amici* - è un'ode alla vita e all'amicizia. Presentato alla Festa del Cinema di Roma, è nato da un dialogo degli autori in cui immaginavano cosa avrebbero fatto se a uno dei due fosse stata diagnosticata una malattia.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ —** È un piccolo gioiello di scrittura e recitazione. I due protagonisti Bruel e Luchini sono affiatati e in stato di grazia. Riescono a farci ridere e commuovere insieme, senza mai risultare fasulli o ricattatori.

**PATHEFILMS.COM/FILM/LEMEILLEURRESTEAVENIR**

## 57 L'HOTEL DEGLI AMORI SMARRITI

USCITA PREVISTA **20 FEBBRAIO**

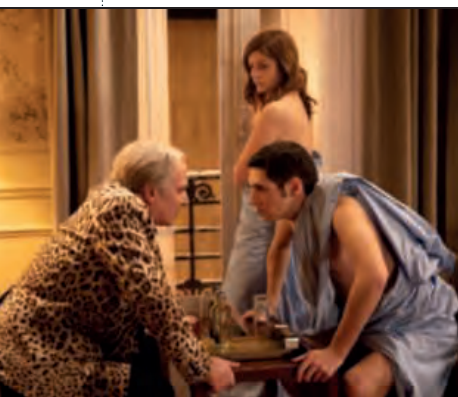
*Chambre 212,* **Francia, 2019** *Regia* **Christophe Honoré** *Con* **Chiara Mastroianni, Vincent Lacoste** *Distribuzione* **Officine Ubu**

**LA STORIA —** Sposati da vent'anni, Maria e Richard giungono alla separazione quando lui scopre che lei l'ha tradito con uno studente. Il segno più evidente della frattura è l'abbandono del tetto coniugale da parte di Maria, che va a vivere nella stanza 212 dell'albergo di fronte a casa. Qui avrà modo di riflettere sulle scelte operate negli anni, complice anche il confronto coi fantasmi del passato che le vengono letteralmente a fare visita, a partire dalla versione giovane di Richard.

**NEL NOME DI BERGMAN —** Lo studio dei rapporti di coppia è un tema forte nel cinema francese, sia sul versante della commedia che su quello drammatico. In questo caso Honoré tocca sfumature più intime (non per nulla tra i ringraziamenti è citato Ingmar Bergman) che sposano il cinema musical-sentimentale di Jacques Demy a Lelouch.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ —** In mezzo a tante storie fantastiche un film che parla al cuore, con una bravissima Chiara Mastroianni, miglior interprete nella sezione Un certain régard a Cannes 2019.

**OFFICINEUBU.COM**

**Chiara Mastroianni** (47), Vincent Lacoste (26) e Stéphane Roger.

## 56 NONNO QUESTA VOLTA È GUERRA

USCITA PREVISTA **5 MARZO**

*The War with Grandpa,* **Usa,2020** *Regia* **Tim Hill** *Con* **Robert De Niro, Uma Thurman** *Distribuzione* **Notorious**

**Robert De Niro** (76 anni)

**LA STORIA —** Costretto dalle circostanze a cedere la sua stanza al nonno, vedovo e con problemi alle gambe, il piccolo Peter, che è il più giovane della famiglia, non riesce a sopportare a lungo la situazione. E decide di reagire con ogni mezzo, lecito e non, per costringere il vecchio a fare le valigie e sloggiare. Ma il nonno non è di quelli che cedono facilmente.

**SENZA ESCLUSIONE DI COLPI —** Il regista Tim Hill, nipote di George Roy Hill (quello di *Butch Cassidy* e *La stangata*) viene dal cinema d'animazione (ha firmato tra gli altri *I Muppet venuti dallo spazio, Garfield 2, Alvin Superstar*). Per il suo primo importante film con attori in carne e ossa (che ha tratto dal libro di Robert Smith) dopo *Max Keeble alla riscossa* del 2001 si rifà alle classiche commedie "buddy buddy", con due personaggi in devastante competizione.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ —** Rigenerato da Martin Scorsese grazie a *The Irishman,* auspichiamo il riscatto di Robert De Niro anche in film non d'autore, dopo averlo visto pericolosamente senza controllo in *Nonno scatenato* di Dan Mazer nel 2016.

**NOTORIOUSPICTURES.IT**

## 58 THE LOVEBIRDS

USCITA PREVISTA **7 MAGGIO**

*Id.,* **Usa, 2020** *Regia* **Michael Showalter** *Con* **Issa Rae, Kumail Nanjiani, Anna Camp, Paul Sparks, Kyle Bornheimer** *Distribuzione* **20th Century Fox**

**LA STORIA —** Proprio sull'orlo della separazione, una coppia viene involontariamente coinvolta in un bizzarro caso di omicidio. I due protagonisti si attivano per cancellare l'evidenza dei loro nomi nel fatto delittuoso e, nello stesso tempo, tentano di risolvere il caso, cercando di capire come loro stessi e la loro relazione possano sopravvivere alla notte.

**TUTTO QUELLA NOTTE —** Il talento proteiforme di Michael Showalter (attore comico-brillante, sceneggiatore, produttore e regista) si disvela in una nuova commedia "pseudo-romantica", dopo il successo di pubblico e critica di *The Big Sick* (2017). Con strizzate d'occhio a *Tutto in una notte* di Landis e a *Fuori orario* di Scorsese, il film mette in scena le peripezie di due caratteri opposti e inconciliabili alla Judd Apatow.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ —** Attraverso la lente della comicità, viene ingigantito (e sbeffeggiato) il difficile equilibrio su cui si poggia una relazione amorosa, mettendoci anche in guardia contro i "mostri all'angolo della strada" .

**20THFOX.IT**

**Issa Rae** (34 anni) e Kumail Nanjiani (41).

# LA SFIDA ITALIANA

SARÀ UNA STAGIONE DI RITORNI DI GRANDI AUTORI, DA NANNI MORETTI CON ***TRE PIANI*** A PAOLO GENOVESE CON I SUOI ***SUPEREROI*** SENTIMENTALI, DA GABRIELE MUCCINO CHE CON ***GLI ANNI PIÙ BELLI*** FA IL RITRATTO CORALE DI UN'EPOCA, A CARLO VERDONE CHE CON ***SI VIVE UNA VOLTA SOLA*** RIFLETTE SULL'IMPORTANZA DI COGLIERE L'ATTIMO. SERGIO CASTELLITTO RIPRENDE UN PROGETTO DI SCOLA PER ***IL MATERIALE EMOTIVO***, GIORGIO DIRITTI TRASFORMA ELIO GERMANO NEL PITTORE LIGABUE IN ***VOLEVO NASCONDERMI***, FRANCESCO BRUNI RACCONTA MOLTO DI SÉ IN ***ANDRÀ TUTTO BENE***, CRISTINA COMENCINI SFIORA IL THRILLER CON ***TORNARE***, IVANO DE MATTEO SCAVA NELLA PROVINCIA CON ***VILLETTA CON OSPITI*** E STEFANO MORDINI FIRMA DUE TITOLI: IL REMAKE ***GLI INFEDELI*** E ***SEI TORNATO***. LA QUOTA COMMEDIA È ASSICURATA DA ALDO, GIOVANNI E GIACOMO IN ***ODIO L'ESTATE***, FAUSTO BRIZZI CON ***LA MIA BANDA SUONA IL POP***, DAL ***RITORNO AL CRIMINE*** DI MASSIMILIANO BRUNO E DA DUE DEBUTTI ALLA REGIA: GIAMPAOLO MORELLI CON ***7 ORE PER FARTI INNAMORARE***, DI LILLO E GREG CON ***DNA***. C'È SPAZIO ANCHE PER LE SORPRESE E I NUOVI AUTORI, COME IL SURREALE ***IL REGNO***, ***LA VACANZA***, ***SI MUORE SOLO DA VIVI***, ***MAGARI***, ***IL LADRO DI GIORNI*** E ***CAMBIO TUTTO***.

## 59 TRE PIANI

USCITA PREVISTA **2020**

**Italia, 2020** *Regia* **Nanni Moretti** *Con* **Riccardo Scamarcio, Margherita Buy, Alba Rohrwacher, Adriano Giannini, Elena Lietti, Nanni Moretti, Anna Bonaiuto, Paolo Graziosi, Tommaso Ragno, Stefano Dionisi** *Distribuzione* **01 Distribution**

**LA STORIA —** In un elegante edificio borghese di Roma vivono tre famiglie apparentemente tranquille. Ma dietro le porte blindate la vita dei condomini non è certo serena, anzi, ogni appartamento nasconde problemi e inquietudini, drammi, segreti e bugie.

**Nanni Moretti** (66 anni) e Margherita Buy (57).

**LE COSE CAMBIANO —** Tratto dall'omonimo romanzo dello scrittore israeliano Eshkol Nevo, il film trasferisce l'ambientazione da Tel Aviv in Italia. Al suo quindicesimo film come regista, Moretti per la prima volta lavora a un soggetto non originale.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ —** Con la complicità di un ricchissimo cast, Moretti porta sullo schermo il romanzo di uno dei più interessanti scrittori contemporanei che nel libro descrivere la vita delle tre famiglie sulla base delle tre istanze freudiane della personalità - Es, Io e Super-io - e si inoltra nel cuore delle relazioni umane.

■ **01DISTRIBUTION.IT**

## 60 VILLETTA CON OSPITI

USCITA PREVISTA **30 GENNAIO**

**Italia, 2020** *Regia* **Ivano De Matteo** *Con* **Marco Giallini, Michela Cescon, Massimiliano Gallo, Erica Blanc, Cristina Flutur, Monica Billiani, Ioan Tiberiu Dobrica, Bebo Storti, Vinicio Marchioni** *Distribuzione* **Academy Two**

**LA STORIA —** Ventiquattr'ore per raccontare una splendida famiglia borghese e una ricca cittadina del Nord Italia. Di giorno le signore e i mariti ostentano pubblica virtù ai tavolini dei caffè, di notte la commedia scivola nel noir ed esplode il lato oscuro della provincia, in un susseguirsi di meschinità e violenze. Sette vizi capitali incarnati da sette protagonisti: nessuno è accusabile di nulla anche se, tutti insieme, si macchieranno del peggiore dei peccati.

**LE COSE CAMBIANO —** *«Volevo raccontare in modo semplice come la paura di perdere tutto ci possa far compiere atti impensabili, di cui non ci ritenevamo capaci. Senza voler accusare o dare giudizi»*, racconta De Matteo. *«E ho scelto di farlo attraverso personaggi controversi, difficili da catalogare. Perché sono loro quelli che, da sempre, destano in me maggiore interesse».*

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ —** De Matteo, in coppia di sceneggiatura con la moglie Valentina Ferlan, nel suo cinema (soprattutto in *La bella gente*, *Gli equilibristi* e *I nostri ragazzi*) ha dimostrato di saper comporre emozionanti racconti morali, ma senza moralismi, sulle idiosincrasie e le fragilità dell'Italia di oggi.

■ **ACADEMYTWO.IT**

**Marco Giallini** (56 anni).

# 61 GLI INFEDELI

USCITA PREVISTA **23 APRILE**

**Italia 2019** *Regia* **Stefano Mordini** *Con* **Valerio Mastandrea, Riccardo Scamarcio, Laura Chiatti, Valentina Cervi, Marina Foïs, Massimiliano Gallo, Euridice Axen, Alessia Giuliani** *Distribuzione* **01 distribution**

**LA STORIA —** È un film a episodi che, per stile e toni, si ispira alla tradizione della commedia all'italiana. Cinque storie brevi raccontano le peripezie amorose di cinque uomini, ognuno alle prese con mogli, fidanzate, amanti. Uno sguardo irriverente e divertito, ma anche lievemente amaro, sull'amore.

**REMAKE, CHE PASSIONE —** Continua, il cinema italiano, a prendere spunto dal cinema francese. In questo caso Mordini si dedica al remake dell'omonima opera del 2012, lungometraggio collettivo - sette episodi per sette registi, tra cui il cineasta e il protagonista di *The Artist*, Michel Hazanavicius e Jean Dujardin - più maschilista che maschile. Esperimento poco riuscito per qualità ma molto per quantità (di spettatori): Mordini potrà e dovrà fare meglio.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ —** I motivi sono tanti: era da un po' che non si vedeva Laura Chiatti, e poi Valerio Mastandrea e Riccardo Scamarcio, anche separati, dopo *Euforia* di Valeria Golino ci mancavano. Perché Mordini sa spaziare in tutti i generi, dal giallo alla romcom. E perché ci vuole coraggio, di questi tempi, a difendere gli uomini, o almeno a empatizzare con loro. Dal #metoo al #mentoo?

■ **01DISTRIBUTION.IT**

**Da sinistra** Massimiliano Gallo (51 anni), Stefano Mordini (51), Valerio Mastandrea (47) e Riccardo Scamarcio (40).

**Lorenza Indovina** (53), Barbara Ronchi (35) e Kim Rossi Stuart (50).

# 62 ANDRÀ TUTTO BENE

USCITA PREVISTA **16 APRILE**

**Italia, 2020** *Regia* **Francesco Bruni** *Con* **Kim Rossi Stuart, Lorenza Indovina, Barbara Ronchi, Giuseppe Pambier** *Distribuzione* **Vision Distribution**

**LA STORIA —** Kim Rossi Stuart interpreta Bruno, un regista di scarso successo, fresco di divorzio e con due figli adolescenti. Un malore improvviso è il viatico a una patologia molto seria che richiede un donatore. Questo lo metterà di fronte a un viaggio (interiore ed esteriore) che ribalterà i valori dei suoi rapporti familiari.

**QUANDO LA VITA DIVENTA CINEMA —** Francesco Bruni è prima di tutto un bravissimo sceneggiatore, capace di ritrarre in punta di penna stati d'animo e vite che passano in un secondo dalla gioia al dolore. *Andrà Tutto Bene* è il risultato di una dolorosa vicenda autobiografica che Bruni ha raccontato sui social, e dalla quale probabilmente il regista ha attinto per sublimare la sofferenza personale in arte.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ —** Il film è il quarto da regista, e potrebbe essere la consacrazione definitiva di un autore con dei risultati altalenanti alle spalle ma dalla qualità indiscussa (*Scialla* è stato un successo clamoroso, *Noi 4* un flop, *Tutto quello che vuoi* un successo quasi solo di critica).

■ **VISIONDISTRIBUTION.IT**

## 63 CAMBIO TUTTO

USCITA PREVISTA **19 MARZO**

**Italia, 2020** *Regia* **Guido Chiesa** *Con* **Valentina Lodovini, Libero De Rienzo, Neri Marcorè, Dino Abbrescia** *Distribuzione* **Medusa**

**LA STORIA —** Cosa succederebbe se una donna sempre educata e rispettosa, sull'orlo di una crisi di nervi, iniziasse a dire tutto, ma proprio tutto quello che pensa senza mezzi termini?

**SI RIDE, SI RIFLETTE —** Il cast è quello delle occasioni buone. Tra Marcorè, De Rienzo e Abbrescia siamo dalle parti della commedia intelligente, e il curriculum di Chiesa ci dice che il regista sa come suonare le corde dell'anima mentre parla di noi e dell'attualità più urgente (sono suoi *Il Partigiano Johnny* e *Lavorare con lentezza*). Vediamo come se la cava ora con un remake.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ —** Chiesa ha bisogno di una consacrazione e questi attori sembrano fatti apposta per un successo. L'unico rischio è l'eccessiva vicinanza narrativa con il bel *Viva l'Italia* di Massimiliano Bruno di qualche anno fa: là eravamo in campo apertamente e dichiaratamente politico, ma la sfida è distanziarsi e avere una propria identità.

■ **MEDUSA.IT**

**Libero De Rienzo** (41 anni) e Valentina Lodovini (41).

**Giampaolo Morelli (45),** Serena Rossi (34) e Andrea Di Maria (35).

## 64 DNA (DECISAMENTE NON ADATTI)

USCITA PREVISTA **30 APRILE**

**Italia, 2020** *Regia* **Lillo Petrolo, Claudio Gregori** *Con* **Lillo Petrolo, Claudio Gregori, Anna Foglietta** *Distribuzione* **Vision Distribution**

**LA STORIA —** Due ex compagni di scuola elementare molto diversi tra loro si rincontrano da adulti e decidono di scambiarsi i codici genetici per migliorare le proprie vite. Tra esperimenti scientifici maldestri e hackeraggi del D.N.A. dagli effetti nefasti, i due risulteranno "Decisamente Non Adatti" a queste nuove vite.

**IL GRANDE SALTO —** Lo aspettavamo da tanto: dopo molte esperienze da soli (Lillo è stato a teatro il protagonista di *School of Rock*, per dire l'ultima) e insieme, ecco finalmente la sfida della regia cinematografica, in un'opera che si sono anche scritti e che interpretano con l'unica attrice che può tener loro testa, Anna Foglietta. C'è aria di film cult, di capolavoro delle due menti più genialmente surreali del mondo dello spettacolo.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ —** Radio, tv, cinema da attori, musica con Latte e i suoi derivati ma anche con altri progetti. Chi conosce Lillo & Greg, ne è dipendente. Aspettiamo il loro film perché semplicemente è impossibile farne a meno. E perché la trama ricorda le idee più felici del duo, quelle più meravigliosamente e follemente strampalate.

■ **VISIONDISTRIBUTION.IT**

**Lillo Petrolo** (57) e Claudio Gregori (56).

## 65 7 ORE PER FARTI INNAMORARE

USCITA PREVISTA **26 MARZO**

**Italia, 2020** *Regia* **Giampaolo Morelli** *Con* **Giampaolo Morelli, Serena Rossi, Diana Del Bufalo, Fabio Balsamo, Massimiliano Gallo** *Distribuzione* **Vision Distribution**

**LA STORIA —** Giulio (Morelli) è un giornalista affermato a un passo dal matrimonio, finché scopre che la relazione con la sua fidanzata non è affatto stabile come crede. Saranno proprio due donne con molte certezze e qualche segreto, Giorgia (Del Bufalo) e Valeria (Rossi), a rivelargli che l'innamoramento è sempre un mistero e la ricerca dell'anima gemella può avere risvolti esilaranti.

**L'AMORE PERFETTO —** Oltre che attore, Giampaolo Morelli è anche scrittore: dopo il romanzo *Dimmi di sì*, ha pubblicato *7 ore per farti innamorare* (entrambi per Piemme Edizioni), una storia di precarietà sentimentale che mette in fila una sfilza di esilaranti tecniche di seduzione. Dal libro ha tratto una commedia romantica che sorride sui meccanismi dell'"approccio" perfetto: esistono davvero regole nel processo di innamoramento?

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ —** È la prima prova da regista di Morelli. E Napoli, sullo sfondo, è protagonista insieme a un ottimo gruppo di interpreti partenopei e non.

■ **VISIONDISTRIBUTION.IT**

## 66 SI MUORE SOLO DA VIVI

USCITA PREVISTA **2020**

**Italia, 2020** *Regia* **Alberto Rizzi** *Con* **Alessandro Roja, Alessandra Mastronardi, Neri Marcoré, Amanda Lear, Rocco Papaleo** *Distribuzione* **Fandango**

**LA STORIA —** Orlando ha quarant'anni e vive alla giornata sulle sponde del Po, pigro, solitario e sulla via della resa. Finché il terremoto del 2012 non lo costringe a rimettersi in gioco, tra nipoti a cui badare, una band da riunire e soprattutto un grande amore, Chiara, che si riaffaccia dal passato.

**LA VITA DOPO IL TERREMOTO —** «*Una commedia sulle seconde occasioni, ambientata in un mondo di musicisti di provincia, pescatori e balere color zafferano*»: così Alberto Rizzi descrive il suo debutto al cinema. «*Partendo da un evento drammatico, come il sisma che ha colpito l'Emilia, ho voluto realizzare un omaggio alla forza di questa terra e della sua gente*». Alessandro Roja è rimasto incantato dal set sulle sponde del Po: «*Un luogo onirico, perfetto per raccontare un uomo che ha deciso di lasciarsi portare dal flusso della vita*».

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ —** Una commedia su un tema attualissimo, la fatica di crescere anche da adulti, girata in un luogo affascinante, ma poco osservato dal cinema recente, la bassa parmense.

■ **FANDANGO.IT**

**Alessandra Mastronardi** (33 anni) e Alessandro Roja (40).

## 67 SEI TORNATO

USCITA PREVISTA **12 MARZO**

**Italia, 2020** *Regia* **Stefano Mordini** *Con* **Stefano Accorsi, Valeria Golino, Maya Sansa** *Distribuzione* **Warner Bros**

**LA STORIA —** Dopo la morte del figlio, avvenuta in un incidente, una coppia di genitori non regge il peso del dolore e lui lascia lei. Diverso tempo dopo, l'uomo incontra una donna che dice di aver acquistato una casa dove sente il fantasma del figlio.

**LA PROVA DEL NOVE —** La lavorazione veneziana interrotta per l'acqua alta ha fatto accendere i riflettori su un film già atteso. L'opera precedente del regista (*Il testimone invisibile*) aveva accentuato quanto si pensava di lui: un autore con il passo deciso, abilità nel creare atmosfere sempre suggestive, che trovava in parte difficoltà nella direzione di alcuni attori, capace di creare piccoli miracoli (*Acciaio*) e film più controversi (*Pericle il Nero*).

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ —** Mordini è sempre stato un outsider del mercato. La sceneggiatura di Francesca Marciano (*Euforia*, *Il Miracolo*, *Io e lei*, *Miele*) e Luca Infascelli e la presenza di alcuni degli interpreti più bravi e impegnati del nostro schermo, non fanno che aumentare l'attesa.

■ **WARNERBROS.IT**

**Riccardo Scamarcio** (40).

**Paolo Kessisoglu** (50 anni) e Luca Bizzarri (48).

## 68 UN FIGLIO DI NOME ERASMUS

USCITA PREVISTA **26 MARZO**

**Italia, 2020** *Regia* **Alberto Ferrari** *Con* **Luca Bizzarri, Paolo Kessisoglu, Ricky Memphis, Daniele Liotti, Carol Alt** *Distribuzione* **Eagle Pictures**

**LA STORIA —** Dopo aver frequentato l'Erasmus in Portogallo venti anni fa, Pietro, Enrico, Ascanio e Jacopo si ritrovano a Lisbona perché una loro vecchia conoscenza, Amalia, muore lasciando un figlio concepito con uno di loro. Per ritrovarlo, i quattro intraprendono un viaggio on the road insieme auna ragazza che si offre di aiutarli.

**FORMAZIONE VINCENTE —** Per la sua prima produzione cinematografica, Eagle Pictures punta su Alberto Ferrari, già attivo al cinema (*Tra due donne*, *La terza stella*) e in tv (*Distretto di polizia*, *I Misteri di Laura*). La formazione a quattro Bizzarri, Kessisoglu, Liotti e Memphis era già stata sperimentata con buoni risultati in *Immaturi - La serie*, diretta da Rolando Ravello e ispirata al film di Paolo Genovese. Nel cast troviamo anche Filipa Pinto, scoperta da Terry Gilliam con *L'uomo che uccise Don Chisciotte*.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ —** Quattro amici così diversi fra loro possono solo fare scintille in scena per la gioia del pubblico in sala che vuole divertirsi.

■ **EAGLEPICTURES.COM**

**Emma Marrone** (35 anni), Pierfrancesco Favino (50), Claudio Santamaria (45), Micaela Ramazzotti (40) e Kim Rossi Stuart (50).

## 69 GLI ANNI PIÙ BELLI

USCITA PREVISTA **13 FEBBRAIO**

**Italia, 2020** *Regia* **Gabriele Muccino** *Con* **Pierfrancesco Favino, Micaela Ramazzotti, Kim Rossi Stuart, Claudio Santamaria** *Distribuzione* **01 Distribution**

**LA STORIA —** Giulio (Favino), Gemma (Ramazzotti), Paolo, (Rossi Stuart) e Riccardo (Santamaria) si conoscono da sempre. Il loro rapporto è raccontato dal 1980 a oggi, dall'adolescenza all'età adulta: speranze, delusioni, successi e fallimenti dei protagonisti sono l'intreccio di una grande storia di amicizia e amore attraverso la quale filtra il ritratto dell'Italia degli ultimi quarant'anni.
**RITRATTO DI UN PAESE —** Gabriele Muccino torna al suo genere più amato e congeniale, il film corale, puntando stavolta a un grande affresco italiano che attraversa le generazioni, per raccontare che le dinamiche del cuore non cambiano nonostante intorno gli eventi storici mutino il volto del Paese. Il titolo riprende il brano inedito che Claudio Baglioni ha scritto per il film, mentre la colonna sonora è di Nicola Piovani.
**LO ASPETTIAMO PERCHÉ —** Muccino è un maestro nel raccontare la sua generazione: se con *L'ultimo bacio* aveva fotografato la crisi dei trentenni a cavallo del Duemila, *Gli anni più belli* potrebbe essere il film culto dell'età matura che non ha ancora smesso di palpitare.

**01DISTRIBUTION.IT/FILM/GLI-ANNI-PIU-BELLI**

## 70 RITORNO AL CRIMINE

USCITA PREVISTA **12 MARZO**

**Italia, 2020** *Regia* **Massimiliano Bruno** *Con* **Marco Giallini, Alessandro Gassman, Gianmarco Tognazzi, Massimiliano Bruno** *Distribuzione* **01 Distribution**

**LA STORIA —** Li avevamo lasciati in fuga. Ora ritroviamo i tre protagonisti di *Non ci resta che il crimine* a Montecarlo, sulle tracce della dirompente bellezza che aveva rapito il cuore di uno di loro e i soldi di tutti...
**NON CI RESTA CHE RIDERE —** Caso più unico che raro di un sequel italiano, il film porta avanti le vicende di una "banda di onesti" che torna ad avere i volti vincenti. Bruno sa come svincolarsi dalle catene della banalità per scrivere e dirigere film corali, sempre sul filo di una malinconia che risuona anche nei personaggi interpretati.
**LO ASPETTIAMO PERCHÉ —** Questa volta il regista è affiancato nella stesura della sceneggiatura da Alessandro Aronadio, già regista dell'ottimo *Io c'è*, garanzia ulteriore di scrittura intelligente. E siamo davvero curiosi di scoprire il risultato, visto che già il primo capitolo aveva stupito per come aveva trattato una materia rischiosa quali i "viaggi nel tempo all'amatriciana".

**01DISTRIBUTION.IT**

**Da sinistra Edoardo Leo (47),** Alessandro Gassmann (54), Massimiliano Bruno (49), Carlo Buccirosso (65), Gianmarco Tognazzi (52) e Marco Giallini (56).

## 71 SI VIVE UNA VOLTA SOLA

USCITA PREVISTA **27 FEBBRAIO**

**Italia, 2020** *Regia* **Carlo Verdone** *Con* **Carlo Verdone, Anna Foglietta, Rocco Papaleo, Max Tortora** *Distribuzione* **Vision Distribution**

**LA STORIA —** Umberto Gastaldi (Verdone) è un primario a capo di una squadra di medici abilissimi in sala operatoria ma caotici nella vita privata: il suo assistente Corrado Pezzella (Tortora), la strumentista Lucia Santilli (Foglietta) e l'anestesista Amedeo Lasalandra (Papaleo). I quattro amano farsi a vicenda gli scherzi: la vittima preferita è Amedeo, permaloso e credulone. Umberto, Lucia e Corrado scoprono che Amedeo è gravemente malato e, dato che nessuno ha il coraggio di dirgli la verità, decidono di partire tutti e quattro per un viaggio al Sud per trascorrere del tempo insieme.

**VERSO SUD —** Verdone torna nei panni di un medico, ma molto diverso dal pedante Raniero di *Viaggi di nozze*. Questa volta l'attore e regista è l'anima di un'avventura on the road che parla di amicizia, confessioni inaspettate e dell'importanza di cogliere l'attimo senza amareggiarsi, nonostante i propri tormenti e la fragilità emotiva del nostro tempo.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ —** Dopo due titoli, *Benedetta follia* e *L'abbiamo fatta grossa*, più centrati sul suo stesso personaggio, Carlo Verdone si confronta di nuovo con il film corale, insieme a tre interpreti che sono una vera garanzia. E per la prima volta vedremo la Puglia filtrata attraverso il suo sguardo.

■ VISIONDISTRIBUTION.IT

**Da sinistra, Rocco Papaleo** (61 anni), Max Tortora (56), Anna Foglietta (40) e Carlo Verdone (69).

## 72 ODIO L'ESTATE

USCITA PREVISTA **30 GENNAIO**

**Italia, 2020** *Regia* **Massimo Venier** *Con* **Aldo, Giovanni e Giacomo, Lucia Mascino, Carlotta Natoli, Maria Di Biase, Roberto Citran, Massimo Ranieri, Michele Placido** *Distribuzione* **Medusa Film**

**LA STORIA —** Aldo, Giovanni e Giacomo non si conoscono. Si incontrano accidentalmente in una piccola isola della costa italiana perché tutti e tre hanno affittato per sbaglio la stessa casa vacanze. Nonostante le differenze, le tre famiglie diventano una piccola comunità, che dovrà anche inseguire uno dei figli in fuga.

**STESSA SPIAGGIA, STESSO MARE —** La dinamica comica è quella classica del trio, con le spassose schermaglie di tre caratteri diversi: Giovanni interpreta un precisetto organizzatissimo ma con un'attività in proprio fallimentare, Giacomo un medico di successo alle prese con un figlio in piena crisi preadolescenziale, Aldo un ipocondriaco nullafacente con la passione per Massimo Ranieri (che compare nei panni di se stesso).

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ —** Aldo Giovanni e Giacomo tornano a collaborare con Massimo Venier, il regista dei loro film più amati, da *Tre uomini e una gamba* a *Chiedimi se sono felice*. E raccontano una storia di amicizia e sentimenti col loro stile inconfondibile, guardando alla vita con ironia e tenerezza.

■ MEDUSA.IT/TAG/ODIO-LESTATE/

**Da sinistra,** Giovanni Storti (62 anni), Giacomo Poretti (63) e Aldo Baglio (61).

# 73 IL LADRO DI GIORNI

USCITA PREVISTA **6 FEBBRAIO**

**Italia, 2019** *Regia* **Guido Lombardi** *Con* **Riccardo Scamarcio, Massimo Popolizio, Augusto Zazzaro** *Distribuzione* **Vision Distribution**

**LA STORIA —** Salvo (Zazzaro) ha solo cinque anni quando il padre Vincenzo (Scamarcio) viene arrestato davanti ai suoi occhi. Sette anni dopo troviamo il bambino (diventato anche orfano di madre) in Trentino con gli zii e il cugino, in una situazione protetta. Un giorno però il padre, appena uscito di galera, torna da lui e lo porta con sé in un viaggio verso Sud.

**UN BAMBINO È MEGLIO DI UNA PISTOLA —** Una partita di droga che viaggia per l'Italia, un padre e un figlio che devono imparare a conoscersi e, forse, tornare a volersi bene. In mezzo una storia di vendetta. Guido Lombardi ha scritto la sceneggiatura con Luca De Benedittis e Marco Gianfreda, lavorando in parallelo con la scrittura del suo romanzo omonimo, uscito per Feltrinelli nel marzo 2019.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ —** Dopo il travolgente esordio con *Là-bas - Educazione criminale* (2011) e il curioso *Take Five* (2013), Lombardi è qui chiamato alla sua prova di maturità, affrontando le difficoltà del road movie.

■ **VISIONDISTRIBUTION.IT**

**Augusto** Zazzaro (11) e Riccardo Scamarcio (40).

**Stefano Fresi** (45).

# 74 IL MATERIALE EMOTIVO

USCITA PREVISTA **2020**

**Italia, 2020** *Regia* **Sergio Castellitto** *Con* **Sergio Castellitto, Bérénice Bejo, Matilda De Angelis, Clementino** *Distribuzione* **01 Distribution**

**LA STORIA —** Pierre (Castellitto) è un libraio antiquario parigino la cui vita ruota attorno all'amore per i volumi rari e per la figlia paraplegica. I suoi giorni scorrono in modo abitudinario e prestabilito, finché l'uomo s'imbatte in una giovane donna esuberante e solare (Béjo).

**NEL SEGNO DI SCOLA —** Dopo sei film scritti insieme, da *Libero Burro* a *Fortunata*, il sodalizio artistico tra Sergio Castellitto e la moglie, la scrittrice Margaret Mazzantini, continua. Stavolta però la coppia non adatta per lo schermo un romanzo di lei ma la graphic novel *Un drago a forma di nuvola*, scritta da Ettore Scola, che avrebbe voluto portarla al cinema, insieme alla figlia Silvia e Furio Scarpelli, e illustrata da Ivo Milazzo (NPE edizioni). Parigi è stata ricostruita nel Teatro 5 di Cinecittà, il mitico studio di Fellini.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ —** Un progetto di Scola, riportato in vita dalla sensibilità per le sfumature e i sentimenti della coppia Castellitto-Mazzantini: un connubio che può riservare molte sorprese.

■ **01DISTRIBUTION.IT**

**Sergio Castellitto** (66 anni) e Bérénice Bejo (43).

# 75 IL REGNO

USCITA PREVISTA **2020**

**Italia, 2020** *Regia* **Francesco Fanuele** *Con* **Stefano Fresi, Max Tortora, Silvia D'Amico** *Distribuzione* **Fandango**

**LA STORIA —** Un tranquillo autista dell'Atac scopre che il padre, morendo, gli ha lasciato in eredità il trono di un regno medievale. Dovrà quindi recarsi in questa comunità per ritrovarsene, pur se recalcitrante, a capo. Per lui sarà l'occasione per fare i conti anche con l'ombra lunga del genitore.

**DIVERTIMENTO MA NON SOLO —** Diplomato al Centro sperimentale, Francesco Fanuele esordisce dietro la macchina da presa con una storia che unisce divertimento e spunti d'attualità: è vero che ogni cosa è politica, ma qua la materia scotta specie in questi tempi. *Il Regno* promette di essere una miccia che potrebbe far deflagrare tante questioni.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ —** Il progetto è stato prima un corto di successo. Il salto sul grande schermo può rivelarsi scivoloso. Vediamo se il film eviterà le trappole dei debutti con tutta la sua carne al fuoco.

■ **FANDANGO.IT/FILM/**

## 76 LA MIA BANDA SUONA IL POP

USCITA PREVISTA **27 FEBBRAIO**

**Italia, 2020** *Regia* **Fausto Brizzi** *Con* **Christian De Sica, Massimo Ghini, Diego Abatantuono, Angela Finocchiaro** *Distribuzione* **Medusa**

**LA STORIA —** Un immaginario gruppo degli anni Ottanta - i PopCorn, nomen omen - viene ripescato dall'oblio musicale per una reunion a San Pietroburgo. E, come se non bastassero i rancori mai sopiti tra i membri della band, in realtà il concerto si rivelerà solo una copertura per ben altro.

**TUTTO IL RESTO ALL'OCCORRENZA —** La bulimia produttiva di Brizzi sembra non avere fine. Dopo gli eventi di qualche anno fa, il regista è tornato con una forza nuova e nel 2019 ha portato in sala ben due film (*Modalità aereo* e *Se mi vuoi bene*) esempi di un autore che ha mostrato di avere ancora qualcosa da dire. *La mia banda...* pare il classico carrarmato da botteghino. E schiera tante star della commedia in quello che sembra un successo annunciato.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ —** La presenza di Abatantuono e De Sica, coppia anomala e curiosa, provoca un cortocircuito non da poco. Infatti le reunion sono occasione ghiotte per unire risate e pianto, e Brizzi sa bene come toccare alcune corde emotive con la sua penna dolceamara.

■ **MEDUSA.IT**

**Christian De Sica** (68 anni) e Natasha Stefanenko (50).

## 77 LA VACANZA

USCITA PREVISTA **2020**

**Italia, 2019** *Regia* **Enrico Iannaccone** *Con* **Antonio Folletto, Catherine Spaak, Veruschka von Lehndorff** *Distribuzione* **Adler Entertainment**

**LA STORIA —** Valerio, un trentenne scivolato nella solitudine dopo la morte della moglie, gestisce un bar sulla spiaggia del Cilento e cerca di ritrovare la pace interiore alle lezioni di yoga con Anneke, un'anziana signora tedesca. Carla, settantacinquenne magistrato in pensione, è invece piena di voglia di vivere ma comincia a sentire che la memoria svanisce per colpa dell'Alzheimer. Fra i due si crea un legame inaspettato che cambierà il loro modo di guardare la vita.

**LA STRANA COPPIA —** Enrico Iannaccone, giovane regista indipendente all'opera seconda dopo *La buona uscita*, unisce due anime tormentate in una coppia inedita che scavalca ogni stereotipo.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ —** Dopo molti anni in ruoli meno di primo piano e molti progetti fuori dal cinema, Catherine Spaak torna da protagonista in un personaggio delicato: interpretare la malattia è certamente una sfida interessante.

■ **ADLER-ENT.COM**

**Catherine Spaak (74) e Antonio Folletto (31).**

**A destra,** Riccardo Scamarcio (40)e Alba Rohrwacher (40).

## 78 MAGARI

USCITA PREVISTA **2020**

**Italia/Francia, 2019** *Regia* **Ginevra Elkann** *Con* **Riccardo Scamarcio, Alba Rohrwacher, Céline Sallette, Benjamin Baroche, Oro De Commarque, Ettore Giustiniani, Milo Roussel** *Distribuzione* **Bim**

**LA STORIA —** Alma, Jean e Sebastiano sono tre fratelli che vivono a Parigi insieme alla madre, alto borghese convertita alla fede russo-ortodossa per via del nuovo fidanzato, Pavel, di origine russa. Lei rimane incinta e si ritrovano con Carlo, padre italiano, assente, anticonformista e completamente al verde, che non ha alcuna idea di come badare a sé stesso. E a loro.

**BIOPIC MASCHERATO —** Non ha fatto mistero, Ginevra Elkann, di aver consegnato a questo film buona parte della sua infanzia, della sua storia familiare, persino del suo tono di voce. Allo stesso tempo con spudoratezza usa la lente della finzione cinematografica per andare oltre, altrove e raggiungere una verità ancora più profonda di quella realmente accaduta.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ —** Una produttrice competente e intelligente passa dietro la macchina da presa con un cast straordinario ed eterogeneo, ponendosi la sfida più difficile, guardare dentro la propria famiglia e restituirla al pubblico. Potrà anche essere un film imperfetto, ma è un'esperimento di linguaggio cinematografico e umano raro in un cinema di film conformi e conformisti.

■ **BIMFILM.COM**

# 79 SUPEREROI

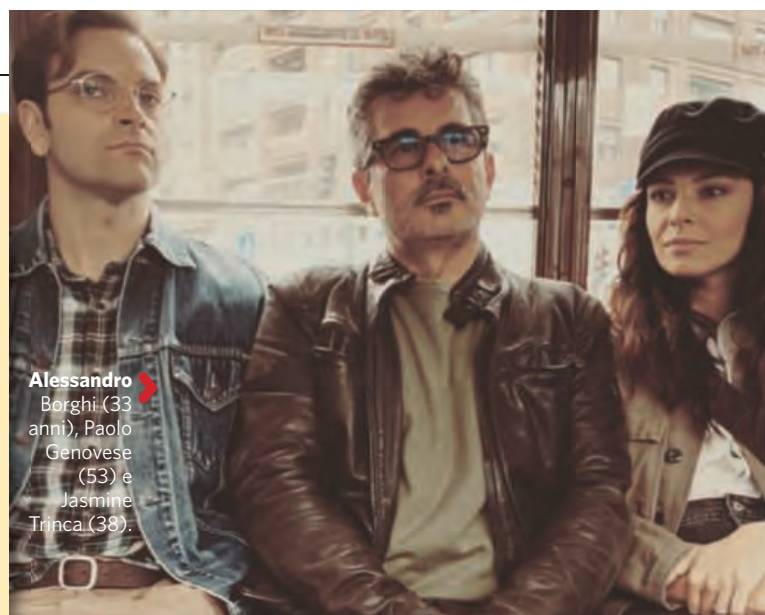
USCITA PREVISTA **00 MESE**

**Italia, 2020** *Regia* **Paolo Genovese** *Con* **Alessandro Borghi, Jasmine Trinca, Greta Scarano, Vinicio Marchioni, Linda Caridi, Elena Sofia Ricci** *Distribuzione* **Medusa**

**LA STORIA —** "Quanti superpoteri deve avere una coppia per resistere al tempo che passa?": è questa la domanda cardine attorno alla quale si sviluppa il nuovo film di Paolo Genovese, una storia di coppia sulla quale il regista tiene il massimo riserbo.

**IL GIOCO DELLE COPPIE —** Paolo Genovese viene dal record mondiale di *Perfetti sconosciuti*, che con i suoi 18 remake è il film con più rifacimenti. Dopo un risultato così e i buoni incassi di *The Place* ha certamente ha carta bianca. E questa volta ha deciso di parlare d'amore. «*Il titolo è una provocazione: oggi perché l'amore resista tanti anni bisogna essere dei supereroi*», ha dichiarato. «*Questo film viene dal senso di colpa per* Perfetti sconosciuti, *che ha fatto lasciare un sacco di persone: con* Supereroi *cerchiamo di farle rimettere insieme, perché è una storia che celebra la coppia*»

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ —** Ogni film di Genovese inventa un'idea originale. E sa concertare grandi attori.

**MEDUSA.IT**

**Alessandro** Borghi (33 anni), Paolo Genovese (53) e Jasmine Trinca (38).

**Elio Germano** (39 anni) nei panni del pittore Ligabue.

# 80 TORNARE

USCITA PREVISTA **12 MARZO**

**Italia, 2019** *Regia* **Cristina Comencini** *Con* **Giovanna Mezzogiorno, Vincenzo Amato, Beatrice Grannò** *Distribuzione* **Vision Distribution**

**LA STORIA —** Napoli, anni Novanta. Alice, 40 anni, rientra dall'America dopo una lunga assenza. Suo padre è appena morto e la donna si ferma nella casa di famiglia, che con la sorella ha deciso di svuotare e vendere. Ma Alice scopre che tra quelle mura vive una bellissima ragazza con la quale inizia un intenso dialogo, così come quello che instaura con il gentile e affascinante Marc, conosciuto alla commemorazione del padre.

**UNA DONNA AL BIVIO —** «*Sarà un thriller sentimentale su più piani temporali* – ha dichiarato la stessa regista - *una sorta di* Sliding Doors *con una grande atmosfera di paura che avvolgerà una donna intelligente, sicura, ma con una grande dipendenza dagli uomini*».

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ —** La Comencini, che ha diretto con grande sensibilità molte commedie e drammi famigliari (come *La bestia nel cuore, Matrimoni, Il più bel giorno della mia vita, Latin Lover*) sa come scavare nelle zone d'ombra che ognuno di noi nasconde dentro di sé.

**VISIONDISTRIBUTION.IT**

# 81 VOLEVO NASCONDERMI

USCITA PREVISTA **27 FEBBRAIO**

**Italia, 2020** *Regia* **Giorgio Diritti** *Con* **Elio Germano** *Distribuzione* **01 Distribution**

**LA STORIA —** L'esistenza del pittore Antonio Ligabue, tra la vita selvaggia, il manicomio, la sofferenza e l'arte. Respinto dalla Svizzera, da adolescente torna in Italia e per anni vive in una capanna, fino all'incontro salvifico con lo scultore Mazzacurati.

**IL PITTORE PAZZO —** Un Ligabue raccontato da Giorgio Diritti già basta per creare atmosfera. Le geografie rurali e solitarie si sposano con l'ambientazione emiliana che il regista ha voluto fortemente, per girare lì dove il pittore ha vissuto e sofferto. La parabola di Ligabue è un'occasione pe riflettere sull'importanza della diversità, intesa come qualità. Il ruolo principale, affidato a Germano (uno degli attori più mimetici e dotati attualmente in Italia), fa presagire scintille.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ —** La prima immagine diffusa (un paio di mani strette dietro la schiena, che escono da un cappotto sdrucito, con le unghie sporche) già rende il mood di un film che sarà sicuramente un'esperienza emotiva fortissima.

**01DISTRIBUTION.IT**

**Vincenzo Amato** (53 anni) e Giovanna Mezzogiorno (45).

# STORIE DI GUERRE

**Tra i film in arrivo, sono tanti quelli che narrano vicende umane legate ai conflitti di ieri e di oggi. Si va dalla follia cruenta delle due Guerre Mondiali, al Medio Oriente, alle storie di resistenza e di coraggio, ai conti da fare con se stessi nei momenti più estremi, fino all'utilizzo del genere fantastico per descrivere l'assurdità del nazismo con gli occhi di un bambino.**

RE
SNA

Una brigata tutta al femminile legata alla Resistenza Curda sfida l'Isis nei deserti del Medio Oriente.
Nel Cast l'attrice curda **Dilan Gwyn**, **Maya Sansa** e anche **Amira Casar** ed **Esther Garrell**, insieme anche in ***Chiamami col tuo nome***

## 82 RED SNAKE

USCITA PREVISTA **26 MARZO**

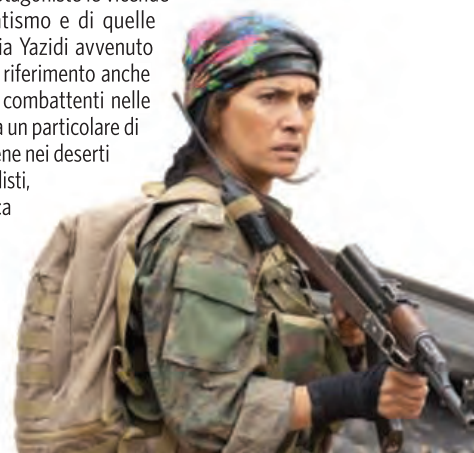
*Drammatico,* **Francia, 2019** *Regia* **Caroline Fourest** *Con* **Dilan Gwyn, Esther Garrel, Camélia Jordana, Maya Sansa, Amira Casar, Mark Ryder**
*Distribuzione* **Eagle Pictures**

**LA STORIA —** È quella, immaginaria, di **Zara** (l'attrice curda **Dilan Gwyn**, divenuta popolare nelle sue terre grazie a una serie per adolescenti). Intepreta una giovane di etnia yazidi rapita per poi essere venduta all'ISIS come schiava sessuale. Quando la giovane riesce a fuggire ai suoi aguzzini, s'imbatte in un gruppo di donne combattenti di varia nazionalità, la Brigata Snake, accomunate dallo stesso percorso di violenze subite, che combatte a fianco della resistenza curda contro i fondamentalisti islamici..

**A VOLTE RITORNANO —** Non questa volta: la regista, **Caroline Fourest**, un passato di giornalista di inchiesta e di documentarista, attivista nel movimento femminista francese, è alla prima grande produzione cinematografica. Il cast è internazionale. C'è anche la nostra **Maya Sansa**, nome di battaglia **Mother Sun**, vittima di uno stupro da giovane.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ —** La regista ha sintetizzato nella storia di Zara e delle altre protagoniste le vicende di tante donne vittime del fanatismo e di quelle annientate dal genocidio dell'etnia Yazidi avvenuto nell'agosto del 2014. Il film che fa riferimento anche alla presenza di numerose donne combattenti nelle fila della Resistenza Curda, illumina un particolare di rilievo nella lotta spietata che avviene nei deserti del Medio Oriente. Per i fondamentalisti, essere uccisi da una donna significa veder precluse le porte del Paradiso.

Dilan Gwyn

Maya Sansa

# IN CORSA CONTRO IL TEMPO NELLA GRANDE GUERRA

## Sam Mendes dirige *1917,* un war movie che si svolge in tempo reale girato come un unico piano-sequenza. In scena George MacKay e Dean-Charles Chapman

DI FRANCESCO LORENZINI

Dopo ***Spectre***, sua seconda incursione nel mondo di James Bond, **Sam Mendes** ha diretto due spettacoli teatrali: ***The Ferryman*** (che gli è valso il Tony come miglior regista) e ***The Lehman Trilogy.*** Un po' perché il teatro è da sempre il suo primo amore, un po' perché non aveva alcun desiderio di tornare dietro la macchina da presa. «*Ero esausto e continuavo a lamentarmi del fatto che **gli Studios non mi proponevano film interessanti.** Alla fine ho capito che non era colpa loro, dovevo darmi da fare per conto mio*» racconta il 54enne inglese in occasione della presentazione di ***1917*** (in sala dal 23 gennaio), sua ottava pellicola, di cui è produttore, regista e co-sceneggiatore insieme a Krysty Wilson-Cairns. Ambientato il 6 aprile 1917, **il film si svolge in tempo reale** ed è stato girato come un unico piano-sequenza (in realtà ci sono dei tagli impercettibili) anche grazie alla straordinaria fotografia di **Roger Deakins**, alla quarta collaborazione con Mendes dopo ***Jarhead, Revolutionary Road*** e ***Skyfall***. «*Per quanto sia stata una sfida, ho vissuto* 1917 *come una passeggiata rispetto a Bond, che viene girato con venti cineprese, in cinque continenti e con più troupe, contemporaneamente*». Al centro della storia i soldati inglesi Schofield e Blake, incaricati di attraversare il territorio nemico per consegnare un messaggio che impedirà a 1600 uomini di cadere in una trappola. Ha affidato i ruoli dei soldati ai relativamente sconosciuti **George MacKay** (già visto in *Captain Fantastic*) e **Dean-Charles Chapman** (*Il Trono di Spade*), ma nel film compaiono in ruoli minori anche **Colin Firth, Richard Madden e Benedict Cumberbatch.** «*Girare in piano-sequenza ha permesso a noi attori di immergerci nelle scene e di viverle fino in fondo. Abbiamo fatto sei mesi di prove, prima di iniziare le riprese*» spiega Chapman, seguito a ruota da MacKay: «*È stato un po' come fare teatro, per certi versi, perché quando il regista grida "Azione!", la scena ha inizio e non puoi fermarti fino alla fine. Abbiamo girato, per quanto possibile, in ordine cronologico*». Si tratta del primo copione scritto da Mendes, il quale ha dedicato il film al nonno, Alfred H. Mendes. «*Era un uomo loquace e carismatico, capace di incantare chiunque con i suoi racconti. Ha combattuto durante la Prima Guerra Mondiale e, per questa storia, mi sono ispirato in parte alle sue esperienze*» spiega il regista, specificando che il suo **non è un vero e proprio war movie**, bensì un film che esplora l'esperienza umana durante il conflitto. «***Non volevo che fosse una lezione di Storia**, gli spettatori non hanno bisogno di sapere nulla sulla Grande Guerra. I protagonisti potrebbero essere francesi, inglesi o tedeschi e non farebbe alcuna differenza*». Interrogato sulla difficoltà di convincere lo Studio a finanziare un film senza grandi star, Mendes sorride: «*Quando ho presentato la sceneggiatura, una delle condizioni era che non potessero fare pressioni dal punto di vista del cast. Volevo che i personaggi fossero allo stesso tempo comuni, nel senso che si tratta di due giovani in mezzo a due milioni di soldati, e speciali per via della missione straordinaria che devono portare a termine. Era inoltre fondamentale che il pubblico non conoscesse bene gli attori: **se avessi scelto Leonardo DiCaprio e Matt Damon, sarebbe stato quasi inevitabile immaginarli nei panni degli eroi e pensare che non corrono alcun rischio***». Un progetto che ha già conquistato il favore dei critici e che, dopo i Golden Globe (dove è candidato come Miglior film drammatico, Regia e Colonna sonora), promette di fare incetta di premi ai prossimi Oscar. ■

**83** **1917** LA RECENSIONE ★★★★★

USCITA PREVISTA **23 GENNAIO**

*Id.* **GB/Usa, 2019** *Regia* **Sam Mendes** *Con* **Andrew Scott, Benedict Cumberbatch, Richard Madden** *Distribuzione* **01** *Durata* **1h e 58'**

**IL FATTO —** I soldati britannici Schofield e Blake devono infiltrarsi oltre le linee nemiche per mettere in guardia il Secondo Battaglione da una trappola orchestrata dai tedeschi. Se falliranno, 1600 commilitoni (tra i quali il fratello di Blake) potrebbero perdere la vita.

**L'OPINIONE —** Grazie a una cinepresa che non si allontana mai dai protagonisti, Mendes consente agli spettatori di immergersi nell'odissea di due ragazzi qualsiasi, che non sono nati per fare gli eroi, alle prese con una missione impossibile. Ambizioso e spettacolare, entusiasmante e commovente, *1917* rappresenta un risultato tecnico stupefacente e si candida a diventare il miglior war movie dai tempi di *Salvate il soldato Ryan.*

**SE VI È PIACIUTO GUARDATE ANCHE—** Il documentario *They Shall Not Grow Old* (2018) di Peter Jackson, ma anche *La Grande Guerra* (1959) di Mario Monicelli e *Orizzonti di gloria* (1957) di Stanley Kubrick. Senza dimenticare il bellissimo *Gli anni spezzati*, diretto nel 1981 da Peter Weir, che racconta il dramma dei giovani militari australiani inchiodati dai turchi sulla spiaggia di Gallipoli, durante la Grande Guerra. Quel film si conclude proprio con la corsa di un portaordini nel tentativo di evitare un attacco che poteva causare la morte dei suoi commilitoni.

**Nella foto grande,** Benedict Cumberbatch (43 anni) è il Colonnello MacKenzie. Sopra, Colin Firth (59) è il Generale Erinmore. Sotto, Mark Strong (56) interpreta il Capitano Smith. Nella pagina a fianco, i protagonisti Dean-Charles Chapman (22) e George MacKay (27).

**dolorest,** qui acis aut explitatur, volupis int.

## 84 ERA MIO FIGLIO

USCITA PREVISTA **20 FEBBRAIO**

*The Last Full Measure,* **Usa, 2020** *Regia* **Todd Robinson** *Con* **Samuel L. Jackson, Bradley Whitford, Jeremy Irvine, Christopher Plummer, Ed Harris, William Hurt, Alison Sudol, Peter Fonda, John Savage, Sebastian Stan** *Distribuzione* **Notorious**

**LA STORIA —** È ispirata alla vera indagine del giovane Scott Huffman (Stan), contro la politica Usa, per far ottenere la Medaglia d'Onore al paramedico William Pitsembarger (Irvine) che salvò in battaglia in Vietnam 60 soldati marine, caduti in una trappola.

**UNA STORIA, DUE BINARI —** Riproduce le atmosfere e i segreti di una guerra che ancora lacera la coscienza americana, con la chiave del doppio piano narrativo, tra i giorni della missione (1966) e l'indagine del 1998.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ —** Il regista Todd Robinson fonde la passione per le ricostruzioni documentarie alla capacità di costruire azione, con grande spazio ai risvolti umani.

**NOTORIOUSPICTURES.IT/FILM/**

**a sinistra,** Jeremy Irvine

## 85 GREYHOUND

USCITA PREVISTA **2020**

**a destra,** Tom Hanks

**Usa, 2020** *Regia* **Aaron Schneider** *Con* **Tom Hanks, Stephen Graham, Elisabeth Shue, Lee Norris, Karl Glusman, Manuel Garcia-Rulfo** *Distribuzione* **Warner**

**LA STORIA —** Durante la Seconda guerra mondiale, nell'Atlantico la battaglia non infuria solo tra navi americane e U Boot tedeschi.
Un crescendo di tensione si vive anche all'interno del cacciatorpediniere Greyhound guidato da Ernest Krause (Tom Hanks) che dovrà fare i conti con il suo equipaggio.

**A VOLTE RITORNANO —** A oltre vent'anni da *Salvate il soldato Ryan*, Tom Hanks (che è anche lo sceneggiatore del film) torna a misurarsi con una vicenda ispirata a fatti della Seconda guerra mondiale.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ —** Le atmosfere claustrofobiche della nave, le tensioni del conflitto in mare contro un nemico invisibile, gli U Boot tedeschi: sono solo lo sfondo per prove di forza tra caratteri e dinamiche di convivenza forzata.

**a sinistra,** Taika Watiti con il piccolo Roman Griffin Davis

## 86 JOJO RABBIT

USCITA PREVISTA **16 GENNAIO**

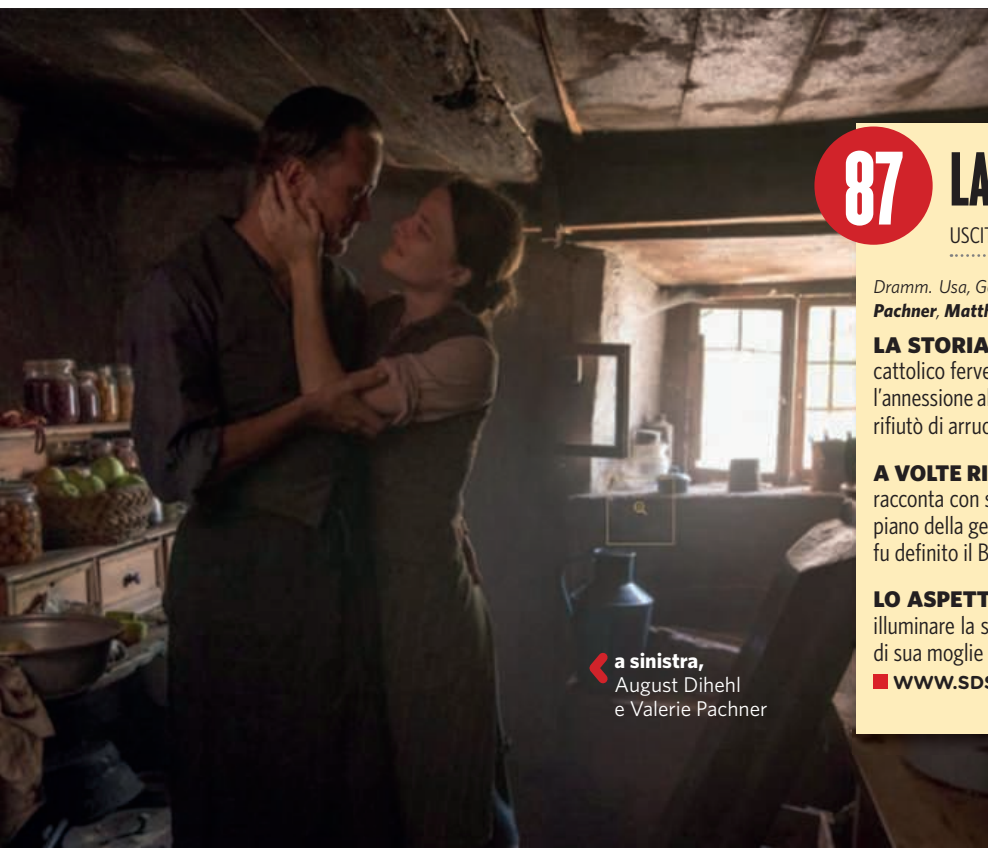
*Id.* **Repubblica Ceca/Nuova Zelanda/USA** *Regia* **Taika Watiti** *Con* **Roman Griffin Davis, Scarlett Johansson, Thomassin McKenzie, Taika Watiti, Sam Rockwell** *Distribuzione* **Disney** *Durata* **1h e 48'**

**IL FATTO —** Un ragazzino della gioventù hitleriana, JoJo (bravo il piccolo Roman Griffin Davis), è del tutto convinto della "validità" del regime nazista e delle sue teorie sulla superiorità della razza ariana. Come amico immaginario ha Adolf Hitler in persona (interpretato dal regista del film, Watiti). Un giorno scopre che sua madre (Scarlett Johnasson) sta nascondendo una ragazzina ebrea (Thomasin McKenzie) in soffitta. Ogni certezza di JoJo - detto "il Coniglio" - inizia a vacillare...

**L'OPINIONE —** Opera rischiosa, eccentrica e interessante. Risulta più efficace quando mescola sorriso e dolore, piuttosto che nella prima parte - tra farsa e grottesco - un po' troppo votata alla ricerca programmatica della risata scorretta. Struggenti alcune scene con JoJo e la madre e con JoJo e la ragazza ebrea. È molto potente quando evoca l'iconografia e la vera e propria (quanto falsa) "mitografia" antisemita. Tragicamente attualissimo.

**SE VI È PIACIUTO GUARDATE ANCHE —** Tre capolavori come *Il grande dittatore* (1940) di Charles Chaplin, *Vogliamo vivere!* (1942) di Ernst Lubitsch, *La vita è bella* (1997) di Roberto Benigni. Ma anche *Essere o non essere* (1983) di Mel Brooks e *Mein Führer - La veramente vera verità...* (2007) di Dani Levy.

**Luca Barnabé**

**FOXSEARCHLIGHT.COM/JOJORABBIT**

## 87 LA VITA NASCOSTA: HIDDEN LIFE

USCITA PREVISTA **9 APRILE**

*Dramm. Usa, Germania 2019. Regia di* ***Terrence Malik****. Con* ***August Dihehl****,* ***Valerie Pachner****,* ***Matthias Schoenaerts****,* ***Michael Nyqvist****,* ***Bruno Ganz****. Distrib.* ***20th Century Fox***

**LA STORIA —** E' quella, reale, di Franz Jagerstatter, un contadino austriaco, cattolico fervente, che nel 1938 fu l'unico del paesino in cui viveva a votare contro l'annessione alla Germania voluta da Hitler. Quando nel pieno della Guerra Mondiale rifiutò di arruolarsi nell'esercito nazista andò incontro alla pena capitale.

**A VOLTE RITORNANO...** Il regista de I giorni del cielo e La Sottile linea rossa racconta con scrupolo una vicenda intensa, che tira in ballo anche figure di primo piano della gerarchia nazista, come il comandante della Gestapo Klaus Barbie, che fu definito il Boia di Lione.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ —** Il film, visto all'ultimo Festival di Cannes, sa illuminare la scelta lacerante che il contadino Franz dovette compiere tra l'amore di sua moglie e la fedeltà alle sue convinzioni, fino al martirio.

**WWW.SDSSSDSSDSDS.COM**

**a sinistra,** August Dihehl e Valerie Pachner

## 88 RESISTANCE

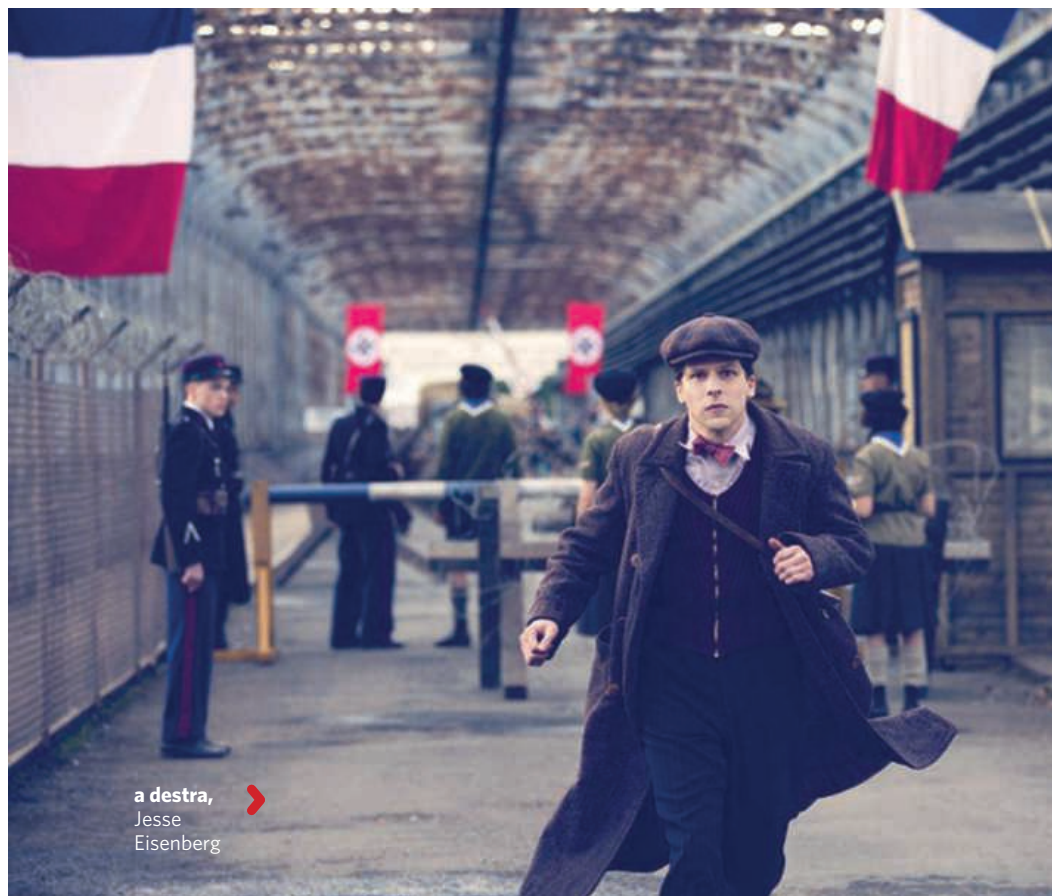
USCITA PREVISTA **16 GENNAIO**

*Dramm. Francia, Usa, Gb, Germania 2019. Regia di* ***Jonathan Jakubowicz****. Con* ***Jesse Eisenberg****,* ***Ed Harris****,* ***Clémence Poésy****,* ***Edgar Ramirez****,* ***Bella Ramsey****,* ***Alicia von Rittberg****,* ***Géza Röhrig****,* ***Karl Markovics****,* ***Matthias Schweighofer****,* ***Vica Kerekes****. Distrib.* ***Vision***

**LA STORIA —** Nel gruppo boy scout ebrei, ragazzi e ragazze, che durante la Seconda Guerra Mondiale collaborarono con la Resistenza antinazista francese figurava anche Marcel Marceau, che sarebbe divenuto un celeberrimo mimo, di cui persino Michael Jackson, 40 anni dopo, si professò ammiratore. Il film racconta questa pagina poco nota della vita del celebre artista, e del cugino Georges, morto nel 2018 a 108 anni e interpellato dagli autori del film.

**A VOLTE RITORNANO...** Nel ruolo di Marcel Marceau c'è Jesse Eisenberg, candidato all'Oscar per l' interpretazione di Zuckerberg.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ —** Consente di scoprire una nuova (e appassionante) vicenda di negli anni tremendi dell'occupazione nazista della Francia e di far luce su un aspetto della vita di Marceau finora poco conosciuto.

**WWW.SDSSSDSSDSDS.COM**

**a destra,** Jesse Eisenberg

# UN FUTURO A COLORI

L'Animazione è cinema per bambini, certo come no. Dopo decenni in cui si è confuso il mezzo (l'animazione, appunto), con il genere, nel 2020 **il cartooning si continua a dimostrare la più duttile forma narrativa**. I quattro film che arriveranno in sala in questi primi mesi ne sono un brillante esempio.
***Peter Rabbit 2 - Un birbante in fuga*** può cadere nella categoria dei film "per i più piccoli", eppure ha un cast che, tra attori in carne ed ossa e conigli animati, offre alcuni dei migliori interpreti del cinema contemporaneo. ***Lupin III: The First*** non è un anime "old-style", ma ha una scintillante nuova veste con una computer grafica di altissima qualità. I buffi ***Trolls*** mettono in scena il più lussuoso musical della storia (non solo animata).
La scommessa più grande, come sempre, l'ha però messa in campo la Pixar, che sfida il genere live-action per eccellenza cioè il Fantasy. Chi ha ancora negli occhi le meraviglie visive che Peter Jackson ha messo in scena con le trilogie del "Signore degli Anelli" e "Lo Hobbit" troverà in "Onward" il loro corrispondente umoristico.

**OSCAR COSULICH**

Lupin III: The First

## 89 LUPIN III - THE FIRST

USCITA PREVISTA **20 FEBBRAIO**

*Id,* **Giappone, 2019** *Regia* **Takashi Yamazaki, Takashi Zamazaki** *Distribuzione* **Koch Media**

**LA STORIA —** In questa avventura Lupin III avrà a che fare con una donna di nome Leticia e dovrà scoprire i segreti del Diario di Bresson, legati all'eredità di suo nonno Lupin I.

**IL VESTITO NUOVO DELL'IMPERATORE —** Di Lupin III, l'amato ladro ideato da Monkey Punch nel 1967, abbiamo visto ogni tipo d'interpretazione: le sue avventure sono state narrate in romanzi, manga, trasposizioni cinematografiche e televisive. L'immagine di Lupin nel tempo è diventata un'icona capace di attraversare diverse culture. Questa però è la prima volta che lo vediamo in una veste grafica totalmente inedita. Tutti i personaggi, infatti, da Lupin a Jigen, da Goemon e Fujiko, fino al commissario Zenigata, rinascono qui a nuova vita, grazie al fotorealismo di una computer grafica di grande ricchezza.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ —** Un versione di Lupin in computer grafica è un'occasione unica per ogni appassionato d'animazione e non solo.

**KOCHMEDIA-FILM.IT**

## 90 ONWARD - OLTRE LA MAGIA

USCITA PREVISTA **5 MARZO**

*Onward,* **Usa, 2020** *Regia* **Dan Scanlon** *Distribuzione* **Walt Disney**

**LA STORIA —** Due fratelli elfi, gli adolescenti Ian e Barley Lightfoot, abitano un mondo dove i draghi sono animali domestici e gli unicorni vivono liberi in mezzo a troll, gnomi e altre creature fantastiche. Attratti dalla magia i due fratelli, una volta compiuti sedici anni, ricevono dalla madre un bastone fatato che il padre, morto da tempo, ha lasciato loro in eredità. Insieme all'oggetto c'è un messaggio di papà elfo, che affida loro una missione incredibile: dovranno trovare l'incantesimo che lo riporterà in vita per un giorno. Ian e Barley si imbarcano così in una straordinaria avventura piena di rischi. Riusciranno nel loro incarico, pur non sapendo nulla di magia?

**ELFI SUPEREROI —** Nel cast vocale originale del film le voci dei fratelli elfi sono quelle di Spider-Man/Tom Holland (Ian) e del Guardiano della Galassia Star-Lord/Chris Pratt (Barley), mentre il premio Oscar Octavia Spencer è Manticoreuos.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ —** L'animazione Pixar che esplora il fantasy promette vertiginose vette di libertà visiva.

**DISNEY.IT/FILM/ONWARD**

**Ian Lightfoot** protagonista di *Onward: Oltre la magia.*

I **Trolls** on stage.

## 92 TROLLS WORLD TOUR

USCITA PREVISTA **2 APRILE**

*Id* ***Usa. 2020*** *Regia* **Walt Dohrn, David P. Smith** *Distribuzione* **Universal**

**LA STORIA —** Sequel di "Trolls", musical animato del 2016. Poppy (voce di Anna Kendrick) e Branch (Justin Timberlake) scoprono che la loro è solo una delle sei tribù di Troll sparse su terre diverse e che si esprimono con sei differenti generi musicali: Funk, Country, Techno, Classica, Pop e Rock. La regina hard rock Barb (Rachel Bloom), aiutata dal padre Re Thrash (Ozzy Osbourne), vuole però che il rock regni sovrano, così i nostri eroi dovranno cercare di unire i Troll contro di lei.

**MUSICA MAESTRO! —** Mary J. Blige, George Clinton e Anderson Paak per il Funk. Kelly Clarkson per il Country nei panni di Delta Dawn, con Sam Rockwell/Hickory e Flula Borg/Dickory. J Balvin è il Reggaeton ed Ester Dean si aggiunge alla tribù Pop. Anthony Ramos garantisce la Techno e Jamie Dornan il jazz liscio. Il direttore d'orchestra e violinista Gustavo Dudamel diventa Trollzart e Charlyne Yi è Pennywhistle nella Terra della Classica, mentre Kenan Thompson è il Rap, dando voce a un Troll neonato hip hop.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ —** Per la musica, ovvio!

**UNIVERSALPICTURES.IT**

## 91 PETER RABBIT 2, UN BIRBANTE IN FUGA

USCITA PREVISTA **9 APRILE**

*Peter Rabbit 2: The Runaway,* **Usa, 2020** *Regia* **Will Gluck** *Con* **Domhnall Gleeson, Rose Byrne** *Distribuzione* **Sony Pictures/Warner Bros**

**LA STORIA —** Torna il coniglietto dei racconti di Beatrix Potter. Mr. Fisher (Gleeson) e Bea (Byrne) convolano a nozze. Subito dopo il matrimonio però Peter inizia a sentire il peso della sua reputazione di attaccabrighe combinaguai e si auto-esilia in città, dove fa nuove amicizie.

**CONIGLI IN FUGA —** Il primo capitolo delle avventure cinematografiche di Peter Rabbit è stato un successo superiore ad ogni aspettativa: con un budget di "soli" 50 milioni di dollari, il film ne ha incassati 351 milioni. L'ambientazione cittadina della fuga di Peter promette scintille.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ —** Nel cast ci sono anche Mopsy e Flopsy Rabbit, due conigliette le cui straordinarie voci originali sono, rispettivamente, quelle di Daisy Ridley (la Rey di *Star Wars*) e della divina Margot Robbie.

**SONYPICTURES.COM/MOVIES/PETERRABBIT2THERUNAWAY**

**Petere Rabbit** con i suoi amici.

# 93 #IAMHERE

USCITA PREVISTA **PRIMAVERA**

*#Jesuislà,* **Francia/Corea/Belgio, 2019** *Regia* **Eric Lartigau** *Con* **Alain Chabat, Doona Bae** *Distribuzione* **Officine Ubu**

**LA STORIA —** Stéphane, chef francese padre di due figli ormai grandi e ancora in ottimi rapporti con l'ex moglie, non riesce però a sentirsi appagato. Gli unici momenti che gli procurano una sincera gioia sono quelli che trascorre su Instagram insieme a Soo, una giovane donna coreana con cui discute d'arte e di ciliegi. Affascinato da lei, Stépane decide di prendere un aereo per Seoul e incontrarla dal vivo. Ma all'aeroporto non trova nessuno ad aspettarlo.

**ALLA RICERCA DI SE STESSI —** Il film di Lartigau è un viaggio alla scoperta di un mondo nuovo, ma soprattutto un percorso di crescita per il protagonista, interpretato da Chabat.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ —** Dal cinema francese ci sono arrivati tanti film che hanno raccontato con grandi sfumature le cose della vita. Anche il lavoro di Lartigau segue questa linea, mostrandoci come vengono vissuti i sentimenti ai tempi di Internet.

**OFFICINEUBU.COM**

**Bae Doo-na** (40 anni) e Alain Chabat (61).

**Amy Adams** (45 anni).

# 94 DOPO IL MATRIMONIO

USCITA PREVISTA **5 MARZO**

*After the Wedding* **Usa, 2019** *Regia* **Bart Freundlich** *Con* **Julianne Moore, Michelle Williams, Billy Crudup, Abby Quinn** *Distribuzione* **Lucky Red**

**LA STORIA —** Isabel dirige un orfanotrofio nelle periferie di Calcutta, ma i fondi a favore dell'istituto stanno per finire. Inaspettatamente si fa vivo un donatore sconosciuto, che però le chiede di raggiungerlo a New York, la città dove Isabel ha evitato di tornare per vent'anni. Il benefattore si rivela la miliardaria Theresa Young, che invita Isabel al matrimonio della figlia.

**CAMBIO DI GENERE —** Freundlich, marito di Moore nella vita, dirige il remake americano dell'omonimo capolavoro di Susanne Bier, ma nell'originale i protagonisti erano uomini.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ —** Il cast è all'altezza del dramma umano e il cambio al femminile è significativo nel clima sempre più infuocato attorno alle dinamiche di genere e di potere anche negli Stati Uniti.

**LUCKYRED.IT**

**Billy Crudup** (51 anni) e Julianne Moore (59).

# 95 LA DONNA ALLA FINESTRA

USCITA PREVISTA **14 MAGGIO**

*The Woman in the Window* **Usa, 2019** *Regia* **Joe Wright** *Con* **Amy Adams, Julianne Moore, Gary Oldman, Wyatt Russell** *Distribuzione* **20th Century Fox**

**LA STORIA —** Anna trascorre le sue giornate rinchiusa in casa, spiando i vicini. Nel mirino ora c'è la famiglia dei Russell. Una notte però Anna assiste a qualcosa di terribile, che sgretola il suo fragile equilibrio. La scena che ha visto è reale o è frutto della sua immaginazione?

**OMAGGIO A HITCHCOCK —** Tratto dall'omonimo best seller di A.J. Finn, il film si avvale di una sceneggiatura di Tracy Letts. Il "cinema noir" fa da sfondo al tema del voyeurismo. I fuoriclasse Adams, Moore e Oldman si fronteggiano in omaggio a Hitchcock.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ —** Stephen King ha definito il romanzo *«un thriller contemporaneo ma con un retrogusto da vecchio film noir»*. Ora Wright intende confermare con questo film ad alto budget produttivo il suo talento di fine "metteur en scene".

**20THFOX.IT**

# 96 MATTHIAS E MAXIME

USCITA PREVISTA **23 APRILE**

*Matthias et Maxime,* **Canada, 2019** *Regia* **Xavier Dolan** *Con* **Xavier Dolan, Gabriel D'Almeida Freitas, Harris Dickinson, Anne Dorval** *Distribuzione* **Lucky Red**

**LA STORIA —** Amici sin dall'infanzia, Matthias e Maxime partecipano al corto sperimentale di un'amica a causa di una scommessa persa. Il primo, un avvocato, sta vivendo una crisi esistenziale, mentre il secondo, reduce da una difficile infanzia a causa di una madre tossicodipendente e alcolizzata, ha deciso di partire per Australia. Dopo un bacio appassionato sul set, i due cominciano a interrogarsi sulle loro identità sessuale e sui sentimenti che provano.

**DUE RITORNI —** Dolan non recitava in un suo film da *Tom à la ferme* (2013) e al suo fianco, nel ruolo della madre, ha voluto ancora una volta Anne Dorval, vista nel sorprendente esordio del regista, *J'ai tué ma mère* (2009), e nel successivo *Mommy* (2014).

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ —** In competizione all'ultimo Festival di Cannes, la storia di Matthias e Maxime riporta il trentenne regista canadese sui terreni che lo hanno reso un regista di culto a soli diciannove anni.

**LUCKYRED.IT**

**Gabriel D'Almeida Freitas** (29 anni) e Xavier Dolan (30).

# 97 THE FAREWELL – UNA BUGIA BUONA

★★★★

USCITA PREVISTA **7 MAGGIO**

*The Farewell,* **Usa/Cina 2019** *Regia* **Lulu Wang** *Con* **Zhao Shuzhen, Awkwafina, X Mayo, Lu Hong, Lin Hong, Tzi Ma** *Distribuzione* **Bim** *Durata* **1h e 38'**

**IL FATTO —** Nata in Cina e cresciuta negli Stati Uniti, Billi scopre che all'amata nonna, Nai-Nai, restano solo poche settimane di vita: in famiglia tutti lo sanno, ma hanno deciso di tenere nascosta la verità all'anziana per farle vivere serenamente i suoi ultimi giorni. Così, con la scusa di un matrimonio da celebrare in fretta e furia, tutta la famiglia si riunisce a casa di Nai-Nai, a Changchun.
**L'OPINIONE —** In questa agrodolce commedia familiare e sentimentale in parte autobiografica, con la complicità della carismatica Awkwafina, Lulu Wang esplora con garbo, ironia, senso di osservazione e un pizzico di malinconia legami di sangue e antiche tradizioni, con un viaggio alla riscoperta delle origini rimosse e di una felice sintesi tra due culture. La vicenda era già stata condivisa dalla regista nel 2016 nel breve racconto letto alla radio Usa.
**SE VI È PIACIUTO GUARDATE ANCHE** *Il banchetto di nozze* di Ang Lee.

**Alessandra De Luca**

■ **BIMFILM.COM**

**Awkwafina** (31 anni) e Tzi Ma (57).

# 98 THE PHOTOGRAPH

USCITA PREVISTA **14 MAGGIO**

*Id.,* **Usa, 2020** *Regia* **Stella Meghie** *Con* **LaKeith Stanfield, Issa Rae, Chelsea Peretti, Jasmine Cephas Jones** *Distribuzione* **Universal**

**LA STORIA —** La morte inaspettata di Christina, fotografa di successo, lascia la figlia Mae con molte ferite nel cuore e tante domande senza risposta. Sarà il ritrovamento di una vecchia fotografia a dare inizio a un viaggio nel passato della madre, durante il quale Mae si legherà a Michael, star nascente del giornalismo.
**UNA STORIA DENTRO UNA STORIA —** Passato e presente s'intrecciano in questo dramma sentimentale scritto e diretto da Stella Meghie. Protagonisti Issa Rae, che vedremo anche in *The Lovebirds*, e LaKeith Stanfield, già nel cast di *Cena con delitto - Knives Out*.
**LO ASPETTIAMO PERCHÉ —** In Italia l'uscita è prevista a maggio, negli Usa il giorno di San Valentino: un film romantico da guardare rigorosamente in due.

■ **UNIVERSALPICTURES.IT**

**LaKeith Stanfield** (28) e Issa Rae (34).

**Ben Affleck** (47 anni).

# 99 TORNARE A VINCERE

USCITA PREVISTA **2020**

*The Way Back,* **Usa, 2020** *Regia* **Gavin O'Connor** *Con* **Ben Affleck, Hayes MacArthur, Janina Gavankar, Michaela Watkins** *Distribuzione* **Warner Bros.**

**LA STORIA —** Jack Cunningham, ex fenomeno del basket liceale, è oggi un operaio di mezza età, alcolizzato e divorziato. Quando gli viene proposto di diventare coach della squadra di pallacanestro della sua vecchia scuola trova, forse, una nuova ragione di vita e riscatto.
**COPPIA VINCENTE —** Si riforma la coppia del sottovalutato *The Accountant*, ovvero Ben Affleck protagonista e Gavin O'Connor alla regia. Affleck è un grande appassionato di basket e a fine anni Ottanta ha anche preso parte alla squadra universitaria della University of Vermont.
**LO ASPETTIAMO PERCHÉ —** O'Connor ha già diretto uno dei migliori film sull'hockey (*Miracle*), che è uno degli sport più difficili da apprezzare lontano da un vero stadio. Speriamo sappia ripetersi anche "sotto canestro", avvicinandosi al capolavoro *Colpo vincente* con Gene Hackman e Dennis Hopper, che Federico Buffa definisce il «Blade Runner *del basket cinema*».

■ **THEWAYBACKMOVIE.NET**

# 100 WONDER WOMAN 1984

USCITA PREVISTA **4 GIUGNO**

*Id.* **Usa, 2020** *Regia* **Patty Jenkins** *Con* **Gal Gadot, Chris Pine, Pedro Pascal, Kristen Wiig** *Distribuzione* **Warner Bros.**

**LA STORIA —** Questa volta Wonder Woman è negli anni '80 e, tra le luci e le musiche dell'epoca, deve affrontare un nemico inaspettato come The Cheetah e l'inquietante Maxwell Lord. Al suo fianco torna il suo grande amore Steve Trevor che pure avevamo visto sacrificarsi nel film precedente, ambientato durante la Prima guerra mondiale.
**AMORE CHE MUORI DA ME TORNERAI —** La divina principessa delle amazzoni è praticamente immortale quindi, superato nel primo film lo shock dell'adattamento al mondo degli umani, ha avuto il tempo di ambientarsi. Il pesce fuor d'acqua è ora Steve che, riapparso in quello che per lui è il futuro, è meravigliato da tutto ciò che lo circonda, fosse anche un secchio dell'immondizia che scambia per un'opera d'arte.
**LO ASPETTIAMO PERCHÉ —** Gal Gadot è una delle donne più potenti di Hollywood, tanto da far rescindere il contratto della Warner con il produttore Brett Ratner, perché coinvolto nello scandalo molestie.

■ **WARNERBROS.IT/WW84**

**Gal Gadot** (34 anni).

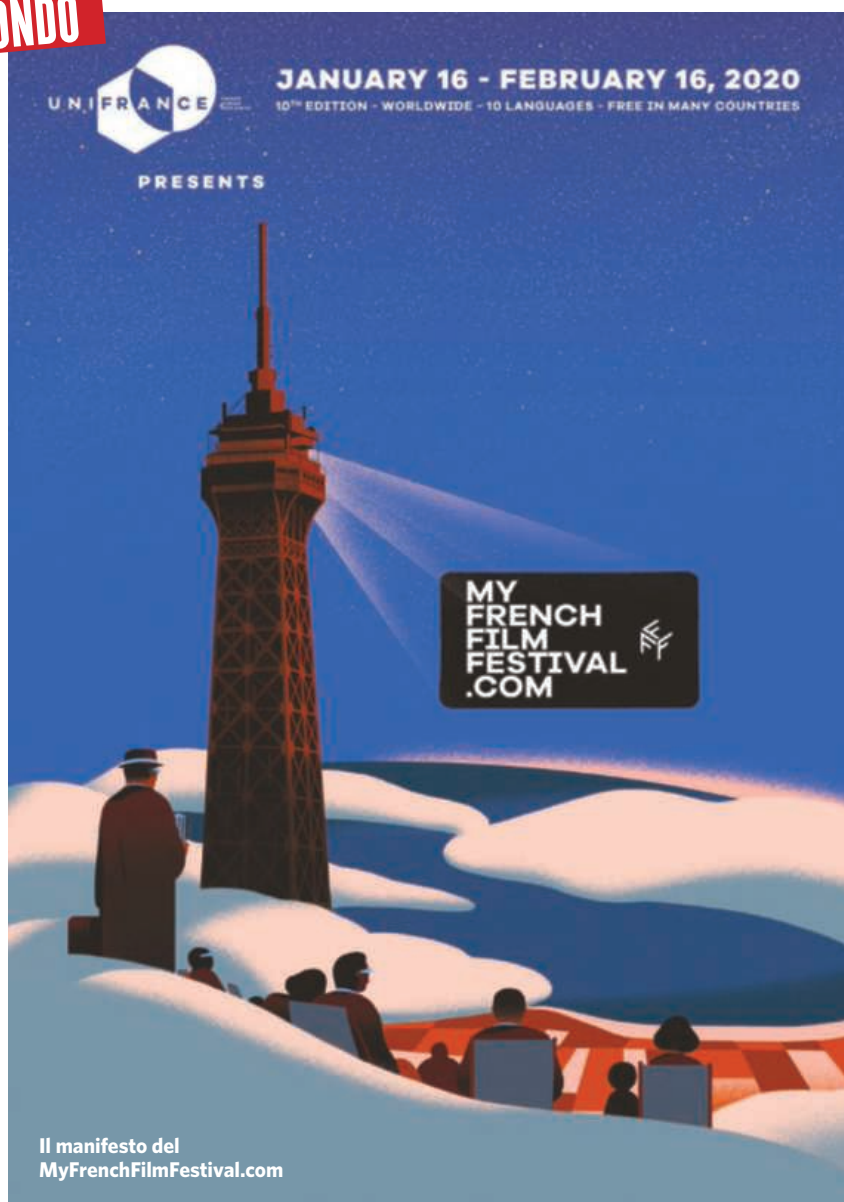
TUTTO IL MONDO

# IL CINEMA FRANCESE IN RETE

**MyFrenchFilmFestival** è la kermesse di UniFrance dedicata al cinema francofono che rende visibili i film su **internet** in più di 200 paesi

Torna **dal 16 gennaio al 16 febbraio** il MyFrenchFilmFestival, il primo festival dedicato al cinema francofono, promosso da UniFrance, che dal 2011 propone il suo programma interamente su internet. Tutti i titoli selezionati, infatti, saranno visibili per un mese sulla piattaforma streaming **MyFrenchFilmFestival.com** e attraverso più di 50 partner VOD, come iTunes, Google Play, Amazon, Curzon, Mubi.
Il programma prevede più di 30 titoli, tra corti e lungometraggi, scelti tra il meglio del cinema dalla Francia, del Belgio e della Svizzera francofoni, **sottotitolati in dieci lingue** e accessibili da oltre 200 Paesi.
Venti di questi titoli partecipano al concorso per il Premio della giuria al **miglior regista**, il Lacoste Audience Awards del pubblico e il Premio della stampa internazionale. La selezione completa, che verrà svelata la seconda settimana di gennaio, **spazia tra i generi**, dalla commedia al fantastico, dal romance al film d'animazione.
La formula è **innovativa e globale**: i cortometraggi possono essere visti gratuitamente in tutto il mondo, mentre la visione dei lungometraggi richiede un piccolo pagamento, restando free solo in Africa, America Latina, Corea del Sud, India, Polonia, Romania e Russia.

UNIFRANCE
JANUARY 16 - FEBRUARY 16, 2020
10TH EDITION - WORLDWIDE - 10 LANGUAGES - FREE IN MANY COUNTRIES
PRESENTS
MY FRENCH FILM FESTIVAL .COM

**Il manifesto del MyFrenchFilmFestival.com**

TRIESTE

# LE REGISTE CHE GUARDANO A EST

Il **Trieste Film Festival**, dal 17 al 23 gennaio, punta sulle autrici

Occhi puntati sul **cinema al femminile** nell'edizione 2020 del Trieste Film Festival, il più importante appuntamento italiano con il cinema dell'Europa centro orientale, in programma **dal 17 al 23 gennaio**. Fra i titoli in concorso diretti da registe, già annunciati ***Once in Trubchevsk*** dell'autrice russa Larissa Sadilova, ***Ivana the Terrible*** della serba Ivana Mladenovic, ***The Father*** di Kristina Grozeva e Petar Valchanov dalla Bulgaria, ***Cat in the Wall*** di Mina Mileva e Vesela Kazakova ancora dalla Bulgaria. Ed è ancora uno sguardo femminile quello che guida i due film documentari legati all'Olocausto ***The Euphoria Of Being*** di Reka Szabo e Marek Edelman e ***There Was Love in the Ghetto*** di Jolanta Dylewska, in collaborazione con Andrzej Wajda (prima che scomparisse nel 2016) e Agnieszka Holland. Il focus **"1990-2020 Time Will Tell"** è sulla riunificazione della Germania con film come ***Heimat Is A Space In Time*** di Thomas Heise, uno dei più importanti documentaristi tedeschi, e appunto *Time Will Tell* di Andreas Voigt.

**➔ Un'immagine del film *1990-2020 Time Will Tell***

# «IL CINEMA LIBERO? E' LA LIBERTA' DI SCEGLIERE»

PORRETTA TERME

**Il direttore Luca Elmi raccona il bilancio positivo per la diciottesima edizione del Festival del Cinema di Porretta Terme**

Un programma ricchissimo, dalla retrospettiva su Abel Ferrara al nuovo Premio Elio Petri a ***Il traditore*** di Marco Bellocchio, seguito da più di 5000 presenze in sala: è il bilancio tutto in positivo del **Festival del Cinema di Porretta Terme**, andato in scena dal 7 al 14 dicembre scorso. *«Siamo cresciuti, penso sia l'edizione meglio riuscita»*, dice il direttore Luca Elmi. Il festival nasce nel 2001, dopo alcuni anni di importanti retrospettive con grandi registi come Ken Loach e Mario Monicelli, nel ricordo dello storico **Mostra del Cinema Libero** di Porretta: «*È un'eredità importante da far conoscere alle nuove generazioni, ma* ***guardiamo al passato per scorprie il cinema del futuro****, i nuovi talenti, le nuove cinematografie. Vogliamo far conoscere al grande pubblico artisti meno conosciuti o più di nicchia. Come* **Sole** *di Carlo Sironi, che ha vinto il Premio del Concorso Fuori dal Giro*». Quest'anno il festival ha inaugurato il **Premio Elio Petri** a un'opera contemporanea in cui sia evidente il lascito della sua eredità autoriale: l'ha vinta *Il traditore* di Marco Bellocchio. «*Petri aveva un forte legame con la Mostra del Cinema Libero, nel 1971 presentò qui in anterpima mondiale* La classe operaia va in paradiso. ***La sua esperienza è di esempio per molti nuovi autori italiani,*** *sia nei contenuti che nella forma. Nella shortlist del Premio Petri c'erano i fratelli d'Innocenzo, Claudio Giovannesi. Bellocchio è uno dei più grandi autori viventi ma nel suo cinema sempre attuale non ha ancora smesso di sperimentare*».

Ma cos'è **il cinema libero oggi**? «*La libertà dei festival di far conoscere agli spettatori i film che non seguono per forza il pensiero unico della cinematografia, contraddistinto da quattro-cinque titoli importanti l'anno. È indagare e capire come sta andando la settima arte in Italia e nel mondo. Pochi film arrivano alla grande distribuzione: noi cerchiamo di far vedere il cinema in maniera diversa*».

FOTO FEDERICA BETTOCCHI

La produttrice Adele Budina in un selfie con i giornalisti

Abel Ferrara premiato dal sindaco di Porretta Terme, Giuseppe Nanni

Un'immagine della mostra dedicata a Gian Maria Volontè

IL MIGLIOR FILM DI GUERRA DAI TEMPI DI

# UN ITALIANO TRA MALICK E MEÌRELLES

## Lo scenografo Stefano Ortolani racconta le sue esperienze con i grandi del cinema

*I due Papi* di Fernando Meìrelles attualmente su Netflix e ***The Last Planet*** di Terrence Malick, di cui sono appena finite le riprese (presto comincerà un laborioso montaggio delle centinaia di ore del girato) sono i più recenti impegni di Stefano Maria Ortolani, eccellenza italiana della scenografia, artista che inizia la sua attività lavorando con Luchino Visconti (***Gruppo di famiglia in un interno***, ***L'innocente***) e Giuseppe Patroni Griffi (***La divina creatura***).

**Ortolani, ci racconta gli incontri con Meìrelles e Malick?**

*«Con Meìrelles il mio è stato più che altro un lavoro di "costruzione": dovevo rifare la Cappella Sistina, non c'era nulla da inventare ma semplicemente farla al meglio. Con Malick invece è stato un lavoro totalmente diverso da ogni altra cosa fatta nella la mia carriera».*

**In che senso?**

*«Ovviamente posso rivelare molto poco, Terrence è categorico nella richiesta di riservatezza, infatti non è stato troppo felice quando ha letto l'intervista a Mark Rylance su alcuni contenuti del film».*
Per la cronaca: Rylance ha rivelato che il film

# I SUOI SETTE FILM PIÙ IMPORTANTI

Ricostruire la **Cappella Sistina** per **Fernando Meirelles** ed essere accolto alla corte di **Terrence Malick** non è che il più recente capitolo della carriera di **Stefano Maria Ortolani**, scenografo e art director più spesso impegnato all'estero che in Italia e che vanta nel proprio curriculum, tra le tante, le collaborazioni con registi del calibro di **Wes Anderson**, **Martin Scorsese** e **Michael Cimino**, oltre ad essersi cimentato anche con la VR nel **«Virtual Jesus»** di **David Hansen** (2016) e in **«Carne y Arena»**, l'installazione di **Alejandro González Iñárritu** presentata in anteprima al **Festival di Cannes del 2017**.
Ecco sette grandi film per conoscere meglio il suo lavoro:

1. ***Il Siciliano*** di Michael Cimino (1987).
2. ***Ritratto di signora*** di Jane Campion (1996).
3. ***Il talento di Mr. Ripley*** di Anthony Minghella (1999).
4. ***Gangs of New York*** di Martin Scorsese (2002).
5. ***Le avventure acquatiche di Steve Zissou*** (2004) di Wes Anderson.
6. ***Ocean's 12*** di Steven Soderbergh (2004).
7. ***Mission: Impossible III*** di J.J. Abrams (2006).

**Nelle foto in alto,** alcune fasi della ricostruzione della Cappella Sistina per «I due Papi» e **qui sotto** una scena del Conclave. **Nella pagina accanto** il modello in scala da cui è partito il lavoro e, **nella foto grande**, una suggestiva inquadratura dei giardini di Castelgandolfo dal film di Fernando Meìrelles

racconta la vita di Gesù (interpretato da Géza Röhrig) attraverso parabole evangeliche e che lui interpreta Satana in quattro diverse versioni, di cui una femminile.

**Senza entrare nel merito, cosa può dirci del lavoro fatto?**

*«Terrence non usa la luce artificiale, quindi nel progettare il villaggio che abbiamo costruito nella Turchia del sud dovevamo pensare al modo migliore per sfruttare la luce solare nel modo in cui la intende. Avevo strutturato il tutto orientandolo verso sud, sud/ovest, con una pianta su cinque vie che vanno verso un'agorà d'influenza ellenistica e il mare. Mi era stato chiesto di essere anche il "gaffer", il partner del direttore della fotografia, così i colori, preferiva evitare il bianco, si dovevano differenziare per dare forza alle atmosfere e caratterizzare i diversi luoghi. Ho preferito allargare una finestra già costruita per poter dare luce all'ambiente nello spirito della sua illuminazione».*

**È stato un lavoro molto lungo?**

*«Ho completato **I due Papi** alla fine del maggio 2018, una settimana dopo è iniziato il mio rapporto telefonico con Malick. Poi sono cominciati i sopralluoghi: Turchia, Marocco, Malta, Sicilia, Sardegna, Roma. Le riprese sono durate 12 settimane, ma non consecutive tra loro: il fatto di aver spezzato il tempo del set mi ha regalato 11 settimane extra di preparazione, un vero lusso».*

**Malick usa la computer grafica?**

*«No preferisce evitarla, gira solo con il grandangolo. La CGI servirà unicamente per cancellare in postproduzione elementi di modernità entrati "in campo", come tralicci e barche».*

**Torniamo a *I due Papi*, quanto tempo ci vuole a ricostruire la Cappella Sistina?**

*«In realtà mi era già capitato di farla con un budget minore per la serie tv "I Borgia", questa volta però volevo realizzarla al meglio. Netflix mi ha contattato nel maggio 2017 e, dopo tutti i preparativi del caso, ho iniziato a lavorarci a settembre. Ho preparato un modellino e l'ho ricostruita in pianta fino al secondo ordine, perché a dodici metri di altezza finiva il teatro, così la parte alta del Giudizio Universale e gli affreschi andavano aggiunti in CGI. Per fortuna Hopkins aveva un altro impegno, così abbiamo allungato il tempo per la preparazione e costruzione: sette settimane in più, non sono poche».*

**Per gli affreschi come avete fatto?**

*«Abbiamo sfruttato un brevetto italiano: il Tattoo Wall. In pratica è la versione professionale dei trasferelli che usano i bambini. Con una colla particolare si può applicare su qualunque superfice l'immagine desiderata. L'importante era preparare in modo corretto l'intonaco su cui applicare gli affreschi. Ora il primo modellino che ho realizzato è esposto a Los Angeles».* ■

# ATTENTI A CHARLIZE

In Atomica bionda la Theron è un'infallibile e affascinante spia dell'MI6 che non ha nulla da invidiare a James Bond

Glam, affascinante e ipercinetico. È Atomica bionda con Charlize Theron. Disponibile su Infinity dal 13 gennaio, lo spy movie è ambientato nella Berlino del 1989 quando la tensione internazionale è alle stelle e il mondo dello spionaggio è in subbuglio: un agente è stato ucciso mentre una preziosa lista con le identità degli 007 sotto copertura rischia di finire nelle mani sbagliate. Per evitare il peggio, Lorraine Broughton (un'agguerritissima Theron) viene mandata dall'MI6 nella città tedesca, dove dovrà collaborare con l'intrigante e spietato collega David Percival (James McAvoy). «Durante la Guerra Fredda l'atmosfera era quella del selvaggio West» spiega Charlize, che del film è anche produttrice. «Da una parte KGB e Stasi della Germania dell'Est contro la CIA americana, l'MI6 britannica e il DGSE francese. Corruzione, inganni, ricatti e violenza erano il menu quotidiano per un agente che ha vissuto quei giorni». Aggiunge McAvoy: «Percival è tutto ciò di più distante che ci si possa attendere da Bond e Bourne! David rappresenta quel gruppo di agenti speciali che rimane sedotto dal contesto, soprattutto quando si trova nella Mecca dello spionaggio».
In scena tutto questo si traduce in un avvincente susseguirsi di sequenze d'azione, combattimenti e spettacolari testa a testa fra spie. E non poteva che essere così, visto che Atomica Bionda è diretto da David Leitch, stuntman e poi regista di Deadpool 2 e Fast & Furious - Hobbs & Shaw. Imperdibile la colonna sonora con i brani di David Bowie, The Clash e George Michael. Perfetti per un adrenalinico salto indietro nel tempo. ■

Su **Infinity** dal 13 gennaio

Nella foto grande, Charlize Theron (44 anni) è la protagonista di *Atomica bionda*. Sotto, John Goodman (62) in una scena del film.

# SCENARI DI GUERRA

Armie Hammer è il protagonista di Mine, il war movie scritto e diretto da Fabio Guaglione e Fabio Resinaro, che è diventato un caso cinematografico

Ogni venti minuti qualcuno nel mondo mette un piede su una mina. Le cariche esplosive possono rimanere attive fino a cinquant'anni. L'esplosione avviene appena si solleva il peso, determinando una variazione di pressione. Una volta che la bomba è stata attivata, non c'è modo di disinnescarla. Immaginate quindi come si possa sentire il soldato Mike, il protagonista di Mine, che si ritrova bloccato su una mina antiuomo per due giorni e due notti nel bel mezzo del deserto dell'Afghanistan. Disponibile su Infinity dal 28 gennaio, il film è diventato un vero caso. Come hanno fatto due registi italiani semi-sconosciuti a realizzare un war movie con un microbudget? «Cercare di crearsi un percorso, facendosi strada tra le insidie del mercato cinematografico internazionale, ci ha condotti in una situazione molto simile a quella del nostro protagonista, per cui ogni mossa può essere un passo falso» spiegano Fabio Guaglione e Fabio Resinaro. «Capire come proseguire può essere molto difficile e snervante. Per questo possiamo dire che si tratta di un lavoro molto personale, quasi autobiografico». A interpretare il povero Mike troviamo Armie Hammer, che del film è anche produttore esecutivo, prima del successo di Chiamami col tuo nome. «A dire la verità, l'idea di Armie non ci convinceva» ammettono i registi e sceneggiatori. «Ma poi siamo stati travolti dalla sua energia. Era appassionato alla sceneggiatura quasi più di noi! Aveva capito in pieno lo spirito della storia». Il risultato? Un film sorprendente e originale che vi terrà con il fiato sospeso. ■

Su **Infinity** dal 28 gennaio

Nella foto grande, Armie Hammer (33 anni) è il protagonista di *Mine*. Sotto, Tom Cullen (34) e lo stesso Hammer.

## Dopo «Padre Nostro» con Pierfrancesco Favino

# IN CALABRIA LE RIPRESE DI «REGINA»

Una fotografia atipica della **Calabria**. Ma anche una storia di **sogni, affetti familiari, legami e destino**. È ***Regina***, il primo lungometraggio del regista calabrese **Alessandro Grande** (vincitore del **David di Donatello** per il cortometraggio ***Bismillah***), prodotto da Bianca s.r.l, **Rai Cinema**, con il contributo del Mibact e il sostegno della **Calabria Film Commission**. Girato con la partecipazione di diversi attori e attrici locali, è stato realizzato nei **boschi della Sila**, ma anche nei pressi del lago Lorica, a San Giovanni in Fiore e al lago Ampollino. In concomitanza con la fine delle riprese, a Catanzaro, lo scorso 13 dicembre si è tenuto un incontro con la stampa al quale hanno partecipato **il Presidente della regione Calabria, On. Mario Oliverio**, il **Presidente della Calabria Film Commission, Giuseppe Citrigno**, il regista, **il protagonista Francesco Montanari** (***Romanzo Criminale - La Serie, Il Cacciatore, I Medici***) e gli altri attori che figurano nel cast. La pellicola racconta le vicende di **Regina**, una quindicenne che sogna di fare la cantante. A supportarla il padre Luigi che per lei ha rinunciato alla carriera musicale. Dopo che la madre è scomparsa, infatti, è stato lui a prendersi cura della figlia. Il loro è un legame fortissimo, indissolubile. Un incidente però cambierà per sempre le loro giornate e le loro vite. ***Regina*** è solo uno dei **molti film ambientati** negli ultimi tempi **in Calabria** che, fra borghi, boschi e coste, grazie all'opera della Film Commission, si conferma sempre più un set ideale per produzioni audiovisive, in una regione che è ormai in grado di offrire una filiera completa nel campo dell'industria cinematografica. Fra le ultime realizzazioni figura ***Padre Nostro***, di **Claudio Noce**, con **Piefrancesco Favino**. Ispirato a un fatto di cronaca, racconta di due ragazzini, Valerio e Christian, e dell'estate in cui fanno una scoperta terribile, la violenza degli adulti, e una meravigliosa, la forza dell'amicizia.

Dopo la tappa romana, le riprese si sono svolte sulla costa tirrenica, a **Scilla** e **Palmi**, in **Sila**, a **Lorica** e sul **lago Arvo**, e sulla costa ionica a **Camini**, **Riace** e al castello San Fili a **Stignano**. Nel **Pollino**, **Michelangelo Frammartino** ha girato ***Il Buco***, storia di un'impresa straordinaria e di un gruppo di speleologi che, calandosi nel buio della terra, hanno scoperto la seconda grotta più profonda del mondo, l'**Abisso di Bifurto**. Infine una menzione anche sul fronte delle serie tv. Il paese di **San Luca**, nell'estate 2018, ha visto la presenza di **Stefano Sollima** per ***ZeroZeroZero***, la serie **Sky** ispirata al romanzo di **Roberto Saviano**: sei puntate su otto sono ambientate in **Calabria**. ■ **P.R.**

La squadra di produzione di ***Regina*** in un momento delle riprese del film sul lago Arvo, sulla Sila.

# HOME

DVD, LIBRI, MUSICA, VIDEOGAME

A CURA DI **VALERIO GUSLANDI**

| | | | |
|---|---|---|---|
| ★★★★★ | TRAVOLGENTE | ★★ | DEBOLE |
| ★★★★ | DA NON PERDERE | ★ | DA PERDERE |
| ★★★ | APPETITOSO | NC | NON CLASSIFICATO |

**Nella foto grande,** Brad Pitt (56 anni). Sotto Margot Robbie (29).

# C'ERA UNA VOLTA A HOLLYWOOD

DRAMMATICO

Once Upon a Time... in Hollywood (Usa, 2019) **Regia** Quentin Tarantino **Interpreti** Leonardo DiCaprio, Brad Pitt **Etichetta** Universal **Dati tecnici** audio 5.1 (DTS sul Blu-ray) video 2.39:1 **Edizione princip.** italiano, inglese **Sottotitoli princip.** italiano, inglese **Durata** 2h e 35'

**FILM** ★★★★ **EXTRA** ★★★★

## Quentin Tarantino e il cinema classico: un amore senza fine

DI VALERIO GUSLANDI

Il miglior modo per conservare l'anima di un amore perduto è reinventarla. Quentin **Tarantino è un innamorato totale del cinema**, da cui è stato folgorato a 7 anni nelle sale di Los Angeles. Il cinema dei B-movie (spesso italiani, nel film si cita uno spaghetti western) ma anche quello della Hollywood classica e splendente degli Studios, prima dell'avvento di *Easy Rider* e del **massacro di Sharon Tate**, giovane moglie di Roman Polanski, a Bel Air il 9 agosto del 1969 per mano della **setta di Charles Manson**. Ed è proprio nell'imminenza di quella data che si svolge la storia del film, con la star tv al tramonto **Rick Dalton** e il suo amico e controfigura **Cliff Booth** che incrociano Tate e le seguaci di Manson, oltre che tante star di Hollywood come **Steve McQueen** e l'ancora sconosciuto **Bruce Lee**. Tarantino rilegge quei giorni alla sua maniera, **mescolando come sempre dramma, commedia e violenza** in un cocktail vincente e intrigante, nonostante le due ore e mezza di durata. È grazie a registi come lui che il cinema riuscirà a restare sempre vivo.

**Extra:** Musiche e immagini degli anni Sessanta con sette scene inedite. Sul Blu- ray in aggiunta gli speciali: *La lettera d'amore di Quentin Tarantino a Hollywood, Bob Richardson – Per amore del film, Conversazione di lavoro – Le auto del 1969, Restaurare Hollywood – La scenografia, La moda del 1969.*

Himesh Patel (29 anni).

# YESTERDAY

COMMEDIA

Id. (G.B. 2019) **Regia** Danny Boyle **Interpreti** Himesh Patel, Lily James **Etichetta** Universal **Dati tecnici** 5.1 (Digital plus 7.1 sul Blu-ray) video 2.39:1 **Edizione** italiano, inglese **Sottotitoli** italiano, inglese per non udenti **Durata** 1h e 51'

**FILM** ★★★ **EXTRA** ★★★★

Il film nasce dall'incontro tra Danny Boyle, regista graffiante (*Trainspotting*) con qualche tendenza all'edulcorazione (*The Millionaire*) e Richard Curtis, sceneggiatore brillante (*Quattro matrimoni e un funerale*, *Notting Hill*) nonché a sua volta regista (*Love Actually*). Il sodalizio tra i due, già carichi di riconoscimenti, sembra in questo caso funzionare meno lucidamente di quanto si poteva pensare. La storia fantasiosa di un mondo in cui nessuno si ricorda dei Beatles tranne un giovane musicista non troppo dotato che, grazie alle loro canzoni, diventa rapidamente una star internazionale, sulla carta era vincente. Ma nello svolgimento ci sono un po' di scompensi narrativi, oltre alla scarsa credibilità di alcuni passaggi e a un finale poco convincente. Nel complesso si vive però il film senza troppi problemi, grazie alla freschezza dei protagonisti (tra cui Ed Sheeran, che fa se stesso con ironia) e alle immortali canzoni dei Beatles, che ricordiamo utilizzate al meglio in *Across the Universe* di Julie Taymor. **Extra** Commento del regista Danny Boyle e dello sceneggiatore Richard Curtis, finale alternativo, scene tagliate, altre canzoni dei Beatles interpretate da Himesh Patel, Live agli Abbey Road studios. In aggiunta sul Blu-ray: Ed Sheeran dagli stadi al grande schermo e Maga della commedia: Kate McKinnon.

## ATTACCO AL POTERE 3

AZIONE

Angel Has Fallen (Usa 2019) **Regia** Ric Roman Waugh **Interpreti** Gerard Butler, Morgan Freeman **Etichetta** Lucky Red/WB **Dati tecnici** audio 5.1 (DTS sul Blu-ray) video 2.35:1 **Edizione** italiano, inglese **Sottotitoli** italiano, inglese **Durata** 1h e 56'

Terzo capitolo per le vicende della guardia del corpo Mike Banning, interpretata dal granitico (anche in senso espressivo) Gerard Butler. Stavolta, grazie a un ardito complotto, Banning è addirittura sospettato di aver orchestrato la strage del seguito del Presidente Usa di turno in vacanza. Nulla da eccepire sulle ben orchestrate sequenze d'azione (il regista è un ex stuntman), ma in quanto a originalità siamo lontani da qualcosa di non prevedibile. **Extra** Solo il trailer.

**FILM** ★★½ **EXTRA** NC

## AMOUR FLOU COME SEPARARSI E RESTARE AMICI

COMMEDIA

L'amour flou (Francia 2018) **Regia** Romane Bohringer, Philippe Rebbot **Interpreti** Romane Bohringer **Etichetta** Eagle/Academy Two **Dati tecnici** audio 5.1, video 1.85:1 **Edizione** italiano, francese **Sottotitoli** italiano **Durata** 1h e 37'

Un documentario famigliare che Romane Bohringer e Philippe Rebbot, attori di professione e qui anche registi e sceneggiatori, hanno realizzato raccontando la storia confusa (il flou del titolo) del loro matrimonio giunto ormai allo stremo, allargata a parenti e amici. L'analisi sincera e disarmante di un rapporto che si è tradotto in una sorta di separazione con assistenza. **Extra** Assenti.

**FILM** ★★★ **EXTRA** NC

## GENITORI QUASI PERFETTI

COMMEDIA

(Italia 2019) **Regia** Laura Chiossone **Interpreti** Anna Foglietta, Paolo Calabresi **Etichetta** Mustang/Adler **Dati tecnici** audio 5.1 (DTS sul Blu-ray) video 2.35:1 **Edizione** italiano **Sottotitoli** italiano non udenti **Durata** 1h e 33'

La commedia umana rappresentata dalla festa di compleanno di un ragazzino di otto anni. La madre single del piccolo si dedica anima e corpo all'organizzazione, salvo poi essere coinvolta nel deterioramento degli atteggiamenti assunti via via dai genitori degli amichetti invitati. Ben scritto e diretto da Laura Chiossone al suo secondo film dopo *Tra cinque minuti in scena*, il film è uno specchio impietoso delle nostre ipocrisie. **Extra** Solo trailer e clip.

**FILM** ★★★ **EXTRA** NC

## SELFIE DI FAMIGLIA

COMMEDIA

Mon bébè (Francia 2019) **Regia** Lisa Azuelos **Interpreti** Sandrine Kiberlain **Etichetta** Mustang/I Wonder **Dati tecnici** audio 5.1 video 2.35:1 **Edizione** italiano, francese **Sottotitoli** italiano per non udenti **Durata** 1h e 27'

Lisa Azuelos ha diretto diverse commedie sentimentali, sbancando al botteghino francese con *LOL - Il tempo dell'amore*. Qui mette in scena il difficile rapporto tra una madre divorziata e i tre figli, in particolare con la più piccola, Jade, che vorrebbe trasferirsi in Canada. Fuori discussione la bravura della protagonista, Sandrine Kiberlain, non riesce invece l'empatia con i personaggi, antipatici i figli e disastrosa e confusionaria la madre. **Extra** Soltanto il trailer.

**FILM** ★★½ **EXTRA** NC

Micaela Ramazzotti (40).

# VIVERE

DRAMMATICO

(Italia 2019) **Regia** Francesca Archibugi **Interpreti** Micaela Ramazzotti, Adriano Giannini **Etichetta** Eagle/01 **Dati tecnici** audio 5.1 video 2.35:1 **Edizione** italiano **Sottotitoli** italiano **Durata** 1h e 43'

**FILM** ★★½ **EXTRA** NC

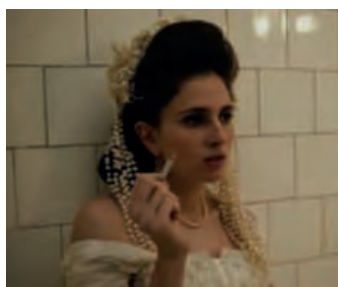
Una madre trascurata e trascurante, un marito giornalista dall'animo pessimo, una famiglia in odore di naufragio, un film che assomiglia più a una fiction televisiva. Francesca Archibugi ci aveva abituato ai mezzi toni delicati (*Il grande cocomero*, *Mignon è partita*). Oggi, forse sollecitata dai tempi martellanti e senza più sfumature, ci consegna una storia molto gridata e spesso concitata, firmata in sede di sceneggiatura insieme a Francesco Piccolo e Paolo Virzì. E fa pensare che con un maggiore equilibrio e un occhio più puntato sulla realtà. Il risultato poteva essere più sostanzioso.
**Extra** Assenti.

## TUTTA UN'ALTRA VITA

COMMEDIA

(Italia 2019) **Regia** Alessandro Pondi **Interpreti** Enrico Brignano, Ilaria Spada **Etichetta** Eagle/01 **Dati tecnici** audio 5.1 (DTS sul Blu-ray) video 2.35:1 **Edizione** italiano **Sottotitoli** italiano **Durata** 1h e 45'

Dopo aver trovato un paio di chiavi dimenticate nel suo taxi, un uomo disilluso dalla vita decide di sfruttare l'occasione che gli si presenta. Sostituendosi al proprietario delle chiavi vivrà una serie di avventure mai provate prima. Situazione vista e rivista quella messa in scena da Alessandro Pondi e comicità di grana grossa. Il che non impedisce ad Enrico Brignano di tratteggiare con finezza le sfumature di un personaggio altrimenti poco memorabile. **Extra** Assenti.

**FILM** ★★½ **EXTRA** NC

## LA VITA INVISIBILE DI EURÍDICE GUSMÃO

DRAMMATICO

A vida invisivel (Brasile, Germania 2019) **Regia** Karim Aimouz **Interpreti** Julia Stockler, Carol Duarte **Etichetta** Mustang/Officine Ubu **Dati tecnici** audio 5.1 video 2.39:1 **Edizione** italiano, portoghese **Sottotitoli** italiano per non udenti **Durata** 2h e 19'

Rio de Janeiro, 1950. Le sorelle Eurídice e Guida inseguono i loro sogni: la prima vuole diventare pianista, la seconda cerca l'amore. Il loro atteggiamento porterà il rigido padre a separarle. Ma il legame tra loro non svanirà mai. Dal romanzo *Eurídice Gusmão che sognava la rivoluzione* di Martha Batalha, una storia che emoziona e tocca profondamente il cuore di chi sa ascoltare i sentimenti. Straordinarie le due protagoniste. **Extra** Photogallery, trailer.

**FILM** ★★★½ **EXTRA** ★

## STRANGE BUT TRUE

THRILLER

Id. (Canada 2019) **Regia** Rowan Athale **Interpreti** Nick Robinson, Amy Ryan **Etichetta** Eagle/M2 **Dati tecnici, Edizione, Sottotitoli** non comunicati **Durata** 1h e 36'

Dopo l'interessante esordio con Wasteland il regista anglo indiano Rowan Athale ha scelto un thriller dai risvolti gotici che si sviluppa partendo dall'arrivo di una ragazza incinta nella casa dove vivono la madre e il fratello del suo fidanzato. Che è morto in un incidente cinque anni prima... Il regista si dibatte tra una soluzione fantastica e una razionale ed è questa sospensione che limita la tenuta della storia. **Extra** Non comunicati al momento di andare in stampa.

**FILM** ★★½ **EXTRA** NC

## RAMBO – LAST BLOOD

AZIONE

Id. (Usa 2019) **Regia** Adrian Grunberg **Interpreti** Sylvester Stallone, Paz Vega **Etichetta** Eagle/Notorious **Dati tecnici** Audio 5.1 (DTS sul Blu-ray) video 2.35:1 **Edizione** italiano, inglese **Sottotitoli** italiano per non udenti **Durata** 1h e 39'

Non tutti i sequel riescono col buco. Se Rocky nei suoi vari derivati ha conservato il suo appeal e la sua forza, Rambo avrebbe potuto benissimo restare nel suo buen retiro. Invece il richiamo degli incassi ha stimolato Stallone e il regista Adrian Grunberg, che qui mettono l'antieroe invecchiato contro un gruppo di sadici trafficanti sessuali messicani. Del sangue del titolo ne scorre anche troppo.. **Extra** Speciale Dalla prima nota a *Last Blood*: Musiche per il finale.

**FILM** ★★½ **EXTRA** ★★

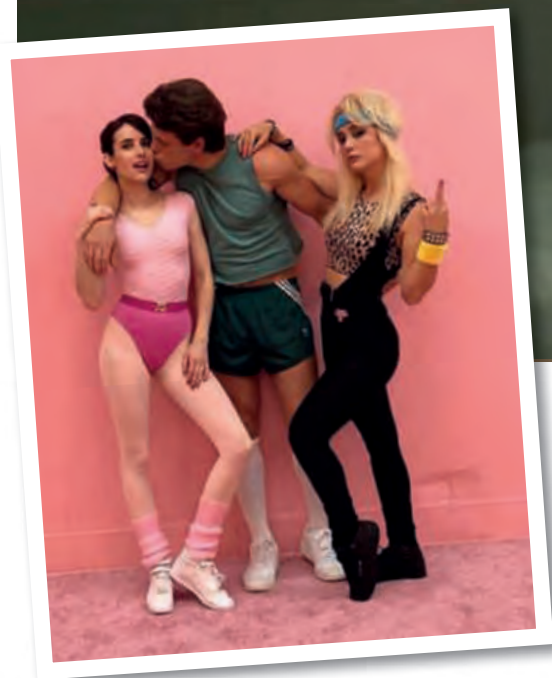
A CURA DI DANIELE GIANNAZZO

*Le ultimissime novità sulle serie televisive più amate del momento: tra rinnovi e cancellazioni, curiosità e aneddoti, eccovi il nostro punto di vista!*

# QUEL DELUDENTE "SOGGIORNO ESTIVO"

## *AMERICAN HORROR STORY* TORNA CON UNA STAGIONE-OMAGGIO CHE NON CONVINCE IL PUBBLICO

DI NICCOLÒ MAGGESI

Raggiunta la nona stagione, ***American Horror Story*** è andato incontro a un sostanziale restyling che avrebbe dovuto alleggerire l'impegno (specialmente in termini economici) della produzione dopo il dispendioso crossover trasmesso lo scorso anno, senza che il risultato perdesse però in originalità e splendore. Il creatore della serie, **Ryan Murphy**, credeva probabilmente di aver individuato un ottimo compromesso nell'omaggio allo **slasher** anni Ottanta, e di poter contare stavolta sul ramo più giovane della sua compagnia di attori, ogni anno chiamata a interpretare ruoli e a immergersi in scenari diversi. La ricetta - diciamolo subito - **non ha funzionato**. L'intreccio escogitato per l'intera stagione continua infatti a ripetersi immancabilmente in ogni episodio, senza un vero punto di svolta in grado di arrestare, dall'inizio alla fine, la **costante sensazione di déjà-vu**. L'omaggio si fa piuttosto pura copia, e si resta non poco delusi nel constatare che le dinamiche della storia, scrostate dell'interessante proposito citazionistico, si sviluppino sempre uguali a se stesse e prive di un reale apporto al genere di riferimento. Il cast di giovani attori, se da un lato non smentisce l'indubbio talento, dall'altro conferma il sospetto già suggerito dalle anticipazioni della prima ora, di non essere in grado di sostenere un'intera stagione senza suscitare nel pubblico **un'impressione di smarrimento**. Di episodio in episodio, oltre a rimpiangere l'assenza di pilastri della serie come Evan Peters o Sarah Paulson, ci si chiede infatti chi dei "superstiti" abbia la statura del vero protagonista. E se in un primo momento **Emma Roberts** aveva dato in questo l'illusione di farcela, cimentandosi peraltro in un ruolo che archiviava il solito cliché della **mean girl** a cui Ryan Murphy sembrava averla condannata da anni, bastano poche puntate per cambiare idea. Non si supera perciò nemmeno stavolta la convinzione - verificabile anche in altre lunghe produzioni dello stesso autore come *Glee* o *Nip/Tuck* - che la concentrazione di Murphy su un suo progetto benedetto dal favore del pubblico e dai rinnovi della rete non resista agli stessi ritmi. La

### LO SAPEVI CHE.....

#### AMORE AL CAPOLINEA

Nel corso delle registrazioni i fan hanno voluto rintracciare una spiegazione dell'assenza di **Evan Peters** immaginando (e di conseguenza diffondendo il pettegolezzo) che l'attore abbia rinunciato alla nona stagione di ***American Horror Story*** dopo la fine dell'amore con **Emma Roberts**, da anni sua fidanzata ufficiale.

#### PERCHÉ 1984

Sebbene l'azione oscilli avanti e indietro nel tempo con disinvoltura, il titolo della stagione è ***1984***, anno in cui non solo s'immagina che i protagonisti approdarono tragicamente a Camp Redwood, ma nel quale si svolsero anche le Olimpiadi di Los Angeles, che assorbirono l'intera città tranne i personaggi della nuova storia.

#### RITORNO DAL PASSATO

Tra i grandi nomi del cast tradizionale di *American Horror Story* ad aver accettato piccole parti nella nona stagione si registrano solo Lily Rabe (settimo episodio), Finn Wittrock (nono episodio) e **Dylan McDermott** (settimo-nono episodio). Tutti e tre gli attori si sono prestati ad interpretare ruoli chiave ma marginali.

#### IL CAST DELLA NUOVA STAGIONE

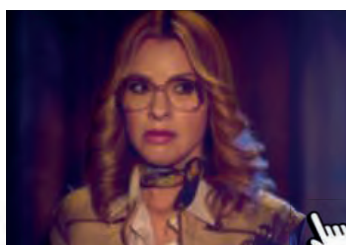
Anche se gli ascolti della serie hanno segnato proprio quest'anno i loro **record negativi**, Ryan Murphy è convinto di poter proseguire il lavoro per molto altro tempo. Nel cast di *American Horror Story 10* potrebbe rientrare **Sarah Paulson**, che ha dichiarato di sentire la mancanza del set, ma di voler tornare solo accanto ad Evan Peters.

⇑ **Nella foto grande,** Emma Roberts (28 anni). Sotto, la stessa Roberts con Gus Kenworthy (28) e Billie Lourd (27).

**creatività del produttore** è sicuramente **vivissima e inarrestabile** (prova ne sono le decine di show a cui sta contemporaneamente lavorando), ma il suo genio pare misurarsi più nelle fasi iniziali che nel compimento di ciascuna idea. E se questo limite poteva venir meno grazie alla struttura antologica di *American Horror Story*, che ogni anno consente un rinnovamento totale dello show, è vero anche che la suddetta creatività, affaticata da un sovraccarico di idee, avrebbe ogni tanto bisogno di una pausa per rigenerarsi. ■

AMERICAN HORROR STORY

### EPISODIO 100

Con la nona stagione, che pure resterà nella storia dello show per essere stata la meno vista di sempre (almeno negli Stati Uniti), *American Horror Story* ha tagliato il **traguardo dei cento episodi**. *1984* segna però anche il record (in negativo) della stagione con il minor numero di episodi fra tutte le altre.

### LEGAME CON ASYLUM

La mitologia di *American Horror Story* non si smentisce neppure stavolta, ampliando il numero di collegamenti tra una stagione e l'altra. Nel centesimo episodio scopriamo che *1984* è legato ad *Asylum* tramite il personaggio di **Margaret**, proprietaria dell'ospedale psichiatrico che fu teatro degli eventi della seconda stagione.

**SEGUITECI SU: www.ciakgeneration.it** 

## L'OPINIONE
DI DANIELE GIANNAZZO

## MILLENNIALZ

I lettori di *Ciak* sono tornati a crescere e una quota significativa di questa crescita è legata al pubblico più giovane. Per garantire loro un racconto del mondo delle serie tv in chiave generazionale, vi proponiamo una rubrica curata da Daniele Giannazzo, direttore del sito *Ciak Generation* e osservatore-influencer del mondo della serialità, molto seguito dal pubblico più giovane.

# IL CANONE DELL'ARROWVERSE

*Torna il crossover* Crisi sulle Terre Infinite *che ha fatto ordine tra gli eroi in tv*

Confermate anche quest'anno le avventure dei **supereroi di casa DC** a firma Greg Berlanti, nell'articolato crossover per la tv ***Crisi sulle Terre Infinite***. La speciale serie a fumetti della metà degli anni Ottanta, che riuniva le creature dei diversi mondi dell'universo DC, rivivrà per il quinto anno nella rivisitazione televisiva pensata da Warner Bros. e incorniciata all'interno dell' **"Arrowverse"**. Al momento in onda negli Stati Uniti, il pubblico italiano freme per conoscere **l'esito della battaglia dei sei campioni** predestinati a salvare l'esistenza stessa degli eroici multiversi, ma si accontenta per ora di discuterne le anticipazioni sui social. *Crisi sulle Terre Infinite* si può dire un esperimento di successo, e non solo per il mormorio generato dalle aspettative dei più esperti, o dalla curiosità dei semplici appassionati della cultura fumettistica. Il merito principale di questo crossover è di aver infatti replicato lo scopo originale della serie a fumetti, mettere cioè ordine nel complesso reticolo di superuomini della DC, trasferendolo nelle storie degli stessi eroi interpretati in più versioni televisive o cinematografiche. Una missione inedita e a dir poco ambiziosa, che ha quindi riportato alla luce vecchie glorie della serialità. Da **Tom Welling e Erica Durance**, ex volti del cult *Smallville*, a Brandon Routh che è stato *Superman* sul grande schermo nel 2006, fino al Flash anni '90 di John Wesley Shipp o alla storica voce di Bruce Wayne nel cartone *Batman*, tutti si sono incrociati nello stesso luogo, secondo il principio portante dell'esistenza di più mondi e perciò più varianti di un medesimo supereroe. Così facendo, gli autori hanno contribuito a cristallizzare nella **memoria collettiva** certi personaggi e i loro interpreti, rendendoli icone senza tempo e dimostrando che talvolta non servono budget milionari come quelli dei "cugini" Avengers per parlare di supereroi e impressionare gli spettatori.

**Crisi sulle Terre Infinite**

## WOODY ALLEN E I GIOVANI

Un weekend nella Grande Mela per due giovani universitari diventa lo scenario perfetto per narrare storie di scelte, occasioni, indecisioni e ripensamenti. Con la sua esperienza (che si concretizza nei suoi 84 anni di età) Woody Allen in ***Un giorno di pioggia a New York*** disegna magistralmente una fase, quella dei vent'anni, durante la quale le nostre già risibili certezze possono venire spazzate via in un attimo, costringendoci a ripensarci continuamente per trovare un posto nel mondo. Ed ecco che un anziano regista riesce a creare giovani protagonisti tali da farci immedesimare in loro, da farceli compatire, da farci provare emozioni per quelli che, in definitiva, siamo noi. **Valerio Rossi**

CON STEFANO DISEGNI

www.stefanodisegnistore.it

STAVOLTA LA MIA RECENSIONE È UN SERVIZIO CIVILE DI UTILITÀ PUBBLICA, COME LA SIRENA PRIMA DI UN BOMBARDAMENTO O, PER RESTARE IN AMBITO CINEMATOGRAFICO, IL CANE CHE RINGHIA QUANDO C'È UNA MINACCIA E NESSUNO LO SA TRANNE LUI, AMMAZZA CHE FORZA I CANI, AÒH. SÌ, PERCHÉ PARE CHE STIA PER ARRIVARE IN SALA **THE PAINTED BIRD**. IO L'HO VISTO A VENEZIA E ANCORA MI SVEGLIO DI NOTTE URLANDO.

NON PER PAURA, NO. È L'EFFETTO CHE MI FANNO LE BOIATE STRATOSFERICHE. VADO A RACCONTARE! STORIA DI UN POVERO BIMBO EBREO IN FUGA DAI NAZI. SIAMO TUTTI DALLA SUA PARTE. PERÒ. GLI BRUCIANO VIVA LA BESTIOLA DEL SUO CUORE, DETTAGLIO DEL CORPO IN FIAMME.

MAMMA E PAPÀ MI HANNO MANDATO QUA PER SALVARMI!

MI SA CHE NON È STATA UNA GRANDE IDEA.

IL PICCINO SI RIFUGIA DALLA ZIA CHE LO CONSOLA, LO METTE A LETTO E MUORE. PER LO SPAVENTO IL PICCINO FA CASCARE LA LAMPADA, INCENDIO, CASA ZIA DISTRUTTA, SOLO NEL BOSCO CADE NEL FIUME, LO SALVA UN CONTADINO CHE HA UN AIUTANTE CHE GLI SBIRCIA...

LA MOGLIE, PERCIÒ GLI CAVA GLI OCCHI COL CUCCHIAIO DAVANTI AL PICCOLO CHE ARISCAPPA, SI IMBATTE NELL'ACCIECATO SANGUINOLENTO E GLI RIDÀ I BULBI OCULARI, TARANTINO NON SEI NESSUNO. LO RISALVA UNO CHE VENDE UCCELLINI, È GENTILE...

CON LEI STO BENE, SIGNORE!

ASPETTA A DIRLO!

MA LA SUA RAGAZZA, UN PO' NINFOMANE, FA INCAZZARE LE DONNE DEL PAESE CHE LA STUPRANO CON UN BOTTIGLIONE DI VETRO, OVVIAMENTE DAVANTI AL PICCINO CHE ARISCAPPA, DOPO AVER VISTO L'UOMO GENTILE CHE S'È IMPICCATO. TROVA UN CAVALLO ZOPPO, CI SI AFFEZIONA E GLIELO STRANGOLANO, MEGLIO SE UN FERRO DI CAVALLO SE LO TENEVA. ARRIVANO I RUSSI, QUASI LO AFFOGANO DI VODKA E LO VENDONO AI NAZI. UN NAZI BUONO (SI CONTINUA CON L'INVEROSIMILE) LO FA...

...SCAPPARE. FINISCE DA UN PRETE BUONO CHE PERÒ È TUBERCOLOSO E MUORE, DOPO AVER AFFIDATO IL PICCOLO A UN CONTADINO CHE SI RIVELA PEDOFILO E SE LO INCHIAPPETTA 7 GIORNI SU 7. SEGUIRÀ:

CHE BELLO, PADRE, CON LEI FINALMENTE SONO AL SICURO!

MA NON LO VEDI CHE MI FANNO TOSSIRE DALLA PRIMA SCENA?

FOLLA CHE LO GETTA NELLA FOSSA BIOLOGICA, LUI CHE COPERTO DI MERDA CAMMINA NEL FREDDO E IL GHIACCIO SI ROMPE, UNA CONTADINA CHE LO TIRA FUORI MA POI SE LO SCOPA INCAZZANDOSI PERCHÉ LUI NON È TANTO BRAVO (A 12 ANNI) E SCOPANDOSI...

...UN MONTONE, NEL SENSO DELL'ANIMALE, COL PICCOLO CHE GELOSO TAGLIA LA TESTA ALL'ANIMALE E GLIELA METTE NEL LETTO, TIPO PADRINO. A QUESTO PUNTO, TELEFONO AZZURRO? PREMIO SFIGA? NO, **PREMIO UNICEF VENEZIA 2019!** ROBA DA MATTI! ORA SE VOLETE VEDERLO... IO VI HO AVVERTITO!

# 100% allevamenti italiani: sosteniamo la sostenibilità.

Emma e Daniela
Società agricola
Sorelle Ghidoni,
Izano (CR).

**Abbiamo fatto scelte sostenibili.**
McDonald's Italia, assieme a Coldiretti, Inalca e A.I.A., ha avviato un progetto a sostegno della sostenibilità nella filiera italiana della carne bovina.

Parte oggi con 400 allevamenti per coinvolgere in tre anni 4.000 aziende agricole. Una scelta per garantire la qualità nel rispetto del benessere degli animali.

Sopra e in fondo alla pagina, due schermate dal nuovo portale di RaiPlay

**A dicembre è stata resa disponibile la prima serie originale per RaiPlay, Liberi Tutti. Le fiction sono una parte fondamentale della vostra offerta, ma non teme che il pubblico le abbia ormai già viste?**
*«C'è una gran parte della produzione Rai che una vasta fetta di pubblico non abituato ad accendere la tv continua a ignorare. La fiction è il prodotto per eccellenza per una visione on demand. Ed è importante che quando il pubblico viene su RaiPlay conosca prodotti Rai già andati in onda, ma di cui prima non sapeva nulla».*
**A febbraio poi arriverà un'altra produzione originale, l'Altrofestival da Sanremo. Come vi state preparando?**
*«Stiamo preparando un'operazione di avvicinamento con diverse clip realizzate da molti personaggi legati al festival di Sanremo e alla sua storia. Il nostro Altrofestival sarà un after show un po' spettinato, con quel clima del "dopo partita", di quando ci si ritrova a parlare di un evento appena finito. A condurre sarà Nicola Savino, con un cast che stiamo costruendo e una band. Sarà qualcosa di completamente innovativo sia nei contenuti che nella proposta».*
**A proposito di musica, sta pensando di creare qualcosa di originale anche in questo campo?**
*« Sì, io amo la musica, così come il teatro, ma faremo progetti che possano portare anche la musica live su RaiPlay. Stiamo lavorando su nuovi volti anche per la Stand Up Comedy».*
**Sul cinema invece che progetti imminenti avete?**
*«Abbiamo preparato uno speciale per i 100 anni dalla nascita di Federico Fellini. Si tratta di uno speciale delle Teche, oltre a film e documentari».*
**Anche la sezione dedicata ai bambini è importante. La potenzierete?**
*«Sì, a breve le daremo un look diverso per distinguerla dall'offerta per gli adulti».*

# PRIME TV E PROGRAMMI DI OGNI GENERE A PORTATA DI CLIC

**Fiction, documentari, intrattenimento, contenuti per bambini**: il futuro di RaiPlay è poliedrico, per accontentare tutti quegli utenti che dal suo lancio, a novembre, non hanno smesso di scaricare l'App. **Oltre 14 milioni** le App scaricate, con **una media di 18 milioni di visitatori** unici nel mese del debutto e **oltre 83 milioni di video visti**. Numeri da record, che costringono la Capparelli e l'intero settore digital della tv di Stato a spingere sull'acceleratore. Così oltre alla **fiction completamente originale "Liberi Tutti", con Giorgio Tirabassi**, disponibile dallo scorso 14 dicembre, a metà gennaio ne arriverà un'altra. Si tratta di **"Passeggeri Notturni"**, tratta da un libro di Gianrico Carofiglio: dieci puntate, con Claudio Gioè e Nicole Grimaudo, e con la partecipazione di Gianmarco Tognazzi. Se "Liberi Tutti" era una commedia incentrata sul fenomeno del co-housing, **firmata dagli autori di "Boris"**, Giacomo Ciarrapico e Luca Vendruscolo, stavolta RaiPlay punta su un "dramedy" dell'ex magistrato.

Al di là dei contenuti originali, **la fiction resta uno dei punti cardine di RaiPlay** che da gennaio farà partire i suoi box set, dove il pubblico potrà **rivedere tutte e tre le stagioni dei "Medici"**, le tre di **"Rocco Schiavone"**, oltre alla prima de **"Il cacciatore"**. Quanto ai documentari, a gennaio **verrà ricordato Paolo Borsellino a 80 anni dalla nascita** con una collezione "Le parole di Borsellino" realizzata con le teche Rai. Ma i contenuti arrivano su RaiPlay con scadenze ben precise e con appuntamenti fissi: se **la domenica è il giorno dedicato ai documentari, il lunedì è quello per l'intrattenimento**, nel cui settore è disponibile anche una collezione incentrata sulla tv degli anni '90 delle teche, mentre il sabato è la giornata per l'offerta dedicata ai più piccoli. Con RaiCinema sono già in cantiere alcuni progetti per realizzare film documentari in esclusiva per RaiPlay.

**Tiz. Leo.**

Una schermata dal nuovo portale di RaiPlay

# «*Rosario* ha portato talmente tanti elementi innovativi che credo ci scriveranno diverse tesi di laurea»

DI TIZIANA LEONE

*La nostra è una "start up" che sta vivendo un momento magico, grazie a un'importante campagna di comunicazione e a un Numero uno come* ***Fiorello*** *che si è messo in gioco sulla piattaforma con tutto il suo pubblico di "piattaformisti", dimostrando che esiste un'altra possibilità di fruizione di contenuti».* **Elena Capparelli**, direttrice dell'Area Digital della Rai, è la signora di **RaiPlay**, colei che ha dato il via alla nuova èra di Viale Mazzini, non più solo la Tv di Stato ferma al suo palinsesto lineare, in orari fissi e appuntamenti consolidati, ma una tv allineata al mercato, con un palinsesto on demand, fatto non solo del patrimonio delle teche Rai, ma anche di contenuti originali. Come **Viva RaiPlay**, appunto. Il principio di tutto, il varietà di Fiorello che ha lanciato RaiPlay e la sua App. *«RaiPlay è il luogo dove si va a vedere qualsiasi cosa* - aggiunge la Capparelli - *Abbiamo circa 2300 titoli disponibili tra fiction, film, serie tv, programmi per bambini, documentari, una sezione* ***"Performing Arts"*** *dedicata al teatro, all'opera e alla musica colta. Oltre naturalmente a tutti i contenuti delle teche Rai».*

**Il pubblico Rai è abitudinario, è stato difficile far passare il messaggio innovativo di RaiPlay?**

*«È stato molto utile partire fin da luglio con la strategia di marketing. Già con la presentazione dei palinsesti estivi, abbiamo annunciato* ***l'arrivo di Fiorello*** *che ha generato un interesse enorme. Da lì è partita l'operazione di alfabetizzazione informatica per far capire a chi era fuori dal mondo digital come si faceva a vedere RaiPlay, grazie all'aiuto di call center, tutorial e una campagna* ***sui social****. Abbiamo capito che c'era una sorta di timore per l'accesso, ma una volta effettuato gli utenti hanno scoperto il mondo RaiPlay e ne sono rimasti molto contenti».*

**L'operazione Fiorello è stata fondamentale in tutto ciò. Possibile che sia già finita e non abbiate la tentazione di continuare?**

*«Con Fiorello è successo qualcosa di più grande di quello che speravo dal punto di vista dell'interesse. Ha portato talmente tanti elementi innovativi nel suo varietà che credo ci scriveranno diverse tesi di laurea. Penso che la Rai abbia fatto un'****operazione straordinaria****, Fiorello si è messo in gioco veramente in maniera generosa. Se continuerà? Chissà».*

**Elena Capparelli, direttrice dell'Area Digital Rai, illustra le novità del servizio di streaming gratuito della Tv di Stato, che ha come testimonial Fiorello**

# «Vi spiego la nuova RAI PLAY»

Elena Capparelli